



RELAZIONI E BILANCI
AL 31 DICEMBRE 2017



INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi societari.....	6
Premessa	7
Profilo del Gruppo.....	10
Strategia.....	13
ERG in Borsa.....	15
Sintesi dei risultati	16
Sintesi dei risultati per settore.....	17
Vendite	18
Commento ai risultati del periodo.....	19
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	21
Quadro normativo di riferimento: principali novità	26
Settori di attività.....	42
Fonti Non Programmabili	42
Fonti Programmabili	53
Investimenti.....	58
TotalErg.....	60
Rischi e incertezze	62
Salute, Sicurezza e Ambiente	77
Governance.....	81
Risorse umane	83
Attività culturali e sociali	89
Azioni proprie.....	93
Sedi secondarie	93
Rapporti con parti correlate.....	93
Prospetti contabili	94
Area di consolidamento integrale e aree di business.....	94
Risultati economici, patrimoniali e finanziari.....	96
Indicatori alternativi di performance.....	103

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	116
Evoluzione prevedibile della gestione.....	118

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI..... 120

Executive summary	121
Il percorso.....	131
Informazione sugli Assetti Proprietari alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F.").....	133
Il Governo Societario	135
Organi Statutari.....	136
Comitati Consiliari	157
Comitati Interni.....	172
Documenti Corporate Governance	175
L'attività di direzione e coordinamento.....	182
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo ERG.....	183
Articolazione e funzionamento del sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ERG.....	186
Informazione sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.....	188
La Società di Revisione	192
Le relazioni con gli investitori.....	192
Gli impegni	193

PROPOSTA DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... 199

2 NOTE CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale-finanziaria	202
Conto Economico.....	203
Altre componenti di Conto Economico complessivo	204
Rendiconto Finanziario	205
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	206
Note illustrative al Bilancio Consolidato.....	207
Natura del Gruppo	207
Criteri di redazione.....	207
Contenuto e forma del Bilancio Consolidato..	208
Criteri di valutazione e principi di consolidamento.....	208
Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria	255
Analisi del Conto Economico.....	303
Attestazione del Bilancio Consolidato.....	329
Relazione del Collegio Sindacale.....	330
Relazione della Società di Revisione.....	332

3 NOTE AL SEPARATO

Situazione patrimoniale-finanziaria	340
Conto Economico.....	341
Altre componenti di Conto Economico complessivo	342
Rendiconto Finanziario	343
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	344
Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria	365
Analisi del Conto Economico.....	388
Attestazione del Bilancio di Esercizio	402
Relazione del Collegio Sindacale.....	393
Relazione della Società di Revisione.....	418
Bilanci delle principali società controllate	424



Relazione sulla Gestione

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente
EDOARDO GARRONE *(esecutivo)*

Vice Presidente
ALESSANDRO GARRONE² *(esecutivo)*
GIOVANNI MONDINI *(non esecutivo)*

Amministratore Delegato
LUCA BETTONTE

Amministratori
MASSIMO BELCREDI *(indipendente)*³
ALESSANDRO CARERI *(indipendente)*^{3,4}
MARA ANNA RITA CAVERNI *(indipendente)*⁵
ALESSANDRO CHIEFFI *(indipendente)*⁵
BARBARA COMINELLI *(indipendente)*⁵
MARCO COSTAGUTA *(non esecutivo)*
PAOLO FRANCESCO LANZONI *(indipendente)*³
SILVIA MERLO *(indipendente)*⁵

COLLEGIO SINDACALE⁶

Presidente
ELENA SPAGNOL

Sindaci Effettivi
LELIO FORNABAIO
STEFANO REMONDINI

DIRIGENTE PREPOSTO (LEGGE 262/05)

PAOLO LUIGI MERLI

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

1 Consiglio di Amministrazione nominato in data 24 aprile 2015. In data 20 aprile 2017 al termine dei lavori dell'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. il Dott. Luigi Ferraris - Consigliere Indipendente e membro del Comitato Strategico - ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A.

2 Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

3 Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza.

4 Nominato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 11 maggio 2017 a seguito delle dimissioni rassegnate in data 20 aprile 2017 dal Consigliere Luigi Ferraris.

5 Con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza e a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

6 Collegio sindacale nominato in data 3 maggio 2016.

PREMESSA

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente documento è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con Delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

RISULTATI RECURRING

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti con l'esclusione delle poste no recurring⁷ e degli utili (perdite) su magazzino⁸. A partire dal Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2017 tali risultati, precedentemente denominati "a valori correnti", sono indicati con la definizione "recurring".

I risultati riflettono anche le attività di vendita dell'energia sui mercati effettuate dall'Energy Management di Gruppo (a fronte delle produzioni in Italia degli asset termoelettrici, eolici e, a partire dal 1° luglio 2016, idroelettrici), oltre all'adozione di efficaci coperture del margine di generazione. Queste ultime contemplano, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio prezzo.

Per una più chiara rappresentazione dei business a livello di tecnologia, i risultati dell'eolico e dell'idroelettrico includono gli effetti delle coperture effettuate relativamente alle fonti rinnovabili (cd. RES) da parte dell'Energy Management di ERG Power Generation S.p.A.

⁷ Le poste no recurring includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

⁸ Il contributo ad equity di TotalErg è esposto al netto degli utili (perdite) su magazzino e delle poste no recurring.

VARIAZIONE PERIMETRO DI BUSINESS

I risultati dell'esercizio 2017 riflettono l'acquisizione di sei parchi eolici in Germania (48 MW) acquisiti nel periodo e consolidati integralmente dal 1° gennaio 2017.

Si precisa inoltre che i risultati del 2017 riflettono inoltre il contributo del parco eolico di proprietà della società Brockaghboy Windfarm Ltd., entrato in operatività nel corso del quarto trimestre 2017. A fine 2017 è stato avviato il processo di vendita di tale società che si è concluso in data 7 marzo 2018.

CESSIONE PARTECIPAZIONE TOTALERG

In data **3 novembre 2017** ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell'operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il polo logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Trecate.

L'operazione si è perfezionata in data **10 gennaio 2018**, a seguito dell'approvazione dell'Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore dei lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l., con riferimento alla quale ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A., sempre in data 3 novembre, hanno siglato un accordo vincolante che prevede la vendita da parte di ERG S.p.A. al Gruppo Total della propria quota (51%) in tale società. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al fondo Ambienta sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l., società operante nella commercializzazione del GPL.

Il corrispettivo relativo alla cessione degli assets è pari a 194 milioni, di cui 14 milioni già incassati in advance payment nel 2017, 144 milioni incassati nel 2018 al momento del closing e 36 milioni come componente differita regolata da un vendor loan agreement con scadenza a 5 anni e mezzo, sottoscritto con la stessa Api S.p.A.

Complessivamente il valore legato all'equity value della transazione è pari a 273 milioni che include, oltre al corrispettivo sopra indicato, anche i dividendi straordinari distribuiti da TotalErg S.p.A. ad ERG S.p.A. per complessivi 71 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro pagati in data 11 maggio 2017 e i restanti 51 milioni in data 26 ottobre 2017), gli interessi che matureranno nell'ambito del vendor loan agreement ed i relativi effetti fiscali.

Si ricorda che già a partire dal "Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017" la partecipazione è rilevata ed indicata in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i risultati di TotalErg nell'attività ordinaria alla riga "Proventi (Oneri) da partecipazione" valorizzandone il contributo recurring per l'intero esercizio 2017.

Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance". Per un maggior dettaglio degli impatti legati alla valutazione e rilevazione della partecipazione ai fini dell'IFRS 5 si rimanda inoltre a quanto indicato alla **Nota 27** del Bilancio Consolidato.

BROCKAGHBOY WINDFARM LTD.

ERG ha acquisito agli inizi del 2016 da TCI Renewables ("TCI") il 100% del capitale di Brockaghboy Windfarm Ltd. ("BWF"), società di diritto inglese titolare delle autorizzazioni per la realizzazione, portata poi a termine nel corso del 2017, di un parco eolico in Irlanda del Nord con una capacità installata di 48 MW. Il parco è stato già accreditato ai fini dei vigenti meccanismi di incentivazione (NIRO) previsti dal sistema regolatorio.

Gli accordi siglati a suo tempo prevedevano che al termine della costruzione e successivamente all'accredito degli incentivi (NIRO) ERG avesse il diritto di presentare un'offerta integrativa a TCI per mantenerne definitivamente la proprietà. Qualora tale offerta non fosse stata accettata e solo nel caso di offerte superiori da parte di terzi, si sarebbe proceduto alla cessione, tramite un meccanismo contrattuale di ripartizione della plusvalenza.

Ciò premesso, si segnala che alla fine dell'esercizio 2017 è stato avviato un processo di vendita della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., che si è concluso in data 7 marzo 2018.

In considerazione di quanto sopra, nelle Note al Bilancio Consolidato i risultati contabili relativi agli assets in corso di vendita sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i risultati degli assets in corso di cessione nell'attività ordinaria.

Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo ERG ha portato a termine nel corso del 2017 un profondo processo di trasformazione da primario operatore petrolifero privato italiano a primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti prevalentemente rinnovabili sia non programmabili (eolica) che programmabili (termoelettrica e idroelettrica), espandendosi inoltre all'estero con una crescente presenza in particolare nel mercato eolico francese e tedesco.

Oggi nel mercato eolico il Gruppo ha la leadership in Italia e un posizionamento di primo piano in Europa, è tra i primi operatori attivi nella produzione di energia elettrica da fonte idrica in Italia, è attivo nella produzione termoelettrica a basso impatto ambientale con un impianto CCGT modulabile e cogenerativo ad alto rendimento, nonché nei mercati dell'energia attraverso l'attività di Energy Management.

La gestione dei processi industriali e commerciali del Gruppo ERG è affidata alla controllata ERG Power Generation S.p.A. che svolge direttamente:

- l'attività di Energy Management unificata per tutte e tre le tecnologie di generazione nelle quali il Gruppo ERG opera;
- le attività di *Operation & Maintenance* dell'impianto "Centrale nord", dei propri impianti eolici italiani e di parte degli impianti in Francia e Germania. Attraverso le società CSO Energy presta servizi tecnici ed amministrativi in Francia e Germania sia a favore di società del Gruppo che di terzi.

ERG Power Generation S.p.A. opera inoltre, direttamente ed attraverso le proprie controllate, nei settori della produzione di Energia Elettrica da:

Fonti non programmabili

ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica con 1.814 MW di potenza installata al 31 dicembre 2017. ERG è il primo operatore nel settore eolico in Italia ed uno dei primi dieci in Europa.

I parchi eolici sono concentrati prevalentemente in Italia (1.093 MW), ma con una presenza significativa e crescente anche all'estero (722 MW operativi), in particolare in Francia (252 MW), Germania (216 MW), Polonia (82 MW), Romania (70 MW), Bulgaria (54 MW) e in Irlanda del Nord (47,5 MW)⁹. In particolare si segnala che nel mese di maggio 2017 ERG ha ulteriormente consolidato la propria posizione nel mercato eolico on shore tedesco, attraverso l'acquisizione di sei parchi eolici tedeschi, con una capacità installata di 48,4 MW, inoltre nel quarto trimestre 2017 è entrato progressivamente in esercizio il parco da 47,5 MW in Irlanda del Nord.

Si segnala che in data 12 gennaio 2018 ERG ha fatto il proprio ingresso nel settore fotovoltaico acquistando il 100% di ForVei S.r.l., nono operatore fotovoltaico in Italia con una capacità totale installata di 89 MW.

⁹ Si tratta del parco eolico di Brockaghboy ceduto in data 7 marzo 2018.

Fonti programmabili

- ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte termoelettrica attraverso l'impianto cosiddetto "Centrale Nord" (480 MW) ubicato nel sito industriale di Priolo Gargallo (SR) in Sicilia, che ha operato fino al 27 maggio 2016 come Unità Essenziale in base all'Emendamento Mucchetti¹⁰. Si tratta di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (C.A.R.), basato su tecnologia a ciclo combinato di ultima generazione alimentato a gas naturale, entrato in esercizio commerciale nell'aprile 2010 unitamente ad altri impianti ancillari per la produzione di vapore e in misura minore di altre utilities;
- ERG opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica attraverso un portafoglio integrato di asset composto da 19 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi ed una stazione di pompaggio, dislocate geograficamente tra Umbria, Marche e Lazio, aventi una potenza efficiente di 527 MW.

A partire dal 1° gennaio 2017 tutti i servizi trasversali al Gruppo sono accentrati in ERG S.p.A.

Il Gruppo ERG, al 31 dicembre 2017, deteneva una partecipazione del 51% di TotalErg, joint venture nel settore del Downstream integrato. Si precisa che, a valle di un processo di vendita avviato a fine 2016, in data **10 gennaio 2018** la partecipazione è stata ceduta al Gruppo Api.

One Company



In data 1° gennaio 2017 ha assunto piena efficacia il nuovo assetto organizzativo che si caratterizza per la definizione di due macro-ruoli:

- ERG S.p.A. - Corporate - che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business. La Società è organizzata nelle seguenti 5 aree:
 - Business Development;
 - Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Risk Management, M&A, Investor Relations e Acquisti;
 - Capitale Umano, ICT e Servizi Generali;
 - Relazioni Istituzionali e Comunicazione;
 - Affari Legali e Societari.
- ERG Power Generation S.p.A., cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo, organizzati in:
 - tecnologie di generazione Wind, Thermo ed Hydro, a loro volta declinate in unità produttive su base geografica;
 - Energy Management, quale single entry point verso i mercati organizzati;
 - una struttura commerciale dedicata ai Key Accounts;
 - un centro di eccellenza tecnologica responsabile dei processi di Engineering & Construction;

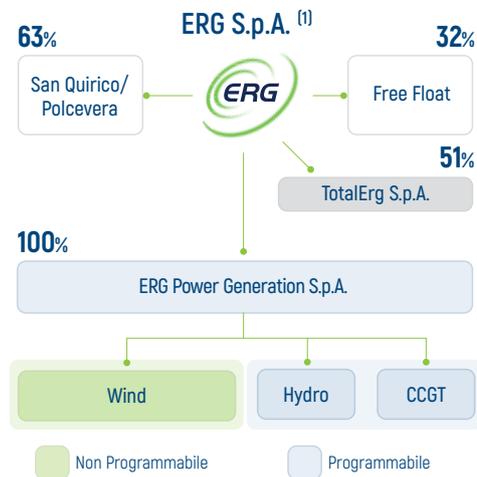
¹⁰ Legge di conversione del Decreto Legge 91/14 ("Decreto Competitività"). Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo **Termoelettrico**.

- un polo di competenze specialistiche in materia di regolamentazione operativa e controllo performance trasversale a tutti i processi industriali;

- una struttura dedicata alla gestione delle tematiche di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente per tutto il Gruppo.

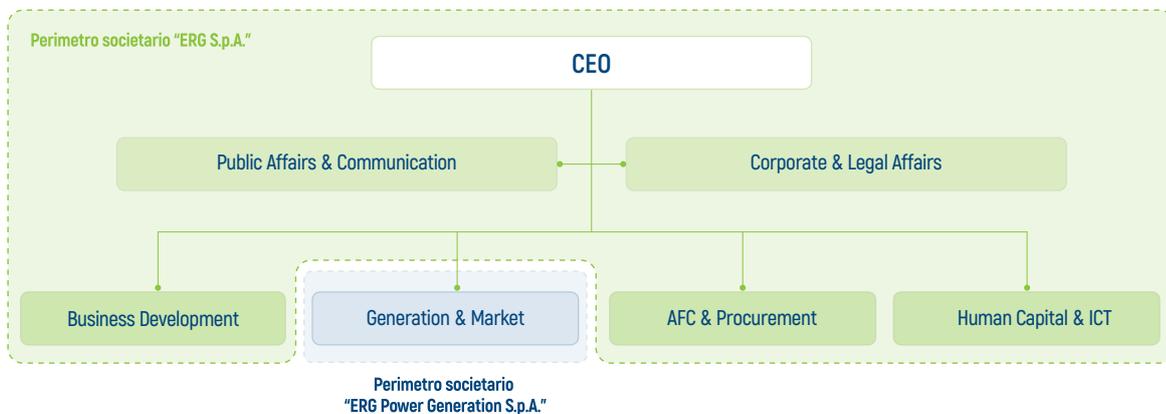
L'attuazione del nuovo Modello Organizzativo di Gruppo, avviata in parte già alla fine del 2016 con la centralizzazione in ERG S.p.A. delle aree di Business Development ed Affari Legali e Societari, ha avuto completa efficacia a partire dal 1° gennaio 2017, in particolare tramite:

- l'incorporazione di ERG Services S.p.A. in ERG S.p.A.;
- l'incorporazione di ERG Renew S.p.A. ed ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. in ERG Power Generation S.p.A.



(1) ERG possiede l'1% di azioni proprie

Il nuovo modello organizzativo / societario può essere rappresentato in sintesi come segue:



STRATEGIA

ERG ha modificato radicalmente il proprio portafoglio di business anticipando gli scenari energetici di lungo termine, raggiungendo nelle rinnovabili una posizione di leadership non solo nel mercato italiano ma anche in quello europeo. Nel 2017 ERG ha concluso il percorso di trasformazione industriale iniziato 10 anni fa, essendo completamente uscita dall'Oil, con la cessione della propria partecipazione in TotalErg. Inoltre, la Società ha intrapreso un importante passo nella diversificazione tecnologica, con l'acquisizione di 89MW nel solare in Italia. ERG è quindi diventata un primario produttore indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili in Europa. Il Gruppo ha raggiunto una capacità installata di 2.800 MW (1.814 MW nel settore eolico, 89 MW nel solare, 527 MW nel settore idroelettrico e 480 MW nel settore termoelettrico C.A.R.) con un portafoglio di assets diversificato sia tecnologicamente che geograficamente, caratterizzato da una significativa presenza nell'eolico all'estero.

La strategia di ERG vuole continuare ad essere quella di anticipare i trend del settore ed è per questa ragione che è stato approvato con un anno di anticipo il Piano Industriale 2018-2022. Negli ultimi anni vi è stato un mutamento radicale e profondo in Europa dell'industria della generazione elettrica da fonti rinnovabili: se da un lato è sempre più forte la spinta da parte dei Governi verso la decarbonizzazione a favore delle rinnovabili, dall'altro vi è stato un mutamento radicale nello scenario competitivo tramite la progressiva introduzione delle aste competitive per l'aggiudicazione di nuova capacità rinnovabile ed il conseguente abbandono dei sistemi incentivanti. Le rinnovabili sono passate quindi dall'essere un business con forti connotazioni infrastrutturali a business con caratteristiche prettamente industriali. Nell'ambito di tale mutato contesto competitivo, la strategia di ERG è quella di continuare a crescere nelle rinnovabili facendo ora leva sul suo knowhow industriale, sulla sua presenza territoriale, sulla qualità dei propri assets, sull'efficienza operativa e sulla flessibilità del portafoglio integrato di Energy Management.

L'obiettivo nel periodo 2018-2022 è di incrementare la capacità installata di circa 850 MW attraverso tre canali:

- 1) **Greenfield e co-Sviluppo:** ERG intende proseguire la propria strategia di crescita attraverso lo sviluppo organico o accordi di co-sviluppo in Francia, Germania e Regno Unito.
- 2) **Repowering e Reblading in Italia:** in considerazione dell'evoluzione tecnologica del settore eolico, ERG si pone l'obiettivo di effettuare il repowering ed il reblading su parchi dotati di tecnologia obsoleta, con turbine inferiori al MW, con incentivi già scaduti o in scadenza, ma al contempo nei siti più ventosi, pertanto con una redditività attesa molto alta anche in assenza di incentivi.
- 3) **M&A:** ERG intende continuare ad avere un approccio opportunistico in modo da cogliere le opportunità di crescita nelle rinnovabili nei paesi di interesse per ERG, facendo leva sull'esperienza acquisita lungo il suo percorso di trasformazione e sulle sinergie derivanti dal consolidamento con il proprio portafoglio.

ERG: Linee Guida Strategiche 2018-2022

PRESENZA GEOGRAFICA GRUPPO ERG

Presenza: 7 paesi, Capacità installata: 2.8 GW, 3 Tecnologie



PRESENZA GEOGRAFICA



TECNOLOGIA



PAESI/BUSINESS DI INTERESSE PER ERG

GEOGRAFIA DI INTERESSE



TECNOLOGIA

 Eolico	Greenfield & Co-sviluppo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Repowering & Reblading	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
	M&A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
 Solare	M&A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
	 O&M e TCM	Focus sull'efficienza operativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ERG IN BORSA

Al 29 dicembre 2017¹¹ il prezzo di riferimento del titolo ERG presenta una quotazione di 15,40 Euro, in crescita (+51,0%) rispetto a quella della fine dell'anno 2016, a fronte di un incremento nello stesso periodo del FTSE All Share (+15,7%), del FTSE Mid Cap (+32,3%) e dell'Euro Stoxx Utilities Index (+15,7%). Nel periodo in esame la quotazione del titolo ERG si è attestata tra un minimo di 9,96 Euro (9 gennaio 2017) ed un massimo di 16,50 Euro (12 dicembre 2017).

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi ed ai volumi del titolo ERG al 29 dicembre:

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo di riferimento al 29/12/17	15,40
Prezzo massimo (12/12/17) ⁽¹⁾	16,50
Prezzo minimo (09/01/17) ⁽¹⁾	9,96
Prezzo medio	12,62

⁽¹⁾ intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

Volumi scambiati	N. azioni
Volume massimo (08/03/17)	1.054.084
Volume minimo (28/08/17)	75.785
Volume medio	249.533

La capitalizzazione di borsa ammonta a circa 2.315 milioni di Euro (1.535 milioni alla fine del 2016). Il numero medio di azioni in circolazione nel 2017 è stato di 148.816.800.

ANDAMENTO DEL TITOLO ERG A CONFRONTO CON I PRINCIPALI INDICI (NORMALIZZATI)

ERG vs Euro Stoxx Utilities, FTSE All Share e FTSE Mid Cap
Variazione % dal 30/12/2016 al 29/12/2017



¹¹ Ultimo giorno disponibile per l'esercizio 2017.

SINTESI DEI RISULTATI

(Milioni di Euro)	ANNO		
	2017	2016	
PRINCIPALI DATI ECONOMICI			
Ricavi della gestione caratteristica	1.056	1.025	
Margine operativo lordo recurring	472	455	
Risultato operativo netto recurring	220	202	
Risultato netto	207	125	
<i>di cui Risultato netto di Gruppo</i>	207	122	
Risultato netto di Gruppo recurring⁽¹⁾	142	107	
PRINCIPALI DATI FINANZIARI			
Capitale investito netto	3.110	3.286	
Patrimonio netto	1.877	1.729	
Indebitamento finanziario netto totale	1.233	1.557	
<i>di cui Project Financing non recourse⁽²⁾</i>	1.115	1.276	
Leva finanziaria	40%	47%	
EBITDA Margin %	45%	44%	
DATI OPERATIVI			
Capacità installata impianti eolici a fine periodo	MW	1.814	1.720
Produzione di energia elettrica da impianti eolici	milioni di kWh	3.613	3.501
Capacità installata impianti termoelettrici	MW	480	480
Produzione di energia elettrica da impianti termoelettrici	milioni di kWh	2.453	2.693
Capacità installata impianti idroelettrici a fine periodo	MW	527	527
Produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici	milioni di kWh	1.144	1.358
Vendite totali di energia elettrica	milioni di kWh	11.747	12.303
Investimenti ⁽³⁾	milioni di Euro	54	60
Dipendenti a fine periodo	Unità	714	715
INDICATORI DI MERCATO			
Prezzo di riferimento elettricità - Italia (baseload) ⁽⁴⁾	Euro/MWh	54,0	42,8
Tariffa incentivante (ex "certificati verdi") - Italia	Euro/MWh	107,3	100,1
Prezzo zonale Sicilia (baseload)	Euro/MWh	60,8	47,6
Prezzo zonale Centro Nord (peak)	Euro/MWh	63,5	47,6
Valore unitario medio di cessione energia eolica ERG - in Italia	Euro/MWh	147,1	139,0
Feed In Tariff - Germania ⁽⁵⁾	Euro/MWh	91,7	92,6
Feed In Tariff - Francia ⁽⁵⁾	Euro/MWh	88,3	88,7
Feed In Tariff - Bulgaria ⁽⁵⁾	Euro/MWh	81,9	84,0
Prezzo energia elettrica - Polonia	Euro/MWh	36,5	33,4
Prezzo certificato di origine - Polonia	Euro/MWh	8,5	10,8
Prezzo energia elettrica - Romania ⁽⁶⁾	Euro/MWh	28,7	27,3
Prezzo "certificato verde" - Romania ⁽⁷⁾	Euro/MWh	29,0	29,5

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business sono indicati i ricavi ed i risultati economici *recurring* con l'esclusione pertanto delle poste *no recurring* (non caratteristiche).

(1) non include gli utili (perdite) su magazzino di TotalErg, le poste *no recurring* (non caratteristiche) e le relative imposte teoriche correlate

(2) al lordo delle disponibilità liquide ed escluso il fair value dei derivati a copertura dei tassi

(3) in immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non comprendono gli investimenti M&A pari a 39,5 milioni effettuati nel 2017 per l'acquisizione delle società del Gruppo DIF in Germania e gli investimenti M&A pari a 306 milioni di Euro effettuati nel 2016

(4) Prezzo Unico Nazionale

(5) i valori di Feed in Tariff all'estero si riferiscono ai prezzi ottenuti dagli impianti eolici

(6) il prezzo EE Romania si riferisce al prezzo fissato dalla società con contratti bilaterali

(7) prezzo riferito al valore unitario del "certificato verde"

SINTESI DEI RISULTATI PER SETTORE

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA RECURRING		
Fonti Non Programmabili	445	423
Eolico	445	423
Fonti Programmabili	610	601
Termoelettrico ⁽¹⁾	473	479
Idroelettrico	137	122
Corporate	38	32
<i>Ricavi infrasettori</i>	<i>(37)</i>	<i>(31)</i>
Totale ricavi della gestione caratteristica	1.056	1.025
MARGINE OPERATIVO LORDO RECURRING		
Fonti Non Programmabili	316	308
Eolico	316	308
Fonti Programmabili	172	161
Termoelettrico ⁽¹⁾	78	77
Idroelettrico	94	84
Corporate	(16)	(13)
Margine operativo lordo recurring	472	455
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Fonti Non Programmabili	(160)	(163)
Eolico	(160)	(163)
Fonti Programmabili	(89)	(88)
Termoelettrico	(31)	(30)
Idroelettrico	(58)	(58)
Corporate	(3)	(3)
Ammortamenti recurring	(252)	(254)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		
Fonti Non Programmabili	156	145
Eolico	156	145
Fonti Programmabili	83	73
Termoelettrico ⁽¹⁾	48	47
Idroelettrico	35	26
Corporate	(19)	(16)
Risultato operativo netto recurring	220	202
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		
Fonti Non Programmabili	35	44
Eolico	35	44
Fonti Programmabili	16	13
Termoelettrico	10	10
Idroelettrico	6	4
Corporate	3	3
Totale investimenti	54	60

(1) include contributo Energy Management

VENDITE

ENERGIA

Le vendite di energia elettrica del Gruppo ERG, effettuate in Italia tramite l'Energy Management di ERG Power Generation S.p.A., fanno riferimento all'energia elettrica prodotta dai propri impianti eolici, termoelettrici e idroelettrici, nonché ad acquisti su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici.

Nel corso del 2017, le vendite totali di energia elettrica sono risultate pari a 11,7 TWh (12,3 TWh nel 2016), a fronte di un valore complessivo della produzione degli impianti del Gruppo per circa 7,2 TWh (7,6 TWh nel 2016), di cui circa 1,5 TWh all'estero e 5,7 TWh in Italia. Quest'ultimo valore corrisponde a circa l'1,8% della domanda di energia elettrica in Italia (2,0% nel 2016).

La ripartizione dei volumi di vendita e di produzione di energia elettrica per tipologia di fonte, è riportata nella tabella¹² seguente:

FONTI DI ENERGIA ELETTRICA (GWh)	2017	2016
Wind - produzione eolica Italia	2.117	2.220
Wind - produzione eolica Estero	1.496	1.281
CCGT - produzione termoelettrica	2.453	2.693
Hydro - produzione idroelettrica	1.144	1.358
ERG Power Generation - acquisti	4.536	4.751
Totale	11.747	12.303

VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA (GWh)	2017	2016
Energia elettrica venduta a clienti captive	539	542
Energia elettrica venduta a IREN	2.015	2.020
Energia elettrica venduta Wholesale (Italia)	7.697	8.460
Energia elettrica venduta all'estero	1.496	1.281
Totale	11.747	12.303

Nel corso del 2017 sono state inoltre effettuate vendite di vapore¹³ per 737 migliaia di tonnellate (752 migliaia di tonnellate nell'analogo periodo del 2016).

L'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) che nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC). Queste ultime vengono realizzate da Energy Management nell'ottica dello sviluppo delle attività di contrattazione a termine anche con l'obiettivo di hedging della generazione, in linea con le risk policy di Gruppo.

¹² Le fonti di energia elettrica fanno riferimento alle produzioni degli impianti del Gruppo ed agli acquisti effettuati sui mercati all'ingrosso; gli impieghi includono le vendite effettuate tramite contratti bilaterali fisici e sui mercati, a pronti ed a termine.

¹³ Vapore somministrato agli utilizzatori finali al netto delle quantità di vapore ritirato dagli stessi e delle perdite di rete.

COMMENTO AI RISULTATI DEL PERIODO

Nel 2017 i **ricavi della gestione caratteristica** sono pari a 1.056 milioni, in lieve aumento rispetto ai 1.025 milioni del 2016, pur in presenza di produzioni RES leggermente inferiori rispetto all'analogo periodo del 2016 per effetto di condizioni di idraulicità particolarmente avverse in Italia. Tali effetti sono stati più che compensati dalla crescita dei volumi nell'eolico grazie al contributo dei nuovi impianti in Germania ed UK in un contesto di scenario positivo che ha registrato un incremento medio dei prezzi dell'energia, degli incentivi e dei Titoli di Efficienza Energetica. Tale voce riflette anche gli effetti delle attività di copertura dalle oscillazioni di prezzo fatte da Energy Management, i minori ricavi relativi ai parchi eolici usciti dal meccanismo incentivante in parte compensati grazie al meccanismo di recupero degli incentivi relativi alle mancate produzioni per fermi richiesti da Terna negli esercizi precedenti. Si ricorda che l'esercizio precedente fino al mese di maggio 2016 comprendeva il "corrispettivo di reintegro" riconosciuto a fronte dei vincoli imposti sulla modulazione dell'impianto CCGT in applicazione della normativa in materia di Unità Essenziali per la sicurezza del sistema elettrico per circa 31 milioni.

Il **marginale operativo lordo recurring** si attesta a 472 milioni, superiore rispetto ai 455 milioni registrati nel 2016. La variazione riflette i seguenti fattori:

Fonti Non Programmabili: margine operativo lordo pari a 316 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (308 milioni), in conseguenza principalmente di un andamento generale dei prezzi più favorevole oltretutto da ulteriori azioni di efficienza sui costi e dal contributo dei neoacquisiti parchi eolici in Germania oltre che dall'avvio del nuovo parco eolico in Nord Irlanda. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla minore ventosità e produzione in Italia e in Francia, dove si sono registrate condizioni di ventosità meno favorevoli. Buone invece le condizioni di ventosità registrate in Germania e nei paesi dell'est.

Si segnala che circa l'87% (96% nel 2016) della produzione eolica in Italia nel 2017 ha beneficiato della tariffa incentivante (ex "certificato verde"), per un importo unitario pari a circa 107 Euro/MWh in crescita rispetto all'analogo periodo del 2016 (circa 100 Euro/MWh).

Fonti Programmabili: margine operativo lordo di 172 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (161 milioni). Il contributo fornito dal nucleo idroelettrico è risultato pari a 94 milioni in forte incremento rispetto agli 84 milioni nel 2016 grazie principalmente alla flessibilità degli impianti in grado di cogliere i prezzi di picco particolarmente favorevoli soprattutto nella parte iniziale dell'anno nell'area Centro Nord, pur in un contesto di idraulicità significativamente inferiore rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che i risultati beneficiano dell'annullamento della revoca IAFR, al termine di un iter di verifiche con il GSE agli impianti di Cotilia (48 MW) e Sigillo (5 MW), che pertanto sono titolati dal corrente esercizio al rico-

noscimento di incentivi, oltre al recupero di quelli pregressi. Il risultato del termoelettrico, pari a 78 milioni, risulta in linea rispetto ai 77 milioni dello scorso esercizio che beneficiava però del "corrispettivo di reintegro" riconosciuto all'impianto CCGT in applicazione della normativa in materia di Unità Essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, in vigore fino al 27 maggio 2016, per circa 31 milioni. Tale minore ricavo è stato più che compensato dal contributo dei ricavi per Titoli di Efficienza Energetica spettanti all'impianto CCGT in quanto qualificato come cogenerativo ad alto rendimento, oltre che dal migliore andamento dei prezzi di cessione dell'energia.

Il **risultato operativo netto recurring** è stato pari a 220 milioni (202 milioni nel 2016) dopo ammortamenti per 252 milioni (254 milioni nel 2016).

Il **risultato netto di Gruppo recurring** è stato pari a 142 milioni, in forte crescita rispetto al risultato di 107 milioni del 2016, in conseguenza dei già commentati maggiori risultati operativi, minori oneri finanziari netti e maggiori proventi della partecipazione in TotalErg (nella presente Relazione Consolidata ad equity per l'intero esercizio 2017).

Il risultato del 2016 includeva anche il valore negativo di circa 3 milioni a titolo di interessenze di minoranza.

Il **risultato netto di Gruppo**¹⁴ è stato pari a 207 milioni (122 milioni nel 2016) e riflette, oltre che i già commentati maggiori risultati operativi netti e i minori oneri finanziari netti, gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 5 all'operazione TotalErg.

Nel 2017 gli **investimenti di Gruppo** sono stati 54 milioni (60 milioni nel 2016) di cui il 65% nel settore Non Programmabili (73% nel 2016), principalmente relativi alla costruzione del parco eolico di Brockaghboy in Irlanda del Nord, entrato in operatività a partire dal quarto trimestre 2017, e il 30% nel settore Programmabili (22% nel 2016), il 5% nel settore Corporate (5% nel 2016). A questi si sommano circa 40 milioni investiti nel 2017 per l'acquisizione di 48 MW in Germania dal Gruppo DIF (306 milioni di Euro nel 2016 per l'acquisizione di parchi eolici in Francia e Germania dal Gruppo Impax e Brockaghboy).

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 1.233 milioni, in decremento di 325 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per il positivo flusso di cassa operativo, per i dividendi distribuiti da TotalErg (71 milioni), per l'incasso dell'advance payment dal Gruppo Api nell'ambito della cessione di TotalErg (14 milioni), e per l'incasso dei corrispettivi di reintegro UESSE (22 milioni)¹⁵ che hanno compensato gli impatti derivanti dall'acquisizione dei parchi eolici tedeschi dal Gruppo DIF (40 milioni), la distribuzione dei dividendi (74 milioni), il pagamento delle imposte (23 milioni) e gli investimenti del periodo (54 milioni).

¹⁴ Include poste no recurring per +38 milioni (+4 milioni nel 2016) e utili (perdite) su magazzino per +9 milioni (+16 milioni nel 2016). I valori sono al netto degli effetti fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

¹⁵ Nel corso del quarto trimestre 2017 sono stati incassati 13 milioni a saldo del 2015 e 9 milioni come secondo acconto del 2016.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

EOLICO

08
marzo
2017

ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha acquisito da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare

Energien 3 GmbH il 100% del capitale di sei società di diritto tedesco titolari di sei parchi eolici in Germania.

I parchi, con una capacità installata di 48,4 MW hanno una produzione annua media attesa di circa 84 GWh, pari a circa 66.000 t di emissione di CO₂ evitata, sono entrati in esercizio nel 2007 ed hanno una scadenza media degli incentivi al 2027.

Il prezzo pagato a titolo di equity value è di 14,4 milioni di Euro cui corrisponde un enterprise value di circa 40 milioni di Euro.

Il closing dell'operazione è stato perfezionato in data **2 maggio**.

L'operazione, coerentemente con la strategia di crescita e di diversificazione all'estero, consente ad ERG di consolidare la propria posizione nel mercato eolico on shore tedesco, con una potenza installata di 216 MW.

22
giugno
2017

ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha acquisito da Abo Wind UK Ltd. il 100% del capitale della società di diritto

UK Evishagaran Wind Farm Ltd. (ridenominata ERG UK Holding) titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico (35 MW) in Irlanda del Nord la cui entrata in funzione è prevista entro il 2020.

30
giugno
2017

ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., ERG Eolica Amaroni S.r.l. ed ERG Eolica Basilicata S.r.l., società controllate interamente da ERG Power Gene-

ration S.p.A, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento nella forma di multi-borrower non-recourse portfolio project finance. Le tre società coinvolte nell'operazione sono proprietarie di tre parchi eolici, entrati in esercizio tra il 2011 e il 2013, situati in Calabria e Basilicata per una capacità installata totale di 154 MW.

L'operazione, grazie alle eccellenti performance operative e finanziarie dei suddetti parchi eolici, ha permesso di rifinanziare i Project Financing esistenti sottoscritti tra il 2012 e il 2014 a condizioni economiche significativamente migliori, con una riduzione del costo del debito di oltre il 50% rispetto alle condizioni originarie.

Il contratto di finanziamento, per un importo pari a 145 milioni e una durata di 10,5 anni, è stato sottoscritto da Crédit Agricole CIB Milan Branch in qualità di Coordinating & Structuring Bank e Mandated Lead Arranger, da BNP Paribas (CIB Italia) e da ING Bank N.V.- Milan Branch in qualità di Mandated Lead Arranger ed UBI Banca S.p.A., in qualità di Mandated Lead Arranger e Banca Agente. Crédit Agricole Carispezia ha agito invece in qualità di Account Bank.

11
ottobre
2017

ERG, attraverso la propria controllata ERG Eolienne France S.a.s., ha sottoscritto con Vent d'Est S.a.s., società della regione del Grand Est francese

con competenze industriali nella gestione e sviluppo di

impianti eolici e solidi rapporti con il territorio, un accordo per l'acquisizione del 75% del capitale sociale di due società titolari di due parchi per una capacità complessiva di 16,25 MW (Parc Eolienne del Voie Sacrée S.a.s. di 12 MW, entrato in esercizio nel 2007 e Parc Eolienne d'Epense SAS di 4,25 MW, entrato in esercizio nel 2005). Il rimanente 25% è detenuto da Renvico France S.a.s.

Il valore dell'acquisizione, base 100%, è pari a un enterprise value di 12,9 milioni di Euro. Il closing, condizionato tra l'altro alla rinuncia da parte del socio di minoranza al diritto di prelazione, è previsto entro il primo trimestre 2018. L'operazione prevede inoltre la stipula di un accordo di co-sviluppo con Vent d'Est S.a.s. per una pipeline early-stage di circa 300 MW di progetti localizzati sempre in Francia, in zone che presentano una ventosità molto elevata.

L'accordo consentirà quindi di avviare un'attività di co-sviluppo greenfield anche in Francia, di cui ERG avrà la leadership nella definizione tecnica dei progetti e nella gestione dei costi.

Con tale acquisizione, coerente con gli obiettivi di Piano di diversificazione geografica e crescita all'estero, ERG porta la sua capacità installata a circa 270 MW in Francia, dove è già stato avviato un piano di progressiva internalizzazione delle attività di gestione dei parchi.

SOLARE

16
novembre
2017

ERG, attraverso la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha sottoscritto un accordo con VEI Green, holding di investimento controllata da PFH S.p.A. e partecipata da primari investitori istituzionali italiani, per l'acquisto del 100% della società ForVei

S.r.l., nono operatore fotovoltaico in Italia.

ForVei, joint venture tra VEI Green e Foresight costituita nel 2011, possiede e gestisce 30 impianti fotovoltaici, entrati in esercizio tra il 2010 e il 2011, collocati in 8 regioni comprese tra il Nord e il Sud Italia, con una capacità installata di 89 MW ed una produzione annua di circa 136 GWh, pari a circa 77 kt di emissione di CO₂ evitata. Il 100% della capacità installata beneficia di incentivi con scadenza media al 2030.

L'enterprise value dell'operazione è stato pari a 336 milioni di Euro; l'EBITDA annuo atteso per il 2017 è di circa 35 milioni di Euro. Gli asset sono attualmente finanziati tramite non-recourse Project Financing per un importo di circa 180 milioni di Euro e contratti di leasing per un importo di circa 60 milioni di Euro. Il closing dell'operazione è stato perfezionato in data **12 gennaio 2018** (vedi [Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio](#)) e pertanto la società sarà consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2018.

CORPORATE

20
aprile
2017

Al termine dei lavori assembleari, il Dott. Luigi Ferraris, Consigliere Indipendente nonché membro del Comitato Strategico, ha rassegnato con efficacia immediata le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. per cogliere nuove opportunità professionali. Al momento delle sue dimissioni il Dott. Luigi Ferraris non risultava detenere azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. dell'11 maggio 2017 ha pertanto provveduto a nominare, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Sta-

tuto Sociale, quale nuovo Consigliere della Società, il Dott. Alessandro Careri (già Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. da giugno 2011 ad aprile 2015 e membro del Comitato Strategico, al momento della nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione di TotalErg S.p.A.) che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, valutato positivamente l'indipendenza del Consigliere Alessandro Careri con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza. Il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di non integrare l'attuale composizione del Comitato Strategico.

04
luglio
2017

Il Gruppo ERG ha comunicato la nomina di Sergio Chiericoni a nuovo responsabile dello sviluppo business

del Gruppo ERG nel ruolo di Chief Business Development Officer.

Ingegnere con vent'anni di esperienza in posizioni apicali di aziende internazionali nel settore Energy, Sergio Chiericoni ha condotto importanti progetti di sviluppo, progettazione e costruzione in diversi paesi del mondo, focalizzandosi negli ultimi dieci anni nel settore delle Rinnovabili.

Questo importante inserimento conferma la strategia di ERG di dare ulteriore impulso alle attività di sviluppo del business. La posizione, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, viene affidata ad un manager di lunga e comprovata esperienza nella realizzazione di progetti strategici nel settore dell'energia su scala internazionale.

19
luglio
2017

Si è concluso il processo di emissione e collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazio-

nario non convertibile di importo pari a 100 milioni di Euro, con un valore nominale per ciascuna obbligazione di 100 mila Euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data **12 luglio**.

L'emissione del prestito, non assistito da garanzie, è finalizzata al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia.

I titoli obbligazionari sono privi di rating e non sono soggetti a covenant finanziari e verranno rimborsati in un'unica soluzione a gennaio 2023.

Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale e matureranno interessi a un tasso fisso pari a 2,175%. Il pagamento degli interessi avverrà con scadenza annuale posticipata.

L'emissione permetterà di allungare la durata finanziaria dell'indebitamento, ridurre il costo medio e diversificare le fonti di finanziamento del Gruppo.

Le obbligazioni sono rivolte esclusivamente a investitori istituzionali in Italia e all'estero e non saranno offerte o vendute negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta o la vendita delle obbligazioni siano vietate ai sensi delle leggi applicabili.

03
novembre
2017

ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di

TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell'operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il polo logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Trecate.

L'operazione si è perfezionata in data 10 gennaio 2018,

a seguito dell'approvazione dell'Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore dei lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l., con riferimento alla quale ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A., sempre in data 3 novembre, hanno siglato un accordo vincolante che prevede la vendita da parte di ERG S.p.A. al Gruppo Total della propria quota (51%) in tale società. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al fondo Ambienta sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l., società operante nella commercializzazione del GPL.

Complessivamente il valore legato all'*equity value* dalla transazione è pari a 273 milioni di Euro. Tale ammontare è inclusivo dei dividendi straordinari distribuiti da TotalErg S.p.A. per complessivi 71 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro pagati in data 11 maggio 2017 e i restanti in data 26 ottobre 2017) e di una componente differita di 36 milioni di Euro circa, regolata da un vendor loan agreement con scadenza a 5 anni e mezzo, sottoscritto con la stessa Api S.p.A.

VERIFICA TOTALERG

In riferimento alle indagini relative alle presunte irregolarità fiscali riguardanti TotalErg (joint venture, 51% ERG e 49% Total, nata dalla fusione di Total Italia ed ERG Petroli il 1° ottobre 2010), si informa che in data 26 giugno 2015 è stato notificato ad ERG, in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg, in qualità di consolidata (ex ERG Petroli), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annua-

lità è stato notificato direttamente a TotalErg l'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel processo verbale di constatazione (PVC) del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data 6 luglio 2015 sono stati notificati alla partecipata TotalErg, in qualità di incorporante di Total Italia, sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009. In data 29 novembre 2016 è stato notificato ad ERG S.p.A. ed in data 24 novembre 2016 a TotalErg, in qualità di consolidata, l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini Addizionale IRES, IRAP ed IVA. A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014, a carico di TotalErg, pari a circa 3.797 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono, anche in questo caso, considerevolmente tale importo a circa 7,5 milioni di Euro.

Il 2 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha accolto il ricorso ai fini IRAP per gli anni d'imposta dal 2007 al 2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

Il 13 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, Robin Tax ed IVA per gli anni d'imposta 2007-2009

(contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.). TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

Il 25 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2007 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della ERG Petroli S.p.A.). TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente in data 27 dicembre 2017.

ERG e TotalErg, nel ritenere di aver sempre operato

nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti, hanno impugnato i citati avvisi di accertamento presentando nei termini di legge i ricorsi tributari al fine di ottenerne l'annullamento.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevedeva un adeguato reciproco apparato di garanzie che sono rimaste valide anche a seguito della cessione ad Api - anonima petroli italiana S.p.A. della partecipazione in TotalErg (i contenziosi in argomento sono rimasti in capo ai venditori ERG e Total Marketing Services S.A. quali c.d. Retained Matters).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: PRINCIPALI NOVITÀ

Nel seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2017.

GENERALE

Accordo di Parigi sui cambiamenti Climatici

L'Accordo di Parigi raggiunto nel dicembre 2015, ratificato lo scorso 4 ottobre 2016 e firmato dal 94,4% dei Paesi aderenti al successivo 5 ottobre, è entrato formalmente in vigore il 4 novembre 2016.

Da parte sua, l'Italia ha ratificato l'accordo il 27 ottobre 2016; la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 10 novembre 2016.

Lo scorso 1° giugno 2017 gli Stati Uniti d'America hanno revocato l'accettazione dell'accordo sottoscritta dalla precedente amministrazione.

Clean Energy Package

Lo scorso 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato un pacchetto di iniziative legislative sulla politica climatico-energetica dell'Unione per il periodo successivo al 2020 (Clean Energy Package).

I principali provvedimenti riguardano la revisione e l'emissione di direttive e regolamenti sulle energie rinnovabili, sull'efficienza energetica e sul sistema elettrico, con gli obiettivi di fornire un quadro regolatorio stabile, necessario per facilitare la transizione verso l'uso d'energia pulita (e significativo per la creazione di un'Unione dell'energia) e di consentire all'UE di raggiungere gli obiettivi climatico-energetici al 2030¹⁶ adottati nell'ottobre 2014 e presentati alla COP 21 del dicembre 2015. Tra i provvedimenti da finalizzare sono pure compresi gli indirizzi della Commissione per la stesura dei piani di azione da parte degli stati membri.

L'approvazione dei provvedimenti finali, che dovrebbe avvenire entro il 2018, prevede il processo di co-decisione tra Parlamento Europeo e Consiglio dell'unione. Tutti i provvedimenti dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2021.

Revisione della direttiva ETS

Il sistema ETS è considerato come il principale meccanismo in dotazione all'Unione Europea per favorire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti al 2020 e al 2030.

¹⁶ Ridurre le emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990; miglioramento di almeno il 27% dell'efficienza energetica; almeno il 27% di energia da fonti rinnovabili.

La protratta depressione dei prezzi della CO₂, unita alla necessità di adattare il sistema ai target 2030 di decarbonizzazione ha evidenziato la necessità di una revisione strutturale del sistema.

La Commissione Europea ha pertanto presentato nel 2015 una proposta di riforma, finalizzata a disciplinare la quarta fase che abbraccerà il decennio 2021-2030; la riforma ha l'obiettivo principale di risolvere in maniera strutturale l'eccesso di offerta di quote CO₂, che ha portato al crollo e alla successiva stagnazione del prezzo delle quote a livelli del tutto insufficienti per favorire la decarbonizzazione.

Dopo oltre due anni di discussioni, il Consiglio dell'Unione e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo su un testo comune rispetto alla riforma dell'ETS proposta dalla CE, maggiormente incisivo rispetto a quest'ultima.

L'accordo raggiunto dovrà ora essere ratificato sia dal Parlamento che dal Consiglio, per poi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione presumibilmente entro il primo trimestre del 2018.

Referendum britannico sull'appartenenza all'Unione Europea

Il 23 giugno 2016 gli elettori britannici si sono espressi per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, primo caso di abbandono di uno stato membro e firmatario del trattato di Maastricht.

Una volta completate le trattative con Londra per l'effettiva attuazione dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, iniziate ufficialmente lo scorso 19 giugno 2017, l'intero quadro legislativo dell'Unione dovrà essere adattato alla nuova realtà a 27 paesi membri. Lo scorso 8 dicembre 2017 è stato raggiunto un accordo tra l'Unione Europea e il Regno Unito sulla prima fase del processo di separazione.

I punti di convergenza riguardano soprattutto le misure per proteggere i diritti dei cittadini europei espatriati nel Regno Unito, le modalità di approccio al tema del confine con l'Irlanda del Nord nonché la metodologia per il calcolo dell'importo in Euro che il Regno Unito sarà tenuto a erogare all'Unione Europea, fermi restando gli impegni finanziari già assunti sull'attuale bilancio pluriennale al 2020.

L'accordo permette ai negoziati di proseguire alla successiva fase che prevede la definizione di un nuovo accordo commerciale tra il Regno Unito e l'Unione Europea.

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Lo scorso 10 novembre 2017 è stata presentata la Strategia Energetica Nazionale 2017 attraverso un Decreto Interministeriale firmato dai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente; il Decreto è stato pubblicato sui siti web dei due Ministeri il 22 novembre scorso.

L'obiettivo della Strategia, che definisce le linee di politica energetica fino al 2030 aggiornando l'analogo documento pubblicato nel 2013, è triplice: prosecuzione e rafforzamento della transizione verso un'energia decarbonizzata, maggiore concorrenzialità del prezzo dell'energia per i consumatori italiani con l'obiettivo di incrementare la competitività del Paese in ambito europeo, incremento della sicurezza di approvvigionamento energetico con contestuale riduzione della dipendenza energetica dall'estero.

La SEN 2017 costituirà la base per la finalizzazione entro il 2018 del Piano Nazionale Energia e Clima previsto dal Clean Energy Package della Commissione Europea.

Per quanto riguarda, gli obiettivi al 2030 posti dalla SEN 2017, si prevede il raggiungimento del 28% di energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale dei consumi energetici e il 55% sui consumi elettrici, attraverso l'incremento sostanziale della produzione elettrica da fonte solare ed eolica.

Tra gli altri obiettivi di maggior rilievo contenuti nella Strategia emerge l'intenzione di abbandonare dal 2025 l'utilizzo del carbone nella generazione elettrica, sostituendola con un mix di generazione a gas e da fonti rinnovabili coadiuvata da adeguamenti infrastrutturali della rete elettrica e da accumuli di energia sia elettrochimica che idraulica.

La SEN riconosce il valore strategico del repowering, in particolare degli impianti eolici esistenti, al fine di aumentare l'efficienza e la produzione di energie rinnovabili, prevedendo quali meccanismi abilitanti la semplificazione dell'iter autorizzativo, contributi in equity sull'investimento e l'utilizzo di contratti bilaterali a lungo termine di fornitura di energia (Power Purchase Agreement - PPA).

Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSS)

Lo scorso 2 ottobre 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il documento intende offrire un quadro di riferimento comune al Paese su una visione di sviluppo orientata alla sostenibilità. Vengono pertanto individuate cinque aree di intervento: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.

La Strategia, della quale la SEN è parte integrante e coordinata, riprende la precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite a livello di Capi di Stato e di Governo, in linea con l'Accordo raggiunto nel 2015 in occasione della "Conferenza delle Parti" di Parigi sul contrasto ai cambiamenti climatici. A questa approvazione segue una seconda fase, coordinata dalla Presidenza del Consiglio, per la definizione e quantificazione di obiettivi specifici da associare agli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalla Strategia, nonché dei metodi condivisi per il loro monitoraggio e per la valutazione del contributo delle politiche adottate al loro raggiungimento.

Tematiche Ambiente - Efficienza - Sicurezza

Lo scorso aprile 2017 sono stati pubblicati due decreti legislativi di attuazione delle direttive europee in materia di inquinamento acustico. I provvedimenti saranno attuati attraverso successivi decreti ministeriali e introducono specifiche discipline delle attività fonte di inquinamento acustico fino ad oggi escluse dalla normativa, in particolare gli impianti eolici, le aviosuperfici, le elisuperfici, le idrosuperfici, le attività e discipline sportive e le attività di autodromi e piste motoristiche. In particolare, per gli impianti eolici è prevista la pubblicazione di criteri per la misurazione del rumore emesso dagli aerogeneratori e per il contenimento del relativo inquinamento acustico.

Viene anche rafforzata la disciplina sanzionatoria, conferendo all'ente preposto maggiori poteri di accertamento e verifica.

A giugno 2017 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 104/2017 di recepimento della Direttiva europea n. 52 del 2014 sulla modifica e semplificazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); il D.Lgs. è stato poi pubblicato all'inizio di luglio 2017. Il provvedimento prevede in particolare l'introduzione di regole omogenee di valutazione VIA su tutto il territorio nazionale e la conseguente razionalizzazione del riparto delle competenze

amministrative tra Stato e Regioni, con attrazione a livello statale delle procedure di VIA per i progetti relativi alle infrastrutture e agli impianti eolici con potenza complessiva superiore a 30 MW.

Per le modifiche o le estensioni di impianti esistenti, fra cui interventi di ricostruzione o ammodernamento degli impianti eolici, si prevede la facoltà di richiedere all'autorità competente la valutazione preliminare del progetto (cd. pre-screening) al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Sono stati infine ridotti i tempi complessivi per la conclusione dei procedimenti, prevedendo la responsabilità dei dirigenti, nonché sulla sostituzione amministrativa in caso di inadempienza.

In attuazione del citato Decreto Legislativo, in agosto è stato pubblicato il Decreto del Direttore per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente che stabilisce le prime liste di controllo generali, funzionali al pre-screening e conseguente individuazione della procedura da avviare per modifiche, estensioni, adeguamenti tecnici degli impianti esistenti, finalizzati a migliorarne il rendimento e le prestazioni ambientali. Con successivi decreti sono individuate le liste di controllo relative a specifiche tipologie progettuali; in particolare, per l'ammodernamento e il repowering degli impianti eolici è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 48 del 5 febbraio 2018.

Ad agosto 2017 è stata pubblicata la Legge 3 agosto 2017, n. 123 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, cosiddetto "Decreto Mezzogiorno".

Tra le previsioni della legge è incluso l'allineamento della disciplina nazionale in materia di classificazione dei rifiuti alla normativa europea, superando le restrizioni introdotte dalla precedente Legge "Competitività" del 2014. I nuovi criteri di classificazione contenuti nel Regolamento UE 2017/997 entrano in vigore a partire dal 5 luglio 2018, per consentire agli operatori di conformarsi alle nuove regole.

Sempre in agosto, è stato pubblicato il D.P.R. 120/2017 riguardante la disciplina semplificata sulla gestione delle terre da scavo, in attuazione della legge di conversione del D.L. n. 133/2014 (detto "Sblocca Italia"). Tramite il provvedimento sono stati definiti i requisiti generali da soddisfare affinché le terre e rocce da scavo siano qualificabili, sotto specifiche condizioni, come sottoprodotti e non come rifiuti.

Lo scorso novembre è stata pubblicata la Legge 25 ottobre 2017, n. 163 di delegazione europea 2017.

Attraverso tale provvedimento vengono attribuite al Governo diverse deleghe per adempiere all'adeguamento della normativa nazionale a regolamenti e direttive comunitarie. Sono incluse le deleghe per l'adeguamento della normativa italiana a regolamenti europei sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e sui dispositivi di protezione individuale, nonché la delega per il recepimento della Direttiva 2016/2284 sulla riduzione delle emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici.

Legge Europea 2017

Lo scorso novembre 2017 è stata pubblicata la Legge 20 novembre 2017, n. 167 di adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. La legge, che è entrata in vigore il 12 dicembre, abbraccia diverse tematiche e contiene alcuni articoli direttamente legati al settore energetico.

In particolare prevede l'adeguamento della normativa nazionale alle Linee Guida Europee in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020.

In esecuzione di tale Legge, attraverso apposito Decreto Ministeriale, pubblicato a fine dicembre 2017, sono state riconosciute delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia, compresi gli adeguamenti tariffari degli altri comparti per il reperimento dei fondi necessari. Sono state attivate agevolazioni anche per le imprese a forte consumo di gas naturale.

Al fine di evitare un eccessivo rincaro degli oneri in bolletta, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha differito al 1° gennaio 2019 l'attuazione della riforma delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali per i clienti domestici di energia elettrica.

Per quanto riguarda l'incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili, viene aggiornato il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, portando il valore-soglia entro il quale è possibile l'incentivazione senza il ricorso ad aste a 1 MW, ad eccezione degli impianti eolici che mantengono tale valore a 5 MW. Viene inoltre concessa al Governo la facoltà di indizione di aste con contingenti aperti a diverse tecnologie.

Legge "Milleproroghe"

Lo scorso febbraio 2017 è stata pubblicata la Legge 27 febbraio 2017 n. 19, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 relativo alla proroga e definizione di termini di legge (c.d. "Milleproroghe").

Per le tematiche di interesse, sono da segnalare la proroga fino al 31 dicembre 2017 della tassazione agevolata dei combustibili degli impianti cogenerativi, come il CCGT di Priolo; continueranno quindi a essere applicati i coefficienti individuati dall'Autorità per l'energia, ridotti nella misura del 12%. È stata rinviata al 1° gennaio 2018 la decorrenza della riforma degli oneri generali di sistema per i consumatori non domestici, mentre a partire dal 1° gennaio 2017 le parti variabili degli oneri generali di sistema saranno applicate all'energia elettrica prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi.

Legge Concorrenza 2017

Lo scorso agosto 2017 è stata pubblicata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124 del 4 agosto 2017; il provvedimento è entrato in vigore il successivo 29 agosto.

Per il settore energetico, la previsione di maggiore rilievo è costituita dal superamento del regime tutelato per la vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, a decorrere dal prossimo 1° luglio 2019. Per l'energia elettrica viene introdotto un servizio di salvaguardia, regolato dall'AEEGSI, attraverso procedure concorsuali per aree territoriali e a condizioni che incentivino il passaggio al mercato libero, per garantire la continuità della fornitura a clienti domestici e piccole imprese.

A tale proposito, oltre ad una serie di decreti attuativi per il completamento della liberalizzazione del settore, è prevista l'istituzione di un albo dei venditori di energia elettrica, tramite criteri e modalità stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Sul fronte della separazione delle attività di vendita e distribuzione dell'energia, è stata recepita l'esenzione per i sistemi di distribuzione chiusi facenti parte di un'impresa verticalmente integrata dall'obbligo di separazione funzionale, ferma restando la necessità di separazione di tipo contabile.

Legge di conversione del Decreto Legge “Manovrina 2017”

Lo scorso giugno 2017 è stata pubblicata la legge di conversione del Decreto Legge in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, detto gergalmente D.L. “Manovrina 2017”.

Tra gli argomenti di interesse si evidenziano la modifica dei parametri per la determinazione dell’Aiuto alla crescita economica (ACE) misure per la promozione della concorrenza nel trasporto elettrico su gomma e per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, nonché alcune modifiche alla disciplina ispettiva e sanzionatoria per le unità produttive elettriche che beneficiano di incentivi.

Legge di Bilancio 2018

A fine dicembre 2017 è stata pubblicata la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, cosiddetta Legge di Bilancio 2018.

Tra i punti di maggiore interesse contenuti nel provvedimento spicca la revisione della disciplina sanzionatoria in materia di incentivi alle fonti rinnovabili: per alcune violazioni accertate, l’incentivo non sarà più revocato integralmente ma sarà ridotto in misura compresa fra il 20% e l’80% in ragione dell’entità della violazione.

Nel caso di “ravvedimento operoso” da parte dell’operatore che denunci spontaneamente la violazione al di fuori di una verifica ispettiva, le riduzioni sopra riportate diminuiscono di un terzo.

Le violazioni che danno luogo alle decurtazioni dell’incentivo saranno stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di elementi forniti dallo stesso GSE.

La legge prevede inoltre l’affidamento delle competenze sui rifiuti all’Autorità per l’Energia, che viene denominata ARERA e torna ad essere guidata da un collegio a 5 membri.

Vengono pure confermati gli incentivi agli investimenti industriali nell’ambito del pacchetto Industria 4.0: il super-ammortamento per beni strumentali con l’esclusione dei veicoli e l’iper-ammortamento, il rifinanziamento della Legge “Nuova Sabatini” per gli investimenti delle PMI in macchinari, impianti e attrezzature, il credito d’imposta del 40% per la formazione del personale sulle tecnologie digitali.

Per fronteggiare fenomeni di siccità e per la gestione delle perdite idriche negli acquedotti, viene istituito un piano per gli invasi idrici e per il risanamento degli acquedotti. Per favorire assunzioni stabili, i datori di lavoro godranno dal primo gennaio di uno sgravio del 50% per i primi tre anni di contratto a tutele crescenti, in subordine al rispetto di specifiche condizioni. Lo sgravio, destinato ai giovani, è incrementato al 100% se la persona ha effettuato l’alternanza scuola-lavoro o l’apprendistato presso lo stesso datore di lavoro.

È prevista l’estensione a 15 categorie di lavori gravosi l’accesso all’anticipo pensionistico a carico dello Stato. Viene inoltre ampliata da 6 mesi a 1 anno, sempre nel limite massimo di 2 anni, la riduzione dei requisiti contributivi previsti per le donne. È ampliato l’intervallo temporale in cui maturare il periodo di attività richiesto nelle professioni gravose (in quanto oltre allo schema 6 anni su 7 viene prevista la possibilità di maturare il periodo di attività secondo lo schema 7 anni su 10).

In tema di imposta di registro, per stabilire la tassazione da applicare all’atto presentato per la registrazione non vanno più considerati elementi interpretativi esterni all’atto o contenuti in altri negozi giuridici collegati.

Nell'ambito del tracciamento e della gestione dei rifiuti, vengono introdotte una proroga per le sanzioni sull'operatività, la sanatoria per il mancato versamento del contributo annuale e diverse semplificazioni amministrative.

Sono confermati anche per il 2018 gli "ecobonus", con modifiche sull'incentivazione delle caldaie, nonché le agevolazioni per gli interventi antisismici (cumulabili con l'ecobonus).

Viene inoltre ridefinito il calendario fiscale: il termine per la Dichiarazione precompilata passa al 23 luglio e quello per la Dichiarazione dei redditi al 31 ottobre.

Decreto Fiscale 2018 e conversione in Legge

Lo scorso ottobre 2017 è stato pubblicato il Decreto Legge fiscale n. 148/2017 collegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. La conversione in legge e la relativa pubblicazione sono avvenute nel dicembre successivo.

Tra le previsioni di maggiore rilievo, l'estensione dello Split Payment a tutte le società controllate della Pubblica Amministrazione, alcune norme in materia di trasparenza societaria, la riproposizione della rottamazione delle cartelle esattoriali, il divieto di emissione di bollette a 28 giorni per le telecomunicazioni, nuove norme per le zone terremotate ed alcune agevolazioni per il rientro in Italia dopo il lavoro all'estero.

Titoli di efficienza energetica

Lo scorso aprile 2017 è stato pubblicato il D.M. 11 gennaio 2017 che, definendo gli obiettivi di risparmio energetico per le imprese di distribuzione di energia elettrica e gas per gli anni dal 2017 al 2020, incide sul bilancio tra domanda e offerta dei titoli di efficienza energetica (TEE).

In conseguenza al Decreto sono intervenute le Delibere 435/2017 e 634/2017 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), modificando per il futuro alcuni criteri di determinazione del contributo tariffario unitario da riconoscere ai distributori adempienti nell'ambito del meccanismo dei TEE ed aggiornando la disciplina sulle transazioni bilaterali dei TEE predisposte dal Gestore dei Mercati Energetici (GME). Le modifiche interverranno per gli anni successivi al 2017.

Incremento dei costi dei servizi di dispacciamento dell'energia elettrica: Delibera 342/2016 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e provvedimenti successivi

Nel secondo trimestre del 2016 si sono registrati significativi incrementi del costo dei servizi di dispacciamento per i clienti finali (con particolare riferimento al corrispettivo uplift). Tali eventi sono stati oggetto di rilievo e inchiesta da parte del Governo e delle associazioni dei consumatori, con il sospetto che alcuni operatori elettrici abbiano tenuto condotte abusive sui mercati dell'energia e dei servizi di dispacciamento.

Il 27 giugno 2016 l'AEEGSI ha pubblicato la Delibera 342/2016/E/eel, con cui ha avviato un procedimento per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e/o di regolazione asimmetrica e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT), potenzialmente commessi

nel recente passato da alcuni operatori dei mercati elettrici (incluse ERG Power Generation S.p.A. e ERG Hydro S.r.l.). A seguito dell'istruttoria dell'AEEGSI, nel mese di settembre 2016 sono state recapitate via PEC ai soggetti coinvolti - incluse ERG Hydro S.r.l. e ERG Power Generation S.p.A. - comunicazioni contenenti i risultati della ricognizione e i potenziali profili di abuso riscontrati dall'Autorità. ERG Power Generation S.p.A. ed ERG Hydro S.r.l. hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia per l'annullamento parziale degli atti sopra indicati, non ritenendo sussistenti le condizioni per l'emissione degli atti stessi.

Lo scorso aprile 2017 sono state comunicate dall'AEEGSI, alle società interessate ERG Hydro S.r.l ed ERG Power Generation S.p.A., le delibere emesse nell'ambito delle procedure avviate con la Delibera 342/2016. I principali contenuti degli atti sopra indicati sono rappresentati da una modifica della metodologia utilizzata per definire i risultati della ricognizione rispetto a quella utilizzata nelle comunicazioni inviate alle medesime società nel settembre 2016, e la specifica indicazione della non sussistenza di profili di illegittimità dei comportamenti ai fini del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT). Anche con riferimento a tali provvedimenti le società ERG Power Generation S.p.A e ERG Hydro S.r.l. hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia per l'annullamento degli stessi. Con due successive delibere approvate a gennaio e febbraio 2018 l'Autorità ha chiuso le procedure relativamente ai provvedimenti prescrittivi per ERG Hydro S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A. È previsto che entro marzo Terna provveda alla quantificazione del valore da restituire a seguito delle due indicate delibere. Si stima che gli eventuali impatti economici non siano significativi.

Si segnala altresì che nel mese di ottobre 2017, le società hanno ricevuto, da parte della Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità, la notifica di avvio del provvedimento sanzionatorio per le condotte già oggetto della Delibera 342/2016.

Piano emergenza gas - Sicurezza approvvigionamento UE

Alla fine di ottobre 2017 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale di aggiornamento del piano di azione preventiva e il piano di emergenza per fronteggiare eventi sfavorevoli per il sistema del gas naturale.

Vengono innovate le misure non di mercato da adottare in emergenza, introducendo nuovi strumenti per il bilanciamento del sistema.

Sempre in ottobre, l'Unione Europea ha pubblicato il nuovo regolamento sulla sicurezza di approvvigionamento del gas naturale, entrato in vigore il 1° novembre 2017.

L'obiettivo generale del regolamento, basato su tre principi base - rafforzamento delle valutazioni di rischio, meccanismo di solidarietà e intensificazione dello scambio informativo - è accrescere la sicurezza energetica dell'Unione Europea, riducendo la dipendenza da altri per l'approvvigionamento energetico e consentendo di far fronte più rapidamente ed efficacemente a eventuali crisi dell'approvvigionamento di gas.

Riforma del dispacciamento elettrico: Delibera 300/2017/R/eel

Lo scorso maggio 2017 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 300/2017/R/eel con la quale avvia la prima vera riforma del dispacciamento dell'energia elettrica, definendo i criteri per consentire alla domanda elettrica, alle UP non abilitate

(tra cui quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili) e ai sistemi di accumulo di partecipare al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) seppure nell'ambito di progetti pilota.

I progetti riguarderanno la partecipazione al MSD della domanda elettrica e delle unità produttive ad oggi non abilitate, i sistemi di accumulo anche in abbinamento a unità produttive per ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di Rete.

Sarà inoltre possibile l'accesso al mercato del dispacciamento a soggetti aggregatori di più unità produttive e unità di consumo, denominati UVA (unità virtuali abilitate).

Terna ha avviato, in attuazione alla Delibera 300/2017, due progetti pilota che prevedono la creazione di Unità Virtuali Abilitate di Consumo (UVAC) e Unità Virtuali Abilitate di Produzione (UVAP). Le UVAC e le UVAP aggregano rispettivamente più unità di consumo e più unità di produzione non rilevanti insistenti su una medesima area di rete; viene istituita la figura dell'aggregatore distinto dall'utente del dispacciamento titolare delle UP o delle UC aggregate nelle Unità Virtuali Abilitate. Nel corso del 2019 verranno pubblicati da Terna ulteriori proposte di progetti pilota che prevedranno l'aggregazione di UP ed UC all'interno della medesima UVA.

EOLICO

Italia

Il settore eolico è stato oggetto di provvedimenti mirati, oltre a quelli di connotazione interdisciplinare già riportati nel precedente paragrafo.

Per quanto attiene ai provvedimenti prescrittivi ai sensi della Delibera 342/2016/R/eel, si rimanda a quanto già commentato nel capitolo **"Generale"**.

Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi"

Con la Deliberazione 31/2017/R/EFR del 27 gennaio 2017 l'Autorità ha reso noto, ai fini della determinazione del valore della tariffa incentivante 2017 (FIP 2017), il valore medio annuo registrato nel 2016 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 42,38 Euro/MWh. Pertanto, il valore degli incentivi 2017, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente, è pari a 107,34 Euro/MWh. In base alle procedure del GSE, tali incentivi vengono erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento, in linea con le tempistiche di ritiro dei "certificati verdi".

Il passaggio dal sistema dei "certificati verdi" alla tariffa incentivante è stato regolato dalla Convenzione "GRIN", predisposta dal GSE ad aprile 2016.

La maggior parte degli operatori, inclusa ERG, ha opposto ricorso contro il GSE per aver imposto agli operatori la sottoscrizione di un atto non previsto da alcuna norma di legge.

Nell'ambito della "Procedura per il calcolo e il rilascio degli incentivi che dal 2016 hanno sostituito i "certificati verdi" del GSE, pubblicata a febbraio 2017 e aggiornata ad aprile 2017, è stata prevista una procedura per la richiesta di

estensione del periodo di incentivazione in caso di fermate totali o parziali degli impianti eolici imposte dal gestore della rete di trasmissione nazionale (Terna), che consente di ottenere il rimborso dei CV persi per effetto delle limitazioni, utilizzando su base opzionale un algoritmo individuato dal GSE o i dati consuntivati per la Mancata Produzione Eolica (MPE).

Delibere 444/2016/R/eel, 800/2016/R/eel e 419/2017/R/eel Interventi sulla valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi

In conseguenza del sensibile incremento dei costi del dispacciamento nel secondo trimestre del 2016 e della Delibera 342/2016/R/eel precedentemente descritta, il 29 luglio 2016 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 444/2016, con cui sono stati modificati i criteri per la valorizzazione degli sbilanciamenti tra l'energia elettrica immessa o prelevata e quella programmata.

Tale regolazione è stata oggetto di un ulteriore intervento di modifica attraverso le Delibere 800/2016 e 419/2017, quest'ultima pubblicata dall'Autorità lo scorso 8 giugno 2017.

Le principali previsioni dell'ultimo provvedimento riguardano il passaggio ad una nuova modalità di calcolo del segno di sbilanciamento aggregato zonale basata sul bilancio energetico della macrozona di bilanciamento, che contabilizza anche i transiti tra le macrozone. Il nuovo segno aggregato zonale e le variabili che lo compongono saranno pubblicati inizialmente nel primo giorno feriale successivo alla data di consegna dell'energia; dallo scorso 28 dicembre Terna ha ridotto il ritardo di pubblicazione dei dati preliminari a 30 minuti prima del momento di consegna fisica, in linea con le indicazioni dell'Autorità. La nuova modalità di calcolo del segno è entrata in vigore il 1° settembre 2017; da tale data tutte le unità (sia di produzione che di consumo) non abilitate a prestare servizi di bilanciamento torneranno alla determinazione del prezzo di sbilanciamento con il sistema single pricing.

Al fine di sterilizzare l'opportunità di arbitraggi tra prezzi zonali appartenenti alla medesima macro-zona, l'Autorità ha pure introdotto un corrispettivo di non arbitraggio macro-zonale, entrato in vigore dal 1° luglio 2017.

La stessa Delibera 419/2017 ha altresì previsto che Terna, dal 2 settembre 2017, pubblichi il valore che il segno dello sbilanciamento aggregato zonale avrebbe assunto nel periodo 2015-2017 applicando la nuova metodologia ed i relativi prezzi di sbilanciamento associati.

Normativa Regionale

A livello di normativa regionale, la Regione Sicilia ha pubblicato in ottobre 2017 il Decreto Presidenziale sui criteri d'individuazione di aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il provvedimento fa seguito alla Legge Regionale 29/2015 e al regolamento di attuazione della Legge Regionale 11/2010, riguardanti rispettivamente la tutela paesaggistica ed ambientale e gli obiettivi di penetrazione delle fonti rinnovabili.

Lo scorso novembre 2017 la Giunta Regionale della Campania ha pubblicato una Delibera riguardante modifiche in materia di autorizzazioni energetiche; viene abrogato un precedente provvedimento che riteneva "non sostanziali" modifiche agli impianti che comportano aumenti dimensionali fino al 30%.

Nel provvedimento sono elencate le fattispecie autorizzative, distinguendo tra impianti rientranti nel campo di applicazione della VIA e tra interventi che incidono sulle dimensioni fisiche dei singoli apparecchi e sulla volumetria delle singole strutture.

FRANCIA

Per assicurare il raggiungimento del target europeo sulle fonti rinnovabili al 2020 e di quello nazionale al 2030 (40% di rinnovabili nell'energy mix, di cui 20% da eolico), a fine ottobre 2016 il Governo ha pubblicato il documento di Programmazione Energetica Pluriennale in cui si definiscono i nuovi target intermedi per l'installato 2016-2018 e 2019-2023. Il documento, oltre a fornire un calendario indicativo per le aste strutturate per tecnologia, pone l'obiettivo di innalzare la capacità installata eolica onshore a 15 GW entro il 2018 (dai circa 12 GW alla fine del 2016) e tra 22 e 26 GW nel 2023. Il 13 dicembre 2016 è stato pubblicato il decreto che disciplina il passaggio da una tariffa di tipo *feed-in tariff* (FIT) a un *feed-in premium* (FIP), basato su un sistema di "complément de rémunération" più un premio per gli impianti eolici che hanno presentato a EDF la domanda per l'accesso agli incentivi nel corso del 2016. Il valore complessivo del nuovo incentivo è comunque in linea con la FIT di cui al precedente Decreto 17 giugno 2014.

Gli impianti eolici incentivati ai sensi del Decreto 17 giugno 2014 continuano a percepire una tariffa FIT, per 15 anni, il cui valore viene definito in base all'anno di stipula della domanda di acquisto della produzione di energia elettrica e aggiornato annualmente in base ad una formula legata all'indice del costo orario del lavoro e all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

A maggio 2017, la CRE (l'Autorità per l'energia francese) ha pubblicato le procedure per le aste per l'accesso ai nuovi incentivi FIP di durata ventennale, per gli impianti eolici onshore costituiti da più di 6 aerogeneratori o con singoli aerogeneratori di potenza superiore a 3 MW. La prima sessione delle aste, per l'assegnazione di un volume di 500 MW e un prezzo base d'asta di 74,8 Euro/MWh, si è chiusa il 1° dicembre 2017, mentre l'ultima asta è prevista il 1° maggio 2020. L'obiettivo è sviluppare tramite questo meccanismo 3 GW di capacità eolica onshore nel corso degli anni 2017-2020. A dicembre 2017, la CRE ha disciplinato, inoltre, le procedure sulle aste multi-tecnologiche per l'accesso alle FIP spettanti ai nuovi impianti eolici e FV di potenza compresa tra 5 MW e 18 MW previste per settembre 2018. Il contingente messo a disposizione è di 200 MW e sono previsti Cap e Floor per l'offerta pari rispettivamente a 90 Euro/MWh e 40 Euro/MWh. Il Decreto 6 maggio 2017 ha invece disciplinato l'accesso alle nuove FIP per gli impianti eolici onshore costituiti da massimo 6 aerogeneratori o di massimo 3 MW di potenza ognuno, che hanno presentato a EDF la domanda di accesso alla FIP a partire dal 2017. Il valore della FIT sulla base della quale viene calcolato il "complément de rémunération" dipende dal diametro del rotore della turbina, nonché dalla produzione annuale dell'impianto, che se supera una determinata soglia di produzione (plafond), subisce una decurtazione in valore per l'energia prodotta in eccesso.

GERMANIA

Il "Renewable Energy Sources Act" 2016 (EEG 2017), adottato l'8 luglio 2016, segna il passaggio al meccanismo delle aste per l'accesso agli incentivi applicato a tutti gli impianti FER di potenza superiore a 750 kW in esercizio dal

1° gennaio 2017¹⁷. I contingenti annuali ad asta per nuove capacità di eolico onshore sono pari a 2,8 GW all'anno fino al 2020 e 2,9 GW per gli anni successivi. All'interno delle cosiddette "Grid Expansion Areas" è previsto un limite all'assegnazione di incentivi tramite asta di nuova capacità eolica pari al 58% della capacità addizionale media annuale installata tra il 2013 e il 2015, stabilita in 902 MW/anno per gli anni 2017, 2018 e 2019. Le regioni coinvolte, definite dal Decreto 20 febbraio 2017, riguardano la parte nord del Sassonia Settentrionale, Brema, Schleswig-Holstein, Amburgo e Meclemburgo-Pomerania Anteriore e possono essere ridefinite ogni due anni a partire dal 1° gennaio 2020.

Per le tre aste eoliche che si sono svolte nel corso del 2017 è stato stabilito un prezzo base d'asta di 70 Euro/MWh, per l'assegnazione di un contingente di potenza eolica onshore pari a 800 MW per la prima sessione di maggio e 1.000 MW/sessione per le altre due aste di agosto e novembre 2017. La quasi totalità dei contingenti sono stati assegnati a progetti appartenenti alle cosiddette "Citizens' energy companies" (Cooperative) che hanno goduto dell'agevolazione, non prevista per gli altri operatori, di poter partecipare senza aver preventivamente ottenuto lo specifico titolo autorizzativo. I valori medi di aggiudicazione sono scesi progressivamente nel corso delle tre sessioni attestandosi, nell'ultima sessione di novembre 2017, a 38,2 Euro/MWh (valore medio di aggiudicazione delle sessioni di maggio e agosto pari rispettivamente a 57,1 Euro/MWh e 42,8 Euro/MWh). Le Cooperative, a differenza degli altri operatori che si aggiudicano il prezzo offerto in base al meccanismo "pay-as-bid", ottengono il prezzo marginale, ovvero la tariffa massima aggiudicata a livello nazionale.

La tariffa che l'impianto aggiudicatario percepirà effettivamente è però calcolata, per tutti gli aggiudicatari, dal gestore di rete a valle dell'aggiudicazione, applicando all'offerta accettata il cd "Fattore correttivo" per tener conto della specifica ventosità del sito, determinato in funzione del "Site location quality" e del modello di turbina utilizzato.

A luglio 2017 sono state approvate dal Parlamento tedesco alcune modifiche alla EEG 2017, prevedendo, tra l'altro, che, per le prime due sessioni del 2018, per poter partecipare alle aste tutti i progetti, cooperative incluse, devono aver conseguito l'autorizzazione ambientale (BlmschG, abbreviazione di Bundes-Immissionsschutzgesetz, cioè Atto federale di controllo dell'inquinamento).

Alla luce dei bassi valori di aggiudicazione raggiunti nel corso delle aste del 2017, BNETZA (il Regolatore tedesco per i servizi di rete) ha deciso di innalzare il prezzo base d'asta per il 2018, portandolo da 49 Euro/MWh previsto dall'EEG (pari alla media delle tre tariffe più alte aggiudicate nelle tre aste precedenti incrementate dell'8%) a 63 Euro/MWh, per tutte le aste che si svolgeranno nel corso dell'anno (1° febbraio, 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre 2018).

Inoltre, dal 2018 dovrebbero essere previste aste "pilota" multi-tecnologiche per le tecnologie eolica e fotovoltaica.

A fine giugno il Bundestag ha modificato la legge sull'energia eolica sul mare (WindSeeG) proibendo offerte negative alle aste per l'eolico offshore.

¹⁷ Gli impianti eolici on-shore autorizzati entro il 2016 e in esercizio entro il 2018 possono continuare a beneficiare delle FIP (ridotte) ai sensi dell'EEG 2014. Il valore iniziale riconosciuto nei primi 5 anni di esercizio è pari a 83,8 Euro/MWh, quello base per i successivi è pari a 46,6 Euro/MWh, da marzo 2017 sono previste riduzioni periodiche. Da ottobre 2017, si applica la decurtazione massima della tariffa (- 2,4%) poiché i MW eolici installati nell'ultimo anno hanno superato ampiamente il valore limite fissato. In alternativa alla FIP, è possibile partecipare alle aste (termine per l'adesione entro 1 marzo 2017).

Dopo settimane di negoziati, i colloqui per la formazione di una coalizione di governo tra i Cristiano-democratici (CDU/CSU), i liberali (FDP) ed i Verdi sono falliti a fine novembre 2017.

A seguito di una nuova fase negoziale, nel mese di febbraio 2018, i due principali partiti SPD e CDU/CSU hanno sottoscritto un accordo per la formazione di una nuova "Grande Coalizione" di governo.

In materia energetica, l'accordo prevede un posticipo del target per la riduzione delle emissioni del CO₂ di 40%, da raggiungere "il più presto possibile"; viene pure proposto un aumento del target di penetrazione delle FER a 65% nel 2030 attraverso una nuova generazione elettrica assegnata tramite aste aggiuntive da svolgere negli anni 2019 e 2020, dedicate all'eolico onshore e al solare (4 GW per ciascuna tecnologia). In parallelo, entro un anno sarà definito il piano di phase-out combustibili fossili.

La definitiva conferma dell'accordo per la definizione del nuovo governo deve attendere il voto interno degli iscritti al SPD, previsto per il 4 marzo 2018.

POLONIA

Tra maggio e giugno del 2016 il Parlamento polacco, su iniziativa del Ministero dell'energia, ha approvato una serie di emendamenti sia al Regolamento tecnico che sovrintende alla installazione delle turbine eoliche (WTI Act) sia alla Legge rinnovabili approvata nel 2015 (RES Act).

Le modifiche, promosse dall'attuale Governo conservatore ed anti-europeista, impattano negativamente sulla redditività degli impianti esistenti e rischiano di compromettere lo sviluppo ulteriore dell'eolico on-shore nel Paese.

In particolare:

1. viene introdotto un divieto di installazione di nuove turbine entro distanze prefissate da costruzioni, foreste o aree protette;
2. dal 2017 viene incrementata la tassazione sugli immobili e assimilati;
3. si prevede la non applicabilità delle nuove norme in materia di distanze minime per gli impianti che abbiano già ottenuto un permesso a costruire non soggetto a varianti. In caso contrario gli impianti non ancora in esercizio dovranno rispettare la nuova disciplina;
4. sono previsti requisiti meno stringenti per la definizione di co-combustione dedicata, con possibile riduzione dell'efficacia della norma che dimezzava il numero di Certificati d'Origine riconosciuti alla co-combustione "non dedicata";
5. viene abbandonato il principio di neutralità tecnologica per le aste, che aveva caratterizzato la prima versione della legge, a favore di un approccio basato su basket tecnologici;
6. viene assegnata una maggiore priorità alle tecnologie rinnovabili con alti load factors e agli impianti per la valorizzazione elettrica dei rifiuti;
7. l'eolico on-shore e il fotovoltaico vengono collocati nel residuale basket "other technologies";
8. viene abolita la previsione che obbligava i distributori (DSO) ad acquistare la produzione rinnovabile ad un prezzo equivalente alla media dei prezzi dei precedenti trimestri.

Le prime aste multi-tecnologia (per le nuove installazioni di potenza inferiore a 1 MW) che prevedono il passaggio ad

un sistema di incentivazione attraverso procedure competitive per l'assegnazione di contratti per differenza - CfD - sono state effettuate il 30 dicembre 2016.

A fine settembre 2017 il Governo ha annunciato la cancellazione di tutte le aste previste per l'anno, compresa quella per l'eolico a cui era stato dedicato un basket di 5.175 GWh per 15 anni (~145 MW di installato).

Le prossime aste verranno probabilmente organizzate nel 2018 dopo l'entrata in vigore dell'emendamento al RES Act 2015. A tale proposito, lo scorso dicembre 2017 la Commissione Europea ha annunciato l'approvazione, in base alle norme europee in materia di aiuti di stato, del programma polacco per le energie rinnovabili, che prevede per le installazioni con una capacità superiore a 500 kW un premio rispetto al prezzo all'ingrosso, aggiudicato tramite aste competitive.

Quanto al meccanismo dei Certificati d'Origine (CO) previsto per gli impianti rinnovabili entrati in esercizio entro giugno 2016, ad agosto 2017 è stato introdotto un emendamento al RES Act 2015 che ha modificato la metodologia di calcolo della Substitution Fee (la penale che si applica in caso di inadempienza dell'obbligo di acquisto dei CO), legando il suo valore alla media annuale ponderata dei prezzi dei CO registrata nell'anno precedente, incrementata del 25%. Per il periodo settembre-dicembre 2017 tale penale è stata quindi pari a 92,04 PLN/MWh (in forte riduzione rispetto ai 300,03 PLN/MWh stabiliti in precedenza). Per l'anno 2018, a seguito della chiusura delle contrattazioni del 2017, la penale è fissata in 48,53 PLN/MWh.

ROMANIA

A fine dicembre 2016 il Governo ha approvato la quota d'obbligo di acquisto e annullamento di "certificati verdi" per gli operatori che vendono energia elettrica per i grandi consumatori. Tale quota, pari al 12,15% nel 2016, è stata ridotta al 8,3% per il 2017.

A valle della verifica di conformità alle norme UE sugli aiuti di Stato da parte della Commissione Europea, a fine marzo 2017 il Governo rumeno ha pubblicato l'Emergency Ordinance 24/2017 che ha introdotto importanti emendamenti alla Legge n. 220/2008. Le principali novità riguardano:

- l'allungamento del periodo di recupero dei CV trattenuti dal 1° luglio 2013 al 31 marzo 2017 (che deve avvenire a rate costanti nel corso degli anni 2018-2025);
- il periodo di validità dei CV, che viene esteso al 31 marzo 2032 (solamente i CV emessi prima del 31 marzo 2017 mantengono la validità di 12 mesi);
- il cap e il floor entro cui può oscillare il prezzo dei CV, posti pari rispettivamente a 35 Euro/MWh (da 57 Euro/MWh) e 29,4 Euro/MWh (da 27 Euro/MWh);
- la definizione della quota d'obbligo, che dal 2018 sarà determinata in funzione di un prestabilito volume fisso di CV sul mercato e di una spesa media massima sul consumatore finale che non può superare gli 11,1 Euro/MWh;
- la creazione di due mercati centralizzati "anonimi" per lo scambio dei CV a partire da settembre 2017: il mercato centralizzato anonimo a termine dei contratti bilaterali di CV (PCTCV) e il mercato centralizzato anonimo spot di "certificati verdi" (PCSCV).

TERMOELETTRICO - POWER

Unità essenziali ex D.L. 91/2014

In data 25 maggio 2016 è stata pubblicata sul sito di Terna la notizia che ha decretato dalle ore 0:00 del 28 maggio 2016 l'entrata in esercizio del collegamento Sorgente-Rizziconi e degli interventi ancillari definiti dalla Delibera 521/2014. Tale comunicazione ha sancito la fine del regime di essenzialità previsto dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 delle unità di produzione di energia elettrica ubicate in Sicilia, così come regolate dalla citata Delibera 521/14.

L'AEEGSI ha poi confermato tale circostanza con Delibera 274/2016/R/eel, pubblicata lo scorso 27 maggio 2016. Lo scorso 13 dicembre 2016 l'Autorità ha emesso la Delibera 741/2016/R/eel con cui è stato quantificato il secondo acconto per il corrispettivo di reintegrazione dei costi in relazione agli impianti essenziali soggetti al regime 91/14, per l'anno 2015, dando mandato a Terna per la liquidazione degli importi.

Per ERG Power Generation, il cui impianto CCGT di Priolo era soggetto alla disciplina degli impianti essenziali prevista dal D.L. 91/2014 fino al 27 maggio 2016, il corrispettivo di acconto deliberato con il provvedimento è pari a circa il 68% del conguaglio richiesto. L'AEEGSI ha poi notificato la Deliberazione 15 dicembre 2016 n. 761/2016/R/eel, con cui viene confermato e quantificato anche l'acconto relativo all'anno di esercizio 2016.

Con Delibera 745/2017 è stato riconosciuto il saldo relativo alla reintegrazione 2015.

Con Delibera 841/2017 è stato riconosciuto un acconto straordinario relativamente alla richiesta di reintegrazione 2016.

I corrispettivi sono stati liquidati da Terna entro le rispettive scadenze previste.

Unità essenziali ex Delibera 111/2006

Il 28 ottobre 2016 è stata pubblicata la Delibera 610/2016 che include l'impianto CCGT di Priolo nell'elenco delle unità essenziali ex Delibera 111/2006 per l'anno 2017 per una sezione d'impianto pari a 120 MW (e secondo un regime sostanzialmente differente rispetto al regime ex D.L. 91/2014 di cui al paragrafo precedente). La Società ha optato per il regime alternativo ex art. 65-bis della Delibera 111/06 che prevede la remunerazione di riserva terziaria a salire tramite un contratto di opzione, svincolando l'impianto dal regime di essenzialità nei mercati dell'energia (MGP/MI).

Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC) / Reti Interne di Utenza (RIU)

Lo scorso agosto 2017 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 582/2017 con cui si posticipa la data di applicazione del TISDC (testo integrato sistemi distribuzione chiusi), nel caso delle RIU dal 1° ottobre 2017 al 1° gennaio 2018, al fine di allinearla alla revisione della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema (che, tra l'altro, comporterà il venir meno degli scaglioni degressivi) attiva dal 1° gennaio 2018, nonché alle esenzioni sull'unbundling funzionale previste dalla Legge Concorrenza.

IDROELETTRICO

In tema di tariffe sostitutive dei “certificati verdi” e di provvedimenti prescrittivi ai sensi della Delibera 342/20174/R/eel, si rimanda a quanto già commentato nei capitoli “**Generale**” ed “**Eolico - Italia**”.

Lo scorso 30 dicembre 2017 è stato pubblicato il decreto dell’Agenzia del Demanio recante l’adeguamento della misura del sovraccanone rivierasco per derivazioni idroelettriche. Tale sovraccanone, aggiornato ogni due anni sulla base dei dati Istat relativi all’inflazione, viene incrementato di 0,05 Euro/kW e di 0,06 Euro/kW rispettivamente per le piccole e le grandi derivazioni d’acqua. Nel biennio 2018-2019, per le grandi derivazioni il sovraccanone passa da 7,61 Euro/kW a 7,67 Euro/kW.

Nel successivo mese di gennaio 2018 è stato adeguato pure il valore del sovraccanone applicabile ai Bacini Imbriferi Montani (BIM) dovuto dai concessionari di derivazioni d’acqua per produzione di forza motrice per il periodo biennio 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2019.

L’ammontare del sovraccanone BIM per tutte le derivazioni di potenza superiore ai 220 kW è passato a 30,67 Euro/kW.

Normativa Regionale

A livello di normativa regionale, la Regione Umbria ha pubblicato nell’ottobre 2015 la Delibera n. 1067/2015 che ha determinato l’incremento, a partire dal 1° gennaio 2016, del valore dei canoni demaniali da 15,6 a circa 31 Euro/kW. Avverso a tale provvedimento è stato presentato da ERG Hydro S.r.l. ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP).

All’udienza tenutasi il 7 dicembre 2016 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni; il giudice ha quindi rimesso le parti innanzi al collegio, fissando l’udienza di discussione in data 1° marzo 2017. Nel corso di tale udienza è stato affrontato innanzitutto il tema della giurisdizione, posto d’ufficio dal Presidente del Collegio, e poi le questioni di merito inerenti all’illegittimità dell’incremento del canone. Con sentenza depositata il 19 aprile 2017, il TSAP ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) di Roma dinanzi al quale ha disposto la riassunzione del ricorso.

Rispetto alla sentenza dello TSAP è stato proposto ricorso in Cassazione, attualmente in attesa di fissazione dell’udienza da parte della Corte.

IMPATTI SUL GRUPPO

Per quanto riguarda gli eventuali impatti di tali provvedimenti per il 2017 sul Gruppo ERG, si rinvia ai successivi capitoli dedicati alle singole attività gestite.

SETTORI DI ATTIVITÀ

FONTI NON PROGRAMMABILI

Il Gruppo ERG opera nel settore Eolico attraverso la controllata ERG Power Generation.

I parchi eolici sono costituiti da aerogeneratori in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica la quale, a sua volta, viene utilizzata per la produzione di energia elettrica. Fermo restando la disponibilità degli impianti, i risultati attesi da ciascun parco eolico sono ovviamente influenzati dalle caratteristiche anemologiche del sito nel quale è localizzato il parco stesso.

I risultati economici sono inoltre influenzati dal prezzo di vendita dell'energia elettrica, che può variare anche in relazione alle aree geografiche in cui insistono gli impianti, e dai sistemi di incentivazione per le fonti rinnovabili che differiscono da paese a paese.

MERCATO DI RIFERIMENTO ⁽¹⁾	ANNO	
	2017	2016
Mercato Rinnovabile Italia ⁽²⁾ (GWh)		
Produzioni da fonti rinnovabili ⁽³⁾	85.618	88.932
di cui:		
Idroelettrica	37.530	43.785
Geotermica	5.785	5.867
Eolica	17.492	17.523
Fotovoltaico	24.811	21.757
Prezzi di cessione (Euro/MWh)		
Prezzo di riferimento elettricità - Italia (baseload) ⁽⁴⁾	54,0	42,8
Tariffa incentivante (ex "certificati verdi") - Italia	107,3	100,1
Prezzo energia elettrica zona Centro-Sud	51,6	41,6
Prezzo energia elettrica zona Sud	49,8	40,4
Prezzo energia elettrica Sicilia	60,8	47,6
Prezzo energia elettrica Sardegna	51,5	41,6
Valore unitario medio di cessione energia ERG - in Italia ⁽⁵⁾	147,1	139,0
Feed In Tariff - Germania ⁽⁶⁾	91,7	92,6
Feed In Tariff - Francia ⁽⁶⁾	88,3	88,7
Feed In Tariff - Bulgaria ⁽⁶⁾	81,9	84,0
Prezzo energia elettrica - Polonia	36,5	33,4
Prezzo certificato di origine - Polonia	8,5	10,8
Prezzo energia elettrica - Romania ⁽⁷⁾	28,7	27,3
Prezzo "certificato verde" - Romania ⁽⁸⁾	29,0	29,5

(1) Produzione stimata per il mese di dicembre

(2) Fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(3) Fonti considerate: idroelettrica, geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica

(4) Prezzo Unico Nazionale- Fonte GME S.p.A.

(5) Il valore medio in Italia non considera la Feed in Tariff di 123,8 Euro/MWh riconosciuta all'impianto di Palazzo S.Gervasio

(6) I valori di Feed in Tariff all'estero si riferiscono ai prezzi ottenuti dagli impianti eolici

(7) Il prezzo EE Romania si riferisce al prezzo fissato dalla società con contratti bilaterali

(8) Prezzo riferito al valore unitario del "certificato verde" (il numero dei CV riconosciuti e le tempistiche sono descritte nella sezione scenario Romania)

Scenario di mercato in Italia

Nel 2017 la produzione elettrica nazionale (netta) pari a 213.108 GWh (+3,6%) è stata coperta per il 32% da fonti rinnovabili; in particolare, tale produzione deriva per il 14% dall'idroelettrico, per il 6% dall'eolico, per il 10% dal fotovoltaico e per il 2% da fonte geotermica.

Rispetto al 2016 risulta in crescita la produzione fotovoltaica (+13%), mentre hanno registrato un decremento la produzione idroelettrica (-12%), eolica (-7%) e geotermica (-2%).

Scenario normativo

Italia

Il sistema di incentivazione in Italia prevede, per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio entro il 2012¹⁸ e titolari del diritto a ricevere "certificati verdi" (CV), la conversione di tali certificati in un *feed-in premium* (FIP) a partire dal 2016 e per il residuo periodo di diritto all'incentivazione. Quanto al valore della FIP per il 2017 l'Autorità ha reso noto con la Deliberazione 31/2017/R/EFR del 27 gennaio 2017 il valore medio annuo registrato nel 2016 del prezzo di cessione dell'energia elettrica ai fini dell'incentivo, pari a 42,38 Euro/MWh. Pertanto, il valore degli incentivi 2017, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente¹⁹, è pari a 107,34 Euro/MWh.

Ai sensi del D.M. 6 luglio 2012, gli impianti eolici di capacità superiore a 5 MW realizzati a partire dal 2013 (entrati in esercizio dopo aprile 2013) accedono invece agli incentivi tramite la partecipazione ad un'asta al ribasso.

Il D.M. 23 giugno 2016 ha disciplinato le aste che si sono tenute nel corso del 2016.

Quanto alla disciplina sugli sbilanciamenti, con la Delibera 419/2017 dell'8 giugno 2017 l'Autorità per l'energia ha disposto una revisione delle modalità di calcolo del segno di sbilanciamento aggregato zonale vigente basata sul bilancio energetico della macrozona; tale nuova modalità di calcolo è entrata in vigore il giorno 1° settembre 2017. Da quella data è tornata in vigore la modalità di fissazione del prezzo di sbilanciamento di tipo single price per tutte le unità non abilitate (sia di produzione che di consumo). L'Autorità ha inoltre introdotto un corrispettivo di non arbitraggio macrozonale al fine di sterilizzare eventuali arbitraggi tra prezzi zionali all'interno della medesima macrozona.

Lo scorso aprile 2017 sono state comunicate dall'AEEGSI, alle società interessate ERG Hydro S.r.l ed ERG Power Generation S.p.A., le delibere emesse nell'ambito delle procedure avviate con la Delibera 342/2016 per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e/o di regolazione asimmetrica e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT), potenzialmente commessi nel recente passato da alcuni operatori dei mercati elettrici (incluse ERG Power Generation S.p.A. e ERG Hydro S.r.l.). I principali contenuti degli atti sopra indicati sono rappresentati da una modifica della metodologia utilizzata per definire i risultati della ricognizione rispetto a quella utilizzata nelle comunicazioni inviate alle medesime società nel settembre 2016, e la specifica indicazione della non sussistenza di profili di illegittimità dei comportamenti ai fini del Regolamento (UE)

¹⁸ Previsto un transitorio fino al 30 aprile 2013, per gli impianti già autorizzati entro l'11 luglio 2012.

¹⁹ Prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in attuazione dell'articolo 13, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

n. 1227/2011 (REMIT). Con le due successive delibere approvate a gennaio e febbraio 2018 l'Autorità ha chiuso le procedure relativamente ai provvedimenti prescrittivi per ERG Hydro S.r.l. ed ERG Power Generation S.p.A. È previsto che entro marzo Terna provveda alla quantificazione del valore da restituire a seguito delle due indicate delibere. Si stima che gli eventuali impatti economici non siano significativi.

Germania

Il sistema di incentivazione per l'eolico in Germania è del tipo feed-in tariff/feed-in premium, a seconda della data di entrata in esercizio dell'impianto:

- gli impianti in esercizio entro luglio 2014 accedono a tariffe di tipo FIT e, su base opzionale, a tariffe di tipo FIP più un "management premium" (EEG 2012);
- gli impianti entrati in esercizio da agosto 2014 a dicembre 2016 possono beneficiare esclusivamente di una tariffa di tipo FIP ai sensi dell'EEG 2014;
- gli impianti in esercizio dal 2017 in poi accedono ad incentivi di tipo FIP tramite aste al ribasso ai sensi dell'EEG 2017.

Per gli impianti eolici autorizzati entro la fine del 2016 e in esercizio entro il 2018, è comunque previsto un periodo di transizione durante il quale è possibile continuare a beneficiare delle tariffe previste dall'EEG 2014²⁰ di valore decrescente in relazione all'effettiva nuova potenza installata nel periodo.

La tariffa vigente al 1° gennaio 2017 per gli impianti che entrano nel regime transitorio è pari a 83,8 Euro/MWh per i primi 5 anni di esercizio, e 46,6 Euro/MWh per i successivi 15 anni. L'applicazione della tariffa massima prevista per i primi 5 anni può essere estesa al restante periodo: l'estensione varia in funzione del rapporto tra le ore effettive di funzionamento dell'impianto e le ore di riferimento (pari a 3.300 ore)²¹.

Per gli impianti che accedono al sistema delle aste, l'incentivo, di durata ventennale, è pari alla tariffa FIP aggiudicata, corretta attraverso l'applicazione di un fattore correttivo specifico di impianto, in funzione dell'effettiva ventosità del sito (Reference Revenue Model), che può essere rivisto ogni 5 anni in base all'effettiva resa dell'impianto nei precedenti 5 anni di esercizio. Il prezzo base d'asta eolica per il 2017 è pari a 70 Euro/MWh per un contingente complessivo di 2.800 MW. Nel corso delle tre sessioni del 2017 i valori medi di aggiudicazione sono scesi progressivamente attestandosi, nell'ultima sessione di novembre 2017, a 38,2 Euro/MWh (valore medio di aggiudicazione delle sessioni di maggio e agosto pari rispettivamente a 57,1 Euro/MWh e 42,8 Euro/MWh). Le Citizens Energy Companies (Cooperative), a differenza degli altri operatori che si aggiudicano il prezzo offerto in base al meccanismo "pay-as-bid", ottengono il prezzo marginale nazionale e, per l'esenzione dall'obbligo di aver ottenuto il titolo autorizzativo prima dello svolgimento dell'asta, hanno avuto riconosciuta la quasi totalità dei contingenti previsti.

A luglio 2017 sono state approvate dal Parlamento tedesco alcune modifiche alla EEG 2017, prevedendo, tra l'altro,

²⁰ In proposito il BNetzA ha reso noto che: (i) 8.365 MW di nuova capacità eolica dovrebbe entrare in esercizio tra il 2017 e il 2018 (5.000 MW nel 2017 e 3.365 MW nel 2018) accendendo alle FIP ai sensi dell'EEG 2014; (ii) 475 MW di capacità, che avrebbe avuto diritto ad accedere alle FIP di cui all'EEG 2014, ha scelto invece di partecipare alle aste che si terranno nel corso del 2017-2018.

²¹ Il rapporto tra le ore effettive di funzionamento dell'impianto e le ore di riferimento (pari a 3.300 ore) oscilla tra un minimo dell'80% (al di sotto del quale la tariffa massima verrà applicata a tutta la durata del periodo di incentivazione) e il 150% (al di sopra del quale la tariffa massima verrà applicata solamente nei primi 5 anni).

che, a partire dal 2018, per poter partecipare alle aste i progetti delle Cooperative devono aver conseguito l'autorizzazione ambientale (BlmschG, abbreviazione di Bundes-Immissionsschutzgesetz, Atto federale di controllo dell'inquinamento). Alla luce dei bassi valori di aggiudicazione raggiunti nel corso delle aste del 2017, BNETZA (il Regolatore tedesco per i servizi di rete) ha deciso di innalzare il prezzo base d'asta per il 2018, portandolo da 49 Euro/MWh previsto dall'EEG (pari alla media delle tre tariffe più alte aggiudicate nelle tre aste precedenti incrementate dell'8%) a 63 Euro/MWh, per tutte le aste che si svolgeranno nel corso del 2018 (1° febbraio, 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre 2018). Nel 2018 e 2019 si terranno quattro aste (1° febbraio, 1° maggio, 1° agosto e 1° ottobre) per un contingente complessivo di 2.800 MW/anno e tre nel 2020 (1° febbraio, 1° giugno, 1° ottobre) per un contingente di 2.900 MW/anno previsto anche per gli anni successivi. Tra 2018 e 2020, sono inoltre previste delle aste multi-tecnologiche eolico on shore e fotovoltaico per un contingente di potenza complessivo di 400 MW. I volumi assegnati saranno dedotti dal rispettivo contingente annuo riservato alla specifica tecnologia. L'obiettivo è raggiungere una quota di rinnovabili del 40-45% al 2025, del 55-60% al 2035, e dell'80% al 2050.

Francia

Il sistema di incentivazione per l'eolico on-shore è di tipo feed-in tariff (FIT) disciplinato dal Decreto 17 giugno 2014, per gli impianti che hanno stipulato la domanda di acquisto della produzione di energia elettrica entro dicembre 2015, e di tipo FIP più un premio (con un valore complessivo comunque in linea con la FIT di cui al Decreto 17 giugno 2014), per gli impianti che hanno stipulato o presentato la domanda di acquisto della produzione di energia elettrica nel corso del 2016, ai sensi del Decreto 13 dicembre 2016.

La feed-in tariff (FIT), di cui al Decreto 17 giugno 2014, viene erogata per 15 anni, è definita in base all'anno di stipula della domanda di acquisto della produzione di energia elettrica e aggiornata annualmente in base ad una formula legata all'indice del costo orario del lavoro e all'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. La tariffa, determinata in base all'anno di stipula, dopo 10 anni di esercizio subisce una riduzione per i successivi 5 anni di incentivazione in funzione del load factor effettivo dell'impianto se le ore annue di funzionamento risultano superiori a 2.400 (altrimenti viene confermata la tariffa iniziale anche per i successivi 5 anni di esercizio).

Il sistema di FIP più premio introdotto con il Decreto 13 dicembre 2016 (che si applica agli impianti con domanda di acquisto stipulata o depositata nel corso del 2016) si articola in più componenti: la componente incentivo (complément de rémunération), calcolata come differenza tra la FIT vigente (pari a circa 81 Euro/MWh) e il prezzo medio mensile dell'energia ponderato sul profilo eolico nazionale, più il premio di gestione pari a 2,8 Euro MWh, a copertura dei costi di gestione della vendita dell'energia. Il valore complessivo di tale incentivo è comunque in linea con la FIT di cui al Decreto 17 giugno 2014.

A maggio 2017, la CRE (l'Autorità per l'energia francese) ha pubblicato le procedure del meccanismo di aste al ribasso per l'accesso ai nuovi incentivi FIP di durata ventennale per gli impianti eolici on-shore costituiti da più di 6 aerogeneratori o da aerogeneratori di potenza superiore a 3 MW ognuno. La prima sessione delle aste si è svolta il 1° dicembre 2017 con un contingente di 500 MW e un prezzo base d'asta di 74,8 Euro/MWh, mentre l'ultima asta è prevista il 1° giugno 2020. L'obiettivo è sviluppare tramite questo meccanismo 3 GW di capacità eolica on-shore nel corso degli anni 2017-2020.

A dicembre 2017, la CRE ha disciplinato, inoltre, le procedure sulle aste multi-tecnologiche per l'accesso alle FIP spettanti ai nuovi impianti eolici e FV di potenza compresa tra 5 MW e 18 MW previste per settembre 2018. Il contingente messo a disposizione è di 200 MW e sono previsti Cap e Floor per l'offerta pari rispettivamente a 90 Euro/MWh e 40 Euro/MWh.

Il Decreto del 6 maggio 2017 ha invece disciplinato l'accesso alle nuove FIP per gli impianti eolici on-shore costituiti da massimo 6 aerogeneratori di massimo 3 MW di potenza ognuno, che hanno presentato a EDF la domanda di accesso alla FIP a partire dal 2017. Il valore della FIT sulla base della quale viene calcolato il "complément de rémunération" dipende dal diametro del rotore della turbina, nonché dalla produzione annuale dell'impianto, che se supera una determinata soglia di produzione (plafond), subisce una decurtazione per l'energia prodotta in eccesso. Quanto agli obiettivi climatici, la legge sulla transizione energetica del luglio 2015 ha previsto dei target ambiziosi in termini di riduzione delle emissioni (-40% al 2030 rispetto al 1990), riduzione del consumo di energia fossile (-30% al 2030 rispetto al 2012), riduzione dei consumi di energia (rispettivamente del 30% al 2030 e del 50% al 2050 rispetto al 2012), riduzione della produzione di energia nucleare (-50% al 2025) e di aumento delle energie rinnovabili, poi confermati a ottobre 2016. Quanto agli obiettivi per la crescita dell'eolico onshore, sono previsti 15 GW al 2018 e tra i 22 e 26 GW al 2023 (dagli attuali 11 GW di eolico installato). L'eolico offshore dovrebbe raggiungere i 3.000 MW al 2023, mentre il fotovoltaico dovrebbe passare dai 6.200 MW a 18.200 MW o 20.200 MW sempre al 2023. In base a tali obiettivi di crescita, la Francia si prefigge quindi di arrivare al 2030 ad una capacità totale installata di rinnovabili di 175 GW.

Bulgaria

L'attuale quadro normativo prevede, per i parchi eolici on-shore, una tariffa (feed-in tariff - FIT) a scaglioni in base alle ore di funzionamento, costante in termini nominali. La durata dell'incentivazione varia in funzione della data di entrata in esercizio e può essere pari a 12 anni (impianto di Hrabrovo) o 15 anni (impianto di Tcherga). In particolare, al di sotto del primo scaglione (mediamente pari a circa 2200 ore equivalenti annue di funzionamento), la FIT riconosciuta è pari a circa 97 Euro/MWh, mentre le modifiche normative hanno ridotto significativamente il ricavo nel caso di produzioni più elevate. Tali modifiche normative sono attualmente oggetto di ricorso da parte dei Produttori rinnovabili.

Il 2 marzo 2015 è stato approvato un emendamento alla normativa che non consente l'accesso al sistema di incentivazione per i nuovi impianti. Tale misura, che non ha impatti retroattivi, è giustificata dal raggiungimento degli obiettivi 2020 già nel 2013.

Romania

A fine dicembre 2016 il Governo ha approvato la quota d'obbligo di acquisto e annullamento di "certificati verdi" per gli operatori che vendono energia elettrica e per i grandi consumatori. Tale quota, pari al 12,15% nel 2016, è stata ridotta al 8,3% per il 2017. A valle della verifica di conformità alle norme UE sugli aiuti di Stato da parte della

Commissione Europea, a fine marzo 2017 il Governo rumeno ha pubblicato l'Emergency Ordinance 24/2017 che ha introdotto importanti emendamenti alla legge n. 220/2008. Le principali novità riguardano:

- l'allungamento del periodo di recupero dei CV trattenuti dal 1° luglio 2013 al 31 marzo 2017 (che deve avvenire a rate costanti nel corso degli anni 2018-2025);
- il periodo di validità dei CV, che viene esteso al 31 marzo 2032 (solamente i CV emessi prima del 31 marzo 2017 mantengono la validità di 12 mesi);
- il cap e il floor entro cui può oscillare il prezzo dei CV, posti pari rispettivamente a 35 Euro/MWh (da 57 Euro/MWh) e 29,4 Euro/MWh (da 27 Euro/MWh);
- la definizione della quota d'obbligo, che dal 2018 sarà determinata in funzione di un prestabilito volume fisso di CV sul mercato e di una spesa media massima sul consumatore finale che non può superare gli 11,1 Euro/MWh;
- la creazione di due mercati centralizzati "anonimi" per lo scambio dei CV a partire da settembre 2017: il mercato centralizzato anonimo a termine dei contratti bilaterali di CV (PCTCV) e il mercato centralizzato anonimo spot di "certificati verdi" (PCSCV).

Polonia

Tra maggio e giugno del 2016 il Parlamento polacco, su iniziativa del Ministero dell'energia, ha approvato una serie di emendamenti sia al Regolamento tecnico che sovrintende alla installazione delle turbine eoliche (WTI Act) sia alla Legge rinnovabili approvata nel 2015 (RES Act). Le modifiche, promosse dall'attuale Governo conservatore ed anti-europeista, impattano negativamente sulla redditività degli impianti esistenti e rischiano di compromettere lo sviluppo ulteriore dell'eolico on-shore nel Paese.

In particolare:

1. viene introdotto un divieto di installazione di nuove turbine entro distanze prefissate da costruzioni, foreste o aree protette;
2. dal 2017 viene incrementata la tassazione sugli immobili e assimilati;
3. si prevede la non applicabilità delle nuove norme in materia di distanze minime per gli impianti che abbiano già ottenuto un permesso a costruire non soggetto a varianti. In caso contrario gli impianti non ancora in esercizio dovranno rispettare la nuova disciplina;
4. sono previsti requisiti meno stringenti per la definizione di co-combustione dedicata, con possibile riduzione dell'efficacia della norma che dimezzava il numero di Certificati d'Origine riconosciuti alla co-combustione "non dedicata";
5. viene abbandonato il principio di neutralità tecnologica per le aste, che aveva caratterizzato la prima versione della Legge, a favore di un approccio basato su basket tecnologici;
6. viene assegnata una maggiore priorità alle tecnologie rinnovabili con alti load factors e agli impianti per la valorizzazione elettrica dei rifiuti;
7. l'eolico on-shore e il fotovoltaico vengono collocati nel residuale basket "other technologies";
8. viene abolita la previsione che obbligava i distributori (DSO) ad acquistare la produzione rinnovabile ad un prezzo equivalente alla media dei prezzi dei precedenti trimestri.

Le prime aste multi-tecnologia (per le nuove installazioni di potenza inferiore a 1 MW) che prevedono il passaggio ad un sistema di incentivazione attraverso procedure competitive per l'assegnazione di contratti per differenza - CfD - sono state effettuate il 30 dicembre 2016.

A fine settembre 2017 il Governo ha annunciato la cancellazione di tutte le aste previste per l'anno, compresa quella per l'eolico a cui era stato dedicato un basket di 5.175 GWh per 15 anni (corrispondente a circa 145 MW di installato). Le prossime aste verranno probabilmente organizzate nel 2018 dopo l'entrata in vigore dell'emendamento al RES Act 2015. A tale proposito, lo scorso dicembre 2017 la Commissione Europea ha annunciato l'approvazione, in base alle norme europee in materia di aiuti di stato, del programma polacco per le energie rinnovabili, che prevede per le installazioni con una capacità superiore a 500 kW un premio rispetto al prezzo all'ingrosso, aggiudicato tramite aste competitive.

Quanto al meccanismo dei Certificati d'Origine (CO) previsto per gli impianti rinnovabili entrati in esercizio entro giugno 2016, ad agosto 2017 è stato introdotto un emendamento al RES Act 2015 che ha modificato la metodologia di calcolo della Substitution Fee (la penale che si applica in caso di inadempienza dell'obbligo di acquisto dei CO), legando il suo valore alla media annuale ponderata dei prezzi dei CO registrata nell'anno precedente, incrementata del 25%. Per il periodo settembre-dicembre 2017 tale penale è stata quindi pari a 92,04 PLN/MWh (in forte riduzione rispetto ai 300,03 PLN/MWh stabiliti in precedenza). Per l'anno 2018, a seguito della chiusura delle contrattazioni del 2017, la penale è fissata in 48,53 PLN/MWh.

Regno Unito

Il sistema di incentivazione nel Regno Unito è ad oggi basato su due sistemi:

- **RO** (Renewable Obligation - i certificati riconosciuti sono i ROC), con quote d'obbligo sul consumo di energia elettrica, definite su base annua in base alla (i) produzione FER attesa (aggiungendo un margine del 10% c.d. headroom) ed al (ii) consumo di EE atteso, con l'obiettivo di mantenere il mercato in equilibrio/corto. La quota calcolata per il periodo aprile 2017 - marzo 2018 è pari al 40,9% per la Gran Bretagna ed al 16,7% per l'Irlanda del Nord. L'incentivo è riconosciuto per 20 anni. In seguito all'approvazione nel 2016 del nuovo Energy Bill, l'accesso a tale sistema è sostanzialmente previsto per gli impianti programmati entro il 31 marzo 2016 e realizzati entro il 31 marzo 2017. Sono riconosciuti dei grace period se eventuali ritardi nella costruzione non sono direttamente imputabili al produttore;
- **CfD** - per i nuovi impianti a fonti rinnovabili viene riconosciuto un incentivo del tipo CfD aggiudicato tramite aste al ribasso multi-tecnologiche. Tale incentivo è riconosciuto per 15 anni (inflazionato).

Ad ottobre 2017 il Governo ha approvato il documento sulla Clean Growth Strategy, la strategia con la quale il Governo britannico promuove una nuova era di crescita economica verde, sostenuta dal più grande aumento della spesa pubblica negli ultimi tre decenni (2,5 miliardi di sterline per sostenere l'innovazione a basse emissioni di carbonio dal 2015 al 2021). La Clean Growth Strategy disciplina l'estensione dei tender per i CfD che, però, non prevedono contingenti per l'onshore a meno dei progetti "sulle isole scozzesi remote".

Sintesi dei risultati recurring del periodo

RISULTATI ECONOMICI	ANNO	
	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	445	423
Margine operativo lordo recurring⁽¹⁾	316	308
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(160)	(163)
Risultato operativo netto recurring⁽¹⁾	156	145
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	35	44
EBITDA Margin %⁽²⁾	71%	73%

(1) non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

(2) rapporto del margine operativo lordo recurring sui ricavi della gestione caratteristica

La ripartizione del margine operativo lordo recurring tra i diversi settori geografici del business Eolico è la seguente:

MARGINE OPERATIVO LORDO RECURRING	ANNO	
	2017	2016
Italia	241	235
Estero	76	72
di cui		
<i>Germania</i>	25	18
<i>Francia</i>	30	32
<i>Bulgaria</i>	6	8
<i>Romania</i>	8	8
<i>Polonia</i>	5	6
<i>UK</i>	2	(0)
Totale	316	308

I ricavi consolidati registrati nel 2017 dalle fonti non programmabili hanno risentito delle minori produzioni in Italia (-5%) riscontrate rispetto all'esercizio precedente, compensate tuttavia da un miglior scenario prezzi al netto degli effetti delle coperture.

Si segnala che nel corso del periodo hanno terminato il periodo incentivato alcuni parchi eolici in Italia per complessivi 214 MW (pari a 260 GWh di produzione, per un controvalore economico teorico pari a 28 milioni) che pertanto non hanno più beneficiato dell'incentivo sostitutivo; tuttavia tali parchi nel periodo hanno beneficiato del regime di proroga tramite rimborso della mancata produzione eolica di anni pregressi per un importo di 10,2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i prezzi di vendita nel 2017, per ERG in Italia il ricavo medio unitario delle produzioni eoliche e relative vendite, considerando il valore di cessione dell'energia e quello degli incentivi (ex "certificati verdi"), è stato pari a 147,1 Euro/MWh, in aumento rispetto al valore di 139,0 Euro/MWh dei primi nove mesi del 2016.

Tale aumento è legato al forte aumento dei prezzi di cessione dell'energia riscontrato nelle varie aree geografiche (per ERG prevalentemente nelle isole e al sud), alle azioni di energy management sui mercati organizzati dell'energia e all'incremento del valore degli incentivi (ex "certificati verdi") da 100,1 Euro/MWh a 107,3 Euro/MWh. Si ricorda infatti che, a partire dal 2016, il valore di riferimento degli incentivi (ex "certificati verdi") viene calcolato sulla base dei prezzi dell'energia dell'anno precedente (vedi sezione scenario tariffario). Di conseguenza, diversamente da quanto avveniva in passato, modifiche del livello dei prezzi dell'energia non trovano più parziale compensazione

(78%) nei prezzi dell'incentivo riconosciuto nell'anno, ma hanno un impatto sul valore dell'incentivo dell'anno successivo.

Le vendite dei parchi esteri sono concentrate in particolare in Francia e in Germania, i cui ricavi medi unitari sono rispettivamente pari a 88,3 Euro/MWh e 91,7 Euro/MWh, ed in misura minore in Bulgaria, Romania e Polonia, oltre che a partire dal quarto trimestre 2017 in Irlanda del Nord. Il contributo alla produzione dei parchi eolici all'estero è stato di circa 1.496 GWh (+17%).

Il margine operativo lordo recurring del 2017 è pari complessivamente a 316 milioni, in lieve aumento rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente (308 milioni), per le motivazioni sopra richiamate, oltre che per i minori costi operativi a seguito della maggiore efficienza resa possibile da un più mirato controllo degli stessi grazie anche al nuovo assetto organizzativo.

L'EBITDA margin è risultato complessivamente pari al 71%, attestandosi su un valore assoluto elevato sebbene in lieve diminuzione rispetto al 73% registrato nel 2016, principalmente a seguito della riduzione dei volumi per effetto della minore ventosità riscontrata in Italia nel 2017 rispetto ai valori dell'analogo periodo dell'anno precedente, oltre che per il già commentato phase out degli incentivi di alcuni impianti, in parte compensati dall'apporto dei parchi eolici acquisiti in Germania.

POTENZA INSTALLATA (MW)	ANNO	
	2017	2016
Italia	1.093	1.094
di cui		
<i>Campania</i>	247	247
<i>Calabria</i>	120	120
<i>Puglia</i>	249	249
<i>Molise</i>	79	79
<i>Basilicata</i>	89	89
<i>Sicilia</i>	198	198
<i>Sardegna</i>	111	111
<i>Altre</i>	-	2
Estero	722	626
di cui		
<i>Germania</i>	216	168
<i>Francia</i>	252	252
<i>Polonia</i>	82	82
<i>Bulgaria</i>	54	54
<i>Romania</i>	70	70
<i>UK</i>	48	-
Potenza installata complessiva a fine periodo⁽¹⁾	1.814	1.720

(1) potenza impianti installati a fine periodo

La potenza installata al 31 dicembre 2017, pari a 1.814 MW, è in aumento di 94 MW rispetto al dato al 31 dicembre 2016, a seguito dell'avvio dell'operatività del parco eolico in Nord Irlanda (47,5 MW) dell'acquisizione di 6 parchi eolici in Germania (48,4 MW), oltre che della dismissione di due parchi non operativi nel nord Italia (1,6 MW).

PRODUZIONI (GWh)	ANNO	
	2017	2016
Italia	2.117	2.220
di cui		
<i>Campania</i>	489	502
<i>Calabria</i>	238	256
<i>Puglia</i>	531	529
<i>Molise</i>	167	167
<i>Basilicata</i>	183	190
<i>Sicilia</i>	299	342
<i>Sardegna</i>	209	233
Estero	1.496	1.281
di cui		
<i>Germania</i>	369	240
<i>Francia</i>	491	499
<i>Polonia</i>	248	213
<i>Bulgaria</i>	157	148
<i>Romania</i>	201	181
<i>UK</i>	29	n.a.
Produzioni complessive parchi	3.613	3.501

Nel 2017 la produzione di energia elettrica da fonte eolica è stata pari a 3.613 GWh, in aumento rispetto al 2016 (3.501 GWh), con una produzione in calo circa del 5% in Italia (da 2.220 GWh a 2.117 GWh) ed in aumento del 17% all'estero (da 1.281 GWh a 1.496 GWh).

La diminuzione delle produzioni in Italia (-103 GWh) è legata a condizioni anemologiche deboli rispetto agli usuali valori stagionali e inferiori a quelle registrate nel 2016. Per quel che riguarda l'estero, l'aumento di 215 GWh è attribuibile al contributo degli impianti tedeschi (DIF) acquisiti nel corso del periodo oltre alle buone produzioni in Polonia ed in Romania ed al contributo del nuovo impianto costruito in Irlanda del Nord.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i load factor degli impianti eolici per le principali aree geografiche; tale dato, stimato tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio dei parchi all'interno dei singoli esercizi, fornisce una misura del livello di produzione dei vari parchi in termini relativi, ed è influenzato, oltre che dalle caratteristiche dei parchi e dalle condizioni anemologiche nel periodo considerato, anche dal livello di disponibilità degli impianti e da eventuali limitazioni sulle reti di trasporto dell'energia.

LOAD FACTOR %	ANNO	
	2017	2016
Italia	22%	23%
di cui		
<i>Campania</i>	23%	23%
<i>Calabria</i>	23%	24%
<i>Puglia</i>	24%	24%
<i>Molise</i>	24%	24%
<i>Basilicata</i>	24%	24%
<i>Sicilia</i>	17%	20%
<i>Sardegna</i>	21%	24%
Estero	25%	23%
di cui		
<i>Germania</i>	19%	16%
<i>Francia</i>	22%	23%
<i>Polonia</i>	35%	30%
<i>Bulgaria</i>	33%	31%
<i>Romania</i>	33%	29%
<i>UK</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.a.</i>
Load factor ⁽¹⁾	23%	23%

(1) produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto dell'effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico)

Nel 2017 il load factor complessivo, pari al 23%, è risultato in linea rispetto a quanto registrato nel 2016, con una lieve diminuzione dal 23% al 22% in Italia, compensata da un incremento dal 23% al 25% all'estero.

Nei dati sopra citati non si include il dato relativo agli impianti in Irlanda del Nord in quanto poco rappresentativo a seguito della graduale e progressiva messa in esercizio dell'impianto da 47,5 MW nel corso del quarto trimestre.

FONTI PROGRAMMABILI

Mercato di riferimento

MERCATO ELETTRICO ITALIA ⁽¹⁾ (GWh)	ANNO	
	2017	2016
Domanda	320.437	314.261
Consumo pompaggi	2.441	2.468
Import/Export	37.760	37.026
Produzione interna ⁽²⁾	285.118	279.703
di cui		
Termoelettrica	199.500	190.771
Idroelettrica	37.530	43.785
Altre rinnovabili	48.088	45.147
PREZZI DI CESSIONE (Euro/MWh)		
PUN ⁽³⁾	54,0	42,8
Prezzo zonale Sicilia (baseload)	60,8	47,6
Prezzo zonale Centro Nord (peak)	63,5	47,6

(1) fonte: Terna S.p.A. rapporto mensile sul sistema elettrico. Dati stimati, soggetti a rettifica

(2) produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari

(3) Prezzo Unico Nazionale. Fonte: GME S.p.A.

Scenario di mercato in Italia

La domanda di energia elettrica del sistema elettrico nazionale nel 2017 è stata pari a 320,4 TWh, in aumento (+2,0%) rispetto ai valori registrati nell'analogo periodo del 2016. Per quanto riguarda la Sicilia, regione nella quale ERG è presente con il proprio impianto CCGT, nel 2017 si è registrato un fabbisogno di circa 19,1 TWh, in aumento (+1,1%) rispetto al 2016, mentre nel raggruppamento di regioni Abruzzo-Lazio-Marche-Molise-Umbria, in cui ERG è attiva da fine 2015 con i propri impianti idroelettrici, la richiesta di energia elettrica si è attestata a 44,8 TWh (+2,6%).

Nello stesso periodo la produzione interna netta di energia elettrica è stata pari a 285,1 TWh, in aumento dell'1,9% rispetto al 2016, mentre il saldo netto degli scambi con l'estero ha registrato importazioni nette per 37,8 TWh (+2,8% rispetto al 2016). La produzione nazionale (netta) è stata garantita per il 70% da centrali termoelettriche e per il restante 30% da fonti rinnovabili. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore produzione da fonte termoelettrica (+5%) ed un calo della produzione idrica (-14%).

Il valore medio del PUN nel 2017 si è attestato a 54,0 Euro/MWh, in aumento del 26% rispetto al valore rilevato nel 2016 (42,8 Euro/MWh).

Scenario normativo di riferimento

Termoelettrico: l'emendamento Mucchetti

Il periodo di applicazione della disciplina delle Unità Essenziali in base al D.L. 91/2014 e alla Deliberazione 521/2014 e successive modifiche e integrazioni, è terminato in data 27 maggio 2016 a seguito dell'entrata in operatività del citato raddoppio dell'elettrodotto Rizziconi-Sorgente.

Nel mese di luglio 2016 è stato quindi richiesto il conguaglio del reintegro spettante per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 65.28 della Deliberazione 111/06; nel mese di settembre 2016 è stato richiesto l'acconto del corrispettivo di reintegro, relativo al primo trimestre, ai sensi dell'art. 3.1, lettera aa.2) della Deliberazione 521/2014, come modificata dalla Deliberazione 496/2015.

Si ricorda che in data 30 dicembre 2016 erano stati incassati circa 28 milioni come ulteriore acconto del 2015 e circa 18 milioni come acconto del 2016, mentre rimanevano ancora da incassare circa 26 milioni.

Nel mese di ottobre 2017 l'Autorità ha avviato l'istruttoria sul costo fisso relativamente alla richiesta di reintegrazione per l'anno 2015. L'istruttoria si è chiusa con la Delibera 745/2017: a fine novembre 2017 è stato incassato l'ultimo conguaglio di competenza 2015 (circa 12,6 milioni di Euro).

Sempre nel mese di ottobre 2017 Terna ha effettuato l'istruttoria sul margine di contribuzione della richiesta di reintegrazione (conguaglio) di competenza 2016; con Delibera 841/2017, l'ARERA ha deliberato un acconto straordinario per le UESSE ex D.L. 91/2014 relativo alla competenza 2016. La società ha incassato tale acconto a fine dicembre 2017 (9 milioni di Euro su 12,9 milioni di Euro residui).

Il residuo della reintegrazione 2016 sarà incassato nel corso del 2018.

Reti interne di utenza (RIU)

Per gli operatori titolari di "sistemi di distribuzione chiusi", tra i quali rientra la "rete interna di utenza" (RIU) di Priolo, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema Idrico ha pubblicato la Delibera 539/2015, che introduce fra l'altro la necessità di adottare la separazione contabile e funzionale tra le attività di distribuzione e quelle di vendita dell'energia elettrica all'interno della RIU (il cosiddetto unbundling). Con la successiva Delibera 788/2016, l'Autorità ha previsto la proroga della nuova disciplina al 1° ottobre 2017. Con la Delibera 582/2017, l'AEEGSI ha previsto di prorogare ulteriormente l'entrata in vigore della nuova disciplina RIU al 1° gennaio 2018, al fine di allineare la predetta riforma con l'entrata in vigore della riforma della struttura degli oneri generali di sistema.

Infine l'art. 1 comma 91 della Legge 124/2017 (cosiddetta Legge Concorrenza 2017) ha previsto che le norme di separazione funzionale non si applichino ai gestori dei Sistemi di distribuzione chiusi (di cui fanno parte le RIU); ai predetti gestori si applicano esclusivamente le norme di separazione contabile. L'Autorità ha avviato un procedimento atto all'implementazione di quanto stabilito dalla predetta legge (Delibera 613/2017 del 7 settembre 2017).

Idroelettrico: canoni di concessione

La Giunta Regionale della Regione Umbria con Deliberazione n. 1067 del 22 settembre 2015 ha proceduto alla rideterminazione dei canoni di concessione per le grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico. La nuova tariffa unitaria

pari a 31,02 Euro/kW di potenza nominale di concessione per modulo, che decorre dal 1° gennaio 2016, è pari al doppio di quella vigente fino al 31 dicembre 2015. Nel dicembre 2015 ERG Hydro S.r.l. ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma per chiedere l'annullamento della menzionata Delibera. I risultati del periodo prudenzialmente riflettono il suddetto incremento.

Legge di Stabilità n. 208/2015

Con l'approvazione della Legge di Stabilità n. 208/2015, è stata varata, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, una nuova disciplina per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione produttiva. Nello specifico, la Legge di Stabilità 2016 all'art. 1, commi 21-24 prevede che per le centrali di produzione di energia elettrica non siano più oggetto di imposta le componenti impiantistiche con un conseguente impatto positivo in termini di minori oneri impositivi.

Premessa sui principali risultati del periodo

Il Gruppo ERG è presente in modo differenziato nel settore delle **fonti programmabili**, ed in particolare opera:

- nell'**idroelettrico**: attraverso la partecipazione in ERG Hydro S.r.l. proprietaria del nucleo idroelettrico di Terni (527 MW), comprendente un sistema di impianti programmabili e flessibili dislocati nel centro Italia; tali impianti sono eserciti nell'ambito delle relative concessioni idroelettriche che scadranno alla fine del 2029;
- nel **termoelettrico**: attraverso la partecipazione in ERG Power S.r.l., proprietaria dell'impianto CCGT (480 MW) co-generativo ad alto rendimento, ad alta efficienza, basse emissioni, altamente modulabile e flessibile.

Sintesi dei principali risultati del periodo

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati delle fonti programmabili, mentre nei paragrafi successivi sono commentati in modo distinto i risultati del termoelettrico e dell'idroelettrico.

RISULTATI ECONOMICI

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	610	601
Margine operativo lordo recurring⁽¹⁾	172	161
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(89)	(88)
Risultato operativo netto recurring⁽¹⁾	83	73
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	16	13
EBITDA Margin %	28%	27%

(1) I dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Termoelettrico

RISULTATI ECONOMICI

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	473	479
Margine operativo lordo recurring⁽¹⁾	78	77
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(31)	(30)
Risultato operativo netto recurring⁽¹⁾	48	47
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	10	10
EBITDA Margin %	17%	16%
Produzioni complessive impianti termoelettrici (GWh)	2.453	2.693

(1) i dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Nel corso del 2017 la produzione netta di energia elettrica di ERG Power è stata di 2.453 GWh, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2016 (2.693 GWh), anche per effetto delle intervenute modifiche al sistema regolatorio di pertinenza. Si segnala infatti che il periodo non ha più goduto del diritto al "corrispettivo di reintegro" spettante fino alla vigenza del regime delle Unità Essenziali, terminato il 27 maggio 2016, mentre nell'analogo periodo dello scorso anno ne aveva beneficiato per un controvalore pari a circa 31 milioni.

Tali impatti, a livello di ricavi, sono stati mitigati dal significativo aumento generale dei prezzi di vendita dell'energia elettrica.

La fornitura netta di vapore ai clienti captive del sito petrolchimico di Priolo Gargallo per 737 migliaia di tonnellate, in lieve diminuzione (-2%) rispetto alle 752 migliaia di tonnellate del 2016. Circa un quarto della produzione di energia di ERG Power è stata destinata a copertura del fabbisogno del sito industriale di Priolo, comprendendo nell'energia anche le forniture nette di vapore.

Il margine operativo lordo recurring del 2017 è risultato pari a 78 milioni (77 milioni nel 2016), superiore alle aspettative ed ai valori del 2016 che pur avevano beneficiato del corrispettivo di reintegro ex UESSE per circa 31 milioni. Tale notevole risultato è attribuibile sia all'apprezzamento del valore dei Titoli di Efficienza Energetica di cui è titolare l'impianto CCGT in quanto cogenerativo ad alto rendimento, di cui circa 11 milioni relativi al maggior valore dei TEE maturati nell'anno precedente e incassati nel 2017, oltre che all'aumento del margine (*Spark spread*) a seguito del maggiore aumento dei prezzi di vendita rispetto a quello del costo del gas, nonché al miglioramento delle prestazioni dell'impianto CCGT di ERG Power ed alle azioni di efficienza industriale realizzate nel periodo.

Idroelettrico

Si riporta di seguito il contributo apportato dagli asset idroelettrici ai risultati delle fonti programmabili, tenendo presente che a partire dal mese di luglio 2016 la società ERG Power Generation S.p.A. è operatore del mercato e utente del dispacciamento dei principali impianti della società ERG Hydro S.r.l.

RISULTATI ECONOMICI

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	137	122
Margine operativo lordo recurring ⁽¹⁾	94	84
Ammortamenti e svalutazioni ⁽¹⁾	(58)	(58)
Risultato operativo netto recurring ⁽¹⁾	35	26
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	6	4
EBITDA Margin %	69%	68%
Produzioni complessive impianti idroelettrici (GWh)	1.144	1.358

(1) I dati esposti non includono le poste non caratteristiche come indicate nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", al quale si rimanda per maggiori dettagli

Nel corso del 2017 i ricavi, pari a 137 milioni, sono relativi principalmente alle vendite di energia elettrica per 68 milioni, ai ricavi da tariffa incentivante (ex "certificati verdi") per 64 milioni di cui circa 8 milioni relativi al recupero di incentivi pregressi a seguito dell'annullamento della revoca della qualificazione IAFR principalmente dell'impianto di Sigillo (5 MW) oltre a ricavi da MSD per 6 milioni.

I costi, complessivamente pari a 43 milioni, sono principalmente riconducibili a canoni di concessione, costi del personale, canoni assicurativi e costi per servizi.

Il margine operativo lordo del 2017 è risultato pari a 94 milioni (84 milioni nel 2016).

I prezzi medi di vendita riflettono sia il prezzo di cessione dell'energia elettrica, superiore al prezzo unico nazionale per la dinamica dei prezzi zonalis riscontrata nell'area Centro Nord in Italia nel periodo nonché per la modulazione degli impianti, sia il valore della tariffa incentivante (ex "certificato verde"), riconosciuto su una quota pari a circa il 40% delle produzioni per un valore superiore a quello del 2016 e pari a circa 107 Euro/MWh.

Le produzioni complessive di ERG Hydro (1.144 GWh), hanno dunque beneficiato di un ricavo medio unitario, considerando il valore di cessione dell'energia dei ricavi da MSD e da incentivi sostitutivi del periodo, pari complessivamente a circa 110 Euro/MWh, (90 Euro/MWh nel 2016), esclusi i già commentati recuperi di incentivi pregressi.

L'EBITDA margin del 2017 è risultato complessivamente pari al 69% (68% nel 2016).

Il load factor consuntivo nel periodo, pari al 25%, risente della scarsa idraulicità riscontrata (produzione di 1.144 GWh nel 2017, in diminuzione sia rispetto al corrispondente periodo del 2016 che alla media storica decennale).

La potenza efficiente complessiva delle centrali del nucleo di Terni è pari a 526,9 MW, di cui 512,4 MW relativi a grandi derivazioni e 14,5 MW relativi a piccole derivazioni e deflussi minimi vitali che sono incrementati di 0,4 MW a seguito dell'ultimazione della costruzione di tre nuovi impianti mini idro che accedono alla tariffa FER ex D.M. 23 giugno 2016.

Il livello degli invasi dei laghi Turano, Salto e Corbara a fine periodo risulta rispettivamente pari a circa 524, 526 e 131 metri s.l.m., superiori rispetto ai livelli al 31 dicembre 2016 (rispettivamente 524, 524 e 127 metri s.l.m.).

INVESTIMENTI

Si premette che il dato degli investimenti del periodo non include l'**acquisizione di sei parchi eolici in Germania**, acquisiti dal Gruppo DIF, con una capacità installata di 48,4 MW. Il valore dell'acquisizione è di circa 40 milioni di Euro in termini di enterprise value.

Si precisa che il dato degli investimenti, per il corrispondente periodo dell'anno precedente, non include **due importanti acquisizioni** effettuate nel periodo nell'ambito delle Fonti Non Programmabili:

- l'acquisizione a inizio 2016 dal Gruppo Impax di **undici parchi eolici in Francia e di sei parchi eolici in Germania**, con una capacità installata per complessivi 206 MW (ed una produzione annua media attesa di circa 410 GWh), oltre che di due società che forniscono assistenza tecnica, operativa e commerciale ad operatori eolici in Francia, Germania e Polonia, sia "captive" che terzi. Il valore dell'acquisizione è di circa 290 milioni di Euro in termini di enterprise value, pari ad un multiplo di circa 1,4 milioni di Euro per MW;
- l'acquisizione da TCI Renewables di Brockaghboy Windfarm Ltd. ("BWF"), società di diritto inglese titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Irlanda del Nord²², con una capacità prevista di oltre 47,5 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di oltre 150 GWh all'anno. L'operazione ha comportato un esborso iniziale di circa 13 milioni, a cui si aggiungono gli investimenti effettuati a valle dell'acquisizione del progetto, commentati nella sezione che segue. L'investimento totale per la realizzazione del parco è stato di circa 79 milioni di Euro già inclusivo del corrispettivo iniziale riconosciuto per l'acquisto della società.

Nel **2017** il Gruppo ERG ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali complessivamente per 54 milioni (60 milioni nel 2016) di cui 50,7 milioni relativi ad immobilizzi materiali (55,6 milioni nel 2016) e 3,6 milioni ad immobilizzi immateriali (3,9 milioni nel 2016).

La ripartizione degli investimenti per settore di attività è riportata nella tabella che segue:

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Fonti Non Programmabili	35	44
Eolico	35	44
Fonti Programmabili	16	13
Termoelettrico	10	10
Idroelettrico	6	4
Corporate	3	3
Totale	54	60

²² Parco eolico Brockaghboy ceduto in data 7 marzo 2018.

Fonti Non Programmabili

Gli investimenti del 2017 (35 milioni) si riferiscono principalmente agli esborsi sostenuti da ERG Power Generation per circa 29 milioni a seguito dei lavori per la realizzazione del sopra citato parco eolico in Irlanda del Nord, entrato in operatività nel corso del quarto trimestre 2017. Il parco di Brockaghboy é costituito da 19 aerogeneratori Nordex N90 da 2,5 MW, per 47,5 MW complessivi.

Fonti Programmabili

Gli investimenti del 2017 (16 milioni) si riferiscono principalmente all'impianto CCGT di ERG Power, che ha proseguito le iniziative mirate di investimento volte a preservare l'efficienza operativa, la flessibilità e l'affidabilità degli impianti, incluse le attività di unificazione del centro di controllo e dei sistemi informativi. Sono proseguiti, altresì, i progetti previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Gli investimenti dell'idroelettrico si riferiscono principalmente al già citato investimento nei nuovi impianti mini idro, oltre a commesse di mantenimento ed altre.

TOTALERG

Il Gruppo ERG, al 31 dicembre 2017, deteneva una partecipazione del 51% di TotalErg, joint venture nel settore del Downstream integrato, costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A in ERG Petroli S.p.A. Si precisa che, a valle di un processo di vendita avviato a fine 2016, in data **10 gennaio 2018** la partecipazione è stata ceduta al Gruppo Api.

La partecipazione è rilevata nelle Note al Bilancio Consolidato in base all'IFRS5.

Data la rilevanza della partecipazione ed in continuità con l'informativa indicata nei precedenti resoconti finanziari, nella presente sezione si fornisce una sintesi degli indicatori economici e finanziari e dell'andamento gestionale del periodo.

Sintesi dei principali risultati di TotalErg

I dati di seguito esposti si riferiscono al 100% del Bilancio Consolidato della società, operativa dal 1° ottobre 2010.

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Risultati economici		
Margine operativo lordo recurring⁽¹⁾	153	135
Ammortamenti e svalutazioni	(70)	(75)
Risultato operativo netto recurring⁽¹⁾	83	60
Risultato netto recurring⁽²⁾	48	28
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	54	60
Principali dati finanziari		
Capitale investito netto	425	532
Patrimonio netto	288	287
Indebitamento finanziario netto totale	137	244

(1) i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino pari a circa +25 milioni nel 2017 (+45 milioni nel 2016)

(2) i dati esposti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche, commentate alla nota (1), al netto del relativo effetto fiscale

TotalErg opera nel settore marketing attraverso la propria Rete Italia, costituita da 2.519 impianti (di cui 1.638 sociali e 881 convenzionati), rispetto ai 2.585 al 31 dicembre 2016. Si ricorda che a fine 2012 la rete era costituita da 3.248 impianti e che la diminuzione dei punti vendita è dovuta al processo di ristrutturazione della rete carburanti portato avanti in questi anni, che ha determinato la chiusura di punti vendita a basso erogato, la modernizzazione/automazione di quelli di proprietà a maggior erogato e la risoluzione di contratti di impianti di terzi a scarsa profittabilità.

TotalErg opera anche nel mercato Extra Rete, vendendo prodotti petroliferi prevalentemente a società che a loro volta rivendono ad utenti finali nei loro mercati locali e direttamente al consumo attraverso le società controllate, nonché nel mercato delle Specialties, tramite la commercializzazione di Lubrificanti, Bitumi e GPL.

TotalErg opera inoltre nella raffinazione e nella logistica, attraverso la Raffineria Sarpom di Trecate, situata in una delle

aree nazionali con maggiore intensità di consumi, con una capacità complessiva annua di distillazione bilanciata, per la quota TotalErg, di 1,6 milioni di tonnellate (circa 30 migliaia di barili/giorno).

La Raffineria Sarpom è provvista di conversione catalitica, maggiormente orientata alla produzione di distillati leggeri e lavora prevalentemente greggi a basso tenore di zolfo.

Il margine operativo lordo recurring del 2017 è pari a circa 153 milioni, in forte aumento rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2016 (135 milioni).

Per quel che riguarda il settore marketing, i risultati beneficiano di uno scenario positivo, contraddistinto da una domanda sostanzialmente stabile rispetto al 2016 ma con margini di mercato in crescita.

Nel settore Extra Rete e Specialties i risultati economici del periodo sono risultati in contrazione.

Per quel che riguarda la raffinazione i risultati sono stati superiori a quelli registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente a seguito di margini di raffinazione in crescita (indicatore EMC in aumento da 2,3 \$/barile a 3,0 \$/barile); mentre per la logistica i risultati del 2017 sono stati inferiori a quelli registrati nell'anno precedente.

Le lavorazioni effettuate nel 2017 ammontano a 1.615 migliaia di tonnellate, in linea rispetto alle 1.627 migliaia di tonnellate del 2016.

Il risultato netto recurring del 2017 (48 milioni) è stato significativamente superiore a quello dell'analogo periodo del 2016 (28 milioni), principalmente per le ragioni già esposte a commento dei risultati operativi ed inoltre beneficia di minori ammortamenti ed oneri finanziari.

Si segnala che la posizione finanziaria netta di TotalErg al 31 dicembre 2017 risulta pari a 137 milioni, in diminuzione rispetto ai 244 milioni al 31 dicembre 2016, principalmente a seguito della cessione della partecipata Restiani.

Investimenti TotalErg

Nel 2017 TotalErg ha effettuato investimenti per circa 54 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2016 (60 milioni). La maggior parte di tali investimenti (circa il 77%) ha interessato la Rete, principalmente per attività di sviluppo (ricostruzioni, nuovi convenzionamenti, potenziamento e automazione di punti vendita esistenti, ecc.), a cui si aggiungono le attività legate all'ottimizzazione e potenziamento del polo logistico di Roma. Una parte significativa è stata destinata anche a investimenti di mantenimento e di miglioramento degli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

RISCHI E INCERTEZZE

1. Rischio di disponibilità delle risorse Rinnovabili (Vento, Acqua e Sole)

Si identifica con tale rischio l'eventualità che il Gruppo possa incorrere in danni economici derivanti dalla volatilità dei volumi di generazione di Energia Elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile ed alla disponibilità delle risorse naturali quali Vento, Acqua e, a seguito della recente acquisizione del fotovoltaico in Italia, Sole.

Il rischio legato alla naturale variabilità nella disponibilità delle fonti rinnovabili, che come noto mutano in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali si trovano gli impianti, viene mitigato attraverso:

- la diversificazione tecnologica degli impianti rinnovabili (e.g. Eolico, Hydro e Solare) e la diversificazione geografica dei parchi di produzione che permettono di ridurre sia l'impatto che la probabilità di accadimento;
- la programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili che permette di ridurre l'impatto;
- l'utilizzo di strumenti di forecasting meteorologico (vento, acqua e sole) più accurati per definire i piani di produzione che permettono di migliorare le strategie di gestione del Rischio Volume nel breve termine.

È inoltre previsto l'utilizzo di modelli statistici di analisi del rischio che permettono di quantificarne gli impatti economici nel medio termine (orizzonte di piano).

L'ingresso nel solare è un ulteriore importante step nella strategia di diversificazione (tecnologica e geografica) che permette di mitigare i rischi legati all'indisponibilità delle risorse naturali, andando di fatto a ridurre ulteriormente il profilo di rischio complessivo a cui il Gruppo è esposto in quanto produttore di EE da fonti rinnovabili.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

2. Rischio Prezzo

Tale rischio è identificato come la possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto e vendita delle Commodity producano significative variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico.

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo ERG è esposto ai seguenti rischi di:

- oscillazione dei prezzi dell'Energia Elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita dell'EE sul Mercato;
- oscillazione dei prezzi del Gas, CO₂ e TEE riconducibili alla produzione della centrale cogenerativa alimentata a Gas naturale (CCGT) di ERG Power.

Il Gruppo ERG minimizza l'impatto derivante dalle oscillazioni dei Prezzi delle Commodity attraverso:

- una view aggregata per portafogli che consente di allocare i rischi dove possono essere più efficacemente gestiti, beneficiando della compensazione delle posizioni di segno opposto assunte;

- la definizione dei limiti di esposizione al rischio e di un associato processo di escalation nel caso di superamento dei limiti con identificazione dei soggetti responsabili di definire/autorizzare le azioni per il rientro nei limiti;
- la definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio del livello di esposizione utilizzando opportuni indicatori (e.g. P@R, V@R, Stop Loss, Take Profit, Open positions);
- la definizione delle quantità minime e massime di coperture (c.d. Hedging Ratios) sulle vendite di EE per l'orizzonte di piano;
- l'utilizzo di strumenti derivati per stabilizzare i flussi di cassa generati, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo. L'utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante per perseguire la riduzione degli impatti economici legati alla volatilità dei prezzi sul mercato finanziario ed è monitorato costantemente;
- laddove possibile, il bilanciamento delle formule di acquisto (e.g. del Gas naturale) con quella di riaddebito verso i clienti finali e/o il trasferimento nei contratti di vendita di maggiori costi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi includendo specifiche clausole a riduzione dei costi emergenti (e.g. legati al profilo).

Dal punto di vista organizzativo, il modello di Governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo da quelle che gestiscono i rischi nell'operatività.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

3. Rischio Contenziosi

Il rischio fa riferimento all'ipotesi che la Società ERG S.p.A., le sue controllate o i dipendenti del Gruppo possano essere coinvolti in procedimenti civili e/o amministrativi e/o fiscali/tributari e/o in azioni legali derivanti da potenziali violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie (es. contenziosi del lavoro). Il verificarsi di queste eventualità potrebbe causare danni, generare sanzioni, danneggiare la reputazione del Gruppo ed erodere il valore per gli azionisti.

Il rischio contenziosi fa inoltre riferimento alla possibilità che da parte di una società del Gruppo possa essere impugnato un atto o un provvedimento lesivo dei propri interessi emesso da Istituzioni o Organi amministrativi e/o da Autorità indipendenti.

Il Gruppo ERG mitiga il rischio legato a possibili impatti sul risultato di esercizio a causa dell'esposizione a maggiori costi e sanzioni attraverso:

- il presidio demandato a specifiche Unità Organizzative aziendali responsabili di garantire il rispetto della normativa di riferimento nei diversi ambiti di competenza (es. Legale, fiscale, amministrativo ecc.);
- un'efficace gestione del precontenzioso da parte delle UO competenti con il supporto degli specialisti delle aree legale e fiscale;
- la gestione dei contenziosi con il supporto di studi esterni di elevato standing, esperti nelle materie oggetto di contenzioso;
- il monitoraggio costante dell'evoluzione dei contenziosi in corso e la valutazione della probabilità di soccombenza; nel caso in cui il rischio di soccombenza di uno specifico procedimento sia valutato probabile, viene effettuata una

stima dell'impatto economico che tiene in considerazione anche tutte le possibili conseguenze e viene stanziato un fondo specifico in bilancio;

- la predisposizione e l'invio di informativa periodica interna in merito all'aggiornamento dei contenziosi, anche attraverso i flussi 231 agli Organismi di Vigilanza.

Nei casi di operazioni straordinarie (es. acquisizione di Società, costituzione di joint venture), per mitigare il rischio di contenziosi e dei conseguenti impatti economici negativi vengono effettuate specifiche Due Diligence (es. legali, fiscali) e, se lo si ritiene opportuno, vengono richieste alla controparte garanzie specifiche riportate negli accordi contrattuali che disciplinano l'operazione.

In relazione all'emanazione di atti o provvedimenti lesivi dei propri interessi, il Gruppo ERG mitiga il rischio attraverso:

- una regolare e corretta gestione coordinata a livello di Gruppo delle relazioni dirette o per il tramite delle associazioni di categoria con gli Stakeholders Istituzionali a livello locale, nazionale e internazionale;
- la partecipazione alle fasi di elaborazione degli atti o dei provvedimenti (incluse le procedure di consultazione);
- l'eventuale impugnazione degli atti o dei provvedimenti ritenuti lesivi davanti alle autorità competenti.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi ed alla passività potenziali del Gruppo, si rimanda a quanto indicato alle note 19 e 26 delle Note al Bilancio Consolidato.

4. Rischio Compliance Anticorruzione

Il Gruppo ERG è attivo nelle rinnovabili sia in Italia che all'estero, e in particolare in: Francia, Germania, Romania, Polonia, Bulgaria e Regno Unito. Per questa ragione, il Gruppo è vulnerabile al rischio di compliance anticorruzione in tutti i paesi in cui svolge la propria attività di business.

Tale rischio attiene alla possibilità che un dipendente e/o una società del Gruppo siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione delle normative anticorruzione vigenti nello specifico paese.

ERG condanna il ricorso a qualsiasi pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione. Per prevenire i reati corruttivi, il Gruppo si è dotato di un sistema di regole e controlli definito in relazione al contesto normativo nazionale ed internazionale in cui opera. In particolare, per tutte le Società del Gruppo:

- è definito il sistema di regole comportamentali adottate dalle Società del Gruppo (Codice Etico, Modello 231 e Policy Anticorruzione), in funzione delle rispettive caratteristiche, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e che proibiscono ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche parti private;
- sono definite e attribuite le responsabilità e specifici poteri di spesa (autorizzativi e di firma) nel rispetto del principio di Segregation of Duty, al fine di limitare la possibilità che un solo soggetto possa portare a termine un intero processo in completa autonomia;

- sono definiti e attuati specifici programmi di formazione, rivolti ai dipendenti, volti a far conoscere da un lato il panorama normativo sull'anticorruzione (ed il relativo sistema sanzionatorio) e dall'altro le regole comportamentali adottate dal Gruppo (e.g. Codice Etico, Modelli 231 e Policy Anticorruzione);
- è attivo un processo, presidiato dagli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per la gestione delle segnalazioni dei comportamenti contrari ai principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione;
- sono svolte specifiche attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit, sul rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

5. Rischio Nuovi Investimenti

Si fa riferimento con tale rischio all'insieme di eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di una Nuova Iniziativa di Investimento e sulla sua riuscita.

Tali rischi sono principalmente riconducibili all'impossibilità di sviluppare previsioni economico/finanziarie certe nel periodo di vita del Progetto (nel caso di un'iniziativa specifica), con conseguenti perdite economiche o patrimoniali, o il peggioramento dell'immagine del Gruppo.

Il Gruppo ERG per minimizzare il rischio ha definito specifici processi strutturati per la selezione degli investimenti che prevedono una serie di successivi livelli di esame ed approvazione effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di valutazione/pianificazione finanziaria.

Il Gruppo minimizza i possibili rischi legati ai nuovi investimenti valutando, per tutti i progetti rilevanti, tutti i rischi a cui vengono associati:

- impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio;
- follow-up items per monitoraggio dei processi di mitigazione.

Inoltre il Gruppo aggiorna periodicamente i WACC/HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

6. Rischio di Default nei Contratti di Finanziamento

Tale rischio è riconducibile alla possibilità che, al verificarsi di determinati eventi disciplinati dai contratti di finanziamento, le controparti di tali contratti possano richiedere ad ERG l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un potenziale rischio di liquidità.

Il Gruppo ERG, al fine di finanziare le proprie iniziative di sviluppo, ricorre a indebitamento di medio/lungo termine, prevalentemente attraverso operazioni di Project Financing o, in alternativa, attraverso finanziamenti di tipo corporate.

In generale tutti i finanziamenti sono soggetti al rispetto di covenant finanziari calcolati su dati economico-finanziari delle singole Legal Entities o del Consolidato di Gruppo.

Il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione del rischio che prevede:

- il monitoraggio periodico dei risultati consuntivi ed expected e i conseguenti impatti sui covenant;
- il monitoraggio dei principali rischi finanziari che direttamente o indirettamente possono impattare su leverage e covenant;
- la valutazione di ogni nuova iniziativa di investimento in relazione agli impatti che la stessa può avere in ottica prospettica sui covenant;
- il monitoraggio continuo di tutti gli impegni (non necessariamente finanziari) previsti dai contratti la cui violazione può comportare il potenziale default del finanziamento.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Per maggiori dettagli in merito ai contratti di finanziamento e ai relativi covenant, si rimanda a quanto indicato alla Nota 25 delle Note al Bilancio Consolidato.

7. Rischio Immagine e Reputazione

La reputazione di un'organizzazione è l'insieme di tutte le aspettative, percezioni ed opinioni sviluppate nel tempo da tutti gli stakeholder (clienti, fornitori, investitori, media, ecc.) in relazione alle qualità dell'organizzazione, alle sue caratteristiche e ai comportamenti attesi. Il rischio è relativo ai potenziali effetti derivanti da una percezione negativa dell'immagine e/o reputazione del Gruppo. Tra i diversi fattori che influiscono negativamente, vi sono ad esempio: un utilizzo improprio del marchio; l'incoerenza tra quanto realizzato e gli obiettivi comunicati e/o un disallineamento tra la performance e le aspettative degli stakeholder; la diffusione di notizie negative, siano esse rispondenti al vero o meno, che possono comprometterne la fiducia, l'affidabilità e/o la credibilità.

Il Gruppo mitiga il rischio che la propria reputazione subisca peggioramenti tra gli stakeholder, attraverso:

- un processo strutturato di Corporate Social Responsibility che prevede, tra le altre, iniziative di responsabilità Sociale e la divulgazione della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario";
- il monitoraggio continuo della percezione del brand ERG da parte degli stakeholder;
- specifiche relazioni attive di comunicazione e informazione con i principali stakeholder e con i media;
- un processo di Crisis Management che, attraverso un approccio strutturato, consente di gestire tempestivamente e di contenere gli effetti della crisi per salvaguardare la reputazione del Gruppo.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

8. Rischi di Information & Communication Technology

Si identifica con tale rischio l'inadeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della riservatezza dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. In particolare, si identificano i seguenti principali rischi in ambito ICT:

- rischio accessi alle reti, ai sistemi ed ai locali CED non controllati: si identifica con tale rischio l'eventualità che personale non autorizzato acceda a sistemi, informazioni o ai locali dove risiedono gli elaboratori e ne comprometta

l'utilizzo, mettendo a repentaglio l'integrità e la sicurezza dei sistemi e delle informazioni in esse contenute;

- rischio vulnerabilità dei sistemi informativi: è l'eventualità che l'architettura / Framework dei sistemi ICT sia vulnerabile ad attacchi interni/esterni o esposta a eventi incidentali a causa di difetti nella progettazione, nell'implementazione, nella configurazione e/o nella gestione operativa, nonché nell'assenza di consapevolezza dei rischi derivanti da attacchi ICT da parte della popolazione aziendale;
- rischio disastro tecnologico: è l'eventualità che le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'operatività aziendale siano drammaticamente compromesse da eventi incidentali.

Le attività del Gruppo ERG sono gestite attraverso sistemi ICT che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. Il Gruppo mitiga i rischi in ambito ICT attraverso i seguenti principali obiettivi di controllo, in linea con gli standard ISO 27001:2013 e del Modello Cobit 5:

- costante protezione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite sui sistemi ICT;
- adozione di specifici modelli di comportamento da adottare nell'utilizzo delle postazioni di lavoro e degli strumenti informatici volti a garantire adeguati livelli di sicurezza delle informazioni;
- esternalizzazione della gestione dei sistemi principali presso un fornitore dotato di data center con elevati livelli e standard di sicurezza fisica formalmente certificati;
- adozione di strumenti per la gestione degli accessi logici e fisici nonché di verifica e registrazione degli stessi, basati sulle best practice di riferimento;
- utilizzo di strumenti automatici per la rilevazione e gestione degli incidenti e delle anomalie;
- implementazione di processi di progettazione, sviluppo, esercizio, manutenzione, assistenza e dismissione delle infrastrutture informatiche, dei servizi di rete e delle applicazioni per la mitigazione della vulnerabilità dei sistemi ICT, in linea con le best practice di riferimento.

Il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti, attualmente in fase di finalizzazione, porterà al raggiungimento di importanti benefici e la conseguente riduzione dei rischi ICT associati grazie ad un approccio basato sulla gestione dei rischi.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ICT ritenuti strategici, il Gruppo dispone di un sistema di Disaster Recovery che assicura la continuità del servizio e dei dati su un Data Center alternativo la cui efficienza è soggetta a verifiche periodiche.

Inoltre, in considerazione della rilevanza delle attività svolte quotidianamente sulla Borsa Elettrica, particolare attenzione viene prestata al presidio dei sistemi di interfacciamento con il Mercato. Tali sistemi sono sottoposti a specifiche procedure di gestione e manutenzione finalizzate a proteggerne la stabilità.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

9. Rischio di Interruzione del Business

Si individua come tale il rischio connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, maremoti, incendi, ecc.), durante l'esercizio delle attività di business, con conseguenze negative per il Gruppo in termini economici o di conservazione degli asset aziendali, tali da mettere in condizioni di forte criticità l'operatività routinaria o da minare la stabilità e l'equilibrio del Gruppo in modo significativo e durevole.

Per quanto riguarda i rischi di indisponibilità degli impianti il Gruppo pone in essere presso tutte le proprie unità produttive strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. In particolare, il Gruppo ERG mitiga tali rischi attraverso:

- politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali;
- l'adozione ed il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta ad identificare ed impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale specializzato;
- la revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi;
- l'erogazione continua di corsi di formazione specialistica per il personale tecnico che opera sugli impianti.

È inoltre prevista l'adozione di soluzioni ICT per il rilievo di problematiche tecniche ed il calcolo del rendimento effettivo, volte a permettere un approccio predittivo per la programmazione ed esecuzione delle manutenzioni al fine di limitare i fermi impianti per rotture accidentali.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, con la finalità di garantire la continuità operativa degli impianti industriali di produzione.

Continuano tutt'ora presso il Nucleo Idroelettrico di Terni specifiche attività infrastrutturali volte a migliorare la risposta delle dighe a eventi sismici. Le attività sono svolte sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Dighe e coordinate con la Protezione Civile. Le attività di monitoraggio ed i controlli hanno permesso di confermare la sicurezza sismica di tutte le dighe, delle infrastrutture e degli impianti di produzione. Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi e coprire i rischi residui, il Gruppo ERG ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività. Le condizioni contrattuali che caratterizzano tali polizze assicurative sono oggetto di revisione periodica.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

10. Rischio Credito Commerciale

Si identifica con tale rischio la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare potenziali conseguenze negative in termini economico-patrimoniali. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso la valutazione preliminare del merito di credito delle controparti e l'adozione, laddove ritenuto necessario, di strumenti di mitigazione dei rischi, quali l'acquisizione di garanzie.

In particolare, ERG nel perseguimento dei propri obiettivi commerciali e di business, minimizza il profilo di rischio credito, attraverso:

- la definizione dei limiti di esposizione al rischio a livello di Gruppo e di adeguati strumenti di mitigazione del rischio per garantire che il profilo di rischio sia allineato ai requisiti richiesti dal Gruppo;
- una strategia di portafoglio complessivo di Gruppo che consenta di beneficiare della compensazione tra i diversi profili di rischio associati ai singoli clienti e in particolare tra le posizioni più rischiose e quelle più sicure in termini di Probabilità di Default;
- un processo strutturato di gestione "attiva" del credito in cui specifiche Unità Organizzative ed un Credit Committee:
 - valutano il merito creditizio di ogni singola controparte commerciale in termini di Rating, Credit Limit e Probabilità di Default e gli attribuiscono uno specifico livello di affidamento in termini di esposizione massima (cd. fido);
 - analizzano il profilo di rischio del portafoglio e i livelli di esposizione verso le controparti in termini di fido concesso e di fatturato;
 - effettuano l'analisi dell'ageing, il monitoraggio costante del livello di esposizione complessivo e per singola controparte, valutano l'eventuale definizione ed attuazione di specifiche azioni correttive.

Inoltre, il Gruppo ha definito le tipologie di garanzie che possono essere accettate in caso di affidamento di controparti con una valutazione economico/finanziaria non soddisfacente e gli istituti finanziari (banche e assicurazioni) idonei a rilasciare tali garanzie.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

Per maggiori dettagli in merito ai crediti commerciali ed al fondo svalutazione crediti, si rimanda a quanto indicato alla Nota 9 - Crediti commerciali delle Note al Bilancio Consolidato.

11. Rischio Credito verso Controparti Finanziarie

La capacità di saper valutare adeguatamente le proprie controparti finanziarie e di intercettare tempestivamente eventuali minacce ed elementi di rischio è un requisito fondamentale per la tutela del proprio patrimonio e della propria reputazione. Si definisce tale il rischio che la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte finanziaria nei cui confronti esiste un'esposizione (es. deposito di liquidità) possa provocare conseguenti impatti negativi a livello economico/patrimoniale e danni d'immagine.

L'obiettivo del Gruppo è quello di trovare un giusto bilanciamento tra il rendimento degli investimenti finanziari e la minimizzazione del relativo rischio controparte attraverso:

- il ricorso a controparti con Rating Pubblico Investment Grade, o in assenza dello stesso, di una specifica autorizzazione da parte del CEO sentito il Comitato Rischi;
- strategie di diversificazione del rischio (ad esempio depositando la liquidità presso diverse banche e/o ricorrendo a fondi di investimento) come da indicazioni del Risk Committee;
- la verifica per ogni controparte finanziaria che la stessa sia esclusa da qualsiasi Black List Nazionale e/o Internazionale;
- il monitoraggio continuo dello standing delle Controparti ed un processo di escalation in caso di eventi negativi e/o peggioramento del profilo di rischio.

A livello di Gruppo è in vigore un processo strutturato che prevede:

- l'autonomia dall'area Finance nel depositare la liquidità fino a 12 mesi presso banche con Rating Investment Grade;
- un processo autorizzativo (nell'ambito del Comitato Rischi) per gli impieghi di liquidità superiore a 12 mesi o presso banche con Rating inferiore all'Investment Grade.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

12. Rischio di Liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni (funding liquidity risk), o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche non favorevoli a causa di situazioni di tensione o della mutata percezione da parte del mercato della rischiosità del Gruppo (o di una sua Società).

ERG attua una strategia di mitigazione del rischio volta a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità che prevede il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione finanziaria che si pone i seguenti obiettivi:

- consentire al Gruppo di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi, ottimizzando il relativo costo-opportunità;
- assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa, ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche; il Gruppo utilizza un approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita che tiene conto anche di valutazioni di impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress che permettono di identificare i fattori di rischio che potrebbero alterare i cash flow previsti nel Piano Finanziario (e.g. modifiche di scenario, rinvii nell'esecuzione di dismissioni) e di definire e attuare le relative azioni di mitigazione;

- mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito anche grazie ad una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati che sono oggetto di revisione e approvazione periodica, e di una struttura di controllo di secondo livello, autonoma dalla prima che ne verifica l'operato;
- garantire un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari Italiani ed internazionali.

Per perseguire i propri obiettivi di mitigazione del rischio, lo stock di attivi finanziari del Gruppo ERG è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

13. Rischio Paese

Si identifica come tale il rischio di possibili evoluzioni del quadro politico, legislativo, economico e/o sociale di un Paese che possono avere impatti negativi, sull'operatività, sui risultati economici e/o l'equilibrio finanziario.

Alcuni esempi che possono essere ricompresi nel rischio Paese sono: (i) la mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti degli operatori stranieri in caso di inadempienze contrattuali da parte di Enti di Stato o altri soggetti privati; (ii) l'applicazione penalizzante di leggi o modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset (iii) incrementi della pressione fiscale; (iv) complessi iter autorizzativi che impattano sul time-to-market dei progetti di sviluppo.

In particolare, il Gruppo ERG gestisce il rischio Paese attraverso una strategia che prevede:

- la non assunzione del rischio e quindi la mancata esecuzione degli investimenti in paesi dove è presente un'instabilità politico / sociale non adeguata al profilo di rischio che il Gruppo vuole assumere;
- la mitigazione del rischio nei paesi nei quali c'è un elevato interesse ad effettuare nuovi investimenti, richiedendo un ritorno adeguato in relazione al profilo di rischio atteso. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'analisi dei principali indicatori del paese preso in considerazione (e.g. indicatori macroeconomici, finanziari).

La mitigazione del rischio in tali paesi prevede inoltre, l'attivazione, lo sviluppo e il mantenimento delle relazioni con le istituzioni e gli Stakeholder di riferimento volte a comprendere lo scenario politico, istituzionale e normativo del Paese di interesse per il Gruppo e i suoi possibili impatti sul business. Tali indicatori vengono aggiornati periodicamente per tenere in considerazione le eventuali modifiche intercorse che possono avere impatto sulla corretta rappresentazione del rischio paese.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

14. Rischio Regolatorio

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto normativo locale dei paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività. Tale evoluzione, in considerazione del forte grado di regolamentazione del Business in cui il Gruppo ERG opera, può determinare impatti economici significativi sul valore degli asset. Tra i fattori di rischio va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo di riferimento.

Il Gruppo monitora continuamente l'evoluzione del quadro regolatorio nei paesi in cui è presente, al fine di prevenire

e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore e la predisposizione di specifici "position paper" per comunicare la propria posizione a riguardo.

A tal fine, il Gruppo ERG ha costituito specifiche Unità Organizzative dedicate al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale di riferimento.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

15. Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio HSE è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulle tematiche ambientali.

I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica.

I rischi per la Sicurezza sono riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

I rischi Ambientali sono connessi alla possibilità che si verifichi, a causa delle attività di business del Gruppo, un evento che provochi un'alterazione dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali acqua, aria e suolo, con ricadute negative sull'habitat naturale e/o sulla salute delle persone e, tali da comportare l'adozione di misure emergenziali straordinarie con conseguenze negative per la Società, in termini economici, patrimoniali e/o reputazionali.

Il Gruppo ERG, fortemente impegnato nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche Linee Guida in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente che, in linea con le migliori best practice di riferimento, prevedono da parte di tutte le Società del Gruppo: (i) il rispetto di tutte le normative in vigore; (ii) il perseguimento di specifici obiettivi di performance; (iii) la continua formazione del personale; (iv) la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE.

Il Gruppo ERG, inoltre, adotta standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità al fine di assicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

In particolare, le società che gestiscono asset industriali, che per loro natura sono maggiormente esposte al rischio HSE, sono tutte dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001, nonché il conseguimento della certificazione EMAS sui principali impianti. Le società che non gestiscono asset industriali sono dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001. Nel corso del 2017 sono state effettuate le visite periodiche da parte degli enti certificatori che hanno rilasciato e/o confermato le certificazioni in possesso dalle società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di assenza di infortuni, attraverso un presidio strutturato dei temi di Salute e Sicurezza e lo sviluppo di numerosi programmi di prevenzione e diffusione di una "cultura della sicurezza", rivolti sia al personale interno sia ai fornitori che operano presso gli impianti. L'attenzione alle persone si esprime, inoltre,

attraverso iniziative nell'ambito dello sviluppo personale, della valutazione delle performance a tutti i livelli e della condivisione delle best practice.

L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono di gestire in modo efficiente l'attività industriale e le tematiche in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente.

Annualmente il Gruppo ERG pubblica la propria "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" in cui sono riportate informazioni e dati salienti in merito agli aspetti HSE e sociali connessi all'attività del Gruppo stesso.

Le strategie per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

16. Rischio di perdita di figure chiave

Si definisce tale il rischio che i sistemi di global rewarding presenti nel Gruppo (formati da componenti fisse, variabili e benefit) siano incoerenti rispetto alla motivazione delle persone o ai benchmark di mercato, con conseguente impatto economico per il Gruppo causato da perdita di figure professionali chiave e/o ritenute strategiche.

Il Gruppo mitiga tale rischio attraverso lo sviluppo di strategie e politiche retributive, basate su pesatura e matching delle posizioni, allineate ai benchmark di mercato, al fine di garantire l'efficacia delle componenti di rewarding (monetarie e non).

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti differenziati per la retention in base al livello di rilevanza strategica e di seniority del proprio personale. In tale ottica la componente fissa della remunerazione assicura la retention attraverso continui benchmark di mercato, mentre la componente variabile garantisce l'allineamento tra obiettivi aziendali ed interessi del singolo attraverso l'erogazione di premi al raggiungimento di obiettivi di lungo (LTI) e di breve (MBO).

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

17. Rischio Tassi di cambio

Si definisce tale il rischio che le variazioni dei tassi di cambio delle valute con cui il Gruppo opera impattino:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico);
- sul risultato economico per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul Bilancio Consolidato (risultato economico e Patrimonio Netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in altra valuta (rischio traslativo).

Il Gruppo ERG adotta una strategia di mitigazione dell'esposizione al rischio cambio, riducendo i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi di cambio sul mercato finanziario attraverso:

- la definizione dei limiti di esposizione al rischio e di un associato processo di escalation nel caso di superamento dei limiti con identificazione dei soggetti responsabili di definire/autorizzare le azioni per il rientro nei limiti;

- la definizione di processi e responsabilità per il monitoraggio del livello di esposizione utilizzando opportuni indicatori (e.g. Cash Flow @Risk, EBITDA@Risk);
- il perseguimento di un bilanciamento tra asset e liabilities in valuta, minimizzando l'esposizione netta, e finanziando a M/L termine in valuta locale gli investimenti, la cui redditività e flussi di cassa sono prevalentemente espressi in valuta diversa da quella funzionale per il Gruppo ERG;
- il rimpatrio non appena possibile della cassa netta generata dalle Gestioni Estere, nei limiti della liquidità necessaria per supportare la loro operatività, nel rispetto dei vincoli contrattuali dei Project Finance ed in coerenza con le scadenze di eventuali derivati di copertura eventualmente approvati.

L'eventuale utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura è autorizzato esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante ed è subordinato all'approvazione del Risk Committee nonché oggetto di monitoraggio periodico.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

18. Rischio Tassi di Interesse

Si definisce tale il rischio che una variazione inattesa dei tassi di interesse possa comportare una variazione di valore delle posizioni finanziarie e del relativo livello di onerosità. In tal senso, le variazioni dei tassi di mercato possono avere impatti negativi sul livello di oneri finanziari tali da compromettere la stabilità finanziaria del Gruppo e la sua adeguatezza patrimoniale.

In particolare, il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione del rischio tasso di interesse che prevede:

- la ricerca e il reperimento di risorse finanziarie alle migliori condizioni offerte dal mercato, nel rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- il regolare monitoraggio del livello di esposizione al rischio e del rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- l'utilizzo di strumenti derivati (e.g. IRS, Interest Rate Swap), autorizzati esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante;

perseguendo i seguenti obiettivi:

- individuare la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- ottimizzare il costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Chief Executive Officer, la cui decisione è supportata da parere consultivo del Risk Committee, e coerentemente con le specificità del business;
- ridurre i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi sul mercato finanziario.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

19. Rischi Compliance Finanziaria e nelle Comunicazioni al Mercato

Si definiscono come tali i rischi che espongono a sanzioni e/o danni di immagine legati al mancato rispetto delle normative di riferimento che il Gruppo ERG è tenuto a rispettare in materia di:

- compliance nelle comunicazioni al mercato, connessa allo status di quotata di ERG S.p.A.;
- compliance finanziaria, connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

a. Compliance nelle Comunicazioni al Mercato

Si definisce tale il rischio di incorrere in sanzioni e/o danni di immagine a seguito del mancato rispetto delle normative in materia di comunicazione (finanziaria e non finanziaria) che ERG S.p.A. è tenuta a rispettare in considerazione del proprio status di società quotata.

Le comunicazioni al mercato obbligatorie si possono distinguere tra "informativa periodica" e "informativa episodica".

A titolo esemplificativo rientrano:

- nell'informativa periodica: la relazione finanziaria annuale (Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato); la relazione finanziaria semestrale; le eventuali informazioni finanziarie periodiche aggiuntive; la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la relazione sulla remunerazione;
- nell'informativa episodica: Fusioni e scissioni; Acquisizioni e cessioni significative di partecipazioni, aziende o rami d'azienda; Aumenti o riduzioni di capitale sociale; Emissione di prestiti obbligazionari; Operazioni con parti correlate di rilevante impatto sulla posizione contabile societaria; Fatti rilevanti in genere.

ERG attua una strategia di riduzione del rischio che prevede:

- la gestione di tutte le comunicazioni al mercato tramite Unità Organizzative specialistiche ed un processo strutturato per il rilascio di qualsiasi informazione, secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari e le best practice dettate dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- uno specifico sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria, definito in coerenza con le best practice internazionali in materia (International Control Financial Reporting - ICFR).

In particolare, il sistema ICFR:

- È composto da un set completo di procedure che disciplinano i processi aziendali che hanno riflessi contabili diretti o indiretti sui bilanci e sulle comunicazioni di natura finanziaria;
- Prevede una struttura di controlli su tre livelli indipendenti tra di loro che assicurano la compliance delle informazioni finanziarie presentate al mercato: il primo livello è garantito da parte dei soggetti responsabili dei processi; il secondo livello è garantito dalla struttura di Compliance ex. Legge 262/05; il terzo livello è garantito dalla U.O. Internal Audit.

b. Compliance Finanziaria nell'utilizzo di strumenti derivati

Si definisce tale il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione a seguito del mancato rispetto della regolamentazione finanziaria relativa alla negoziazione di strumenti finanziari derivati. Tali regole sono finalizzate a garantire l'integrità e la trasparenza nei mercati finanziari e dell'energia elettrica all'ingrosso attraverso obblighi di comunicazione che il Gruppo ERG è tenuto a rispettare.

Alla data di approvazione del presente documento, le principali norme che il Gruppo è tenuto a rispettare per garantire la compliance finanziaria sono le direttive europee sui mercati finanziari (MiFID II, EMIR) ed i regolamenti internazionali sui mercati energetici (REMIT).

ERG attua una strategia di gestione del rischio volta a garantire il pieno rispetto della compliance finanziaria attraverso:

- lo studio delle normative internazionali e nazionali in tema di mercati finanziari e dei mercati dell'energia elettrica all'ingrosso e delle sue evoluzioni;
- la definizione e il monitoraggio degli specifici livelli di significatività / tolleranza (numerici e non);
- la definizione e l'attuazione delle attività che devono essere effettuate all'interno del Gruppo ERG per adempiere agli obblighi normativi e in particolare la definizione dei processi e delle relative procedure, volte a disciplinare le attività/controlli operativi da implementare e le specifiche responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative, nonché attività di formazione in merito alle evoluzioni normative.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

20. Rischio Relazioni Industriali

Si individua con tale rischio l'eventuale impatto negativo derivante da una inappropriata gestione delle relazioni individuali e collettive con i dipendenti, che generi potenziale conflittualità interna e/o esterna e comprometta il raggiungimento degli obiettivi di business.

Le relazioni con i dipendenti derivanti dal rapporto di lavoro vengono assicurate, tanto in forma individuale quanto collettiva, attraverso il rispetto della normativa giuslavoristica e delle normative internazionali in materia di diritti umani, diversity e pari opportunità e l'instaurarsi di una cultura industriale incentrata:

- su relazioni continue con le Organizzazioni di rappresentanza dei Lavoratori a livello nazionale e locale;
- sulla partecipazione dei dipendenti agli obiettivi d'impresa;
- su attività di contrattazione di secondo livello.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il 2017 ha visto l'avvio di un nuovo assetto organizzativo denominato "One Company", caratterizzato da un forte orientamento ad una logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune, focalizzandosi su due macro-ruoli:

- la Corporate ERG che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business;
- ERG Power Generation, società di generazione e vendita di energia, è dedicata alla gestione complessiva e integrata delle tre diverse e complementari tecnologie di produzione (unità Thermo, Hydro e Wind) di cui oggi il Gruppo dispone e alla vendita di energia elettrica attraverso un'unica struttura centralizzata di Energy Management.

La riorganizzazione societaria, efficace dal 1° gennaio 2017, ha previsto la fusione per incorporazione di ERG Services S.p.A. in ERG S.p.A. e di ERG Renew S.p.A. ed ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. in ERG Power Generation S.p.A. Inoltre è stata istituita una nuova Unità Organizzativa "HSE" con il compito di coordinare funzionalmente le risorse assegnate alle singole unità di produzione di Energia Elettrica (Thermo, Hydro e Wind), con l'obiettivo di rafforzare e integrare i temi in materia di salute, sicurezza e ambiente.

La protezione della salute e della sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente sono elementi che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali per l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche del Gruppo.

I principi adottati in materia di salute, sicurezza e ambiente, sono pronunciati nella Sustainability Policy, che esprime nei confronti di tutti gli stakeholder, i valori, gli impegni, gli obiettivi in tema di sostenibilità che ERG intende perseguire. In linea con il proprio Codice Etico, ERG indirizza le attività di tutto il Gruppo, coniugando l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel tempo, con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso gli stakeholder interni ed esterni.

Per il Gruppo ERG, crescere in modo sostenibile significa integrare gli obiettivi di crescita economica e di business con la creazione di valore per l'Ambiente e la Società, per accrescere il valore generato e trasformarlo anche in vantaggio competitivo.

Salute e Sicurezza

Nel corso dell'anno 2017, le attività di business sono proseguite coerentemente con quanto previsto dalla Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente ed in attuazione dei principi previsti dalle Linee Guida e dal Codice Etico adottati dal Gruppo.

ERG S.p.A. ha continuato a perseguire l'obiettivo di "zero incidenti" e lo ha raggiunto per il proprio personale e quello delle ditte terze anche nell'anno 2017, così come nell'anno precedente.

In termini di azioni effettuate, è stata completata una intensa attività di formazione, sia manageriale che in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli organizzativi, coinvolgendo le diverse figure interessate, in linea con i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni applicabile. Sono stati realizzati appositi seminari per Datori di Lavoro e Dirigenti Delegati.

Inoltre il Gruppo ERG, da sempre attento alla promozione della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, nel corso del 2017, come negli anni precedenti, ha offerto al proprio personale la possibilità di usufruire di una serie di accertamenti medici mirati alla prevenzione delle neoplasie più comuni per i soggetti più a rischio secondo i protocolli internazionali e del vaccino antinfluenzale per tutto il proprio personale.

È stato altresì aggiornato il Capitolato Salute, Sicurezza e Ambiente, applicabile a tutte le società del Gruppo ERG. Il documento codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione della salute e degli infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione di prestazioni d'opera e lavori.

Ambiente

La tutela dell'ambiente rappresenta per il Gruppo un valore fondamentale nella cultura del modo di fare impresa. Per tale ragione ERG ha sviluppato un modello di business che permette di produrre energia con un impatto ambientale molto ridotto.

Nel rispetto di questo principio il Gruppo si impegna a:

- privilegiare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'utilizzo di combustibili a bassa intensità di carbonio;
- minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, riducendo i consumi di energia, le emissioni nell'atmosfera e la produzione di rifiuti, anche attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficienza degli impianti;
- considerare la tutela della biodiversità, degli habitat naturali e degli ecosistemi come una componente rilevante dello sviluppo sostenibile nella realizzazione dei propri progetti;
- promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile di tutte le risorse naturali a disposizione del Gruppo;
- adottare nelle realtà operative Sistemi di Gestione Ambientale certificati secondo standard riconosciuti, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie performance e della mitigazione dei rischi.

Sistemi di Gestione e Certificazioni

L'implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul lavoro secondo lo standard OHSAS 18001 è stata, in passato, una decisione di ERG S.p.A. ed ERG Services S.p.A. Questo impegno viene oggi portato avanti dalla Società ERG S.p.A. Come detto in premessa, poiché la società ERG Services S.p.A. è stata incorporata nella società ERG S.p.A., nel corso del 2017 è stato rilasciato per quest'ultima un unico certificato attualmente in corso di validità.

Nel corso dell'anno sono state effettuate una serie di azioni di mantenimento del sistema, tra cui si segnalano la gestione del piano di miglioramento, l'effettuazione di audit interni ed esterni, l'attuazione del piano di formazione del personale dipendente in tema di salute e sicurezza, l'aggiornamento del piano di emergenza delle singole sedi per adeguarli al nuovo assetto organizzativo, essenzialmente in termini di figure responsabili per la gestione delle emergenze.

ERG Power Generation S.p.A., provvede ad assolvere a tutti gli obblighi e le prescrizioni al fine di perseguire la Sustainability Policy e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione. ERG Power Generation S.p.A. ha definito il proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) quale insieme di "struttura organizzativa, procedure, processi e risorse necessarie ad attuare la Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza".

Il Sistema di Gestione Integrato ha le seguenti finalità:

- identifica e descrive in dettaglio i processi produttivi gestiti, evidenziando i vari processi, le interfacce, i relativi input ed output, gli elementi di controllo;
- misura e tiene sotto controllo i processi, in modo da conseguire i risultati pianificati nel rispetto del principio di efficacia, efficienza e miglioramento continuo;
- gestisce i processi in accordo con i requisiti delle norme (ISO 14001 e OHSAS 18001);
- comporta l'adozione di procedure e Linee Guida di riferimento applicabili a tutte le unità.

Alla luce di "One Company", nel corso dell'anno 2017, i Sistemi di Gestione Integrati di ERG Power Generation adottati dalle unità Thermo, Hydro e Wind sono stati adeguati al nuovo assetto organizzativo e alle nuove modifiche societarie. La naturale conseguenza di questa integrazione è stato l'avvio dell'iter di unificazione di tutte le certificazioni di ERG Power Generation con lo scopo di avere un unico ente di accreditamento di riferimento.

Nel 2017 sono state confermate tutte le certificazioni dei Sistemi di Gestione Integrati di ERG Power Generation S.p.A. secondo gli standard internazionali ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 Salute e Sicurezza, oltre che ISO 9001 inerente la Qualità (unità Thermo e Wind); nel corso di questi iter non sono emerse evidenze significative ma solo osservazioni per il miglioramento di alcuni processi riscontrando quindi l'efficacia di gestione dei processi aziendali in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, le unità Thermo, Hydro hanno avviato il processo di migrazione del proprio sistema di gestione ambientale alla versione 2015 della norma ISO 14001, mentre l'unità Wind ha già concluso l'allineamento al nuovo standard.

Secondo quanto previsto dai sistemi stessi, sono stati programmati ed effettuati audit interni per la verifica di compliance alle norme dei Sistemi di Gestione adottati; nel 2017 la novità è consistita nella costituzione di team di audit misti con risorse interne provenienti da unità organizzative da quella auditata. Ciò ha permesso un valido confronto interno e uno scambio delle competenze maturate separatamente negli anni precedenti, oggi riunite in "One Company".

Altro importante obiettivo, raggiunto da ERG Power S.r.l. e da ERG Hydro S.r.l. nel corso del 2017, è il rinnovo triennale della registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009.

L'EMAS, insieme all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale coerente con lo standard internazionale ISO 14001, consente di proseguire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti ambientali, basata su un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti e dei Terzi che operano nei siti operativi.

La reportistica e gli indicatori utilizzati nella Dichiarazione Ambientale, validata da un Verificatore accreditato, consentono a tutti gli stakeholder di avere una visione d'insieme delle attività e delle principali tematiche ambientali. Il documento, oltre che presentare i risultati raggiunti nel 2016 propone il nuovo programma ambientale, gli impegni assunti e i nuovi obiettivi pianificati che l'organizzazione si impegna ad attuare nel triennio 2017-2020.

L'adesione volontaria a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta peraltro una ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo, per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "Corporate Social Responsibility" aziendale: la comunicazione aperta con il pubblico.

Con riferimento alla gestione dei near miss (quasi incidenti), la promozione di una cultura della sicurezza basata sulla prevenzione ricopre un'importanza rilevante per il Gruppo ERG, perché aiuta a preservare dal danno le persone e l'ambiente. Per questo motivo è stato incentivato e potenziato il processo di segnalazione da parte dei dipendenti e delle ditte terze che operano presso i siti: attraverso l'approfondimento puntuale di ciascun riscontro, infatti, è possibile risalire alle cause e valutare se situazione analoghe o simili siano riscontrabili in altre porzioni degli impianti del Gruppo.

Tuttavia, nonostante il rispetto e il costante monitoraggio dell'effettività delle procedure operative, nel corso del 2017 si sono registrati 4 infortuni di dipendenti (2 nell'ambito delle attività di manutenzione dell'impianto termoelettrico e 2 negli impianti eolici). Le funzioni HSE del Gruppo hanno valutato gli eventi accaduti e sono state intraprese azioni volte a modificare adeguatamente le procedure operative e a sostituire le attrezzature con altre più adatte a prevenire il ripetersi degli infortuni. Le analisi hanno riguardato non soltanto la zona specifica dell'incidente ma tutte le zone degli impianti interessati in modo da estendere il più possibile gli effetti delle attività di prevenzione.

GOVERNANCE

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard di Corporate Governance, impegnandosi nella costante applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Con l'obiettivo di garantire tali principi in ogni momento della vita aziendale il Gruppo ha implementato un Sistema di Governance ed un Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi non solo conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ma anche allineato alle best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale nonché, in particolare, alle raccomandazioni del vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Gli elementi che costituiscono il Governo Societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento²³.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 e integrato nella sua composizione in data 11 maggio 2017 ad esito delle dimissioni rassegnate da un Consigliere in data 20 aprile 2017, è composto da 12 membri - dei quali 7 indipendenti²⁴ (uno di espressione degli azionisti di minoranza) - nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi; il mandato allo stesso conferito scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il **Comitato Nomine e Compensi** è composto, in conformità a quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina, da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti²⁵ e ha il compito, tra l'altro, di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e formulare pareri all'Amministratore Delegato per la definizione di politiche per la remunerazione e piani di incentivazione per i Dirigenti con responsabilità strategiche e il Top Management del Gruppo.

ERG ha adottato una **Politica di remunerazione** dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina volta quindi a stimolare il massimo allineamento degli interessi dei beneficiari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione sostenibile di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo. Il Sistema di incentivazione monetaria di medio/lungo termine (**LTI**) previsto per l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche e altri Top manager del Gruppo ha un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo ERG nel triennio di riferimento

²³ Per informazioni di dettaglio al riguardo si rimanda alla sezione "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ed alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" relative all'anno 2017 disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu).

²⁴ 4 Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e 3 Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

²⁵ Il Presidente del Comitato è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica. Gli altri componenti sono indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Tali valutazioni sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 13 luglio 2016 e del 12 luglio 2017.

(2015-2017) e all'ammontare dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo (**Total Shareholders Return**) con un peso pari al 40%.

La Politica di remunerazione della Società è rivista dal Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018, dei principi generali del Sistema LTI 2018-2020.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è composto, in conformità a quanto previsto dal vigente Codice di Autodisciplina, da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti²⁶ e ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative, tra l'altro, al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

ERG ritiene di fondamentale importanza una corretta **gestione e mitigazione dei rischi** all'interno del Gruppo ed ha quindi definito una politica volta a disciplinare le regole e attribuire le relative responsabilità.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari e di mercato, il Gruppo ha da tempo rafforzato il **Comitato Rischi**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato, dal CFO e dal Top Management, con il compito di gestire, tra l'altro, i rischi inerenti l'attività dell'Energy Management per l'intero portafoglio di energia del Gruppo: a tal fine la Società ha fissato un unico **PAR** (profit at risk).

ERG ha posto in essere un **sistema di controllo e valutazione degli investimenti** (sia in ambito M&A che nell'ambito dello sviluppo organico) molto rigido in modo da rispettare i parametri di redditività stabiliti. In tale ambito svolgono un ruolo centrale:

- il **Comitato Investimenti**, comitato interno composto dall'Amministratore Delegato, dal CFO e dal Top Management, con il compito di fornire un supporto nella valutazione delle proposte di investimento da parte delle Business Unit e di esprimere un parere tecnico ed economico-finanziario per il Comitato Strategico su ogni proposta di investimento;
- il **Comitato Strategico**, comitato consiliare composto dal Vice-Presidente esecutivo - Presidente del Comitato -, dal Vice Presidente non esecutivo, dall'Amministratore Delegato e da 1 Consigliere (non esecutivo), con il compito, tra l'altro, di fornire un supporto all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione per la definizione di Linee Guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali e in riferimento agli investimenti e alle acquisizioni rilevanti.

²⁶ Il Presidente del Comitato è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica. Gli altri componenti sono indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Tali valutazioni sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 13 luglio 2016 e del 12 luglio 2017.

RISORSE UMANE

Gli ambiziosi obiettivi del Gruppo ERG pongono sfide sempre più importanti, in termini di coerenza e di incisività, alla gestione delle persone e dei processi; in tale ambito, nel 2017 l'impegno di ERG è stato fortemente orientato in due direzioni:

- l'attuazione del nuovo modello organizzativo, One Company, entrato in vigore il 1° gennaio dopo il lungo lavoro di preparazione che si era svolto nel corso del precedente anno;
- l'ottimizzazione del modello di sviluppo del Capitale Umano e organizzativo, articolato su quattro aree di intervento:
 - il continuo affinamento dell'assetto organizzativo di Gruppo, da cui è nato il nuovo modello organizzativo di Gruppo;
 - l'incremento del valore del capitale umano (PEOPLE);
 - l'allineamento e motivazione del management (MBO);
 - l'orientamento alla creazione di valore nel tempo e alla retention (LTI).

Organizzazione & Processi

Nel corso del 2016, sotto la spinta generata dagli sfidanti obiettivi del piano industriale 2015-2018, si era compresa la necessità di modificare il Modello Organizzativo in vigore nel Gruppo dal 2014, detto **Fast Steering**.

Se da un lato, infatti, la flessibilità e scalabilità del modello avevano consentito nel precedente triennio di supportare con estrema velocità, efficienza ed efficacia l'attuazione di un totale business turnaround da operatore Oil a Independent Power Producer, dall'altro lato la focalizzazione e la segregazione organizzativa per tecnologie di produzione avevano iniziato a dimostrarsi antitetiche, inefficienti e non efficaci rispetto alle prospettive e alle potenzialità derivanti dal nuovo assetto di business.

Nel nuovo assetto industriale derivante dal processo di business transformation, il Gruppo ha capito di dover fare leva sulle sue nuove peculiari caratteristiche per poter continuare a generare valore per gli azionisti, le proprie persone e la comunità; pertanto, a metà 2016 era nato un progetto interno che ha portato allo sviluppo di un nuovo assetto organizzativo caratterizzato da un forte orientamento alla logica di processo, alla ricerca della massima semplificazione organizzativa, tramite la creazione di specifiche aree di competenza, con il fine ultimo di concentrare tutta l'organizzazione verso una visione unica ed integrata del business, da cui la scelta della denominazione: 

Il nuovo assetto organizzativo, caratterizzato da un forte orientamento alla logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune, da cui la scelta della denominazione "One Company", (entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2017) si caratterizza per la definizione di due macro-ruoli:

- ERG S.p.A.- corporate - che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business

development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business. La Società è organizzata in 5 aree:

- Business Development;
 - Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Risk Management, M&A, IR e Acquisti;
 - Capitale Umano, ICT e Servizi Generali;
 - Relazioni Istituzionali e Comunicazione;
 - Affari Legali e Societari.
- ERG Power Generation S.p.A., cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo, organizzati in:
 - tecnologie di generazione Wind, Thermo ed Hydro, a loro volta declinate in unità produttive su base geografica;
 - Energy Management, quale single entry point verso i mercati organizzati;
 - una struttura commerciale dedicata ai Key Accounts;
 - un centro di eccellenza tecnologica responsabile dei processi di Engineering & Construction;
 - un polo di competenze specialistiche in materia di regolatorio, pianificazione e controllo performance trasversale a tutti i processi industriali;
 - una struttura dedicata alla gestione delle tematiche di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente per tutto il Gruppo.

L'attuazione del nuovo Modello Organizzativo societario di Gruppo ha avuto piena efficacia a partire dal 1° gennaio 2017, in particolare tramite:

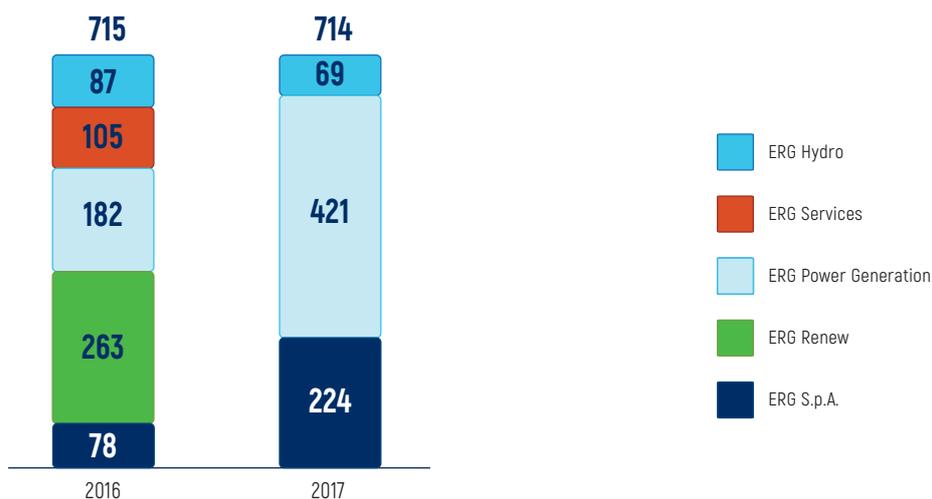
- l'incorporazione di ERG Services in ERG S.p.A.;
- l'incorporazione di ERG Renew S.p.A. ed ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. in ERG Power Generation S.p.A.

In tale contesto di cambiamento, nel corso di tutto il 2017 il Gruppo ha proseguito un importante programma di change management con l'obiettivo di garantire un rapido riallineamento dei processi operativi ed una chiara definizione delle collocazioni organizzative di tutti i processi e delle risorse coinvolte, agevolando così il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza operativa definiti nel progetto di riorganizzazione.

In termini di organico di Gruppo, al 31 dicembre 2017 ERG conteggiava 714 unità (-1 rispetto al 31 dicembre 2016), così suddivise:

- ERG S.p.A. ha registrato un incremento dell'organico rispetto al 2016, attestandosi a un totale di 224 persone rispetto alle 78 della fine anno precedente, a seguito in particolare dell'incorporazione di ERG Services che ha apportato all'organico 105 risorse;
- ERG Power Generation S.p.A. e le sue controllate hanno registrato un organico in crescita, raggiungendo le 490 unità, in particolare con riferimento agli effetti delle operazioni di fusione per incorporazione (con efficacia dall'1.1.2017) di ERG Renew S.p.A. e ERG Renew Operations & Maintenance che hanno apportato rispettivamente 60 e 150 risorse all'organico societario;

- ERG Hydro S.r.l., società del Gruppo entrata nel perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del business idroelettrico del nucleo di Terni da E.ON a partire dal 1° dicembre 2015, ha chiuso l'anno 2017 con un organico di 69 risorse, registrando in corso d'anno un decremento di 21 risorse in particolare a seguito di trasferimenti Infra-gruppo per l'avvio dell'assetto organizzativo One Company.



Le variazioni di organico sono state prevalentemente generate, oltre che dalle citate operazioni di fusione per incorporazione conseguenti all'attuazione del nuovo modello organizzativo di Gruppo One Company, e da fisiologici ma limitati fenomeni di turnover nell'ambito delle diverse società del Gruppo, da:

- la copertura con nuove assunzioni delle nuove posizioni generate dalla prosecuzione del piano di internalizzazione in ambito Operation & Maintenance della tecnologia di generazione Wind;
- la progressiva attuazione di processi di re-skilling e ricollocazione professionale per alcune risorse meno esposte, negli anni precedenti, a piani di change management o job rotation in concomitanza con le variazioni di perimetro di business a livello di Gruppo;
- altri casi di passaggio tra società del Gruppo, nell'ambito dei processi interni di sviluppo professionale ed ottimizzazione degli organici.

L'età media del personale del Gruppo è di circa 43,6 anni, in lieve riduzione rispetto al dato 2016 (43,9), ed il livello della scolarità registra un'incidenza di diplomati e laureati sul totale della popolazione pari a circa il 91%, in linea con il dato di fine anno precedente.

Sviluppo del Capitale Umano

La leadership diffusa è il modello di sviluppo manageriale di ERG. Questo significa che la squadra di management è fortemente coinvolta nella valorizzazione del Capitale Umano quale leva di competitività aziendale.

Per questo motivo anche nel corso del 2017 lo Human Capital Committee ha mantenuto il proprio fondamentale ruolo nel definire e monitorare i principali programmi e attività di sviluppo risorse umane, supportando l'Executive Vice President e il Chief Executive Officer nelle principali decisioni relative alla gestione del personale.

Il Committee ha confermato il proprio ruolo d'indirizzo e controllo, sia per quanto riguarda l'evoluzione del Modello Organizzativo di Gruppo e la condivisione di nuove variazioni organizzative, sia in merito alla diffusione ed al rafforzamento della cultura manageriale ed all'implementazione di strategie e strumenti per la loro attuazione; in particolare, dopo che nel corso del 2016 lo Human Capital Committee è stato fortemente coinvolto nel progetto che ha portato alla definizione del nuovo modello One Company, nel 2017 un grande impegno è stato posto nella ridefinizione del modello di competenze manageriali di Gruppo, al fine di riallinearlo ed adeguarlo alle importanti sfide poste dal nuovo assetto di business.

Inoltre, in linea con la propria missione, anche nel 2017 il Committee ha dato un impulso fondamentale per lo sviluppo dei processi di:

- job evaluation & succession planning;
- career planning;
- talent management;
- promotion e key people management.

L'obiettivo nuovamente confermato con forza è quello di dotare il Gruppo di un sistema integrato di gestione del Capitale Umano in grado di assicurare il continuo adattamento del patrimonio di competenze e conoscenze alle mutevoli condizioni di business, in modo che il patrimonio di risorse a disposizione sia costantemente adeguato alle sfide dettate da una competizione sempre crescente e da uno scenario complesso e mutevole.

In tale contesto il Gruppo ha ulteriormente portato a regime l'utilizzo integrato con gli altri processi human capital del modello di gestione delle competenze sviluppato nel bennio precedente; uno strumento estremamente innovativo, strettamente basato sulle esigenze di presidio delle skills specifiche per la copertura dei singoli ruoli organizzativi, ed in grado di "misurare" il valore del patrimonio di competenza presente nel Gruppo con un processo centralizzato e trasversale a tutte le Unità Organizzative del Gruppo.

La metodologia è stata ulteriormente affinata, agendo su strumenti già introdotti nel Gruppo negli anni recenti (il Manuale Organizzativo, il nuovo modello organizzativo di Gruppo, un catalogo delle competenze centralizzato) che stanno alla base dello strumento, nonché su aspetti specifici dello strumento stesso (catalogo delle competenze, metodo di profilazione, ecc.), ha permesso di calcolare anche per l'anno 2017 l'indice Human Capital Coverage (HCC) che si è attestato all'87%. Tale indicatore è pertanto diventato oggetto regolare di misurazione e di azioni di ottimizzazione, in grado di esprimere il livello di copertura effettivo rispetto a quello desiderato, in relazione al profilo di competenze necessario all'efficace attuazione di un determinato ruolo organizzativo, o di un certo gruppo di ruoli organizzativi.

La misurazione dell'indice HCC, insieme all'analisi delle evoluzioni di business ed organizzative, consente inoltre di dare ulteriore impulso ai processi di gestione e sviluppo del Capitale Umano, permettendo di indirizzare con maggior coerenza rispetto alle effettive esigenze sia i processi di job rotation e career planning, sia quelli di talent development ed i connessi investimenti in formazione.

Come negli anni precedenti, anche nel 2017, l'investimento in attività formative si è mantenuto su livelli elevati (circa 4.740 giornate che hanno coinvolto circa 692 partecipanti), ma soprattutto si è distinto per qualità e focalizzazione. Il sistema, articolato in tre aree (Manageriale, Istituzionale e tecnico/specialistica), copre con approccio end-to-end (dai neo-assunti agli executives) tutte le esigenze della popolazione aziendale; si tratta in pratica della struttura base di una "corporate university" ERG, con una piattaforma formativa integrata nei processi di gestione del capitale umano e strettamente allineata alle esigenze dettate dall'evoluzione del business.

Allineamento e motivazione del Management

La capacità di allineare il management aziendale su obiettivi chiari e integrati è un'esigenza primaria delle moderne organizzazioni.

Anche nel 2017 è proseguita in tal senso l'attuazione di sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo che sono assegnati a seconda delle leve agibili dal titolare. L'incentivazione di **Breve termine** è destinata alla popolazione dei Director, Senior Manager, Manager ed una popolazione selezionata di Professional. Il sistema è basato su di un approccio Management By Objectives (MBO) in cui il bilanciamento scelto tra obiettivi di Gruppo (30%) e individuali (70%) corrisponde alle best practices delle aziende leader in tema di incentivazione manageriale e che è stato studiato per supportare ulteriormente lo sviluppo della leadership e dell'iniziativa individuale.

Il sistema di incentivazione di **Lungo termine** (LTI) è, invece, destinato ai Director del Gruppo - Top Management -.

Il Sistema è stato sviluppato secondo le best practices di mercato ed ha la finalità di stimolare il massimo allineamento, in termini di obiettivi, degli interessi dei beneficiari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione sostenibile di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo. Gli indici di performance che sono contemporaneamente applicati per ogni destinatario del piano sono l'Economic Value Added del Gruppo ERG e il Total Shareholder Return.

- l'**Economic Value Added** del Gruppo ERG è un obiettivo di performance che rappresenta il valore economico "residuale" dopo che sono stati remunerati tutti i fattori della produzione, incluso il costo del capitale impiegato. Esprimendo quindi un reddito al netto del costo del capitale, l'EVA considera le componenti patrimoniale e finanziaria accanto a quella reddituale;
- il **Total Shareholder Return** è un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo ERG nel triennio di riferimento e all'ammontare dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo.

Gli indici di performance previsti sono differenziati a seconda del ruolo ricoperto dal Beneficiario nell'ambito del Gruppo ERG in relazione allo scenario del Piano Industriale approvato:

- per il CEO & Risorse corporate l'Economic Value Added pesa per il 60% e il Total Shareholder Return per il 40%;
- per le Risorse Business l'Economic Value Added pesa per l'80% e il Total Shareholder Return per il 20%.

La nuova casa contrattuale del Gruppo ERG

Il 2017 è stato un anno di radicale innovazione per l'assetto contrattuale di ERG e per il suo sistema di Relazioni Industriali.

Le recenti acquisizioni e trasformazioni avevano determinato una situazione caratterizzata dalla compresenza di CCNL appartenenti a diversi settori merceologici, sia all'interno delle stesse società del Gruppo sia all'interno delle stesse sedi territoriali.

In tale contesto occorre individuare una nuova casa comune contrattuale, capace di rappresentare al meglio il nuovo assetto industriale del Gruppo e le professionalità e competenze tipiche del comparto elettrico.

Dopo una approfondita analisi la scelta è ricaduta sul CCNL Elettrico, che dal 1° gennaio 2018 sarà il CCNL per tutte le Persone ERG; una scelta coerente ed in continuità con la nascita di "Elettricità Futura" di cui ERG è uno tra i principali associati.

Nel corso del 2017 è stato quindi avviato un costruttivo processo di confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali Nazionali, Territoriali e Locali, finalizzato ad individuare congiuntamente una soluzione normativa e contrattuale unitaria per tutte le Persone del Gruppo.

Gli incontri, che nella tradizione delle Relazioni Industriali ERG si sono svolti in un clima positivo caratterizzato da modalità relazionali partecipative, hanno seguito un calendario di lavori caratterizzato da tempistiche serrate ed una metodologia di analisi strutturata.

Quest'approccio ci ha consentito di arrivare alla firma degli accordi di confluenza in data 11 Ottobre 2017, una data destinata a restare nella "memoria" degli assetti contrattuali ERG.

Le confluenze contrattuali, ed il clima in cui si è sviluppata, hanno inoltre rappresentato un importante momento di dialogo e condivisione degli obiettivi aziendali con tutte le Parti Sociali e gli stakeholder sindacali di ERG, in un momento in cui l'attenzione per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro paese rappresenta un importante focus anche per essi.

Il percorso sindacale e di confluenza sopra descritto si è pertanto rilevato molto utile per traghettare ERG, da strutture normative e contrattuali obsolete e non più funzionali, ad un sistema unitario di regole e trattamenti a livello nazionale, coerenti col nostro modello di business che ci daranno vantaggi sinergici per la realizzazione del nostro Piano 2018-2020.

ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI

Nel corso del 2017 ERG ha rinnovato il proprio impegno in campo culturale e sociale operando su tre principali direttrici: "ambiente, salute e sviluppo sociale" - "cultura e conoscenza" - "giovani e sport".

Le iniziative hanno riguardato principalmente:

- il sostegno alle start-up, con iniziative riferite principalmente a progetti di sviluppo tecnologico nel mondo Energy;
- le nuove generazioni, con attività educational su ambiente, cambiamenti climatici e fonti rinnovabili e il sostegno a manifestazioni sportive;
- le attività culturali, valorizzate con iniziative di sostegno nei territori nei quali ERG opera.

Ambiente, Salute e Sviluppo sociale

Nella primavera del 2017 si è conclusa la prima edizione di **ERG Re-Generation Challenge**, la business plan competition progettata per offrire a studenti, startupper e aziende la possibilità di sviluppare iniziative imprenditoriali sul territorio di Terni. Il progetto è stato inserito nell'iniziativa "**Terni Urban Re-Generation**" promossa dal Comune di Terni per la riqualificazione del territorio urbano. 10 i team finalisti, scelti tra 66 progetti provenienti da 11 regioni italiane. Le tre migliori idee sono state premiate con una somma di denaro da utilizzare per la realizzazione dei rispettivi progetti. È proseguita la collaborazione con **CDI Labs**, un'iniziativa nata nel 2016, promossa dal SAFM- Scuola di Alta Formazione al Management di Torino, con la collaborazione del CDI-Collège des Ingénieurs, per favorire l'incontro tra start up tecnologiche provenienti da 10 Paesi europei e da Israele e grandi gruppi industriali, tra cui ERG.

Il **progetto di educazione ambientale "Vai col vento!"**, promosso da ERG e dedicato agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti gli impianti eolici del Gruppo, è giunto alla sua quarta edizione. L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente sin dalla sua prima edizione e - dal 2016 - quello dell'Arma dei Carabinieri, ha coinvolto circa 1.500 studenti residenti in Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise, Puglia e Sardegna.

"**Vai col vento!**" punta a sensibilizzare studenti e insegnanti sul ruolo attivo che le giovani generazioni possono svolgere per la salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo della cultura della sostenibilità. Prevede lezioni in classe focalizzate sulle fonti di energia rinnovabile, in particolare eolica, su tematiche ambientali, sui cambiamenti climatici e sull'efficienza energetica. La parte didattica viene integrata da visite guidate presso i parchi eolici, durante le quali i tecnici di ERG illustrano le differenti fasi di realizzazione, gestione ed esercizio di un parco eolico fino alla produzione di energia elettrica. Sulla scorta di "Vai col Vento" e con lo stesso format, nella primavera del 2017 è stata realizzata la prima edizione di "**A tutta acqua!**", dedicata agli studenti degli istituti superiori dei territori di Umbria e Lazio, dove ERG è presente con gli impianti idroelettrici. Anche in questo caso sono previsti momenti formativi e visite guidate presso la centrale di Galleto e l'area protetta della Cascata delle Marmore.

Dal 2010 ERG dà vita al “**Progetto Scuola**”, a sostegno di attività realizzate all’interno degli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Siracusa. In questo ambito, nel 2017 in particolare, ERG ha sostenuto il Progetto Legalità organizzato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, attraverso la realizzazione del concorso “Un casco vale una vita”, dedicato agli studenti di terza media. ERG ha inoltre sostenuto “Icaro 2017”, progetto di educazione stradale organizzato dal Comando Provinciale della Polizia Stradale di Siracusa che coinvolge circa 2.000 studenti delle scuole medie superiori.

Ancora nell’ambito del “Progetto Scuola”, ERG ha organizzato la “**Giornata dell’Energia Elettrica**”, manifestazione dedicata ai ragazzi delle ultime classi degli istituti tecnici dei territori nei quali ERG è presente con i propri impianti. L’iniziativa, che da tempo si replica nella provincia di Siracusa, dall’edizione 2016 si è aperta anche alle città di Terni, Perugia, Rieti e Viterbo. A novembre oltre 150 giovani di quattro istituti tecnici delle due città hanno visitato la centrale idroelettrica di Galleto. Altrettanti giovani di Siracusa, Augusta (SR), Palazzolo (SR) e Carlentini (SR) hanno potuto visitare l’impianto di produzione di energia a ciclo combinato a Melilli e il centro di controllo del parco eolico di Carlentini. Manager e tecnici ERG hanno illustrato ai giovani le caratteristiche tecniche delle due strutture, evidenziando i temi dell’efficienza energetica e della sostenibilità della produzione perseguite da ERG.

Nel mese di febbraio, ERG ha sostenuto **GeMUN** (Genoa Model United Nations), la conferenza studentesca che riunisce annualmente a Genova 700 ragazzi dai 14 ai 26 anni, provenienti da tutto il mondo per tre giorni di lavori articolati seguendo il modello delle Nazioni Unite. Quest’anno il tema centrale è stato lo Sviluppo Sostenibile. I partecipanti sono studenti chiamati a simulare ruoli diplomatici in veste di rappresentanti dei diversi paesi del mondo. Il GeMUN, affiliato al modello delle Nazioni Unite dell’Aia, è riconosciuto ufficialmente dall’ ONU ed è considerato uno tra i primi 10 eventi del suo genere a livello mondiale.

Nel mese di novembre, dipendenti del Gruppo ERG con i loro familiari e il Vertice aziendale hanno preso parte alla prima giornata di **Volontariato Aziendale** organizzata da ERG e dedicata alla pulizia del parco del Museo di Arte Contemporanea Villa Croce, una delle strutture del polo museale di Genova. L’iniziativa, in collaborazione con Legambiente, rientra all’interno di «Puliamo il Mondo», edizione italiana di Clean Up the World, per la cura e la pulizia dei centri urbani.

ERG sostiene la **Fondazione Mus-E ONLUS**, che promuove progetti rivolti in modo particolare alle scuole elementari con elevata presenza di bambini immigrati o dalla difficile situazione socio-familiare, con il coinvolgimento dei bambini in esperienze comuni di creazione artistica per l’integrazione nella scuola primaria.

Cultura e conoscenza

La diffusione della cultura della Sostenibilità è per ERG un tema importante: per questo motivo sostiene “**CSR IS Salone della Sostenibilità e dell’Innovazione Sociale**”, un’iniziativa rilevante non solo per la valorizzazione delle best practice in tema di Corporate Social Responsibility, ma anche per “mettere in rete” alcuni tra i più importanti protagonisti della CSR: aziende e organizzazioni no-profit, studenti, docenti ed esperti. L’edizione 2017 ha avuto come tema “l’Arte della Sostenibilità”. ERG ha portato la propria testimonianza nella tappa di Genova e partecipato all’evento nazionale conclusivo all’Università Bocconi di Milano.

Nel 2017 ERG ha rinnovato il proprio impegno accanto alla **Fondazione INDA Onlus** che organizza sin dal 1914 le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, attraverso il sostegno alle produzioni teatrali e alle altre attività di promozione della cultura classica.

Anche nel 2017 ERG ha sostenuto il **Festival della Comunicazione di Camogli** (GE). Il tema della quarta edizione, che si è svolta dal 7 al 10 settembre, "Conessioni", è stato il filo conduttore di conferenze, dialoghi, tavole rotonde, interviste, laboratori, spettacoli, in cui sono entrati in gioco aspetti sociali, economici, politici, finanziari, scientifici della nostra vita, che nell'era di internet sono in rapido cambiamento ed evoluzione.

Nel mese di novembre, ERG ha partecipato all'edizione 2017 del **Festival della Scienza**, che si è svolta a Genova dal 26 ottobre al 5 novembre. Nell'ambito delle tante attività e dei laboratori in programma al Festival, è stato proposto "The Wind of Change" un'esperienza virtuale pensata per i ragazzi dagli 11 anni in su.

Nello stand, allestito nel porticato di Palazzo Ducale, indossando visori di ultima generazione in 3D, è stato possibile visitare virtualmente i parchi eolici ERG.

Nell'ottica della valorizzazione delle iniziative culturali di rilievo dei territori nei quali opera, anche quest'anno ERG ha sostenuto il **Festival "Umbria Jazz"** che si tiene nel mese di luglio a Perugia: durante il periodo della kermesse musicale, la piazza principale della città, è stata ribattezzata "ERG Square". Il contributo di ERG ha favorito inoltre l'organizzazione di **Umbria Jazz Spring**, rendendo così possibile il ritorno a **Terni** del **Festival del Jazz**, favorendo la promozione del territorio della Valnerina, fortemente colpito dagli eventi sismici.

ERG ha sponsorizzato l'annuale **Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria**, tenutosi il 9 e 10 giugno 2017 a Rapallo (GE). L'evento, giunto alla 47^a edizione, costituisce un appuntamento fisso di confronto su temi economici, politici e sociali, per valorizzare il ruolo dell'imprenditoria giovanile italiana nello sviluppo economico e sociale del Paese. Per Confindustria Giovani, ha supportato la sesta edizione del **"Bootcamp"**, un evento di formazione, dove didattica e pratica si fondono per creare competenze utili ad affrontare il difficile contesto in cui operano attualmente le aziende italiane.

Nel 2017 ERG ha contribuito al progetto di creazione del nuovo teatro di Genova, frutto di un progetto di rilancio attraverso l'integrazione del Teatro Stabile e del Teatro dell'Archivolto.

Il Gruppo ERG è socio di **CIVITA**, associazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale nazionale e per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione di beni artistici anche attraverso mostre, cinema e progetti europei.

Giovani e sport

ERG è stato sponsor del **33° Torneo Ravano - 24^a Coppa Mantovani**, il torneo giovanile scolastico più grande d'Europa. L'edizione 2017 ha coinvolto, nei mesi di aprile e maggio, oltre 5.000 giovanissimi sportivi provenienti da scuole della Liguria, del Basso Piemonte e della provincia di Siena, impegnati in tornei di ben 10 diverse discipline sportive: calcio (maschile e femminile), basket, rugby, volley, ciclismo, scherma, canottaggio, vela, atletica e pallanuoto. Nell'edizione di quest'anno particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione dei giovanissimi verso i comportamenti "green" attraverso una serie di laboratori Edutainment: ERG era presente con un corner tutto dedicato al tema della produzione di energia "sostenibile" da fonti rinnovabili.

Inoltre ERG ha partecipato, in veste di Gold Sponsor, alla 18° edizione di **Stelle nello Sport**, un progetto che promuove i valori dello sport verso una fascia sempre maggiore di popolazione in Liguria, con particolare attenzione ai giovani e alle scuole; valorizza e sostiene le realtà sportive liguri con particolare attenzione alle discipline mediaticamente meno diffuse incentivando progetti sociali, promuovendo iniziative a sostegno degli sport paralimpici e raccogliendo fondi a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova e della Fondazione Areo Onlus.

Nel mese di settembre, ERG è stato sponsor della quindicesima edizione dell'**"AON Open Challenger - Memorial Giorgio Messina"**. Il torneo, che si svolge a Genova, rappresenta la seconda manifestazione tennistica d'Italia dopo gli Internazionali del Foro Italico.

Nel 2017 si è svolta la ventiseiesima edizione del **"Trofeo Archimede e Elettra"** considerato un classico dello sport a scuola nella Provincia di Siracusa. L'evento ha avuto come sede il Centro Sportivo ERG "Riccardo Garrone" di Siracusa ed ha visto la partecipazione di circa 1.000 studenti di 22 scuole elementari e medie di Siracusa e provincia.

Fondazione Edoardo Garrone

Dall'impegno del Gruppo ERG e delle famiglie Garrone e Mondini in campo sociale e culturale è nata nel 2004 la Fondazione Edoardo Garrone (FEG), intitolata al fondatore di ERG.

Guidata fino a gennaio 2013 da Riccardo Garrone, che l'ha fortemente voluta e sviluppata coerentemente con il quadro storico e sociale di riferimento, la Fondazione, oggi presieduta dal figlio Alessandro, conferma e rinnova la sua missione attraverso iniziative pensate dall'interno, caratterizzate da una propria distintività e capacità di apportare elementi d'innovazione e progresso, soprattutto a vantaggio delle giovani generazioni. Formazione e valorizzazione delle risorse e dei beni culturali del territorio sono al centro dell'impegno che ha portato la Fondazione a realizzare, nel corso del 2017, progetti come: **ReStartApp** e **ReStartAlp**, campus per le nuove imprese in territorio appenninico e alpino, entrambi dedicati a giovani under 35 con idee d'impresa e start up impegnate nello sviluppo economico e sociale del territorio montano; **AppenninoLAB**, esperienza di formazione e orientamento alla scoperta dell'Appennino, dedicata agli studenti maggiorenti delle scuole secondarie di secondo grado di Liguria e Piemonte; **Genova Scoprendo** dedicato alle Scuole Secondarie di primo grado della provincia di Genova, con l'obiettivo di coinvolgere i giovanissimi, attraverso i temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva e responsabile, nella progettazione di soluzioni di crescita sostenibili per la propria città. Al via, inoltre, due nuovi progetti: **Fundraising Coaching Plus**, il bando che offre la possibilità a due piccole onlus genovesi di imparare a fare raccolta fondi, e il progetto dedicato al **Museo della Ceramica di Savona**, che ha l'obiettivo di selezionare una nuova squadra a cui affidare la gestione sperimentale del Museo per un periodo di due anni, nell'intento di valorizzare il patrimonio culturale e ceramistico della città di Savona.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2017 ERG S.p.A. possedeva n. 1.503.200 azioni proprie pari al 1% del capitale sociale. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

SEDI SECONDARIE

ERG S.p.A. ha sede legale e operativa in Genova e ha uffici a Roma, a Terni e a Priolo Gargallo. La Società non ha sedi secondarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi comprese le operazioni con società partecipate non consolidate, sono contenute nella Nota 40 del Bilancio Consolidato.

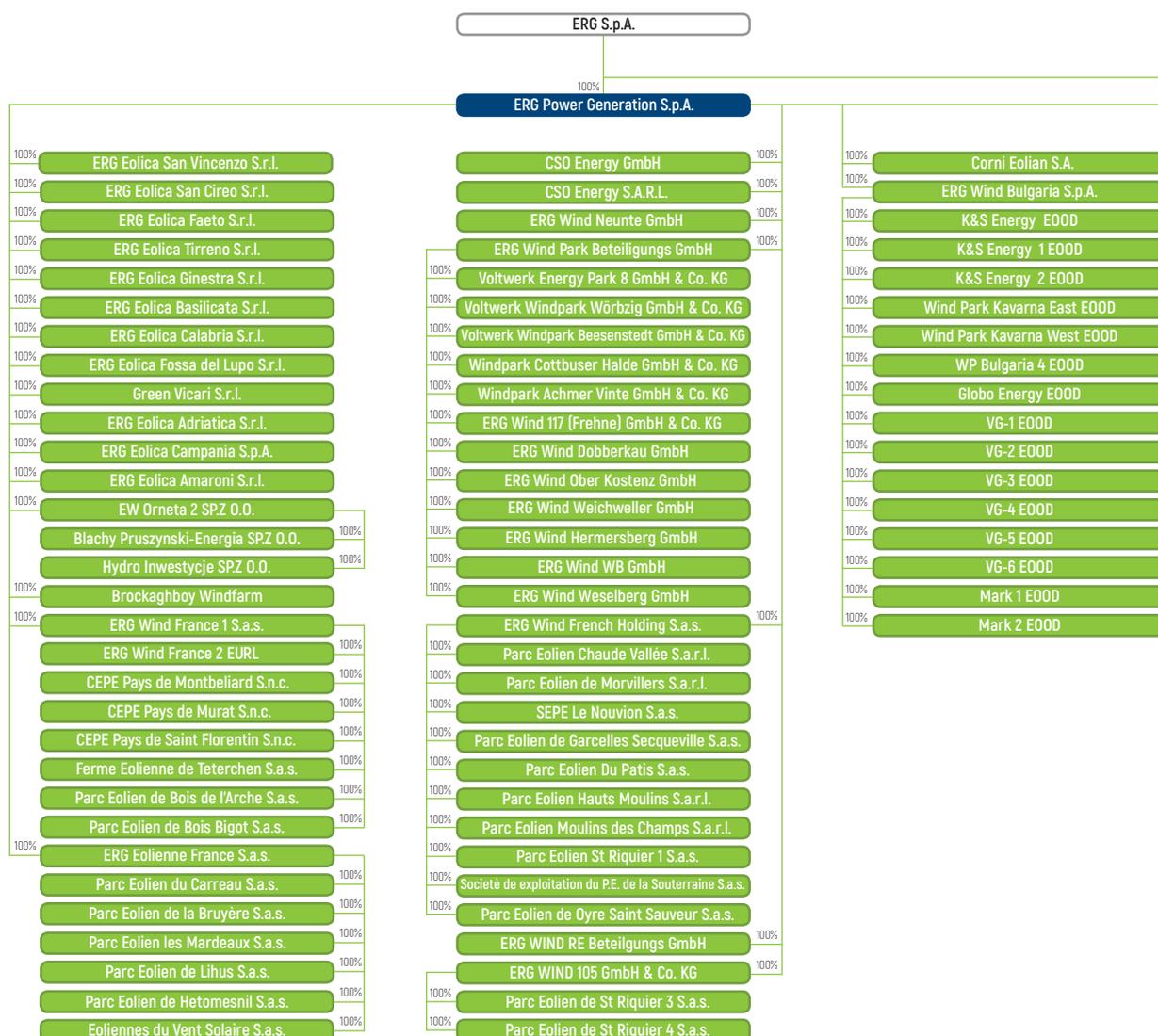
PROSPETTI CONTABILI

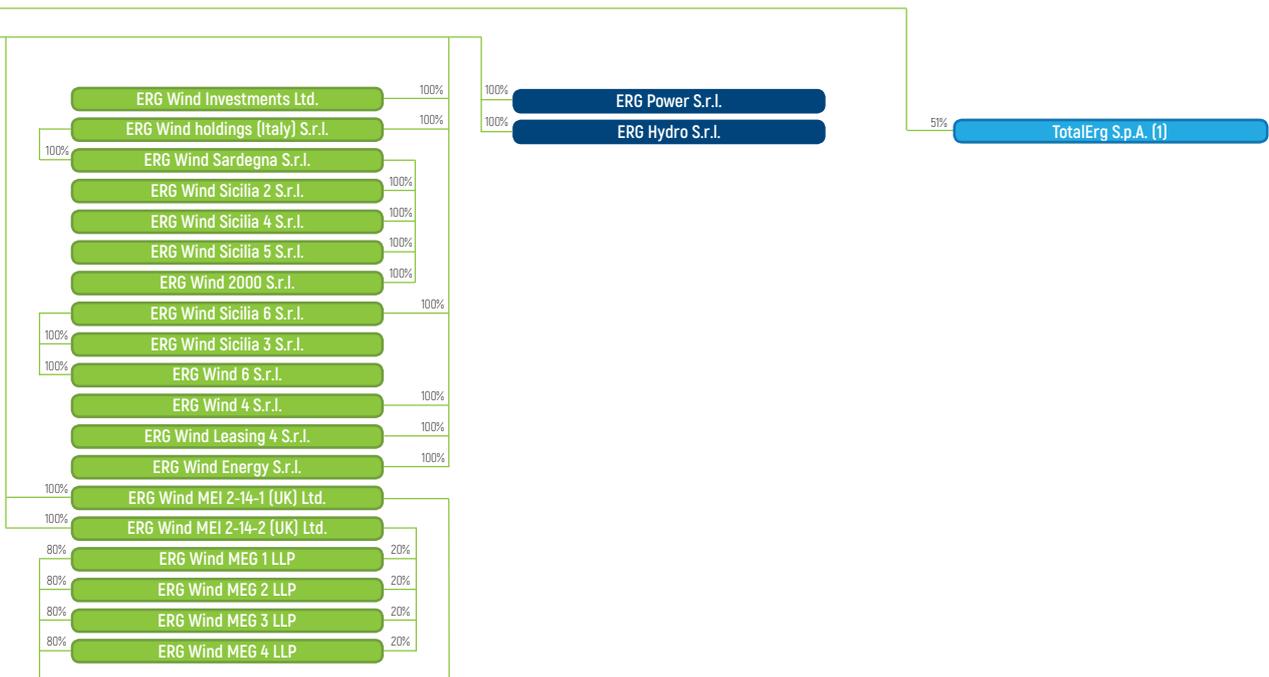
AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE E AREE DI BUSINESS

Nella tabella seguente è riportata l'Area di Consolidamento al 31 dicembre 2017.

Rispetto al 31 dicembre 2016 si segnala:

- l'incorporazione di ERG Services S.p.A. in ERG S.p.A.;
- l'incorporazione di ERG Renew S.p.A. ed ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. in ERG Power Generation S.p.A.;
- l'acquisizione dal Gruppo DIF di sei società di diritto tedesco titolari di sei parchi eolici in Germania.





- Business Non Programmabili
- Business Programmabili
- Business Downstream Integrato

(1) Società valutata col metodo del Patrimonio Netto

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Conto Economico

I risultati economici-patrimoniali di seguito esposti includono le **poste non recurring**.

Si precisa inoltre che i risultati della partecipazione TotalErg e di Brockaghboy Windfarm Ltd. nelle Note al Bilancio Consolidato sono rilevati ed indicati in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i rispettivi risultati nell'attività ordinaria.

Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Per un maggior dettaglio degli impatti legati alla valutazione e rilevazione dei suddetti risultati ai fini dell'IFRS 5 si rimanda a quanto indicato alla **Nota 27 del Bilancio Consolidato**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	1.056,5	1.025,5
Altri ricavi e proventi	10,6	16,3
RICAVI TOTALI	1.067,0	1.041,8
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(355,8)	(330,2)
Costi per servizi e altri costi operativi	(182,6)	(196,0)
Costi del lavoro	(68,7)	(62,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	459,9	453,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(252,2)	(253,7)
Risultato operativo netto	207,7	199,6
Proventi (oneri) finanziari netti	(65,6)	(83,9)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	98,4	37,7
Risultato prima delle imposte	240,5	153,5
Imposte sul reddito	(33,7)	(28,7)
Risultato d'esercizio	206,8	124,9
Risultato di azionisti terzi	-	(2,4)
Risultato netto di Gruppo	206,8	122,5

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi del 2017 sono pari a 1.056 milioni in lieve aumento rispetto ai 1.025 milioni del 2016. La variazione riflette i seguenti fattori:

- l'aumento del **settore Eolico** legato prevalentemente a un andamento di prezzi più favorevole e dalla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione delle società del Gruppo DIF parzialmente compensato da minori produzioni in Italia;
- l'incremento dei ricavi del **settore Idroelettrico** in conseguenza principalmente dei maggiori prezzi medi di vendita;
- il **settore Termoelettrico** sostanzialmente in linea con il 2016 in considerazione del venir meno del diritto al "corrispettivo di reintegro", compensato dall'apprezzamento del valore dei Titoli di Efficienza Energetica e dall'aumento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica.

Altri ricavi e proventi

Comprendono principalmente i rimborsi assicurativi, gli indennizzi e i recuperi di spese, i riaddebiti minori verso terzi, i contributi in conto esercizio e i riaddebiti a società del Gruppo non consolidate integralmente.

Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I costi per acquisti comprendono i costi per l'acquisto di gas, utilities e di vapore destinati ad alimentare l'impianto CCGT di ERG Power S.r.l. e costi di energia elettrica destinata alla rivendita sul mercato nell'ambito dell'attività di Energy Management.

Nel 2017 sono pari a 356 milioni in aumento di 26 milioni rispetto al 2016 principalmente a seguito dei maggiori costi per acquisti di gas e energia elettrica.

La variazione delle rimanenze, legata ai magazzini ricambi, risulta non significativa.

Costi per servizi ed altri costi operativi

I costi per servizi includono i costi di manutenzione, le spese commerciali (inclusi i costi per il trasporto dell'energia elettrica), i costi per utilities, i costi per concessioni idroelettriche, per consulenze, costi assicurativi e per servizi forniti da terzi. Gli altri costi operativi sono relativi principalmente agli affitti passivi, agli accantonamenti per rischi ed oneri ed alle imposte diverse da quelle sul reddito.

Il decremento della voce si riferisce principalmente a minori costi per il trasporto di energia.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti si riferiscono agli impianti eolici, agli impianti del settore idroelettrico ed all'impianto CCGT e risultano lievemente inferiori rispetto a quelli dell'analogo periodo 2016 a seguito principalmente della fine della vita utile di alcune componenti dei parchi francesi, dalla revisione della vita utile degli impianti in Francia e Germania acquisiti nel primo semestre del 2016, nell'ambito della Purchase Price Allocation definita nel Bilancio 2016, i cui effetti sono stati in parte compensati da maggiori ammortamenti dovuti all'acquisizione dei parchi tedeschi avvenuta nel secondo trimestre 2017 (per circa 4 milioni) e dall'avvio dell'operatività del parco di Brockaghboy in Irlanda del Nord.

Proventi (oneri) finanziari netti

Si ricorda che l'esercizio 2016 includeva oneri non ricorrenti per circa 8 milioni di Euro afferenti il prepayment del finanziamento bancario della società rumena Corni Eolian S.A. e il refinancing della Tranche A dell'acquisition loan funzionale all'acquisizione di ERG Hydro. Al netto degli oneri no-recurring di cui sopra, gli oneri finanziari netti a valori correnti del 2016 risultavano pari a 76 milioni.

Gli oneri finanziari netti del 2017 sono pari a 66 milioni, in significativa riduzione rispetto ai 76 milioni registrati nel 2016 al netto di oneri no recurring. Il decremento è imputabile a maggiori proventi da "cash management" e da minori interessi passivi a medio lungo termine dovuto ai rimborsi avvenuti nel periodo e alle azioni di ristrutturazione completate nel corso del 2016.

Gli effetti correlati alle ristrutturazioni finanziarie hanno permesso una riduzione del costo medio del debito a medio-lungo termine che nel 2017 si è attestato in media al 3,2% rispetto al 3,4% del 2016 (esclusi gli oneri no recurring). Tale voce include anche gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi.

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

Nel 2017 la voce include principalmente i risultati della joint venture TotalErg rilevati in applicazione dell'IFRS 5 ed in particolare tiene conto dei risultati del primo semestre 2017, dei dividendi distribuiti ad ERG S.p.A. nel secondo semestre 2017 e del ripristino di precedenti svalutazioni in considerazione del fair market value al netto degli attesi oneri accessori di vendita.

Al netto di tali poste, la voce include nel 2017 svalutazioni (circa 1 milione) di partecipazioni minori valutate al costo. Si ricorda che la voce nel 2016 includeva proventi per 11 milioni derivanti dalla valutazione al fair value della passività relativa all'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2017 sono pari a 34 milioni (29 milioni nel 2016).

Il tax rate, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte, è pari al 14% (19% nel 2016).

Il tax rate recurring del 2017, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto delle poste non caratteristiche, risulta pari al 20% (22% nel 2016).

Il decremento del tax rate è legato principalmente al beneficio derivante dalla riduzione dell'aliquota IRES italiana (24% dal 1° gennaio 2017 rispetto all'aliquota del 27,5% applicata nel 2016) e all'impatto positivo (circa 4 milioni) derivante dalla riduzione del Corporate Income Tax in Francia (28% nel 2017 rispetto all'aliquota del 33% applicata nel 2016).

Si precisa che tale decremento è stato in parte compensato dall'effetto negativo legato all'adeguamento dell'aliquota dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) (1,6% nel 2017 rispetto all'aliquota del 4,75% applicata nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si precisa inoltre che la partecipazione in TotalErg e i net assets (attività e passività) di Brockaghboy Windfarm Ltd. nelle Note al Bilancio Consolidato sono rilevati ed indicati in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5. Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i rispettivi valori nelle voci ordinarie della Situazione Patrimoniale.

Per un maggior dettaglio degli impatti legati alla valutazione e rilevazione delle attività e passività ai fini dell'IFRS 5 si rimanda inoltre a quanto indicato alla Nota 27 del Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Capitale immobilizzato	3.260,8	3.372,2
Capitale circolante operativo netto	150,0	160,2
Trattamento di fine rapporto	(6,4)	(6,7)
Altre attività	278,7	310,1
Altre passività	(573,0)	(549,5)
Capitale investito netto	3.110,1	3.286,3
Patrimonio netto di Gruppo	1.877,5	1.729,1
Patrimonio netto di terzi	-	-
Indebitamento finanziario netto	1.232,7	1.557,2
Mezzi propri e debiti finanziari	3.110,1	3.286,3

Al 31 dicembre 2017 il capitale investito netto ammonta a 3.110 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016. La leva finanziaria, espressa come rapporto fra i debiti finanziari totali netti (inclusi i Project Financing) ed il capitale investito netto, è pari al 40% (47% al 31 dicembre 2016).

Capitale immobilizzato

Include le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente riconducibile agli ammortamenti del periodo, in parte compensata dall'acquisizione dei parchi eolici tedeschi effettuata nel periodo e dagli investimenti finalizzati alla realizzazione di un parco eolico in Irlanda del Nord, entrato in operatività nel quarto trimestre 2017.

Capitale circolante operativo netto

Include le rimanenze di magazzino parti di ricambio, i crediti principalmente per "certificati verdi" su società estere, per vendita energia elettrica con applicazione tariffa incentivante, e i debiti commerciali principalmente riguardanti l'acquisto di energia elettrica e gas, la manutenzione degli impianti eolici e altri debiti commerciali.

Altre attività

Sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, verso erario per acconti versati e da pagamenti già effettuati a fronte di prestazioni in corso.

Altre passività

Sono relative principalmente alle imposte differite calcolate sulle differenze fra i valori civilistici ed i relativi valori fiscali (principalmente concessioni e cespiti e, alla stima delle imposte di competenza del periodo, ai fondi per rischi ed oneri).

Indebitamento finanziario netto

RIEPILOGO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO (Milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	1.788,7	1.934,1
Indebitamento finanziario (disponibilità liquide) a breve termine	(556,0)	(376,9)
Totale	1.232,7	1.557,2

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo ERG:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE (Milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche a medio-lungo termine	670,6	668,4
Quota corrente mutui e finanziamenti	(58,6)	-
Debiti finanziari a medio-lungo termine	205,9	141,9
Totale	817,8	810,4
Totale Project Financing	1.114,7	1.275,6
Quota corrente Project Financing	(143,8)	(151,9)
Project Financing a medio-lungo termine	970,9	1.123,7
TOTALE	1.788,7	1.934,1

I "Debiti verso banche a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2017 sono pari a 671 milioni di Euro (668 milioni al 31 dicembre 2016) riferibili a:

- un corporate acquisition loan di 350 milioni di Euro, sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.;
- tre corporate loan bilaterali con Mediobanca S.p.A. (150 milioni), UBI Banca S.p.A. (100 milioni) ed UniCredit S.p.A. (75 milioni) sottoscritti nel primo semestre 2016 per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. ed il finanziamento di progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania).

La "Quota corrente mutui e finanziamenti" (59 milioni) si riferisce alla quota di rimborso entro dodici mesi dei sopracitati finanziamenti Corporate.

I "Debiti finanziari a medio-lungo termine", pari a 206 milioni di Euro, sono riferibili a:

- passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 106 milioni (142 milioni al 31 dicembre 2016);

- passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile (99 milioni²⁷ al 31 dicembre 2017) effettuato nel terzo trimestre 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia.

I debiti per "Project Financing a medio-lungo termine" (1.115 milioni al 31 dicembre 2017) sono relativi a:

- finanziamenti per 1.052 milioni di Euro erogati a società del settore Energia - Rinnovabili Non Programmabili per la costruzione di parchi eolici di cui 427 milioni di Euro relativi ai parchi eolici di ERG Wind, al netto del fair value positivo rispetto al nozionale per circa 64 milioni di Euro;
- finanziamenti per 62 milioni di Euro erogati alla società ERG Power S.r.l. per la costruzione dell'impianto CCGT.

Si precisa che in applicazione dello IAS 39 gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti sono portati a riduzione del debito cui si riferiscono, secondo il metodo del costo ammortizzato.

In merito all'acquisizione di ERG Wind si segnala inoltre che in applicazione dell'IFRS 3 la passività finanziaria relativa al Project Financing è rilevata al fair value. Tale fair value risultava inferiore rispetto al valore nominale in considerazione delle condizioni di stipula più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione. La differenza tra il fair value positivo della passività e il suo valore nominale è conseguentemente gestita attraverso il metodo del costo ammortizzato lungo il periodo di durata del finanziamento.

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO (DISPONIBILITÀ LIQUIDE) A BREVE TERMINE (Milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche a breve termine	83,0	2,3
Quota corrente mutui e finanziamenti	58,6	-
Altri debiti finanziari a breve termine	1,7	3,8
Passività finanziarie a breve termine	143,3	6,0
Disponibilità liquide	(679,2)	(263,3)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	(28,8)	(107,6)
Attività finanziarie a breve termine	(708,0)	(370,9)
Project Financing a breve termine	143,8	151,9
Disponibilità liquide	(135,1)	(163,9)
Project Financing	8,7	(12,0)
TOTALE	(556,0)	(376,9)

L'importo delle disponibilità liquide è aumentato nel corso del 2017 a seguito principalmente degli incassi relativi a crediti per tariffa incentivante relativi al primo semestre 2017 e ai Titoli di Efficienza Energetica relativi al 2016, dei dividendi distribuiti da TotalErg (71 milioni) e dell'incasso dell'advance payment dal Gruppo Api nell'ambito della cessione di TotalErg, oltre che per il flusso di cassa del periodo.

²⁷ Al netto degli oneri accessori, rilevati contabilmente con il metodo del costo ammortizzato.

Le "Attività finanziarie a breve termine" comprendono inoltre i titoli di impiego liquidità a breve periodo.

I debiti verso banche a breve termine includono linee di credito a breve termine per circa 80 milioni in ERG S.p.A.

La variazione della voce "Titoli e altri crediti finanziari a breve termine" si riferisce in particolare ad un diverso impiego temporale di liquidità dei titoli sopra descritti.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

	ANNO	
	2017	2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		
(Milioni di Euro)		
Flusso di cassa della gestione corrente rettificato ⁽¹⁾	402,1	381,3
Pagamento di imposte sul reddito	(23,2)	(14,2)
Variazione circolante operativo netto	13,2	69,5
Altre variazioni delle attività e passività di esercizio	8,1	(34,3)
Totale	400,3	402,3
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobil. materiali ed immateriali	(55,6)	(55,9)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(7,4)	(0,1)
Operazione TotalErg ⁽²⁾	85,2	-
Totale	22,2	(56,1)
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	(74,4)	(142,8)
Altre variazioni patrimonio ⁽³⁾	15,9	(6,2)
Totale	(58,5)	(149,0)
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO⁽⁴⁾	(39,5)	(306,5)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	324,5	(109,3)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	1.557,2	1.447,9
VARIAZIONE DEL PERIODO	(324,5)	109,3
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	1.232,7	1.557,2

(1) non include gli utili (perdite) su magazzino e le imposte correnti del periodo

(2) include i dividendi distribuiti da TotalErg S.p.A. nel corso del 2017 (71 milioni di cui 20 milioni distribuiti nel mese di maggio 2017 e 51 milioni distribuiti nel mese di ottobre 2017) e l'advance payment effettuato dal Gruppo Api nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione in TotalErg

(3) le altre variazioni del Patrimonio Netto si riferiscono principalmente ai movimenti della riserva di cash flow hedge legata agli strumenti finanziari derivati

(4) la variazione dell'Area di Consolidamento del 2017 si riferisce al consolidamento integrale delle società tedesche acquisite dal Gruppo DIF RE. Il dato relativo al 2016 si riferisce principalmente al consolidamento integrale delle società acquisite da Impax Asset Management

L'**indebitamento finanziario netto** risulta pari a 1.233 milioni, in decremento di 325 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per il positivo flusso di cassa operativo, per i dividendi distribuiti da TotalErg (71 milioni), per l'incasso dell'advance payment dal Gruppo Api nell'ambito della cessione di TotalErg (14 milioni), e per l'incasso dei corrispettivi di reintegro UESSE (22 milioni)²⁸ che hanno compensato gli impatti derivanti dall'acquisizione dei parchi eolici tedeschi dal Gruppo DIF (40 milioni), la distribuzione dei dividendi (74 milioni), il pagamento delle imposte (23 milioni), nonché gli investimenti del periodo (54 milioni).

Per un'analisi dettagliata degli investimenti effettuati si rimanda al relativo capitolo.

²⁸ Nel corso del quarto trimestre 2017 sono stati incassati 13 milioni a saldo del 2015 e 9 milioni come secondo acconto del 2016.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business i risultati economici sono esposti anche con l'esclusione delle poste no recurring (non caratteristiche) e **utili (perdite) su magazzino**²⁹.

A partire dal Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2017 tali risultati, precedentemente denominati "a valori correnti", sono indicati con la definizione "recurring".

I risultati recurring sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG, generalmente adottati nelle comunicazioni finanziarie degli operatori del settore petrolifero ed energetico.

Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, la metodologia di determinazione di tali misure applicata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altri operatori e pertanto non pienamente comparabile.

Di seguito sono descritte le componenti utilizzate per la determinazione del calcolo dei risultati recurring.

Le **poste no recurring (non caratteristiche)** includono componenti reddituali significativi aventi natura non usuale.

Gli **utili (perdite) su magazzino**²⁹ sono pari alla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti nell'esercizio e quello risultante dall'applicazione del criterio contabile del costo medio ponderato e rappresentano il maggior (minor) valore, in caso di aumento (diminuzione) dei prezzi, applicato alle quantità corrispondenti ai livelli delle rimanenze fisicamente esistenti ad inizio periodo ed ancora presenti a fine periodo.

Operazione TotalErg - IFRS 5

In riferimento all'operazione TotalErg, già commentata nelle Premesse e nei Fatti di rilievo, si segnala che nelle Note al Bilancio Consolidato i risultati contabili della partecipata sono rilevati ed indicati in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i risultati di TotalErg nell'attività ordinaria alla voce "Proventi (Oneri) da partecipazione" valorizzandone il contributo recurring per l'intero esercizio 2017.

²⁹ Gli utili e perdite di magazzino sono riferiti unicamente alla voce "proventi da partecipazione" e riferiti alla joint venture TotalErg.

Brockaghboy Windfarm Ltd. - IFRS 5

In riferimento all'operazione Brockaghboy Windfarm Ltd., già commentata nelle Premesse, si segnala che nelle Note al Bilancio Consolidato i risultati contabili relativi agli assets in corso di vendita sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i risultati degli assets in corso di cessione nell'attività ordinaria.

Riconciliazione con i risultati economici recurring

MARGINE OPERATIVO LORDO	ANNO	
	2017	2016
Margine operativo lordo	457,6	453,3
<i>Contributo Discontinuing operation (Brockaghboy)</i>	2,3	–
Margine operativo lordo IAS Reported	459,9	453,3
<i>Esclusione Poste non caratteristiche:</i>		
Corporate		
<i>Storno oneri accessori operazioni straordinarie⁽¹⁾</i>	12,0	–
Fonti Programmabili		
<i>Oneri per riorganizzazione societaria</i>	–	0,3
<i>Storno oneri accessori operazioni straordinarie⁽¹⁾</i>	0,3	–
Fonti Non Programmabili		
<i>Oneri per riorganizzazione societaria</i>	–	0,9
<i>Storno oneri accessori operazioni straordinarie⁽¹⁾</i>	0,1	0,9
Margine operativo lordo recurring	472,3	455,4
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	ANNO	
	2017	2016
Ammortamenti attività continue	(250,9)	(253,7)
<i>Contributo Discontinuing operation (Brockaghboy)</i>	(1,3)	–
Ammortamenti e svalutazioni	(252,2)	(253,7)
<i>Esclusione Poste non caratteristiche:</i>		
<i>Poste non recurring</i>	–	–
Ammortamenti recurring	(252,2)	(253,7)

(1) storno di oneri accessori relativi a progetti speciali

RISULTATO NETTO DI GRUPPO	ANNO	
	2017	2016
Risultato netto di Gruppo in Bilancio Consolidato	206,8	122,5
<i>Esclusione effetti IFRS 5 (TotalErg)⁽¹⁾</i>	(99,0)	-
<i>Contributo 51% di TotalErg IAS Reported⁽²⁾</i>	72,3	-
Risultato netto di Gruppo	180,2	122,5
<i>Esclusione Utili / Perdite su magazzino</i>	(9,1)	(15,7)
Esclusione Poste non caratteristiche:		
<i>Esclusione Oneri accessori operazioni straordinarie⁽³⁾</i>	9,3	0,8
<i>Esclusione Poste non caratteristiche TotalErg⁽⁴⁾</i>	(38,8)	4,1
<i>Esclusione effetto prepayment finanziamenti</i>	-	5,9
<i>Esclusione oneri per riorganizzazione societaria</i>	-	0,8
<i>Esclusione oneri / proventi finanziari su opzione minorities</i>	-	(11,0)
Risultato netto di Gruppo recurring	141,6	107,3

(1) storno degli effetti legati all'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Operazione TotalErg - IFRS 5"

(2) ai fini della presente Relazione per una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno rappresentare il contributo di TotalErg in continuità per l'intero esercizio 2017, senza considerare gli effetti dell'applicazione IFRS 5 come sopra commentati

(3) storno di oneri accessori relativi a progetti speciali al netto dei relativi effetti fiscali

(4) pluvalenza relativa alla cessione Totalgaz Italia S.r.l., società controllata da TotalErg S.p.A. operante nella commercializzazione del GPL, ceduta in data 5 ottobre 2017 a UGI Italia S.r.l.

Operazione TotalErg - IFRS 5

In data **3 novembre 2017** ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell'operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il polo logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Trecate.

L'operazione si è perfezionata in data **10 gennaio 2018**, a seguito dell'approvazione dell'Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore dei lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l., con riferimento alla quale ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A., sempre in data 3 novembre, hanno siglato un accordo vincolante che prevede la vendita da parte di ERG S.p.A. al Gruppo Total della propria quota (51%) in tale società. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al fondo Ambienta Sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l., società operante nella commercializzazione del GPL. Il corrispettivo relativo alla cessione degli assets è pari a 194 milioni, di cui 14 milioni già incassati in advance payment nel 2017, 144 milioni incassati nel 2018 al momento del closing e 36 milioni come componente differita regolata da un vendor loan agreement con scadenza a 5 anni e mezzo, sottoscritto con la stessa Api S.p.A.

Complessivamente il valore legato all'equity value della transazione è pari a 273 milioni che include, oltre al corrispettivo sopra indicato, anche i dividendi straordinari distribuiti da TotalErg S.p.A. ad ERG S.p.A. per complessivi 71 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro pagati in data 11 maggio 2017 e i restanti in data 26 ottobre 2017), gli interessi che matureranno nell'ambito del vendor loan agreement ed i relativi effetti fiscali.

Si ricorda che già a partire dal “Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017” la partecipazione è rilevata ed indicata in applicazione di quanto richiesto dal Principio IFRS 5.

L'applicazione di tale Principio nel Bilancio Consolidato ha comportato:

- alla data di prima classificazione della partecipazione come held for sale (30 giugno 2017), il Gruppo ha cessato di applicare l'equity method come metodo di rilevazione della partecipazione oggetto di vendita. Il valore di carico al 30 giugno 2017 risultava pari a 142,9 milioni inclusivo del risultato del primo semestre 2017 rilevato a Conto Economico per 12 milioni;
- il confronto del book value così determinato con il già commentato prezzo di vendita (194 milioni) al netto dei relativi oneri (15 milioni). Da tale confronto emerge l'evidenza di un parziale ripristino di precedenti svalutazioni, pari a 37 milioni con contropartita positiva a Conto Economico;
- la rilevazione a Conto Economico dei dividendi distribuiti da TotalERG S.p.A. ad ERG S.p.A. successivamente alla data del 30 giugno 2017 per un importo pari a 51 milioni.

Complessivamente l'applicazione di quanto sopra ha comportato nel Bilancio Consolidato 2017 la rilevazione della partecipazione al rigo “Attività destinate ad essere cedute” al valore di 179,5 milioni (prezzo di vendita al netto dei relativi oneri) e la rilevazione di proventi per 99 milioni al rigo “Risultato netto attività destinate ad essere cedute”.

Di seguito la riconciliazione tra gli schemi esposti e commentati nella presente Relazione sulla Gestione con i valori indicati nelle Note al Bilancio Consolidato e la riconciliazione ai valori recurring.

Conto Economico riclassificato

(Milioni di Euro)	Valori indicati nel Bilancio Consolidato	Storno riclassifiche IFRS 5 TotalErg	Storno riclassifiche IFRS 5 Brockahgboy (UK)	Valori indicati in Relazione sulla Gestione (IAS Reported)	Storno oneri accessori progetti speciali	Storno effetto IFRS 5 TotalErg	Consolidato ERG IAS Recurring
Ricavi della gestione caratteristica	1.053,6	-	2,9	1.056,5	-	-	1.056,5
Altri ricavi e proventi	10,6	-	-	10,6	-	-	10,6
Ricavi totali	1.064,1	-	2,9	1.067,0	-	-	1.067,0
Costi per acquisti	(355,2)	-	-	(355,2)	-	-	(355,2)
Variazioni delle rimanenze	(0,6)	-	-	(0,6)	-	-	(0,6)
Costi per servizi e altri costi operativi	(182,0)	-	(0,6)	(182,6)	7,1	-	(175,5)
Costi del lavoro	(68,7)	-	-	(68,7)	5,3	-	(63,4)
Margine operativo lordo	457,6	-	2,3	459,9	12,4	-	472,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(250,9)	-	(1,3)	(252,2)	-	-	(252,2)
Risultato operativo	206,7	-	1,1	207,7	12,4	-	220,1
Proventi (oneri) finanziari netti	(65,3)	-	(0,3)	(65,6)	-	-	(65,6)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(1,2)	99,6	-	98,4	-	(75,1)	23,3
Risultato prima delle imposte	140,2	99,6	0,8	240,5	12,4	(75,1)	177,8
Imposte sul reddito	(33,0)	(0,6)	(0,1)	(37,7)	(3,1)	0,6	(36,2)
Risultato prima degli interessi di terzi	107,2	99,0	0,6	206,8	9,3	(74,5)	141,6
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	99,6	(99,0)	(0,6)	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	206,8	-	-	206,8	9,3	(74,5)	141,6
Risultato di azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto di competenza del Gruppo	206,8	-	-	206,8	9,3	(74,5)	141,6

In applicazione dell'IFRS 5 relativo all'operazione di cessione TotalErg, lo storno delle poste no recurring includono:

- lo storno dei dividendi distribuiti da TotalERG S.p.A. ad ERG S.p.A. successivamente alla data del 30 giugno 2017 (-51 milioni);
- lo storno del ripristino di precedenti svalutazioni (-37 milioni);
- il risultato reported del secondo semestre di TotalErg S.p.A. (+60 milioni);
- lo storno delle poste no recurring di TotalErg relativo all'intero esercizio 2017 (-48 milioni).

Stato Patrimoniale riclassificato

(Milioni di Euro)	Valori indicati nel Bilancio Consolidato	Storno riclassifiche IFRS 5 TotalErg	Storno effetto IFRS 5 Brockahgboy	Valori indicati in Relazione sulla Gestione
Capitale immobilizzato	3.004	180	77	3.261
Capitale circolante operativo netto	149	-	1	150
Trattamento di fine rapporto	(6)	-	-	(6)
Altre attività	278	-	1	279
Altre passività	(572)	-	(1)	(573)
Capitale investito netto attività continue	2.853	180	78	3.110
Capitale investito netto discontinued operations	258	(180)	(78)	-
Capitale investito netto	3.110	-	(0)	3.110
Patrimonio netto di Gruppo	1.877	-	-	1.877
Indebitamento finanziario netto	1.234	-	(1)	1.233
Indebitamento discontinued operations	(1)	-	1	-
Mezzi propri e debiti finanziari	3.110	-	(0)	3.110

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI ERG S.P.A.

Il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Si precisa che i risultati della partecipazione TotalErg nelle Note al Bilancio Separato sono rilevati ed indicati in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5. Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i rispettivi risultati nell'attività ordinaria.

Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto indicato al termine del presente capitolo. Per un maggior dettaglio degli impatti legati alla valutazione e rilevazione dei suddetti risultati ai fini dell'IFRS 5 si rimanda a quanto indicato nelle Note al Bilancio Separato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Milioni di Euro)	ANNO	
	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	37,9	16,6
Altri ricavi e proventi	2,0	5,4
RICAVI TOTALI	40,0	22,0
Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze	(0,2)	(0,1)
Costi per servizi e altri costi operativi	(66,0)	(36,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(26,2)	(14,5)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(3,0)	(0,2)
Proventi (oneri) finanziari netti	(4,5)	(1,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	50,4	27,4
Risultato prima delle imposte	16,6	10,9
Imposte sul reddito	7,4	0,5
Risultato d'esercizio	24,0	11,5

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi nel 2017 sono pari a 38 milioni rispetto ai 17 milioni del 2016 e si riferiscono principalmente ad addebiti per prestazioni di servizi a controllate. Il significativo incremento è imputabile alla fusione della società ERG Services in ERG S.p.A. e alla relativa incorporazione di tutti i servizi che venivano precedentemente forniti da quest'ultima.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono principalmente verso società del Gruppo e riguardano in particolare altri recuperi ed addebiti verso società del Gruppo, legati a consulenze varie e progetti speciali e recuperi spese varie.

Costi per acquisti e variazioni delle rimanenze

I costi per acquisti si riferiscono principalmente a costi per materiali di consumo verso le società del Gruppo.

Costi per servizi ed altri costi operativi

I costi per servizi e gli altri costi operativi includono principalmente il costo del lavoro e i costi per servizi da terzi.

Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla fusione della società ERG Services in ERG S.p.A. e alla relativa incorporazione di tutti i servizi che venivano precedentemente forniti da quest'ultima.

Ammortamenti e svalutazioni

Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla fusione della società ERG Services in ERG S.p.A.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce include principalmente proventi Infragrupo netti (+3 milioni), interessi attivi sulla gestione della liquidità (+5 milioni) e oneri su finanziamenti bancari (-8 milioni) a seguito del finanziamento acceso per l'acquisizione di Hydro Terni S.r.l. ed ai finanziamenti sottoscritti per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. ed il finanziamento di progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania). Sono inoltre inclusi gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi per circa 2,8 milioni e gli oneri derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei mutui per un importo pari a 2,1 milioni.

Si ricorda che la voce nel 2016 comprendeva oneri per 11 milioni relativi all'annullamento del valore dell'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A. in considerazione dell'operazione finalizzata con UniCredit nel 2016.

Proventi (oneri) da partecipazioni netti

Nel 2017 la voce include principalmente i dividendi distribuiti da TotalErg e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nel 2017 sono positive per 7,4 milioni (positive per 0,5 milioni nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si precisa che la partecipazione in TotalErg nelle Note del Bilancio Separato è rilevata ed indicata in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre la partecipazione alla riga Capitale immobilizzato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale immobilizzato	2.029,3	2.043,4
Capitale circolante operativo netto	(55,2)	(38,8)
Trattamento di fine rapporto	(1,6)	(0,6)
Altre attività	98,4	78,7
Altre passività	(194,9)	(148,2)
Capitale investito netto	1.875,9	1.934,5
Patrimonio netto	1.642,8	1.692,1
Indebitamento finanziario netto	233,1	242,4
Mezzi propri e debiti finanziari	1.875,9	1.934,5

Al 31 dicembre 2017 il capitale investito netto ammonta a circa 1.876 milioni, con un decremento di circa 59 milioni rispetto al 2016.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato è costituito principalmente dalle immobilizzazioni finanziarie. Il decremento è legato principalmente all'adeguamento della partecipazione in TotalErg ai valori determinati in applicazione dell'IFRS 5.

Capitale circolante operativo netto

Il capitale circolante operativo netto è costituito da crediti e debiti commerciali verso società del Gruppo e verso terzi. La variazione registrata è riconducibile principalmente a una diminuzione dei crediti commerciali.

Altre attività

Sono costituite principalmente da crediti verso l'erario e da altri crediti verso società del Gruppo. Tale voce include inoltre crediti per imposte anticipate e risconti attivi.

Altre passività

Sono costituite principalmente da debiti tributari a breve termine, da debiti verso società del Gruppo e altri debiti. Tale voce include inoltre gli altri fondi per rischi ed oneri.

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto

RIEPILOGO INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) NETTO

(Milioni di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	715,5	674,3
Indebitamento (disponibilità) finanziario a breve termine	(482,4)	(431,9)
Totale	233,1	242,4

Si riporta nella tabella seguente l'indebitamento finanziario a medio-lungo termine:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE

(Milioni di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche a medio-lungo termine	611,9	668,4
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	103,5	5,9
Totale	715,5	674,3

L'incremento è principalmente riconducibile all'emissione del prestito obbligazionario non convertibile (99 milioni al 31 dicembre 2017) effettuato nel terzo trimestre 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia, parzialmente compensato dalla riclassifica a breve termine dei rimborsi su finanziamenti Corporate (59 milioni).

L'indebitamento finanziario netto a breve è così costituito:

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO A BREVE TERMINE

(Milioni di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche a breve termine	141,5	2,3
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-
Debiti finanziari verso imprese controllate	49,2	59,4
Passività finanziarie a breve termine	190,7	61,6
Disponibilità liquide	(662,0)	(247,6)
Titoli e altri crediti finanziari	(2,6)	(80,8)
Crediti finanziari verso imprese controllate	(8,5)	(165,0)
Attività finanziarie a breve termine	(673,1)	(493,5)
TOTALE	(482,4)	(431,9)

I debiti verso banche a breve termine includono la quota di rimborso su finanziamenti Corporate (59 milioni) prevista nel 2018, oltre che linee di credito a breve termine (80 milioni). I debiti ed i crediti finanziari a breve verso controllate sono principalmente costituiti dai saldi dei conti correnti finanziari e di tesoreria centralizzata intrattenuti con le altre società del Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione accentrata della finanza. Il significativo incremento delle disponibilità liquide è principalmente dovuto al rientro dell'investimento in Credit Link Notes scaduti a fine 2017 per 80 milioni, all'incasso dei dividendi da TotalErg per 71 milioni, all'incasso derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a 99 milioni, oltre che dal flusso di cassa generato nel periodo.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(Milioni di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato netto d'esercizio	(29,2)	11,5
Ammortamenti	3,0	0,2
Variazione circolante e altre attività e passività	41,8	(7,9)
Altro	(4,7)	0,5
Totale	(10,9)	4,2
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobil. materiali ed immateriali	(2,8)	(0,0)
Investimenti netti in immobil. finanziarie	(5,3)	(41,8)
Operazione TotalErg	85,2	-
Totale	77,1	(41,8)
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	(74,4)	(142,8)
Cessione azioni proprie	-	77,0
Altre variazioni patrimonio	1,2	(2,2)
Totale	(73,3)	(68,1)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	14,7	(105,6)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	242,4	136,8
VARIAZIONE DEL PERIODO	(14,7)	105,6
VARIAZIONE DA FUSIONE ERG SERVICES IN ERG S.P.A.	5,3	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	233,1	242,4

NOTE GESTIONALI SULLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE³⁰, COLLEGATE E JOINT VENTURE

ISAB Energy Solare S.r.l.

La società, controllata interamente da ERG Power Generation S.p.A. svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, in particolare opera nella produzione di energia elettrica da fonte solare. La società detiene un impianto fotovoltaico presso il sito industriale di ISAB Energy S.r.l. a Priolo Gargallo (SR) per la produzione di energia elettrica per una potenza installata pari a 968 kW entrato in esercizio commerciale nel corso del 2011. Nel corso del 2014 è stata acquisita la quota di minoranza del 49% da Princemark Limited.

La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un risultato in lieve utile.

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate non operative, di seguito elencate:

- ERG UK Holding Ltd.;
- Longburn WindFarm Ltd.;
- Sandy Knowe Wind Farm Ltd.;
- WP France 6 S.a.s.;
- ERG Development France S.a.s.;
- Rigghill Wind Farm Limited (società a controllo congiunto).

INFORMATIVA AI SENSI ALL'ART. 2.6.2, COMMA 8, DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA S.P.A

ERG Wind Investments Ltd.

In relazione agli obblighi di cui all'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto conto del disposto di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati adottato dalla CONSOB con Delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i. si attesta che (i) ERG S.p.A. ha acquisito da ERG Wind Investments Ltd.³¹ lo statuto, la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; (ii) ERG Wind Investments Ltd. fornisce ai revisori del Gruppo le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di ERG S.p.A. e dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione ed ai revisori del Gruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

Si riporta di seguito la situazione contabile di ERG Wind Investments Ltd. predisposta ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

³⁰ Per maggiori dettagli sulle joint venture TotalErg si rimanda ai capitoli specificamente dedicati.

³¹ Società estera controllata indirettamente non appartenente all'Unione Europea e che riveste significativa rilevanza sulla base delle disposizioni di cui al titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-
Ricavi totali	-	-
Costi per acquisti	(0,0)	-
Variazioni delle rimanenze	-	-
Costi per servizi e altri costi operativi	(0,5)	(0,8)
Costi del lavoro	-	-
Margine operativo lordo	(0,5)	(0,8)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	-	(0,0)
Risultato operativo	(0,5)	(0,8)
Proventi (oneri) finanziari netti	(25,2)	(27,5)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	54,3	53,9
Risultato della gestione ordinaria	28,6	25,7
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	28,6	25,7
Imposte sul reddito	9,6	11,2
Risultato netto	38,3	36,9

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(Milioni di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	(0)	(0)
Immobilizzazioni materiali	-	-
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	741	1.141
Capitale immobilizzato	741	1.141
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	-	-
Debiti commerciali	(0)	(0)
Debiti verso erario per accise	-	-
Capitale circolante operativo netto	(0)	(0)
Trattamento di fine rapporto	-	-
Altre attività	37	53
Altre passività	(41)	(35)
Capitale investito netto	737	1.158
Patrimonio netto Gruppo	201	147
Patrimonio netto di terzi	-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	534	636
Indebitamento finanziario netto a breve termine	2	375
Mezzi propri e debiti finanziari	737	1.158

Attività di direzione e coordinamento da parte di ERG S.p.A.

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate direttamente e indirettamente - nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo - rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di corporate governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, information & communication technology, contabilità, bilancio, fiscalità, procurement, finanza, investimenti, risk management, affari legali e societari, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility e business development.

Tenuto conto del nuovo modello organizzativo societario adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017, le società italiane controllate direttamente e indirettamente nei confronti delle quali è stata svolta, nel corso del 2017, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento nell'ambito sopra delimitato sono: ERG Power Generation S.p.A e le seguenti società dalla stessa controllate:

- ERG Hydro S.r.l.
- ERG Power S.r.l.
- ERG Eolica Adriatica S.r.l.
- ERG Eolica Amaroni S.r.l.
- ERG Eolica Basilicata S.r.l.
- ERG Eolica Calabria S.r.l.
- ERG Eolica Campania S.p.A.
- ERG Eolica Faeto S.r.l.
- ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.
- ERG Eolica Ginestra S.r.l.
- ERG Eolica San Cireo S.r.l.
- ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.
- ERG Eolica Tirreno S.r.l.
- Green Vicari S.r.l.
- ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.
- ERG Wind Sardegna S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.
- ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.
- ERG Wind 2000 S.r.l.
- ERG Wind 4 S.r.l.
- ERG Wind 6 S.r.l.
- ERG Wind Leasing 4 S.r.l.
- ERG Wind Energy S.r.l.
- ERG Wind Bulgaria S.p.A.
- Eolico Troina S.r.l. in liquidazione
- ISAB Energy Solare S.r.l.

Si precisa che con riferimento alla partecipazione rilevante nella società TotalErg S.p.A., ceduta il 10 gennaio 2018, ERG S.p.A. non ha svolto alcuna attività di direzione e coordinamento nei confronti della stessa, anche per effetto delle disposizioni contenute nel patto parasociale stipulato con l'altro socio.

Nel 2017 ERG S.p.A. ha svolto la propria attività di gestione delle varie partecipazioni, direttamente e indirettamente possedute, anche attraverso contratti di service delle attività di staff per un corrispettivo complessivo pari a 35,6 milioni.

Inoltre ERG S.p.A. gestisce in qualità di consolidante l'IVA di Gruppo e il "consolidato fiscale nazionale" con le principali società controllate del Gruppo.

Tutte le operazioni sono relative alla gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

Privacy

Anche nel corso del 2017 il Gruppo ERG ha investito adeguate risorse e competenze per la Compliance in materia di Privacy; sono stati aggiornati sistematicamente l'impianto normativo interno ed il sistema di nomine e deleghe, allineandoli coerentemente alle evoluzioni normative esterne ed organizzative interne, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e dai Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Per quanto concerne i vincoli normativi derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (24 maggio 2016), il Gruppo ERG si sta organizzando per recepire tutti gli aspetti regolatori dello stesso che, in ogni caso, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **10 gennaio 2018** è stato perfezionato il closing con il Gruppo Api per la cessione del proprio 51% delle azioni di TotalErg S.p.A. società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione, nonché il closing con Total Marketing Services S.A. per la vendita della propria quota (pari al 51%) nella società Total Italia S.r.l., proprietaria del ramo d'azienda relativo al settore dei lubrificanti precedentemente nella titolarità di TotalErg S.p.A. L'operazione si è conclusa a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità Antitrust competente ed al completamento della scissione del suddetto ramo di azienda di TotalErg S.p.A. a favore di Total Italia S.r.l. Con questo passaggio si conclude positivamente un'operazione complessa che segna la definitiva uscita del Gruppo ERG dal mondo Oil, rafforzandone ulteriormente la capacità finanziaria al fine di proseguire il percorso di crescita nelle Rinnovabili.

In data **12 gennaio 2018** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione da VEI Green S.r.l., holding di investimento controllata da PFH S.p.A. e partecipata da primari investitori istituzionali

italiani, del 100% di ForVei S.r.l., nono operatore fotovoltaico in Italia con una capacità totale installata di 89 MW.

L'operazione, che ha ottenuto l'approvazione dell'Antitrust ed il gradimento da parte delle banche finanziatrici, segna l'ingresso di ERG nel solare e rappresenta un ulteriore importante tassello nella strategia di diversificazione tecnologica nella produzione da fonti rinnovabili.

In data **12 gennaio 2018** ERG, attraverso la propria controllata ERG Windpark Beteiligungs GmbH, ha sottoscritto un accordo con il gruppo Vortex Energy per l'acquisizione del 100% del capitale di Windpark Linda GmbH & Co. KG, società che detiene i permessi per la realizzazione di un parco eolico in Germania della potenza di 21,6 MW ed una produzione stimata a regime di circa 50 GWh annui, pari a circa 39 kt di emissione di CO₂ evitata.

Il progetto ha già ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e parteciperà alle procedure d'asta nel corso del 2018. L'investimento stimato per la realizzazione del parco è di circa 30 milioni di Euro, già inclusivo del corrispettivo riconosciuto per l'acquisto delle quote della società. La futura costruzione dell'impianto, che sarà ubicato in prossimità di altri parchi eolici ERG che già possiede 216 MW in operations in Germania, rientra nella strategia di crescita nel paese che fa leva sulla capitalizzazione delle proprie competenze industriali nelle attività di sviluppo, ingegneria e costruzione.

In data **7 marzo 2018** ERG ha approvato il piano strategico 2018-2022. Dopo aver concluso nel 2017 il percorso di trasformazione industriale, essendo uscita dall'Oil ed avendo compiuto un passo importante nella diversificazione tecnologica con l'acquisizione di 89 MW nel solare, ERG è diventata un primario produttore indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'obiettivo di ERG nel periodo 2018-2022 è quello di incrementare la capacità installata di circa 850 MW attraverso 3 canali: Greenfield e co-sviluppo, Repowering e Reblading in Italia ed M&A. Gli investimenti totali nel periodo 2018-2020 sono pari a 1,68 miliardi di Euro.

In data **7 marzo 2018** ERG ha ceduto al fondo Greencoat UK Wind PLC, quotato alla Borsa di Londra e specializzato in investimenti nelle rinnovabili, il 100% del capitale di Brockaghboy Windfarm Ltd. ("BWF"), società di diritto inglese titolare del parco eolico da 47,5 MW realizzato in Irlanda del Nord, nella contea di Londonderry da ERG e TCI Renewables Ltd.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito la prevedibile evoluzione dei principali indicatori di scenario e performance nel 2018:

Fonti Non Programmabili

Per quanto riguarda il Wind in Italia il margine operativo lordo è previsto in diminuzione a seguito dell'uscita nel corso dell'anno 2017 dal sistema incentivante di circa 214 MW e della progressiva uscita nel corso dell'anno 2018 di ulteriori 72 MW; tale diminuzione è anche dovuta al minor prezzo dell'incentivo per l'anno 2018 il cui valore viene determinato sulla base del prezzo medio dell'energia elettrica registrato nel 2017 con un decremento di circa 8 Euro/MWh sulla produzione incentivata.

Il margine operativo lordo del Wind all'estero è stimato in riduzione rispetto a quello del 2017 come conseguenza della riduzione dell'incentivo in Romania ad un solo "certificato verde", ed a seguito della vendita della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., perfezionato in data 7 marzo 2018.

In generale il risultato operativo lordo complessivo del Wind è atteso quindi in diminuzione; tale effetto è in buona parte compensato dall'ingresso nel Business Solare mediante l'acquisizione del 100% di ForVei S.r.l., nono operatore fotovoltaico in Italia con una capacità totale installata di 89 MW il cui impatto in termini di margine operativo lordo è stimato a circa 35 milioni.

Nel complesso il risultato delle fonti Non Programmabili (Wind e Solar) è previsto essere inferiore a quello del 2017.

Fonti Programmabili

Per quanto riguarda l'Idroelettrico, si prevedono risultati in crescita grazie ad una previsione di produzioni superiori al 2017 che sono risultate significativamente al di sotto delle medie storiche; tale effetto è parzialmente compensato dal minor prezzo dell'incentivo di cui beneficia circa il 40% delle produzioni e dal venir meno dei ricavi ottenuti nel 2017 per 8 milioni relativi al recupero di incentivi pregressi.

Per l'impianto Termoelettrico si prevedono risultati leggermente inferiori, principalmente per effetto di margini di generazione attesi in calo rispetto ai valori particolarmente positivi del 2017.

Nel complesso il contributo delle fonti Programmabili è atteso in rialzo rispetto al 2017.

Per l'esercizio 2018 si attende pertanto un margine operativo lordo di Gruppo in leggera crescita e pari a circa 475 milioni di Euro. Gli effetti della riduzione del perimetro incentivato nel Wind in Italia, e del minor prezzo dell'incentivo, vengono compensati dal contributo del nuovo asset solare e da una previsione di produzioni idroelettriche superiori a quelle dell'anno precedente.

La generazione di cassa operativa di ERG associata agli incassi derivanti dalla cessione di TotalErg e di Brockaghboy

Windfarm Ltd. per complessivi circa 290 milioni consentiranno di assorbire l'acquisizione di ForVei di circa 337 milioni, i nuovi investimenti di sviluppo previsti per circa 100 milioni e la distribuzione del dividendo per circa 170 milioni (1,15 Euro per azione). Nel complesso si prevede quindi un indebitamento sostanzialmente in linea con quello del 2017 di circa 1.260 milioni (1.233 milioni al 31 dicembre 2017).

RISCHI ED INCERTEZZE RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In riferimento alle stime ed alle previsioni contenute nella presente sezione si evidenzia che i risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori, tra cui: l'evoluzione futura dei prezzi, le performance operative degli impianti, le condizioni anemologiche, l'impatto delle regolamentazioni del settore energetico e in materia ambientale, altri cambiamenti nelle condizioni di business e nell'azione della concorrenza.

Genova, 7 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietary



1. EXECUTIVE SUMMARY

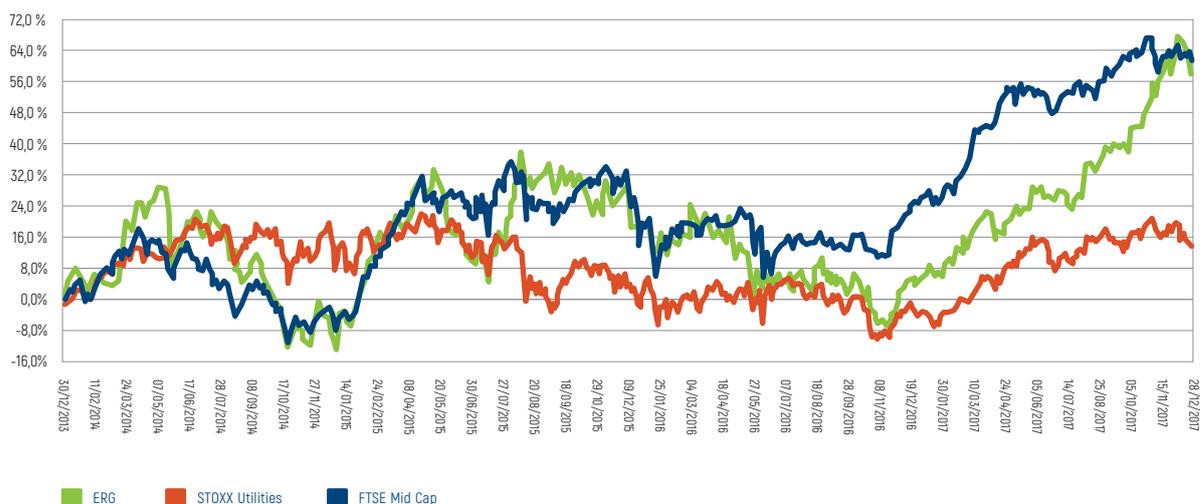
1.1. PRINCIPALI HIGHLIGHT DEL GRUPPO ERG

Dati in milioni di Euro	2015	2016	2017	Variazione % 2016-2017; 3 anni per TSR
Ricavi Gestione caratteristica ⁽¹⁾	944	1.025	1.056	3%
Margine Operativo Lordo	350	455	472	4%
Risultato Operativo Netto	179	202	220	9%
Indebitamento Finanziario Netto	1.448	1.557	1.233	-21%
ROI	5,7%	6,1%	7,1%	
ROE	10,7%	11,7%	11,7%	
Capitalizzazione al 31/12	1.874	1.535	2.315	
Dipendenti	666	715	714	
Settore	Utility			
Patrimonio Netto	1.676	1.729	1.877	
EBIT	179	202	220	

(1) a valori correnti adjusted

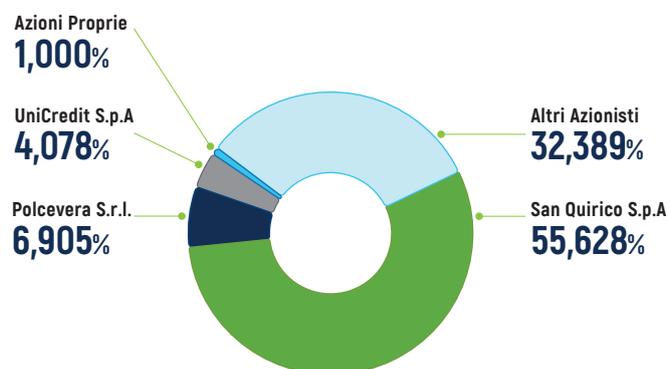
ANDAMENTO DEL TITOLO, 2014-2017

ERG vs Euro Stoxx Utilities e FTSE Mid Cap
Variazione % dal 30/12/2013 al 29/12/2017



1.2. AZIONARIATO

ASSETTI PROPRIETARI



ALTRE CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO

	Si/No	% del capitale sociale
Presenza di un Patto Parasociale	No	–
Presenza del voto maggiorato	No	–
Partecipazione azionaria del Top Management	Si	0,04%
Soglia di partecipazione per la presentazione delle liste	Si	1%

1.3. ORGANI SOCIALI E COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Approva il Bilancio di Esercizio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni e aumenti di capitale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva le relazioni finanziarie periodiche, definisce gli indirizzi strategici, le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, nonché il sistema di governo societario, delibera sulle operazioni di significativo rilievo, valuta l'andamento della gestione.

Formato da 12 membri di cui 7 indipendenti*, nel corso del 2017 ha tenuto 9 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 45 minuti.

9 Riunioni **2 h 45'** Durata



COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del Sistema CIGR** e sull'indipendenza della Società di Revisione.

Formato da un Presidente, 2 Sindaci effettivi e 3 supplenti, nel corso del 2017 ha tenuto 13 riunioni con una durata media di circa 3 ore.

13 Riunioni **3 h 00'** Durata



COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Supporta il CdA nelle decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, in quelle relative alla Governance di Gruppo, al Sistema CIGR**, agli adempimenti ex D.Lgs. 231/01 e all'Area Finance***.

Formato da un Presidente e 2 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti, nel corso del 2017 ha tenuto 10 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 25 minuti.

10 Riunioni **2 h 25'** Durata



COMITATO NOMINE E COMPENSI

Formula proposte per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e per la definizione di politiche di remunerazione e piani di incentivazione per il management del Gruppo***.

Formato da un Presidente e 2 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti, nel corso del 2017 ha tenuto 6 riunioni con una durata media di circa 50 minuti.

6 Riunioni **0 h 50'** Durata



COMITATO STRATEGICO

Supporta il CEO e il CdA nella definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali, budget investimenti del Gruppo nonché investimenti rilevanti.

Formato da un Presidente e 3 membri, nel corso del 2017 ha tenuto 9 riunioni con una durata media di circa 3 ore e 30 minuti.

9 Riunioni **3 h 30'** Durata

* 4 indipendenti da Codice di Autodisciplina e 3 indipendenti solo da T.U.F.

** Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

*** È competente a formulare pareri ai fini della procedura per le operazioni con parti correlate.

1.4. COMITATI INTERNI



1.5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere	Carica	Ruolo	Indipendenza	M/m*	CCR**	CNC**
Edoardo Garrone	Presidente	Esecutivo	No	M		
Alessandro Garrone	Vice Presidente	Esecutivo	No	M		
Giovanni Mondini	Vice Presidente	Non Esecutivo	No	M		
Luca Bettonte	Amministratore Delegato	Esecutivo	No	M		
Massimo Belcredi	<i>Lead Independent Director</i> ***	Non Esecutivo	T.U.F.	M	P	
Alessandro Careri	Amministratore	Non Esecutivo	T.U.F.	M		
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore	Non Esecutivo	T.U.F. e Codice di Autodisciplina	M	x	x
Alessandro Chieffi	Amministratore	Non Esecutivo	T.U.F. e Codice di Autodisciplina	m		
Barbara Cominelli	Amministratore	Non Esecutivo	T.U.F. e Codice di Autodisciplina	M	x	
Marco Costaguta	Amministratore	Non Esecutivo	No	M		
Paolo Francesco Lanzoni	Amministratore	Non Esecutivo	T.U.F.	M		P
Silvia Merlo	Amministratore	Non Esecutivo	T.U.F. e Codice di Autodisciplina	M		x

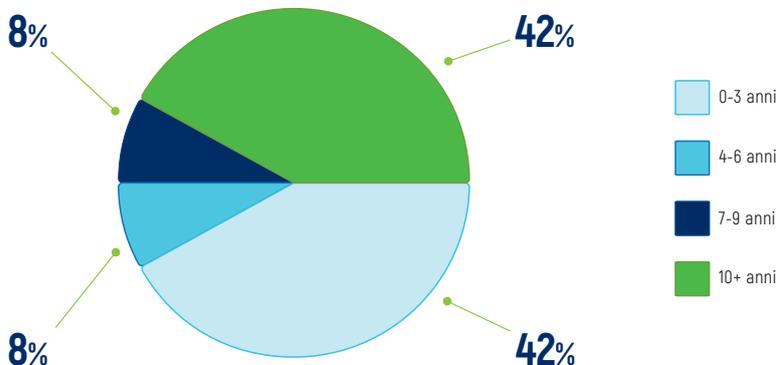
* Tratti dalla lista presentata da azionisti di maggioranza (M) o di minoranza (m).

** CCR: Comitato Controllo e Rischi; CNC: Comitato Nomine e Compensi - forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate.

*** La nomina è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione su base volontaria.

P: Presidente del relativo Comitato. X: Membro del relativo Comitato.

ANZIANITÀ DEI CONSIGLIERI NEL C.D.A. (% SU TOTALE CONSIGLIERI)



EVOLUZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE MANDATO

	Mandato scorso (2012-2014)	Mandato corrente (2015-2017)	Mid Cap* (ultimo anno disponibile)
Numero di Consiglieri	12	12	10,7
Consiglieri eletti dalla minoranza	0	1	1,6
% del genere meno rappresentato nel CdA	8%	25%	29,6
% di Consiglieri indipendenti da T.U.F.	42%	58%	49,4
% di Consiglieri indipendenti da T.U.F. e Codice di Autodisciplina	42%	33%**	46,2
Età media dei Consiglieri	61	55**	57,8
Status del Presidente	Esecutivo	Esecutivo	-
Esistenza del <i>Lead Independent Director</i>	No	Sì	49,2%***

* Fonte Assonime e CONSOB.

** Variazione rispetto agli esercizi 2015 e 2016 ad esito delle dimissioni rassegnate in data 20 aprile 2017 dal Consigliere Luigi Ferraris e della conseguente nomina, in data 11 maggio 2017, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto, quale nuovo Consigliere della Società, di Alessandro Careri.

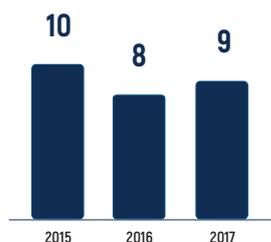
*** Società nelle quali è presente il *Lead Independent Director*.

1.6. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO DI RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E TASSO DI PARTECIPAZIONE

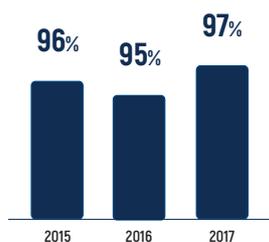
RIUNIONI

MID CAP 10,6 10,8



PARTECIPAZIONE

MID CAP 91,5% 92,2%



CARICHE DA AMMINISTRATORE O SINDACO DEI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ

	Altre Società del Gruppo	Altre società quotate				Altre società non quotate di rilevanti dimensioni o finanziarie, bancarie	
		Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere o Membro del Consiglio di Gestione	Sindaco o Membro del Consiglio di Sorveglianza
Edoardo Garrone	-	-	1	-	-	1	1
Alessandro Garrone	-	-	-	-	-	1	-
Giovanni Mondini	-	-	-	-	-	1	-
Massimo Belcredi	-	-	-	1	-	-	-
Alessandro Careri	-	-	-	-	-	-	-
Mara Anna Rita Caverni	-	-	1	1	-	-	-
Alessandro Chieffi	-	-	1	-	-	3	-
Marco Costaguta	-	-	1	-	-	7	-
Paolo Francesco Lanzoni	-	-	-	-	-	1	-
Silvia Merlo	-	-	-	2	-	1	-

PROCESSO DI BOARD EVALUATION

Realizzazione del processo di Board Evaluation	Si
Soggetto valutatore	Il Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Nomine e Compensi
Modalità di autovalutazione	Questionario anonimo ai membri del Consiglio di Amministrazione; al processo partecipa altresì il Collegio Sindacale

1.7. REMUNERAZIONE

NUMERO DI RIUNIONI DEL COMITATO NOMINE E COMPENSI E TASSO DI PARTECIPAZIONE

RIUNIONI



PARTECIPAZIONE



*Dati riferiti al Comitato per le Remunerazioni

POLITICA RETRIBUTIVA

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO (MBO)

	No	Sì
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO PERIODO (LTI)

	No	Sì
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x

VEICOLI LTI

	No	Sì
Cash		x
Strumenti finanziari	x	

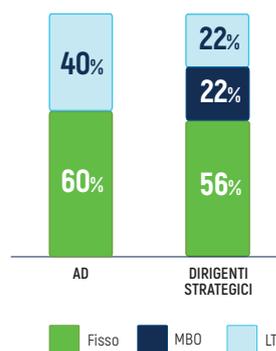
SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO (MBO)

Parametri MBO	Peso
EBT Gruppo*	30%
OBIETTIVI INDIVIDUALI Es: EBITDA, PFN, OPEX, ...	70%

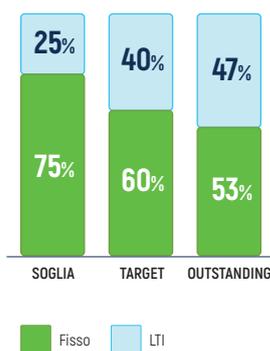
Parametri LTI per AD	Peso
Δ EVA	60%
TSR	40%

* Risultato ante imposte IAS a valori correnti al netto proventi (oneri) derivanti dalla partecipazione in TotalErg S.p.A.

PAY MIX TEORICO PER AD E PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA



COMPENSI PER AD IN FUNZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI



1.8. SISTEMA DEI CONTROLLI E RISCHI

NUMERO DI RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E TASSO DI PARTECIPAZIONE



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Sindaci	Carica	Indipendenza	Altre cariche in società non quotate di rilevanti dimensioni o finanziarie, bancarie o assicurative
Elena Spagnol	Presidente	X	1
Lelio Fornabaio	Effettivo	X	5
Stefano Remondini	Effettivo	X	-
Vincenzo Campo Antico	Supplente	X	
Luisella Bergero	Supplente	X	
Paolo Prandi	Supplente	X	

NUMERO DI RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E TASSO DI PARTECIPAZIONE



PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI E RISCHI

	Si/No
Presenza della funzione di Risk Management	Si
Previsione del Chief Risk Officer	No
Esiste un piano di Enterprise Risk Management	Si
Se sì, tale piano viene discusso con il Comitato?	Si

PRINCIPALI RISCHI

RISCHIO	DESCRIZIONE	STRATEGIA DI GESTIONE ATTUATA DAL GRUPPO ERG
1 - Naturale variabilità degli apporti rinnovabili	I volumi di produzione sono soggetti a variabilità legata alla naturale mutevolezza delle fonti di produzione rinnovabile (acqua, vento e sole) che possono influenzare negativamente la produzione degli impianti rinnovabili.	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione delle tecnologie rinnovabili (Eolico, Solare e Idroelettrico) e della dislocazione geografica degli impianti rinnovabili (scala Europea); • Utilizzo di sistemi di forecasting più accurati possibili per la definizione del piano di produzione e delle attività operative di breve periodo; • Programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili; • Utilizzo di sistemi di controllo industriale (SCADA) per il monitoraggio in continuo dello stato degli impianti che permettono di intervenire tempestivamente in caso di guasto accidentale e di ridurre i tempi di fermo delle macchine.
2 - Rischio Prezzo	Rischio legato alla volatilità dei prezzi di mercato delle commodities (in particolare EE/Gas) che possono influenzare significativamente i risultati del Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei limiti di esposizione al rischio e monitoraggio regolare degli stessi; • Processo di escalation nel caso di superamento dei limiti approvati; • Utilizzo di strumenti finanziari per la copertura del rischio prezzo esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante; • Contrattualizzazione, ove possibile, di formule di vendita indicizzate che permettano di trasferire il rischio al cliente.
3 - Modifiche normativo-regolatorie	Possibili cambiamenti normativi e regolatori nei Paesi in cui il Gruppo opera che possono impattare negativamente il raggiungimento degli obiettivi industriali.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio normativo / regolatorio attraverso relazioni istituzionali, canali associativi, confronto con operatori di settore, stampa specializzata; • Partecipazione attiva alle consultazioni per tutelare gli interessi del Gruppo; • Sensitivity Analysis per valutare l'effetto delle principali evoluzioni normative sui risultati del Gruppo; • Reportistica periodica verso il Management.
4 - Breach dei Covenant sui finanziamenti Corporate	Rischio legato alla possibilità di non rispettare i vincoli di covenant previsti dai contratti di finanziamento corporate.	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione attenta di ogni nuova iniziativa di investimento e verifica circa la loro sostenibilità anche in relazione agli impatti sul covenant; • Monitoraggio periodico e strutturato dei risultati consuntivi ed expected e dei principali rischi finanziari che direttamente o indirettamente possono impattare sul covenant; • Sensitivity Analysis per verificare la tenuta delle assunzioni di Piano rispetto ai covenant finanziari.
5 - Nuovi investimenti	Possibili eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macroeconomico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di un nuovo investimento e/o sulla sua riuscita.	<ul style="list-style-type: none"> • Processi strutturati di selezione degli investimenti che prevedono una serie di successivi livelli di esame ed approvazione dei progetti effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di sostenibilità e valutazione/pianificazione finanziaria; • Analisi puntuale per i progetti rilevanti di tutti i rischi a cui vengono associati: (i) Impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio; (ii) Follow-up items per monitoraggio dei processi di mitigazione; • Aggiornamento periodico di WACC / HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.
6 - Attacchi Informatici ai sistemi industriali di produzione	Possibili attacchi informatici che sfruttando eventuali vulnerabilità possono bloccare i sistemi industriali di produzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di security assessment per l'individuazione delle criticità dei sistemi e delle infrastrutture a supporto; • Definizione e attuazione del Security Program per adeguare processi, sistemi e infrastruttura alle best practice; • Sviluppo di piani di security awareness e training agli utenti; • Utilizzo di strumenti automatici (es. Intrusion Detection Systems) per prevenzione, rilevazione e gestione incidenti; • Copertura assicurativa dei rischi di Cyber Crime.
7 - Mancata tutela del capitale reputazionale	Eventi interni/esterni che possono avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo ERG (tra i fattori rientrano: la performance finanziaria, l'Etica e l'integrità, la Responsabilità sociale, le Politiche HSE, la sicurezza ICT, la gestione delle crisi, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche attività di comunicazione e informazione atte al mantenimento di un'elevata reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder che prevede tra l'altro un processo strutturato di Corporate Social Responsibility con specifiche iniziative di responsabilità Sociale e la divulgazione delle Non Financial Information; • Relazioni attive con tutti i principali stakeholder e media e monitoraggio della percezione da parte degli stessi stakeholder; • Attività di comunicazione attraverso sito web / social media; • Processo strutturato di Reputational Crisis Management che consente di gestire tempestivamente e di contenere gli effetti della crisi per salvaguardare la reputazione del Gruppo ERG.
8 - Rischio compliance Anticorruzione	Possibilità che una Società del Gruppo e/o un amministratore, rappresentante o dipendente della stessa, siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione di normative anticorruzione che possano comportare l'applicazione di sanzioni nei confronti delle suddette persone (sia fisiche che giuridiche) e ricadute negative in termini reputazionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del sistema di regole comportamentali (Codice Etico e Policy Anticorruzione) valide per tutto il Gruppo; • Adozione di un «Modello Anticorruzione Integrato», per tutte le Società, italiane ed estere, in linea con le best practice; • Definizione dei flussi informativi per il monitoraggio del Sistema Anticorruzione; • Formazione sulle tematiche anticorruzione; • Definizione e attuazione del Compliance Program per la verifica del rispetto della Policy Anticorruzione.
9 - Rischi industriali e HSE	Rischi legati al malfunzionamento degli impianti che possono comportare criticità nei processi produttivi e/o avere un impatto negativo in termini HSE.	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un processo di Business Continuity Management che garantisce l'adeguata manutenzione degli asset produttivi, attraverso specifiche attività di risk assessment, Business Impact Analysis; • Adozione di Sistemi di Gestione certificati (ISO 14001 e OHSAS 18001) e formazione continua di tutto il personale che svolge attività all'interno degli impianti; • Specifici livelli di copertura assicurativa per business interruption, property damage e per eventuali incidenti al personale.

1.9. SOSTENIBILITÀ

CO₂ EVITATA: 2016-2018



Triennio
2016-2018

OBIETTIVO: 9.000 kt

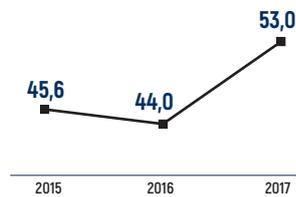
2016-2017

5.894 kt

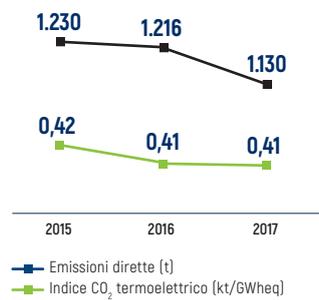
Per il calcolo della CO₂ evitata viene utilizzato il fattore di conversione gCO₂/kWh pubblicato da Terna nei suoi report annuali e riferito alla produzione termoelettrica di ciascun Paese.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE



EMISSIONI DI CO₂



2. IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. (di seguito anche "ERG" e la "Società") si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e azionisti e di una equilibrata gestione aziendale orientata alla creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre del 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di ERG (il "Consiglio di Amministrazione") volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di un Sistema Anticorruzione, secondo i migliori standard internazionali (ISO 37001:2016¹), che costituisce parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo ERG;
- attraverso un sistema integrato di enterprise risk management volto a individuare, valutare e monitorare tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività del Gruppo ERG;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società a improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla riforma del diritto societario, dalle disposizioni legislative in tema di shareholders' rights, di operazioni con parti correlate e, da ultimo, in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo;
- l'adozione di un Codice Etico, aggiornato il 14 maggio 2014, quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri

¹ Antibribery Management System: fornisce una guida sulle misure di controllo interno e di gestione dei rischi utili a prevenire e combattere i fenomeni di corruzione nelle società e nei gruppi di imprese.

e le responsabilità di ERG nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un Modello di Organizzazione e Gestione coerente con le previsioni del D.Lgs. 231/2001;

- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina")² fin dalla prima edizione del 1999;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG ("Gruppo"), aggiornato il 14 maggio 2014;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti e consiglieri non esecutivi;
- l'adozione di una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, aggiornata da ultimo il 7 marzo 2018, volta ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- la definizione delle Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative, aggiornate da ultimo in data 1° gennaio 2017, e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra il Gruppo e il mercato;
- l'adozione di una Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, approvata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 9 agosto 2017;
- la definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, aggiornate il 13 luglio 2016;
- l'adozione di un Modello integrato di gestione dei rischi, con l'obiettivo di procedere a una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo;
- l'adozione di una Procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG o per il tramite di società dalla stessa controllate, aggiornata da ultimo il 1° gennaio 2017;
- la definizione di un Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione aggiornata l'11 maggio 2017, volto a disciplinare gli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Società e della CONSOB con riferimento alle operazioni aventi a oggetto azioni ERG titoli/strumenti di debito emessi da ERG o strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati effettuate, direttamente o indirettamente, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo di ERG e di società controllate rilevanti, dai top manager del Gruppo nonché dalle persone a essi strettamente legate;
- l'adozione delle Linee guida per la compliance al D.Lgs. 231/01 e alle leggi anticorruzione nelle società del Gruppo ERG, approvate, nella loro ultima versione, il 9 ottobre 2017;
- l'adozione del Sistema e della Policy Anticorruzione con l'obiettivo di contribuire a garantire, insieme al Codice Etico e ai Modelli 231, il rispetto delle leggi anticorruzione nazionali e internazionali dei paesi nei quali il Gruppo ERG opera.

² Il Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015; conseguentemente tutti i richiami alle disposizioni del Codice di Autodisciplina devono intendersi riferiti alla predetta edizione del Codice.

3. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

Struttura del capitale sociale al 31/12/2017					
	Numero azioni	Ammontare capitale sociale sottoscritto e versato	%rispetto al capitale sociale	Quotato (mercato) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	150.320.000	Euro 15.032.000	100	MTA/Indice FTSE Italia Mid Cap	-
Azioni con diritto limitato di voto	-	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2017			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
San Quirico S.p.A.	San Quirico S.p.A.	55,628	55,628
San Quirico S.p.A.	Polcevera S.r.l.	6,905	6,905
UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	4,001	4,001
	Finecobank Banca Fineco S.p.A.	0,045	0,045
	UniCredit Bank AG	0,032	0,032

Altre informazioni al 31/12/2017			
	Sì	No	Nessuna informazione nota al riguardo
Restrizioni al trasferimento di titoli		X	
Restrizioni al diritto di voto		X	
Patti parasociali		X	
Accordi ex art. 123-bis comma 1 lettera i) T.U.F. ¹	X		

¹ Le informazioni di cui trattasi sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F., si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifichi tale cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A. e in particolare: (i) finanziamento in pool erogato da Banca IMI, in qualità di banca agente di un pool di

- sette banche, in data 30 novembre 2015, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2017, di 350 milioni di Euro e scadenza ultima ad agosto 2020; (ii) finanziamento bilaterale erogato da UBI in data 26 febbraio 2016, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2017, di 100 milioni di Euro e scadenza ultima a febbraio 2021; (iii) finanziamento bilaterale erogato da Mediobanca in data 11 marzo 2016, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2017, di 150 milioni di Euro e scadenza ultima a marzo 2021; (iv) finanziamento bilaterale erogato da UniCredit in data 21 aprile 2016, con un importo outstanding, al 31 dicembre 2017, di 75 milioni di Euro e scadenza ultima ad aprile 2021;
- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché alla modifica dello Statuto Sociale si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione (di seguito anche la "Relazione");
 - non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
 - gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
 - l'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa Deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
 - l'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa Deliberazione, ad alienare, in una o più volte, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

4. IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F., e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina nelle varie edizioni succedutesi nel tempo³. L'edizione del Codice di Autodisciplina alla quale la Società aderisce è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli **organi statutari**, i **comitati consiliari** e i **documenti di corporate governance** che ne regolano il funzionamento.



³ Si rimanda a quanto in precedenza precisato in merito nella Nota 2.

5. ORGANI STATUTARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione



Edoardo Garrone
Presidente Esecutivo



Alessandro Garrone
Vice Presidente Esecutivo



Giovanni Mondini
Vice Presidente



Luca Bettonte
Amministratore Delegato



Massimo Belcredi
Consigliere Indipendente
Lead Independent Director



Mara Anna Rita Caverni
Consigliere Indipendente



Alessandro Chieffi
Consigliere Indipendente



Barbara Cominelli
Consigliere Indipendente



Marco Costaguta
Consigliere



Alessandro Careri
Consigliere Indipendente



Paolo Francesco Lanzoni
Consigliere Indipendente



Silvia Merlo
Consigliere Indipendente

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015⁴; conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Si precisa che ad esito delle dimissioni rassegnate, in data 20 aprile 2017, dal Consigliere Luigi Ferraris, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2017, ha provveduto a nominare, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto, quale nuovo Consigliere della Società, Alessandro Careri che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A.

⁴ Con riferimento a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Per la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste di candidati, una da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e l'altra da parte di alcuni investitori istituzionali così composte⁵:

Lista San Quirico S.p.A.

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1. Edoardo Garrone | 7. Paolo Francesco Lanzoni* |
| 2. Alessandro Garrone | 8. Mara Anna Rita Caverni** |
| 3. Giovanni Mondini | 9. Barbara Cominelli** |
| 4. Luca Bettonte | 10. Luigi Ferraris** |
| 5. Massimo Belcredi* | 11. Silvia Merlo** |
| 6. Marco Costaguta | 12. Alessandro Careri |

Lista Investitori istituzionali

1. Alessandro Chieffi**

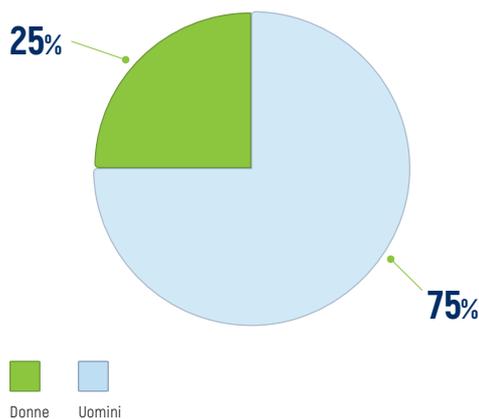
* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F.

** Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, **nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi** previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, da non meno di 5 e da non più di 15 componenti. La nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti - nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo - che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dall'art. 144-*quater* del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), attualmente pari all'1%⁶. Tale quota è la medesima di quella necessaria per la presentazione di liste in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica⁷.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero mas-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE PER GENERE



Si ricorda che nel nominando Consiglio di Amministrazione dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota almeno pari a un terzo degli Amministratori eletti.

⁵ Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste in rapporto al capitale votante si rimanda al Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2015".

⁶ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018.

⁷ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 19109 del 28 gennaio 2015.

simo degli amministratori previsti dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare il criterio di equilibrio tra generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del T.U.F., nel nominando Consiglio di Amministrazione dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un terzo degli Amministratori eletti.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i suddetti requisiti di indipendenza.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositata per ciascun candidato la dichiarazione con la quale quest'ultimo accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, commi 5 e 5-bis, dello Statuto Sociale rispettivamente per la nomina degli Amministratori indipendenti e in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5-bis, dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

È in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti⁸.

⁸ Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Documents di Governance".

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti⁹:

Edoardo Garrone	<i>Presidente</i>
Alessandro Garrone ¹⁰	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Mondini	<i>Vice Presidente</i>
Luca Bettonte	<i>Amministratore Delegato</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere</i>
Alessandro Careri	<i>Consigliere</i>
Mara Anna Rita Caverni	<i>Consigliere</i>
Alessandro Chieffi	<i>Consigliere</i>
Barbara Cominelli	<i>Consigliere</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere</i>
Paolo Francesco Lanzoni	<i>Consigliere</i>
Silvia Merlo	<i>Consigliere</i>

Amministratori esecutivi

Edoardo Garrone
Alessandro Garrone
Luca Bettonte

Amministratori non esecutivi¹¹

Giovanni Mondini
Marco Costaguta

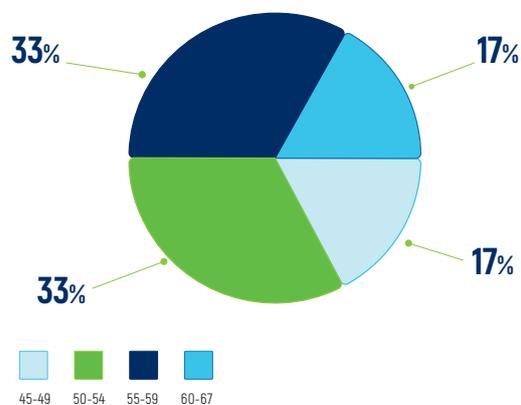
Amministratori non esecutivi indipendenti ai sensi del T.U.F.

Massimo Belcredi
Alessandro Careri
Paolo Francesco Lanzoni

Amministratori indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

Mara Anna Rita Caverni
Alessandro Chieffi
Barbara Cominelli
Silvia Merlo

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ**



⁹ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

¹⁰ Ricopre la carica di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

¹¹ Tenuto conto del criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Lead independent director¹²

Massimo Belcredi

Segretario

Giovanni Marco Scollo

Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina - tenutasi in data 24 aprile 2015 - ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri Massimo Belcredi e Paolo Francesco Lanzoni con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza¹³ e l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni,

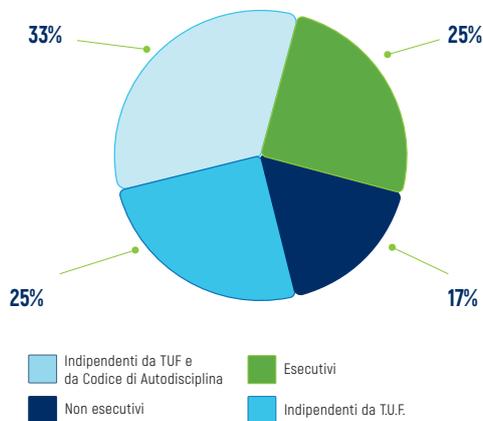
Alessandro Chieffi, Barbara Cominelli, Luigi Ferraris¹⁴ e Silvia Merlo con riferimento sia a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza che a quanto contenuto nel vigente Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione, nelle adunanze tenutesi il 13 luglio 2016 e il 12 luglio 2017, ha confermato le valutazioni fatte il 24 aprile 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2017, ad esito della nomina, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto, del Consigliere Alessandro Careri ha valutato positivamente l'indipendenza di quest'ultimo con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza¹⁵.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il 12 luglio 2017 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti; essi hanno comunque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente a una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori indipendenti hanno formulato proposte e suggerimenti al Presidente e al Vice Presidente Esecutivo in ordine a tematiche inerenti alla governance della Società. La risposta è stata positiva riguardo a tutte le proposte formulate. Il Lead Independent Director e il Vice Presidente

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA**



12 Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 12 maggio 2016, dato atto della non ricorrenza delle condizioni previste dal Codice di Autodisciplina per la nomina di un lead independent director, al fine di garantire una continuità rispetto alle competenze ed esperienze maturate a beneficio e supporto dei nuovi amministratori indipendenti, in considerazione delle valutazioni di indipendenza fatte dal Consiglio di Amministrazione medesimo nell'adunanza del 24 aprile 2015 con particolare riferimento all'autonomia di giudizio riconosciuta al Consigliere Massimo Belcredi, ha nominato quest'ultimo quale lead independent director.

13 Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con le valutazioni effettuate nel corso del precedente triennio, avendo pertanto riguardo più alla sostanza che alla forma, come peraltro raccomandato dallo stesso Codice di Autodisciplina, ha confermato che i Consiglieri Belcredi e Lanzoni non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti a essa legati, relazioni tali da condizionare attualmente l'autonomia di giudizio, ai sensi del Principio 3.P.1. del vigente Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana. Peraltro, in considerazione del loro lungo tempo di permanenza nella carica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile non qualificarli come amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

14 Dimissionario in data in data 20 aprile 2017.

15 Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, ha ritenuto che i rapporti di natura professionale in corso con la Società e con la joint venture TotalErg S.p.A. non fossero tali da comprometterne l'indipendenza in considerazione del fatto che la carica di Presidente dallo stesso ricoperta nel Consiglio di Amministrazione della joint venture TotalErg S.p.A. non prevedesse l'attribuzione di poteri tali da qualificarlo come consigliere esecutivo e la remunerazione dallo stesso percepita nella predetta carica così come il corrispettivo per il contratto di consulenza annuale, nell'ambito del settore oil, in essere tra la società IEC S.r.l. (della quale lo stesso è Socio e Amministratore Unico) e ERG S.p.A. non fossero significativi o comunque tali da comprometterne l'indipendenza. Il predetto Consigliere non è stato considerato indipendente anche ai sensi del Codice di Autodisciplina in considerazione della significatività dei corrispettivi percepiti, in particolare, negli esercizi 2014 e 2015 dalla società IEC S.r.l. a fronte di un contratto di consulenza con ERG S.p.A., sempre nell'ambito del settore oil.

Esecutivo hanno successivamente relazionato in Consiglio di Amministrazione riguardo al processo seguito e allo stato di implementazione delle singole proposte.

Altre Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2017¹⁶:

Edoardo Garrone	<i>Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. Consigliere de Il Sole 24 Ore S.p.A. Consigliere di Invitalia Ventures Sgr S.p.A.</i>
Alessandro Garrone	<i>Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A.</i>
Giovanni Mondini	<i>Presidente del Consiglio di Gestione di San Quirico S.p.A.</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.</i>
Mara Anna Rita Caverni	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione di SNAITECH S.p.A. Consigliere di Cerved Information Solutions S.p.A.</i>
Alessandro Chieffi	<i>Consigliere di Intermonte SIM S.p.A. Consigliere di Adriano Lease Sec. S.r.l. Consigliere di Brera Sec S.r.l.</i>
Marco Costaguta	<i>Consigliere di Gestione di San Quirico S.p.A. Consigliere di OTB S.p.A. Consigliere di Goglio S.p.A. Consigliere di Rimorchiatori Riuniti S.p.A. Consigliere di Officine Maccaferri S.p.A. Consigliere di Praesidium Sgr S.p.A. Consigliere di Hat Orizzonte Sgr S.p.A. Consigliere di Innova Italy 1 S.p.A.</i>
Paolo Francesco Lanzoni	<i>Consigliere di Castello Sgr S.p.A.</i>
Silvia Merlo	<i>Consigliere di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Amministratore Delegato di Merlo S.p.A. Consigliere di Leonardo S.p.A.</i>

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano rappresentanti del management del Gruppo anche al fine di consentire specifici e puntuali approfondimenti in relazione agli argomenti di volta in volta trattati. Nel corso dell'esercizio 2017, in tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato dei manager in diversi casi a supporto della trattazione di più argomenti all'ordine del giorno.

Compensi e remunerazioni degli Amministratori - Percorso evolutivo della Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 20 dicembre

¹⁶ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo.

2011 la propria Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche tenendo conto, in particolare:

- dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina;
- delle disposizioni del T.U.F. e del Regolamento Emittenti in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori delle società quotate e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- della Procedura per le operazioni con Parti Correlate e dei principi espressi nel Codice Etico del Gruppo.

La Politica di remunerazione è stata rivista dal Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi:

- in data 18 dicembre 2012, al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione medesimo (nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2012) e dell'intervenuta adozione del Sistema di incentivazione di medio/lungo termine ("Sistema LTI") 2012-2014;
- in data 11 marzo 2015, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2015¹⁷, dell'adesione della Società al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017 in previsione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 24 aprile 2015¹⁸;
- in data 22 marzo 2016, al fine di recepire la Delibera del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 15 dicembre 2015, con la quale sono state definite le condizioni necessarie a dare attuazione al Sistema LTI 2015-2017, in linea con la Politica stessa e alla luce del Piano Industriale 2015-2018;
- in data 9 marzo 2017, al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della riorganizzazione dei processi di risk management, compliance e controllo interno del Gruppo ERG e del Progetto "One Company", (ii) l'introduzione di una clausola alla quale è subordinata l'eventuale erogazione differita di remunerazioni non ricorrenti, previa valutazione del Comitato Nomine e Compensi e Delibera del Consiglio di Amministrazione;
- in data 7 marzo 2018, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018, gli elementi essenziali del Sistema LTI 2018-2020¹⁹.

Nel corso del 2017, i membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori (nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2015) esecutivi o investiti di particolari cariche o chiamati a far parte del Comitato Strategico²⁰, sulla base di quanto previsto dalla vigente Politica di remunerazione²¹.

17 Poiché il Sistema LTI 2015-2017 è collegato anche all'andamento del titolo ERG, lo stesso è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 aprile 2015 che ha deliberato in senso favorevole al riguardo.

18 L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 maggio 2016 ha deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.

19 Poiché si prevede che il Sistema LTI 2018-2020 sia basato su strumenti finanziari, lo stesso verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017.

20 Purché non dipendenti del Gruppo e privi di cariche nel Consiglio di Amministrazione.

21 Per qualsiasi informazione di dettaglio al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2018, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 24 aprile 2015, ha attribuito per tre esercizi e pertanto sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017:

- al **Presidente Edoardo Garrone**

- la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, i processi di relazioni istituzionali ed esterne, corporate social responsibility e affari societari, conferendo allo stesso tutti i poteri necessari per l'esercizio della delega attribuita; in data 12 maggio 2016 il Presidente ha rimesso al Consiglio di Amministrazione una parte della delega allo stesso attribuita relativa alla gestione, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, dei processi di relazioni istituzionali ed esterne e di corporate social responsibility²², mantenendo invece la delega a gestire attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo le attività di affari societari, tenuto conto del ruolo dallo stesso svolto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e di quanto precisato in merito dal Codice di Autodisciplina²³;

- al **Vice Presidente Alessandro Garrone**

- la delega a sovrintendere alle attività preliminari e funzionali alla definizione degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo e alla predisposizione del relativo Piano Strategico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'eventuale approvazione; conseguentemente, provvedere al coordinamento strategico delle società controllate;
- la delega a esercitare la supervisione e il controllo sulle attività finalizzate alla predisposizione dei progetti di Budget da presentare all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- la delega a condurre attività di indirizzo e supervisione nella ricerca, elaborazione e negoziazione con terzi dei progetti di fusione e acquisizione nonché nelle operazioni di finanza strutturata, che per la loro rilevanza siano soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- la delega a sovrintendere alla definizione della struttura organizzativa della Società fino al livello dei secondi riporti dell'Amministratore Delegato, concorrendo con quest'ultimo all'assunzione delle decisioni in merito alla nomina di direttori e dirigenti, ai licenziamenti di qualsiasi dipendente nonché alle politiche retributive e di incentivazione;
- la delega a sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, alle attività e ai processi di internal audit, risk management e compliance;
- la carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, conferendo allo stesso i poteri e le responsabilità previste al riguardo dal vigente Codice di Autodisciplina coerentemente con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dalla Società.

²² Coerentemente con la struttura organizzativa del Gruppo ERG, ad esito della decisione assunta dal Presidente, anche la gestione di tali processi ha fatto interamente capo all'Amministratore Delegato.

²³ Commento all'art. 2, quinto capoverso del Codice di Autodisciplina.

- all'**Amministratore Delegato Luca Bettonte** (Chief Executive Officer della Società)²⁴
 - i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale, salvo quanto riservato al Consiglio di Amministrazione (per legge o per Statuto) e quanto delegato ad altri Consiglieri;
 - i poteri e le responsabilità in materia di tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente;
 - la delega in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile spetta al Presidente. Spetta pure disgiuntamente all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati nei limiti delle attribuzioni a essi conferite.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che le deleghe conferite al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato devono essere esercitate nel contesto delle direttive e delle istruzioni agli stessi impartite dal Consiglio di Amministrazione al quale devono intendersi riservati, oltre alle competenze non delegabili per legge o per Statuto, l'esame e l'approvazione delle operazioni significative individuate sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

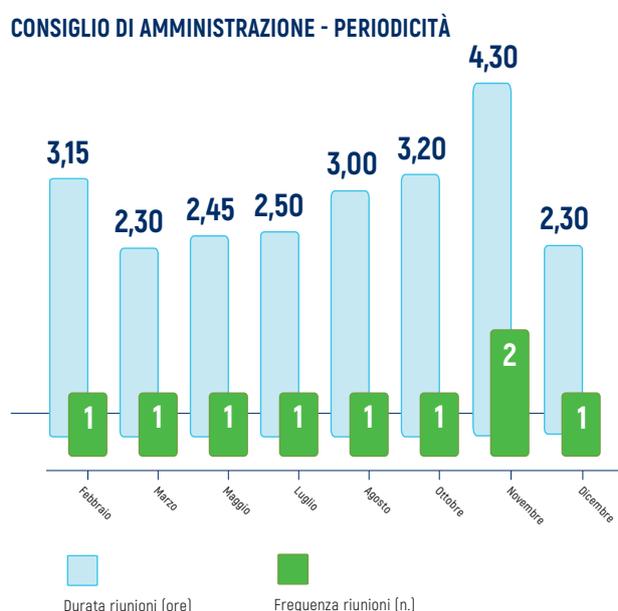
Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto **9 riunioni** e si prevede che per l'esercizio 2018 le riunioni siano non meno di **9**.

Nelle riunioni del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha assunto **50 delibere** in ordine ad altrettante materie (delle quali **31 delibere** assunte sulla base di una proposta o di un parere formulato dai Comitati Consiliari o ad esito di una loro preventiva valutazione) e per **46** di esse è stata



²⁴ In relazione al quale non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci (almeno 48 ore prima dell'adunanza consiliare, salvo eccezioni) la relativa documentazione informativa ritenendosi congruo tale termine al fine di consentire un'adeguata preparazione da parte dei Consiglieri e dei Sindaci sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso di tutte le riunioni consiliari, con particolare riferimento a quelle nelle quali, per alcuni degli argomenti trattati, non è stato eccezionalmente possibile inviare preventivamente la relativa documentazione, il Presidente ha curato che fossero comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Si precisa inoltre che delle **4 delibere** in relazione alle quali non è stata preventivamente inviata a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione, 1 Delibera aveva per oggetto l'approvazione contestuale del verbale al termine della relativa adunanza (cui il verbale medesimo si riferiva) e 2 delibere sono stata comunque assunte sulla base di una preventiva valutazione da parte dei Comitati Consiliari.

La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di circa **2 ore e 45 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito **2** volte.

Attività svolta

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2017, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi e tenuto conto del numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai singoli Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni non appare necessario provvedere alla fissazione, al riguardo, di un numero massimo di incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, con riferimento a quanto raccomandato dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha dato atto, nel corso dell'adunanza del 24 febbraio 2015, di non ritenere necessaria, allo stato, l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, l'Amministratore Delegato e rappre-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELIBERE ASSUNTE



sentanti del management del Gruppo fornissero a tutti gli amministratori le informazioni necessarie per un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento. In tutte le riunioni consiliari tenutesi nel corso del 2017 l'Amministratore Delegato ha fornito un'informativa al Consiglio di Amministrazione in ordine all'esercizio della delega e all'andamento della Società e del Gruppo.

Il Presidente, nel corso dell'esercizio, ha segnalato specifiche iniziative ed eventi, organizzati da primari soggetti, destinati ad Amministratori e Sindaci di società quotate, ai quali alcuni Amministratori e Sindaci hanno poi partecipato.

Board Performance Review

Per quanto riguarda in particolare la lettera g) del criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 febbraio 2018, ha provveduto a effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2017 esprimendo, al riguardo, un giudizio complessivamente positivo corredato da specifici orientamenti in merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché dei suoi Comitati. Tale documento è stato realizzato utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio e le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato da Corporate Affairs su richiesta del Comitato Nomine e Compensi e inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo

1.1 Obiettivi

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la presenza di differenti competenze, valori e punti di vista, complementari tra loro, in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo ed al Collegio Sindacale possa rappresentare un punto di forza in quanto permetta di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse, stimolare il dibattito e costituire il presupposto per decisioni collegiali, meditate, consapevoli ed equilibrate.

La presenza di differenti professionalità è ritenuta essenziale e necessaria anche ai fini di una compiuta comprensione e di un adeguato apprezzamento dei diversi aspetti dei quali si deve tenere conto nell'ambito del business nel quale opera la Società.

1.2 Modalità di attuazione

Poiché gli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società ai sensi di quanto previsto dagli artt. 147-ter e 148 del T.U.F. nonché dagli artt. 15 e 22 dello Statuto vengono nominati sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti, la composizione dei predetti organi dipende dalle determinazioni che, di volta in volta, verranno assunte da

questi ultimi nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Fermo restando quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la politica della Società in materia di diversità in relazione alla composizione dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo (la "Politica"), coerentemente con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, possa trovare la sua espressione attraverso **specifiche raccomandazioni** formulate dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti, di volta in volta, prima della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e riportate, nella relazione sulle materie all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F., nonché nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

La Politica proposta dal Consiglio di Amministrazione prevede, in particolare, che ciascun Consigliere, nell'ambito del processo di autovalutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione medesimo e dei suoi Comitati, esprima, prima della nomina del nuovo Consiglio, **i propri orientamenti**, in materia di diversità, sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche formative e professionali, l'esperienza, anche manageriale, il genere e l'età. L'esito di tale processo valutativo costituirà l'elemento integrante e sostanziale delle **raccomandazioni agli azionisti**.

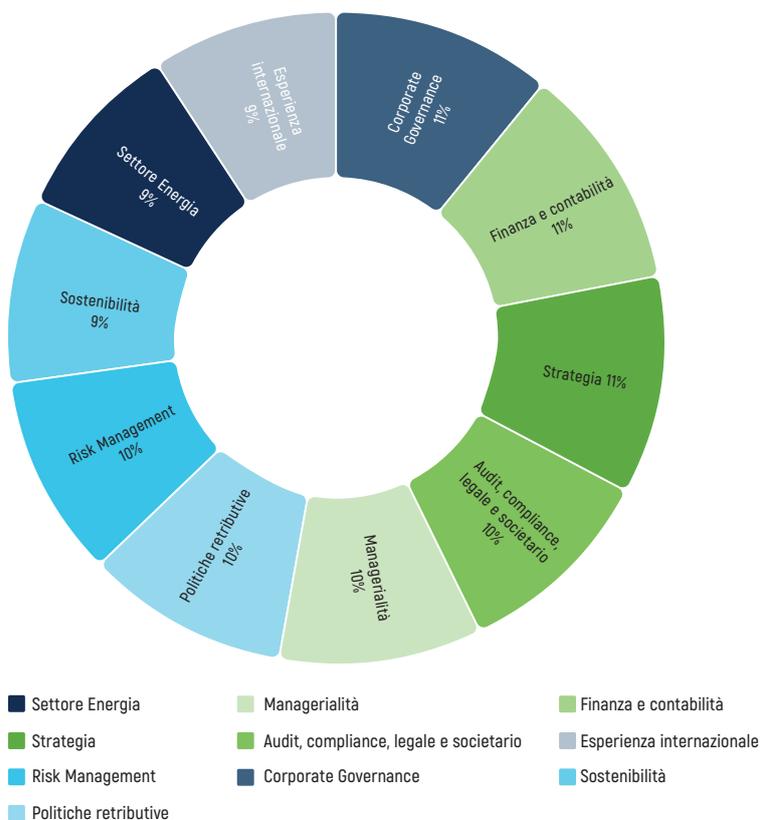
Le medesime valutazioni verranno richieste anche con riferimento ai componenti il Collegio Sindacale, prima della nomina del nuovo Collegio. Nell'ambito di tale processo valutativo verrà altresì richiesta la partecipazione dei membri uscenti del Collegio Sindacale.

Vengono di seguito rappresentati gli esiti delle valutazioni effettuate e le **raccomandazioni** del Consiglio di Amministrazione.

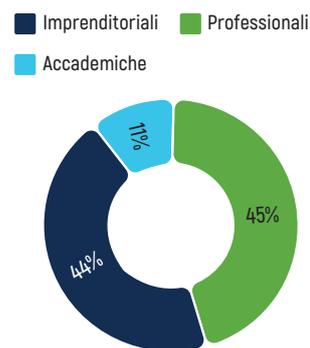
Il percorso formativo e professionale

Con riferimento **alle competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione**, il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2017, ha evidenziato una equilibrata ripartizione delle competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione, maturate, in prevalenza, attraverso esperienze imprenditoriali e professionali.

COMPETENZE ATTUALMENTE PRESENTI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

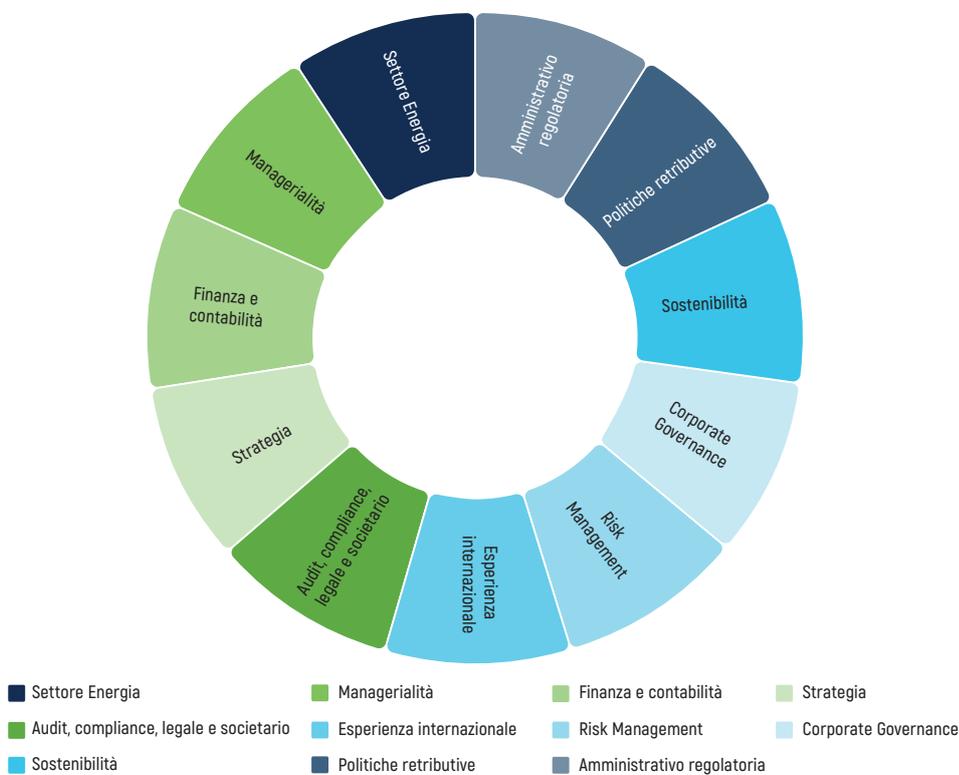


ESPERIENZE MATURATE



Con riferimento alle **competenze la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna**, il Consiglio di Amministrazione, ad esito del processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2017, raccomanda che vengano confermate le competenze già rappresentate nell'attuale Consiglio di Amministrazione, eventualmente incrementando il peso delle esperienze internazionali nel settore dell'energia e introducendo specifiche competenze nell'ambito del diritto amministrativo-regolatorio, coerentemente con l'evoluzione attuale e prospettica del portafoglio di attività del Gruppo.

COMPETENZE LA CUI PRESENZA IN CONSIGLIO SIA RITENUTA OPPORTUNA



La composizione di genere

Con riferimento **all'equilibrio tra i generi**, il Consiglio di Amministrazione, ad esito del processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2017, non ritiene necessario raccomandare previsioni maggiormente restrittive rispetto a quelle previste dalla normativa.

Si ricorda che nel nominando Consiglio di Amministrazione dovrà essere riservato al genere meno rappresentato una quota almeno pari a un terzo degli Amministratori eletti.

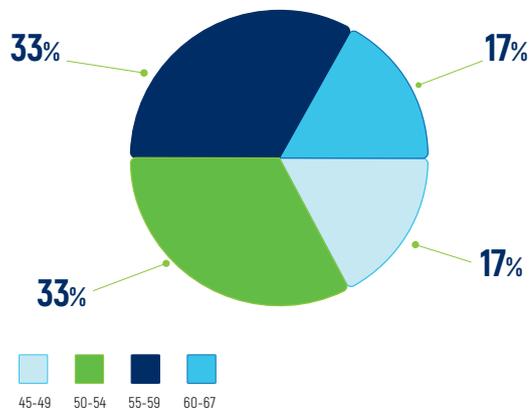
L'autovalutazione ha, tuttavia, evidenziato l'opportunità che le competenze e le esperienze necessarie ai fini della composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione siano trasversalmente presenti tra i generi.

L'età

Con riferimento **all'età**, ad esito del processo di auto-valutazione relativo all'esercizio 2017, non è emersa la necessità di raccomandazioni specifiche.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, suddivisa per fasce d'età, è stata comunque ritenuta equilibrata.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ**



1.3 Risultati

Gli esiti della Politica potranno essere valutati a valle del processo di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata, tra l'altro, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Le raccomandazioni del Comitato italiano per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 7 marzo 2018, alla luce di quanto contenuto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Politica di remunerazione, ha dato unanimemente atto che la Società è in linea con le raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Comitato italiano per la Corporate Governance ai presidenti degli organi di amministrazione e di controllo di tutte le società quotate, relative (i) alla trasparenza sulla tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare; (ii) alle funzioni svolte dal comitato per le nomine, qualora unificato con il comitato per le remunerazioni (come nel caso della Società); (iii) al processo di valutazione dell'indipendenza dei Consiglieri, (iv) alla board performance review; (v) all'assegnazione di un maggior peso alle componenti variabili di lungo periodo; (vi) all'introduzione di clausole di claw-back; e (vii) alla definizione di criteri e procedure per l'assegnazione di eventuali indennità di fine carica.

Con riferimento, invece, all'eventuale adozione di piani di successioni per gli amministratori esecutivi, in considerazione della scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ha deliberato di rimettere al nuovo Consiglio di Amministrazione ogni opportuna valutazione.

Collegio Sindacale



Elena Spagnol
Presidente



Lelio Fornabaio
Sindaco effettivo



Stefano Remondini
Sindaco effettivo

L'attuale Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2016; conseguentemente il mandato conferito al Collegio Sindacale scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018. Per la nomina del Collegio Sindacale sono state presentate due liste di candidati, una da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e l'altra da parte di alcuni investitori istituzionali così composte²⁵:

Lista San Quirico S.p.A.

1. Lelio Fornabaio
2. Stefano Remondini
3. Elisabetta Barisone
4. Vincenzo Campo Antico
5. Mario Lamprati
6. Luisella Bergero

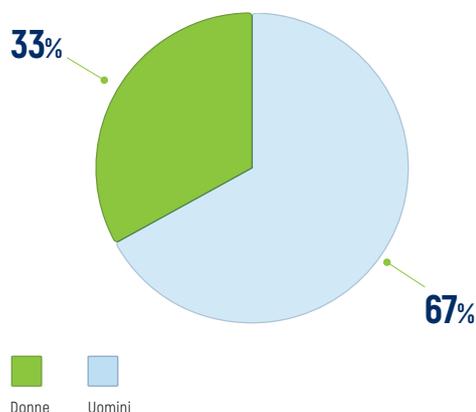
Lista Investitori istituzionali

1. Elena Spagnol
2. Paolo Prandi

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti **nel rispetto del criterio di equilibrio tra generi** previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F. (richiamato dall'art. 148, comma 2 del T.U.F.), devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea.

COLLEGIO SINDACALE COMPOSIZIONE PER GENERE



²⁵ Per la percentuale dei voti ottenuti dalle liste in rapporto al capitale votante si rimanda al Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2016, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016".

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Ogni lista deve contenere un numero di candidati, elencati in numero progressivo, non superiore al numero massimo di sindaci da eleggere e, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, rispettare per ciascuna sezione il criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, attualmente pari all'1%²⁶. Tale quota è la medesima di quella necessaria per la presentazione di liste in occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica²⁷.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprono incarichi di Sindaco effettivo in cinque società quotate²⁸.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste - ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti - sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni richieste²⁹ sarà considerata come non presentata.

Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della predetta procedura, non sia stata presentata alcuna lista, si vota a maggioranza in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e allo Statuto. L'Assemblea nomina il Presidente.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il

²⁶ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018.

²⁷ Ai sensi della Delibera CONSOB n. 19499 del 28 gennaio 2016.

²⁸ Al riguardo si precisa che gli obblighi informativi di cui all'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti non si applicano a chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente.

²⁹ Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative alle disposizioni volte a garantire il rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale, si rimanda allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Documents di Governance".

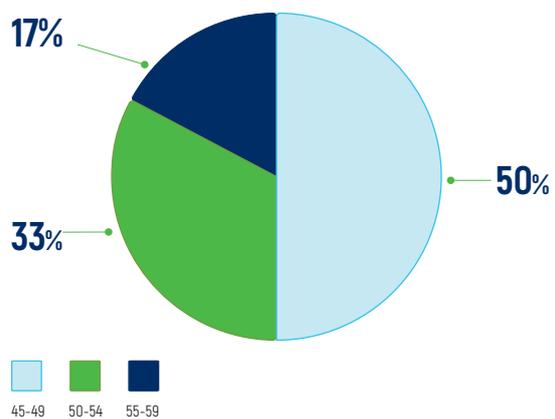
maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti e fatto salvo quanto previsto al comma 13-bis dello Statuto Sociale in merito al rispetto del criterio di equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

I Sindaci in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti³⁰:

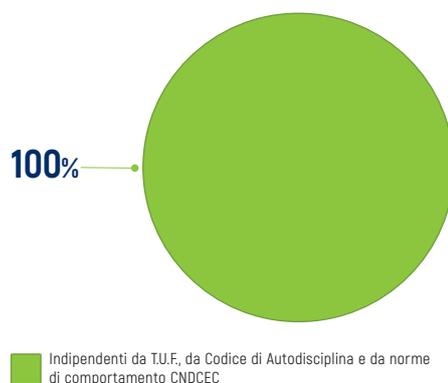
Elena Spagnol	<i>Presidente</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco effettivo</i>
Stefano Remondini	<i>Sindaco effettivo</i>
Vincenzo Campo Antico	<i>Sindaco supplente</i>
Luisella Bergero	<i>Sindaco supplente</i>
Paolo Prandi	<i>Sindaco supplente</i>

COLLEGIO SINDACALE COMPOSIZIONE PER FASCIA DI ETÀ



Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle informazioni fornite al riguardo dai componenti il Collegio Sindacale e di quanto dichiarato dal Presidente del Collegio medesimo, nel corso dell'adunanza del 12 maggio 2016, ha valutato positivamente l'indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento alle norme di comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE COMPOSIZIONE PER QUALIFICA



³⁰ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili sul sito internet della Società (www.erg.eu) nella sezione "Corporate Governance/Collegio Sindacale".

Nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, il Presidente del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina ha comunicato al Consiglio di Amministrazione medesimo, che il Collegio Sindacale, riunitosi in data 9 maggio 2017, ha, tra l'altro, valutato e confermato l'indipendenza dei propri componenti sulla base dei criteri previsti dal Testo Unico della Finanza, dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

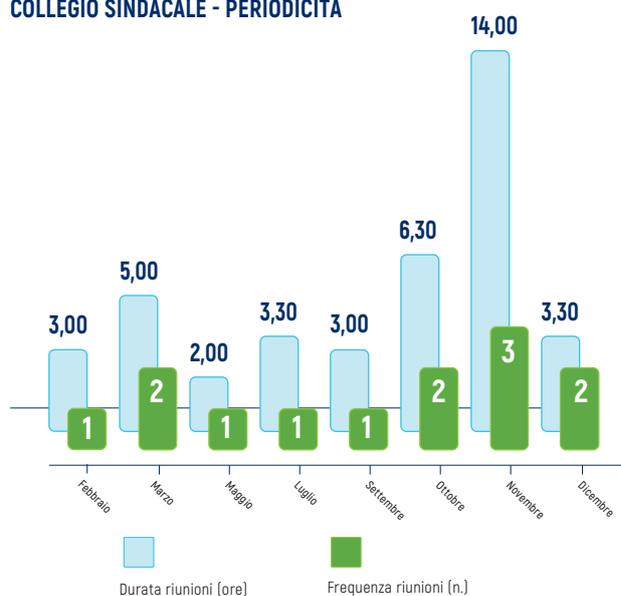
Il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il processo di informativa finanziaria, controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché monitorato la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale, in vista della scadenza del mandato conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, ha monitorato il corretto svolgimento della Procedura di Selezione dei revisori legali, di cui è responsabile, ai sensi degli artt. 19 comma 1 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16, comma 3, del Regolamento UE n. 537/2014 (il "Regolamento UE"), partecipando attivamente, insieme al Gruppo di Lavoro costituito all'interno della Società, al processo di selezione della Società di Revisione, condotto in linea con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del Regolamento UE, ai fini della predisposizione della raccomandazione motivata di cui all'art. 16, comma 2, del Regolamento UE.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso del supporto della Direzione Internal Audit coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha tenuto **13** riunioni mentre per l'esercizio 2018 si prevede che le riunioni siano non meno di **9**. La durata media delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale è stata di circa **3 ore**. Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito **3 volte**.

COLLEGIO SINDACALE - PERIODICITÀ



Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2017³¹:

Elena Spagnol	<i>Presidente del Collegio Sindacale di Fineco Bank S.p.A.</i>
Lelio Fornabaio	<i>Sindaco Effettivo di Astaldi S.p.A.</i> <i>Sindaco Effettivo di Atlantia S.p.A.</i> <i>Sindaco Effettivo di Telepass S.p.A.</i> <i>Consigliere di Aeroporto di Genova S.p.A.</i> <i>Consigliere di Cotral S.p.A.</i>

Assemblea

L'articolo 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario e comunicato alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea, conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

L'articolo 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la Società sia tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, entro centottanta giorni.

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da predisporre e pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applichino le norme di legge.

Regolamento Assembleare

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'articolo 14 dello Statuto Sociale.

³¹ Diverse dalle cariche ricoperte in società del Gruppo.

5.1. COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato Nomine e Compensi** e il **Comitato Strategico**.





Comitato Controllo e Rischi



Massimo Belcredi
Presidente



Mara Anna Rita Caverni
Membro



Barbara Cominelli
Membro

Composizione:

Massimo Belcredi - *Presidente*

Mara Anna Rita Caverni

Barbara Cominelli

Giovanni Marco Scollo - *Segretario*

L'attuale Comitato Controllo e Rischi è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti da T.U.F. e in maggioranza indipendenti da Codice di Autodisciplina, nominati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015.

Con riferimento a quanto previsto dal Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina³², si precisa che nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 6 maggio 2015, i due membri indipendenti, in considerazione del forte cambiamento intervenuto nella composizione del Comitato, al fine di garantire una continuità rispetto alle competenze ed esperienze maturate³³, anche a loro beneficio e supporto quali nuovi componenti del Comitato medesimo, tenuto conto delle valutazioni di indipendenza fatte dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015 con particolare riferimento all'autonomia di giudizio riconosciuta al membro non esecutivo del Comitato e in considerazione del fatto che il Presidente del Comitato in sede di votazione non gode di particolari prerogative rispetto agli altri membri - con l'astensione del membro non esecutivo - hanno unanimemente risolto di confermare quest'ultimo nella carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato, sempre nella riunione del 6 maggio 2015 e successivamente nella riunione del 16 giugno 2016, ha nominato un Segretario al di fuori dei propri componenti. Il Presidente, avvalendosi della collaborazione del Segretario, coordina le attività del Comitato e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

³² "Il comitato controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti."

³³ Si precisa al riguardo che il componente non esecutivo del Comitato - qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica - è stato Presidente del Comitato Controllo e Rischi da novembre del 2005.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi³⁴.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Esecutivo nonché Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente critiche, nonché (sempre in relazione agli argomenti trattati), il Chief Audit Officer, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il General Counsel, l'Head of Group Administration, l'Head of Group Risk Management & Corporate Finance e l'Head of Corporate Affairs.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Responsabile dell'Internal Audit viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale (ove vengano pubblicati i resoconti intermedi di gestione), in ordine ai principi contabili utilizzati nella predisposizione delle relazioni finanziarie periodiche e, almeno su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere ai sensi dell'art. 154-*bis* del T.U.F.

L'Head of Group Administration viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere con riferimento alla Compliance ex Legge 262/05.

L'Head of Group Risk Management & Corporate Finance viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere con riferimento al Risk Management.

L'Head of Corporate Affairs viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, su base semestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere con riferimento alla Compliance ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, secondo un calendario fissato con sufficiente anticipo.

Ai membri del Comitato sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (almeno 48 ore prima della riunione, salvo eccezioni), la documentazione e le informazioni necessarie per permettergli di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Nel corso delle riunioni vengono comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

³⁴ Tali caratteristiche sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 12 maggio 2016.

Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato, a partire dalla data di adesione da parte della Società al vigente Codice di Autodisciplina³⁵, riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza consiliare utile, sulle riunioni del Comitato medio tempore tenutesi. In generale, supporta - attraverso un'adeguata attività istruttoria - le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (anche "Sistema CIGR") nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti previsti dal Codice di Autodisciplina: definizione delle linee di indirizzo del Sistema CIGR; verifica periodica dell'adeguatezza, dell'effettivo funzionamento e dell'efficacia del Sistema CIGR; accertamento del fatto che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione del Sistema CIGR;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del responsabile dell'Internal Audit, nonché alla proposta di sua remunerazione formulata dall'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'Internal Audit;
- valuta il piano annuale di lavoro e il relativo budget predisposti dal responsabile dell'Internal Audit, e le relazioni periodiche dello stesso richiedendo, ove del caso, verifiche su specifiche aree operative;
- esamina gli esiti delle attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio semestrale abbreviato;
- mantiene gli opportuni collegamenti con la Società di Revisione, con il Collegio Sindacale, con l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Responsabile dell'Internal Audit, nonché con le altre funzioni che, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo, si interfacciano con tali soggetti, in modo da contribuire a uno svolgimento, coordinato ed efficace, delle loro rispettive attività nelle aree di comune intervento;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema CIGR;

³⁵ A partire dal 15 dicembre 2015.

- esamina il piano annuale di lavoro predisposto dall'Organismo di Vigilanza, istituito in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 231/01 e le relazioni semestrali dello stesso;
- esamina il piano annuale di lavoro della Compliance ex D.Lgs. 231/01 e anticorruzione e le relazioni semestrali della stessa;
- esamina il piano annuale di lavoro della Compliance ex Legge 262/05 e le relazioni semestrali della stessa;
- valuta la costante adeguatezza nel tempo della procedura aziendale diretta a regolamentare, in termini operativi, la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive";
- fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato ogni altro elemento, consultivo e propositivo, valutato dal Comitato come necessario od opportuno per un migliore esercizio da parte degli stessi delle loro rispettive responsabilità nelle aree del controllo, di gestione dei rischi e dell'informativa societaria;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Nomine e Compensi³⁶. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso un altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato;
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza". Il Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e si è avvalso delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2017 il Comitato ha tenuto **10 riunioni** - regolarmente verbalizzate - nelle quali, oltre ad approvare il proprio calendario e a organizzare i propri lavori, ha affrontato argomenti riferibili ai seguenti macro temi:

- Governance di Gruppo;
- Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01;
- Processi amministrativi e contabili del Gruppo.

³⁶ Per le operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate, il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è il Comitato Nomine e Compensi, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della procedura medesima.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

Per quanto riguarda la Governance del Gruppo

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato e condiviso la Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio sui servizi aggiuntivi alla luce delle nuove disposizioni legislative e regolamentari;
- ha espresso parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing al fine di recepire la nuova soglia di rilevanza introdotta dalla CONSOB, ai sensi di quanto previsto dalla MAR;
- ha espresso parere favorevole alle proposte di aggiornamento della Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, finalizzate a recepire le variazioni organizzative relative al General Counsel e al Chief Business Development Officer.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato le verifiche effettuate sulle soglie di cui alla Procedura per le operazioni con Parti Correlate e preso atto della congruità delle stesse;
- ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione della Relazione sulla remunerazione (sezioni I e II) relativa all'esercizio 2016;
- ha analizzato, alla luce di quanto dichiarato dalla CONSOB nel documento di consultazione del 24 ottobre 2016, le possibili implicazioni, anche di carattere operativo, derivanti dalla gestione delle informazioni finanziarie periodiche ai fini della normativa in materia di market abuse;
- ha esaminato i principali adempimenti previsti dal D.Lgs. 254/16 con riferimento alle c.d. «Informazioni non finanziarie» e la Matrice di Materialità approvata dal Sustainability Committee, richiamando, in particolare, l'attenzione sulle politiche di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo e sull'eventuale processo di definizione delle stesse;
- ha verificato l'ambito di applicazione degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile con riferimento (i) ai rapporti tra ERG S.p.A. e la controllante San Quirico S.p.A., (ii) al perimetro entro il quale si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A. e (iii) all'elenco delle società nei confronti delle quali tale attività viene svolta.

Per quanto riguarda il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

Rapporti con l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta per la determinazione della remunerazione variabile relativa all'anno 2016 e la definizione della remunerazione fissa e variabile relativa all'anno 2017 del Chief Audit Officer.

Rapporti con l'Internal Audit

- ha esaminato le relazioni trimestrali sull'attività svolta dall'Internal Audit;
- ha esaminato e condiviso la proposta di aggiornamento del mandato dell'Internal Audit ad esito del processo di riorganizzazione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del progetto «One Company»;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole sul piano delle attività e sul budget dell'Internal Audit per l'anno 2018.

Rapporti con il Group Risk Management & Corporate Finance

- ha seguito fino al completamento l'attuazione del piano di azioni condivise con KPMG nell'ambito della riorganizzazione dei processi di risk management, compliance e controllo interno;
- ha esaminato l'aggiornamento semestrale sul processo di Enterprise Risk Management ad esito dell'attività di risk assessment e dei principali rischi che possono avere un impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale;
- ha esaminato il Risk Report sul Piano Industriale.

Specifici approfondimenti effettuati

- ha richiesto specifici approfondimenti e ricevuto tempestive risposte su alcuni degli argomenti di volta in volta trattati.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01*Rapporti con l'Organismo di Vigilanza*

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato il piano delle attività e il budget dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2018.

Rapporti con la funzione Compliance 231

- ha analizzato le relazioni semestrali sull'attività di Compliance ex D.Lgs. 231/01 e anticorruzione estero;
- ha esaminato il piano delle attività della funzione Compliance 231 per l'anno 2018, finalizzato ad identificare le azioni da effettuarsi ai fini della compliance al D.Lgs. 231/01 nonché in ottica di prevenzione della corruzione per le società del Gruppo ERG.

Linee guida, procedure e modelli

- ha esaminato e condiviso le proposte di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ad esito del Progetto «One Company» e del nuovo risk assessment effettuato;
- ha esaminato e condiviso la proposta di adozione del Sistema e della Policy Anticorruzione e di aggiornamento delle Linee guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle Leggi Anticorruzione nelle società del Gruppo ERG.

Per quanto riguarda i Processi amministrativi e contabili del Gruppo*Rapporti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

- ha esaminato l'impostazione della procedura d'impairment test sul Bilancio al 31 dicembre 2016 e gli aspetti generali più rilevanti emersi dall'applicazione della procedura medesima;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dell'informativa finanziaria periodica.

Rapporti con la Compliance 262

- ha esaminato il Risk assessment per l'anno 2017 e i risultati dell'aggiornamento semestrale sull'attività di test ex Legge 262/05.

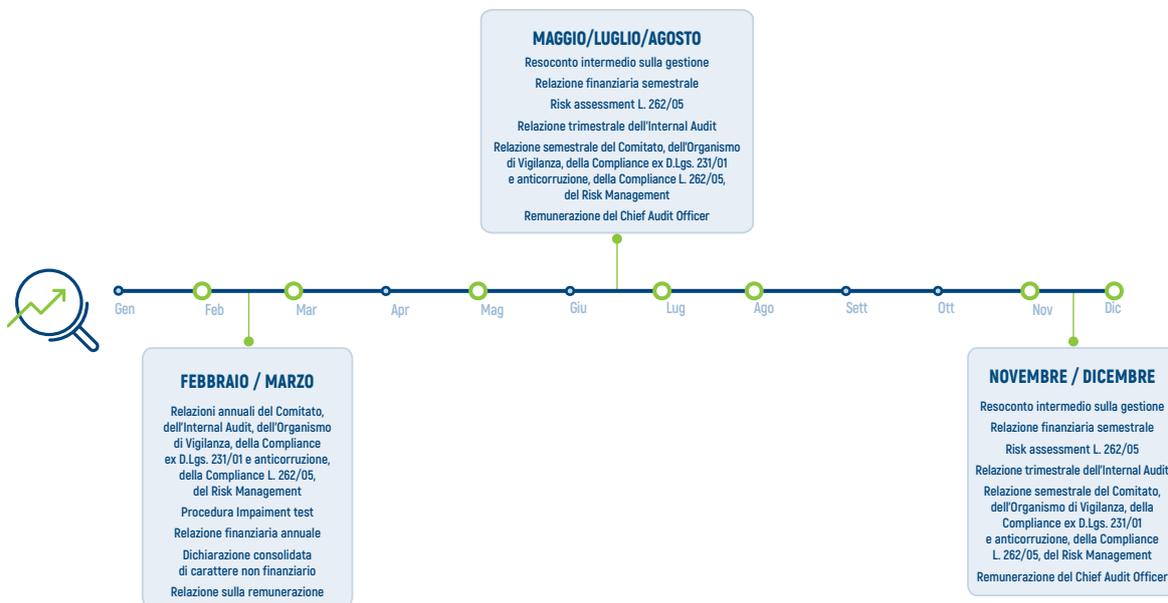
Specifici approfondimenti effettuati

- ha esaminato i principali aspetti relativi all'istituto del "consolidato fiscale nazionale" di ERG S.p.A. e della controllata indiretta ERG Wind Investments Ltd.;
- ha esaminato le modalità di rinnovo - per l'anno d'imposta 2017 - della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- ha analizzato le principali caratteristiche dei contratti di servizi Infragruppo per l'anno 2017;
- ha condiviso la proposta formulata al Consiglio di Amministrazione di continuare, in via volontaria, a predisporre e pubblicare i resoconti intermedi di gestione (al 31 marzo e al 30 settembre) in linea con i contenuti dei resoconti intermedi degli esercizi precedenti.

Flussi informativi*Rapporti con il Collegio Sindacale*

- ha potuto costantemente interagire con il Collegio Sindacale, che ha - tra l'altro - partecipato a tutte le riunioni del Comitato;
- ha analizzato la nota metodologica approvata dal Collegio Sindacale con l'obiettivo di disciplinare gli aspetti operativi della Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio sui servizi aggiuntivi e ricevuto puntuali aggiornamenti sul processo di conferimento degli incarichi di revisione;
- ha sentito il Collegio Sindacale nell'ambito del processo di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dell'informativa finanziaria periodica.

CALENDARIO LAVORI COMITATO CONTROLLO E RISCHI

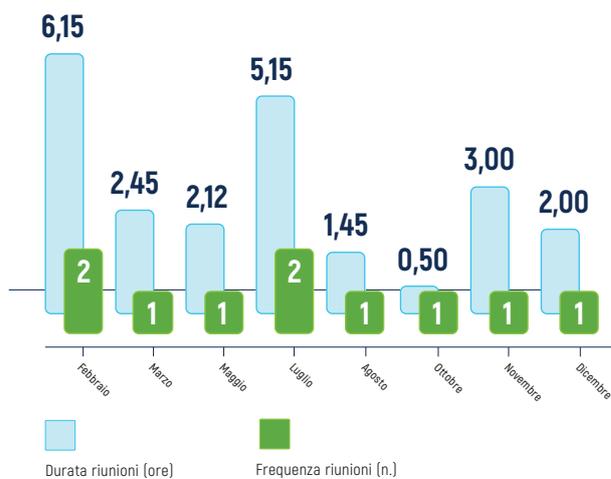


Il Comitato ha ritenuto di poter confermare, alla luce dell'attività svolta nell'esercizio 2017, la propria valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di **circa 2 ore e 25 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Controllo e Rischi si è riunito **3 volte**.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI - PERIODICITÀ





Comitato Nomine e Compensi



Paolo Francesco Lanzoni
Presidente



Mara Anna Rita Caverni
Membro



Silvia Merlo
Membro

Composizione:

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*

Mara Anna Rita Caverni

Silvia Merlo

Giovanni Marco Scollo - *Segretario*

L'attuale Comitato Nomine e Compensi è composto, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti da T.U.F. e in maggioranza indipendenti da Codice di Autodisciplina, nominati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015.

Con riferimento a quanto previsto dal Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina³⁷, si precisa che nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 6 maggio 2015, i due membri indipendenti, in considerazione del forte cambiamento intervenuto nella composizione del Comitato, al fine di garantire una continuità rispetto alle competenze ed esperienze maturate³⁸, anche a loro beneficio e supporto quali nuovi componenti del Comitato medesimo, tenuto conto delle valutazioni di indipendenza fatte dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2015 con particolare riferimento all'autonomia di giudizio riconosciuta al membro non esecutivo del Comitato e in considerazione del fatto che il Presidente del Comitato in sede di votazione non gode di particolari prerogative rispetto agli altri membri - con l'astensione del membro non esecutivo - hanno unanimemente risolto di confermare quest'ultimo nella carica di Presidente del Comitato Nomine e Compensi.

Il Comitato, sempre nella riunione del 6 maggio 2015 e successivamente nella riunione del 13 luglio 2016, ha nominato un Segretario al di fuori dei propri componenti. Il Presidente, avvalendosi della collaborazione del Segretario, coordina le attività del Comitato e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

³⁷ "Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il Comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti."

³⁸ Si precisa al riguardo che il componente non esecutivo del Comitato - qualificato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 come amministratore indipendente ai sensi del T.U.F. ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina esclusivamente in considerazione del lungo tempo di permanenza nella carica - è stato Presidente del Comitato Nomine e Compensi da maggio del 2009.

I componenti del Comitato possiedono un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive³⁹.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente critiche.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, secondo un calendario fissato con sufficiente anticipo.

Ai membri del Comitato sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (almeno 48 ore prima della riunione, salvo eccezioni), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Comitato stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Nel corso delle riunioni vengono comunque garantiti e, ove del caso, effettuati specifici e puntuali approfondimenti anche con il supporto di rappresentanti del management del Gruppo, all'uopo invitati a partecipare.

Compiti

Il Comitato Nomine e Compensi ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina per il Comitato per le Nomine e per il Comitato per la Remunerazione⁴⁰. Il Presidente del Comitato, a partire dalla data di adesione da parte della Società al vigente Codice di Autodisciplina⁴¹, riferisce al Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza consiliare utile, sulle riunioni del Comitato medio tempore tenutesi.

In particolare:

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per la Remunerazione**:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;

³⁹ Tali caratteristiche sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 24 aprile 2015.

⁴⁰ Rispettando le condizioni al riguardo previste per entrambi i Comitati dal Codice di Autodisciplina, fermo restando quanto precisato in merito al Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

⁴¹ A partire dal 15 dicembre 2015.

- fornisce al Consiglio di Amministrazione e agli organi delegati i pareri previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, ove del caso appositamente composto dai due Amministratori Indipendenti facenti parte del Comitato medesimo e dall'altro Amministratore Indipendente facente parte del Comitato Controllo e Rischi (i) sull'interesse della Società al compimento di operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un Dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate nonché (ii) sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato Nomine e Compensi, fatto salvo che le predette operazioni ai sensi dell'art. 3.2, lettera c), della Procedura medesima non siano escluse dall'ambito di applicazione della stessa⁴². Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato.

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per le Nomine**:

- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- valuta, su specifica richiesta degli azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso, eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza".

⁴² Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 3.2 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate - ovvero (i) che la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) che nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Compensi; (iii) che sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e (iv) che la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica - fermi restando gli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter del T.U.F. la Procedura medesima non si applicherà alle operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate.

Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato ha tenuto **6 riunioni** - regolarmente verbalizzate - nelle quali, oltre ad approvare il proprio calendario e a organizzare i propri lavori, ha

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per la Remunerazione**:

- formulato proposte in ordine alla determinazione della remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e degli Amministratori chiamati a far parte del Comitato Strategico che non ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione;
- espresso il proprio parere in ordine alla valutazione/determinazione della remunerazione di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche⁴³ e del Presidente di una società del Gruppo ERG, parte correlata di ERG S.p.A.;
- assunto determinazioni, con riferimento al Sistema MBO, in ordine (i) alla definizione dell'obiettivo aziendale (valore target di riferimento) per l'esercizio 2017 (ii) al risultato conseguito nell'esercizio 2016 rispetto all'obiettivo aziendale assegnato (valore target di riferimento);
- analizzato l'andamento degli indicatori del Sistema LTI 2015-2017;
- partecipato attivamente al processo di aggiornamento della Politica di remunerazione della Società al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della riorganizzazione dei processi di risk management, compliance e controllo interno del Gruppo ERG e del Progetto "One Company", e (ii) l'introduzione di una clausola alla quale è subordinata l'eventuale erogazione differita di remunerazioni non ricorrenti, previa valutazione del Comitato Nomine e Compensi e Delibera del Consiglio di Amministrazione;
- analizzato il voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione della Società, relativa all'esercizio 2017;
- valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione della Società, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal Vice Presidente Esecutivo.

con riferimento alle attività proprie del **Comitato per le Nomine**:

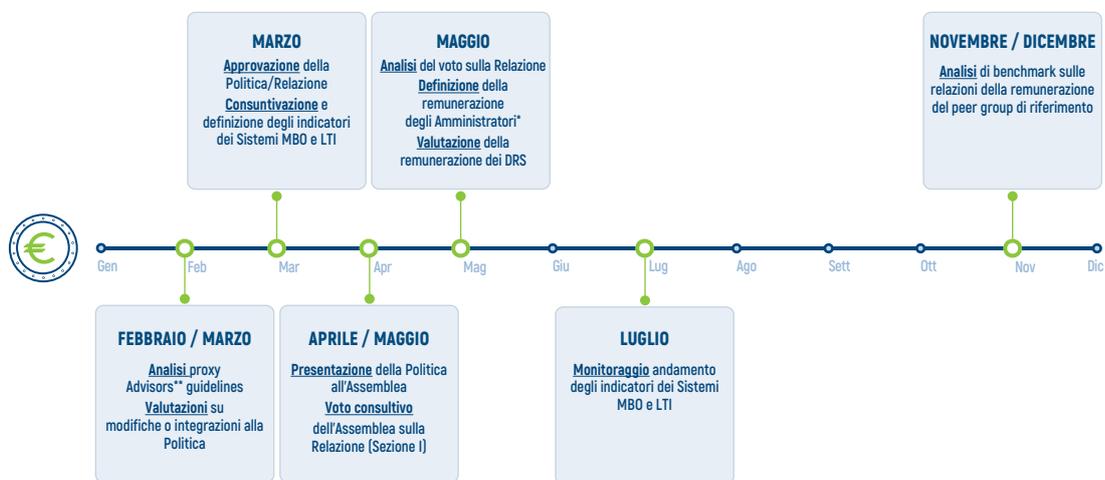
- predisposto un documento di supporto per la valutazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2016 utiliz-

⁴³ La remunerazione del Chief Audit Officer viene determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi sentito il Collegio Sindacale.

zando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio e le risultanze di un questionario di autovalutazione inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- ha esaminato le caratteristiche personali e professionali del candidato alla carica di Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A. e la dichiarazione dallo stesso rilasciata in merito al possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per ricoprire la carica nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. Ad esito del processo di valutazione ha proposto la sua nomina al Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017.

CALENDARIO LAVORI COMITATO NOMINE E COMPENSI

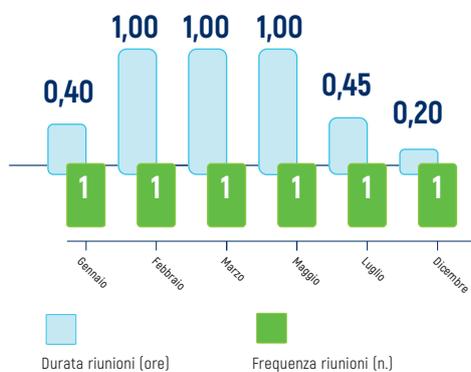


* Esecutivi o investiti di particolari cariche
** Trattasi inter alia di ISS e Glass Lewis

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di **circa 50 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito **3 volte**.

COMITATO NOMINE E COMPENSI - PERIODICITÀ





Comitato Strategico



Alessandro Garrone
Presidente



Giovanni Mondini
Membro



Luca Bettonte
Membro



Marco Costaguta
Membro

Composizione⁴⁴:

Alessandro Garrone - *Presidente*

Giovanni Mondini

Luca Bettonte

Marco Costaguta

Paolo Luigi Merli - *Segretario*

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione di ERG nonché dei Consigli di Amministrazione delle società operative del Gruppo. La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di Linee guida strategiche di business, di portafoglio e di Linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo. Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti del Gruppo e delle società operative nonché gli investimenti rilevanti a livello di Gruppo di cui valuta la congruità strategica.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato ha tenuto **9 riunioni**.

La durata media delle riunioni tenute dal Comitato è stata di **circa 3 ore e 30 minuti**.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Strategico si è riunito **2 volte**.

COMITATO STRATEGICO PERIODICITÀ



⁴⁴ Ad esito delle dimissioni rassegnate, in data 20 aprile 2017, da Luigi Ferraris, dalla carica di Consigliere e membro del Comitato Strategico, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2017, ha deliberato di non integrare la composizione del Comitato Strategico.

5.2. COMITATI INTERNI



La composizione dei Comitati Interni (comitati non consiliari, composti da manager del Gruppo) è coerente con il modello di funzionamento della struttura organizzativa del Gruppo.



Leaders Meeting

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- condivide le attività, le caratteristiche e le performance dei business del Gruppo;
- assicura la visione comune e il teamworking;
- valorizza il capitale umano e relazionale del Gruppo e promuove la cultura e i valori manageriali;
- fornisce l'opportunità di confronto con le best practices esterne attraverso testimonianze e benchmarking.



Human Capital Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, in particolare:

- definisce e monitora i principali programmi e le attività di sviluppo del capitale umano;
- fornisce supporto al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato nelle decisioni relative allo sviluppo del personale e dei sistemi di remunerazione variabile e incentivazione a medio lungo termine, nonché per le proposte da presentare al Comitato Nomine e Compensi.



Sustainability Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa;
- approva, monitora e valuta gli obiettivi in materia di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento in ambito CSR;
- approva le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità (RdS) e delle iniziative in ambito CSR.



Investment Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- fornisce supporto all'Amministratore Delegato nella valutazione delle proposte di investimento;
- esprime un parere tecnico ed economico-finanziario motivato per il Comitato Strategico nelle varie fasi del processo investimenti.



Risk Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato;
- fornisce all'Amministratore Delegato gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.

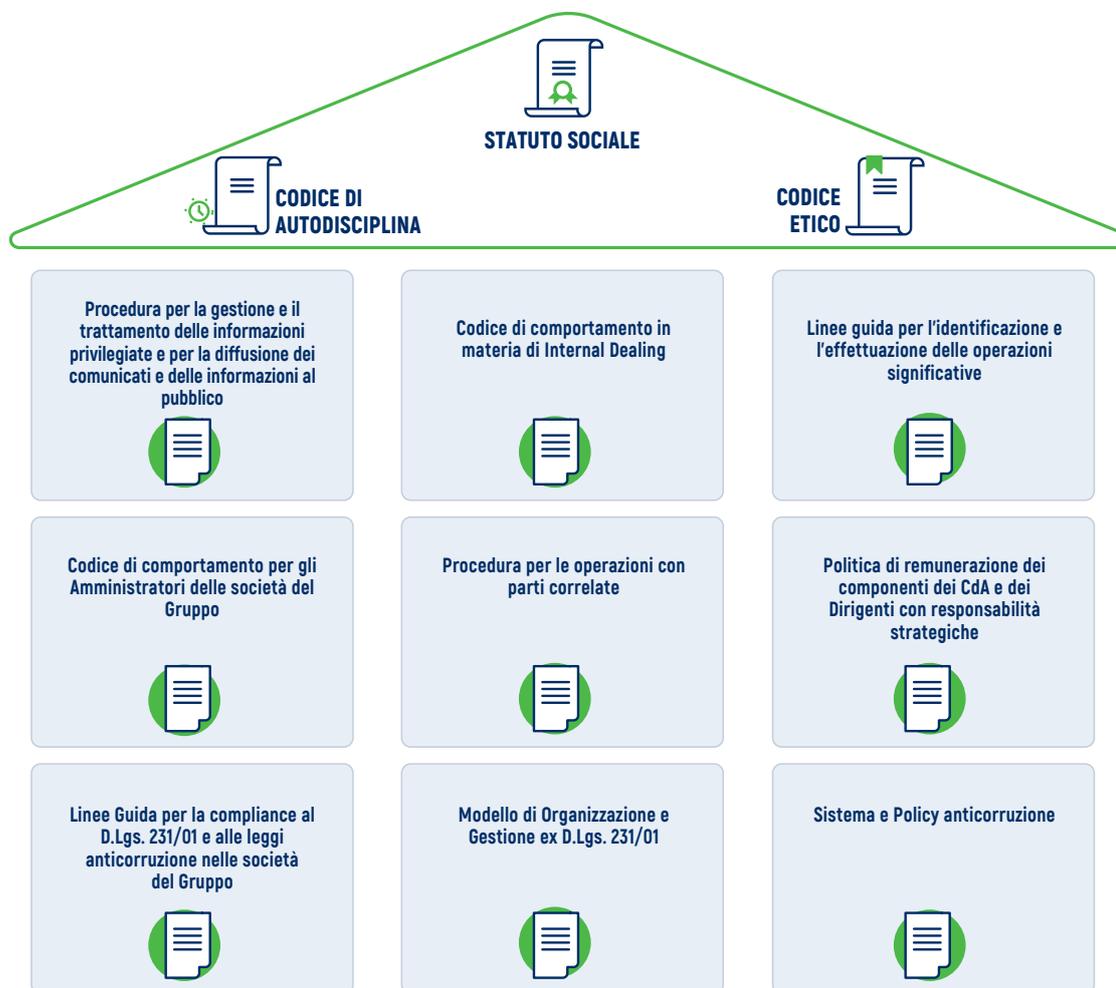


Management Committee

Comitato con funzioni consultive e propositive rispetto all'Amministratore Delegato, in particolare:

- monitora i risultati economici, finanziari ed industriali del Gruppo;
- segue l'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio;
- analizza le opportunità di sviluppo e monitora i progetti rilevanti nell'ambito del piano strategico assicurando l'allineamento di tutte le Unità Organizzative sulle priorità.

5.3. DOCUMENTI DI CORPORATE GOVERNANCE



Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale, come dettagliatamente illustrato nel corso della Relazione, contiene le principali regole di funzionamento degli organi sociali di ERG ed è stato da ultimo modificato per adeguarlo alle novità legislative e regolamentari in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori e di tutti gli altri portatori di interessi (stakeholders) affinché, nell'espletamento delle proprie attività, tengano comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira ERG. Il Codice Etico costituisce pertanto parte essenziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico è stato aggiornato nel corso del 2014 al fine di tenere conto delle novità normative (introduzione dei reati di corruzione tra privati) e di migliorare la rappresentazione e la comunicazione dei principi etici promossi dal Gruppo. L'ultimo aggiornamento del Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 14 maggio 2014.

Il Codice Etico è adottato da tutte le società del Gruppo, sia di diritto italiano sia estero, ed è tradotto in inglese, francese e tedesco.

Il Codice Etico è comunicato ai collaboratori del Gruppo, oltre che attraverso la pubblicazione del documento sul sito istituzionale, mediante il suo richiamo nelle clausole contrattuali.

Per i dipendenti del Gruppo è prevista sia un'attività di formazione in aula sia un corso e-learning la cui fruizione è tracciata a sistema.

Codice di Autodisciplina

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dalla prima edizione del 1999. Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'istruttoria fatta dal Comitato Controllo e Rischi sulle principali modifiche intervenute, in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015.

Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, alla CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza. La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 9 agosto 2017, definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un

esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 11 maggio 2017, che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società. L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 1° gennaio 2017, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni Infragruppo). Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali ERG svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo, approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2014, con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna - efficace dal 1° gennaio 2011 - volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG o per il tramite di società dalla stessa controllate. La Procedura è stata aggiornata da ultimo il 1° gennaio 2017 al fine di tener conto delle variazioni organizzative intervenute.

Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con Delibera del 20 dicembre 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, una Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, oggetto di revisione - sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi:

- in data 18 dicembre 2012, al fine di tener conto dell'attribuzione delle deleghe decisa dal Consiglio di Amministrazione medesimo (nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2012) e dell'intervenuta adozione del Sistema LTI 2012-2014;
- in data 11 marzo 2015, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2015, dell'adesione della Società al vigente Codice di Autodisciplina e dei principi generali del Sistema LTI 2015-2017⁴⁵;
- in data 22 marzo 2016, al fine di recepire la delibera del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 15 dicembre 2015, con la quale sono state definite le condizioni necessarie a dare attuazione al Sistema LTI 2015-2017, in linea con la Politica stessa e alla luce del Piano Industriale 2015-2018;
- in data 9 marzo 2017, al fine di recepire (i) le variazioni organizzative intervenute ad esito della riorganizzazione dei processi di risk management, compliance e controllo interno del Gruppo ERG e del Progetto "ONE Company", (ii) l'introduzione di una clausola alla quale è subordinata l'eventuale erogazione differita di remunerazioni non ricorrenti, previa valutazione del Comitato Nomine e Compensi e delibera del Consiglio di Amministrazione;
- in data 7 marzo 2018, al fine di tener conto, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018, gli elementi essenziali dei principi generali del Sistema LTI 2018-2020.

Linee Guida per la Compliance al D.Lgs. 231/01 e alle Leggi Anticorruzione nelle Società del Gruppo ERG

ERG, con particolare riferimento alla definizione del sistema di corporate governance e nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento svolta nei confronti delle società, italiane ed estere, controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 93⁴⁶ del T.U.F. (le "Società Controllate" e, insieme ad ERG, le "Società del Gruppo ERG" o il "Gruppo ERG") - nel rispetto dell'autonomia gestionale ed operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo ERG - ha ritenuto di sintetizzare nelle Linee Guida i principi e le regole generali di riferimento che le Società Controllate sono chiamate a tenere in considerazione.

In particolare, le Linee Guida hanno una generale funzione di indirizzo in merito:

- all'adozione del Codice Etico e della Policy Anticorruzione da parte di tutte le Società Controllate;

⁴⁵ Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti convocata ad aprile del 2018, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

⁴⁶ "(...) sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile, anche: a) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole; b) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. (...) si considerano anche i diritti spettanti a società controllate o esercitati per il tramite di fiduciari o di interposte persone; non si considerano quelli spettanti per conto di terzi."

- alla valutazione, da parte di ciascuna Società Controllata di diritto italiano, delle attività nel cui ambito ricorre il potenziale rischio di commissione dei reati e alla conseguente implementazione degli strumenti idonei ai fini della Compliance al D.Lgs. 231/01.

L'ultima versione delle Linee Guida è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG il 9 ottobre 2017.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e Organismo di Vigilanza

Il Modello 231 ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività societarie e di porsi quindi come un valido strumento volto a prevenire il rischio di commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione di ERG nell'adunanza del 21 dicembre 2004 ha deliberato l'adozione per la prima volta di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e istituito il relativo Organismo di Vigilanza. Dopo la prima approvazione, il Modello 231 è stato continuamente aggiornato e migliorato alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, oltre che dei mutamenti organizzativi intervenuti all'interno del Gruppo. Il Modello 231 è stato redatto e viene periodicamente aggiornato secondo le Linee Guida di Confindustria oltre che sulla base di Position Paper emessi dall'Associazione degli Organismi di Vigilanza (AODV). Conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari, nel Modello 231 è stato introdotto un sistema disciplinare volto a sanzionare eventuali violazioni del Modello medesimo, del Codice Etico e la mancata osservanza delle procedure aziendali che recepiscono i presidi di controllo.

La versione del Modello 231 attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017. Un estratto del documento è pubblicato nella sezione "Corporate Governance" del sito internet www.erg.eu, anche in lingua inglese.

Il Modello 231 è stato sviluppato considerando le principali posizioni espresse dalla giurisprudenza in relazione alle caratteristiche che questo deve possedere:

- **efficacia:** ovvero l'adeguatezza dell'insieme dei controlli istituiti a prevenire la commissione di reati;
- **specificità:** le previsioni del Modello tengono conto delle caratteristiche, delle dimensioni della Società e del tipo di attività svolte, nonché della storia della Società;
- **attualità:** ovvero l'idoneità a ridurre i rischi di reato in riferimento ai caratteri della struttura e dell'attività d'impresa anche con l'operato dell'Organismo di Vigilanza che lo mantiene aggiornato e attuale nel tempo.

La struttura del Modello 231 adottato da ERG è caratterizzata dalla presenza delle seguenti componenti rilevanti:

- **Codice Etico**, in cui vengono espressi i principi di riferimento cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che concorrono con il proprio lavoro allo svolgimento dell'attività sociale;
- **parte generale**, che definisce l'impianto complessivo del Modello, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 e alle specifiche scelte compiute dalla Società nella sua elaborazione richiamando il sistema disciplinare, da applicare in caso di violazione delle regole e delle procedure previste;
- **parte speciale**, nella quale sono definite le regole cui attenersi nello svolgimento delle attività sensibili.

Unitamente all'adozione del Modello 231, la scelta di aderire alla compliance al D.Lgs. 231/01 ha comportato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso e sulla necessità di successivi aggiornamenti.

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015 e successivamente integrato in data 12 maggio 2016, è composto da:

- un componente esterno, individuato in un Sindaco Effettivo della Società, con funzioni di Presidente (L. Fornabaio);
- due componenti interni, individuati nel Head of Corporate Affairs (Giovanni Marco Scollo) e nel Chief Audit Officer (Gabriello Maggini).

I componenti dell'Organismo di Vigilanza rimangono in carica per un periodo preferibilmente non superiore a tre anni e possono essere riconfermati. In caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, restano in carica fino al momento della nomina dei nuovi componenti, ovvero alla conferma dei precedenti, da parte del nuovo Organo di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo ERG mentre le Società Controllate, dotate di un proprio Modello, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

Le sinergie tra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di ERG delle funzioni di Garante del Codice Etico. Analogamente, ogni controllata, dotata di un proprio Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso anche la funzione di Garante del Codice Etico.

Gli Organismi di Vigilanza di ERG e delle sue controllate si avvalgono, nella predisposizione delle proposte di aggiornamento del Modello 231, della funzione "Compliance 231" di ERG, che cura anche le attività della segreteria tecnica degli Organismi collegiali; le attività di verifica sull'adeguatezza del Modello 231 e sull'effettivo rispetto dei controlli ivi contenuti, oltre che del Codice Etico sono invece affidate alla funzione Internal Audit di ERG.

Per rendere più efficaci i presidi organizzativi e di controllo interno alla Società, sono previsti flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza. Funzione primaria dei flussi informativi è quella di consentire all'Organismo di Vigilanza un controllo continuativo sulla funzionalità del Modello 231 e l'individuazione di eventuali interventi di adeguamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal fine l'Organismo di Vigilanza ha adottato un'apposita procedura che individua i flussi informativi rilevanti, le tempistiche di invio e i relativi responsabili. Al fine di gestire le comunicazioni verso l'Organismo di Vigilanza è stato istituito un indirizzo di posta elettronica dedicato oltre ad essere reso disponibile un indirizzo di posta tradizionale. Con riferimento a quanto previsto dal Commento all'articolo 7 del Codice di Autodisciplina⁴⁷ si precisa che i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

⁴⁷ "Il Comitato ritiene che, almeno nelle società emittenti appartenenti all'indice FTSE-MIB, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi debba essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di whistleblowing) in linea con le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante."

sono veicolati attraverso canali specifici e consentono l'anonimato del segnalante.

L'Organismo di Vigilanza predispose il Piano annuale delle attività di vigilanza che viene presentato al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione di ERG e riferisce periodicamente in merito all'attuazione del Codice Etico e del Modello 231 al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza cura le attività di formazione attraverso:

- la formazione in aula a tutti i dipendenti (compresi quadri e dirigenti) sulle tematiche inerenti il D.Lgs. 231/01, il Modello 231 adottato dalla Società, l'Organismo di Vigilanza e le attività da esso svolte, i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- un corso e-learning dedicato al Codice Etico, la cui fruizione è prevista da parte dei dipendenti e dei neo assunti;
- un corso e-learning dedicato alle tematiche inerenti al D.Lgs. 231/01 destinato ai nuovi assunti.

Periodicamente viene, inoltre, erogata un'attività d'informazione su tematiche specifiche inerenti la normativa di cui al D.Lgs. 231/01 ai componenti del Consiglio di Amministrazione di ERG e delle Società Controllate, alla quale sono invitati a partecipare anche i membri del Collegio Sindacale.

Sistema e Policy Anticorruzione

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard nazionali e internazionali di sana Corporate Governance. In quest'ottica il Gruppo è fermamente impegnato nel rispetto e nell'applicazione dei principi di integrità, imparzialità e trasparenza.

Tali principi assumono un rilievo ancora maggiore quando è richiesto di affrontare in maniera strutturata il problema della corruzione, fenomeno globale che distrugge irreparabilmente l'integrità delle aziende, sia pubbliche che private. ERG, allo scopo di sottolineare ulteriormente come la conduzione di tutti gli aspetti della propria attività avvenga nel rigoroso rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anti corruttiva e a ulteriore dimostrazione dell'aderenza ai valori sopra enunciati, ha deciso di adottare, oltre al Codice Etico, il Sistema e la Policy Anticorruzione. L'obiettivo è quello di vietare e prevenire qualsiasi condotta corruttiva, conformemente al principio di "zero tolerance" della corruzione. Per conseguire tale scopo vengono definiti responsabilità organizzative, principi e regole di condotta da seguire per garantire il rispetto delle vigenti Leggi Anticorruzione. Il Sistema e la Policy Anticorruzione si applicano a ERG e a tutte le società del Gruppo ERG ed hanno come destinatari tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, in nome o per conto del Gruppo ERG.

Il Sistema e la Policy Anticorruzione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di ERG il 9 ottobre 2017. La Policy Anticorruzione è in corso di adozione da parte di tutte le altre società del Gruppo ERG, italiane e estere, ed è stata tradotta in inglese, francese e tedesco.

6. L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ERG è controllata da San Quirico S.p.A., che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate.

Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi. ERG svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Società Controllate, direttamente o indirettamente.

Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 12 luglio 2017, ha dato atto che ERG svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società Controllate direttamente e indirettamente - nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo - rappresentata dalla definizione delle strategie di business, del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari, nonché dalla determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, information & communication technology, procurement, finanza, investimenti, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility.

7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG

Le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", adottate l'11 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione di ERG, sono state successivamente aggiornate al fine di tenere conto delle modifiche organizzative e delle variazioni derivanti dall'adesione al Codice di Autodisciplina. La versione attualmente in vigore è stata approvata il 13 luglio 2016 e tiene conto, tra l'altro, della riorganizzazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che ha previsto l'istituzione di una funzione di Risk Management a livello di Gruppo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO ERG: PRINCIPI GENERALI DI INDIRIZZO

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ERG (di seguito anche "Sistema CIGR") è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

È conforme ai principi contenuti nella vigente edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "Codice di Autodisciplina") e, più in generale, alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

È definito in base alle leading practice nazionali e internazionali, in particolare al Framework Internazionale "CoSO Internal Control - Integrated Framework 2013" che individua una diretta relazione tra gli obiettivi aziendali (efficienza ed efficacia delle operazioni, reporting e compliance), le componenti del Sistema CIGR e la struttura organizzativa adottata dal Gruppo.

Tale Sistema, quale parte integrante dell'attività di impresa, coinvolge e si applica, pertanto, a tutta la struttura organizzativa del Gruppo ERG: dal Consiglio di Amministrazione di ERG e delle società dalla stessa controllate, al Management di Gruppo e al personale aziendale.

Le Linee di Indirizzo del Sistema CIGR, approvate dal Consiglio di Amministrazione di ERG, dettano da un lato i principi generali secondo i quali viene condotta la gestione dei principali rischi nel Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati, dall'altro le modalità di coordinamento tra i soggetti al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del Sistema CIGR.

Di seguito è riportata una sintesi degli attori del Sistema CIGR e delle rispettive responsabilità.

- **Consiglio di Amministrazione:** svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR;
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione:** supervisiona, indirizza e controlla le attività di affari societari;
- **Vice Presidente Esecutivo:** supervisiona, in particolare, le scelte strategiche del Gruppo e la definizione della macro struttura organizzativa;
- **Chief Executive Officer:** ha i poteri necessari per compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale e cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate e, sentito l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- **Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:** ha la delega del Consiglio di Amministrazione per sovrintendere, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, alle attività e ai processi di internal audit, risk management e compliance e assicura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- **Comitato Controllo e Rischi:** ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione, con il compito di supportarlo, attraverso un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema CIGR, nonché in relazione all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- **Collegio Sindacale:** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del Sistema CIGR nonché del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate al fine del corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti;
- **Organismo di Vigilanza** ex D.Lgs. 231/01: vigila sul rispetto del Codice Etico e verifica l'efficacia e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01;
- **Internal Audit:** responsabile dell'attività di controllo di terzo livello, ha una posizione rilevante nel Sistema CIGR essendogli affidato il compito di fornire un'assurance indipendente sul Sistema CIGR finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit è incaricato di verificare che il Sistema CIGR sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo ERG, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione. Verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Completano l'elenco gli altri soggetti rilevanti quali: (i) il Management del Gruppo, che è il primo responsabile delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi (primo livello di controllo); (ii) le funzioni controllo di secondo livello con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Tali funzioni sono autonome e distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di ge-

stione dei rischi: (i) il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, (ii) la funzione di Group Risk Management & Corporate Finance, e (iii) le funzioni di Compliance, dedicate al presidio delle tematiche di compliance, con particolare riferimento al presidio del rischio legale e di non conformità, ivi incluso il rischio della commissione di illeciti penali a danno o nell'interesse del Gruppo ERG, comitati, composti dal management aziendale, che svolgono funzioni consultive e propositive in merito a specifiche tematiche di rischio.

Il Sistema CIGR, in linea con le normative e le best practice di riferimento, si articola sui seguenti livelli:

SISTEMA CONTROLLO INTERNO



- **Primo livello:** affidato alle singole linee operative, consiste nelle verifiche svolte da chi mette in atto determinate attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione; permette, inoltre, di assicurare il corretto svolgimento delle attività operative;
- **Secondo livello:** affidato a strutture diverse da quelle di linea, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro individuazione, valutazione e controllo (Gestione dei Rischi); permette, inoltre, di verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi normativi (Compliance);
- **Terzo livello:** affidato a Internal Audit, serve a valutare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

7.1 ARTICOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO ERG

Il Gruppo è consapevole che un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa sana e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo decisioni consapevoli e concorrendo alla salvaguardia del patrimonio, all'efficienza ed efficacia dei processi, all'affidabilità dell'informativa finanziaria, al rispetto delle norme, dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Per promuovere e mantenere un adeguato Sistema CIGR, il Gruppo utilizza strumenti organizzativi, informativi e normativi, che permettano di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario e si fonda sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina cui il Gruppo aderisce, prendendo a riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali, volti a consolidarne l'efficacia e l'efficienza complessiva.

Il Sistema di Regole e Procedure

La definizione della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle regole che lo governano avviene attraverso la definizione di apposite norme aziendali interne (Politiche, Linee Guida, Procedure e Note Operative) che regolamentano i processi e le attività svolte da parte di ERG e delle sue controllate.

In relazione a ciascuna norma sono di seguito definiti i relativi destinatari:

- Politiche: sono rivolte a tutti gli "stakeholders" e sulla base dei valori espressi nel Codice Etico definiscono i principi gestionali fondamentali nella conduzione dell'attività aziendale;
- Linee Guida: sono rivolte principalmente a chi deve impostare l'operatività e controllarla e definiscono i principi per lo svolgimento di tali attività;
- Procedure: sono rivolte ai soggetti coinvolti nei processi operativi dalle stesse regolamentati;
- Note Operative: sono rivolte ai soggetti che operativamente svolgono l'attività o fasi di attività regolamentata dal documento.

Inoltre, nel Gruppo, è stata formalizzata una specifica procedura con l'obiettivo di definire una metodologia per la gestione uniforme e integrata, efficace ed efficiente delle norme aziendali nonché la regolamentazione delle attività svolte dai soggetti coinvolti, in termini di:

- responsabilità degli attori coinvolti nel processo;
- flussi di comunicazione (informatici e cartacei) tra i vari attori coinvolti nel processo;
- attività di controllo connesse all'operatività riportata nel processo.

Il Sistema di attribuzione dei Poteri

Un sistema di Corporate Governance corretto ed efficace non può prescindere da una formale attribuzione di poteri coerenti con il sistema organizzativo proprio dell'impresa.

Un corretto conferimento dei poteri comporta la valutazione della sussistenza dei requisiti di validità, la determinazione dei limiti della stessa e l'individuazione delle materie delegabili.

Il sistema adottato nel Gruppo prevede:

- l'assegnazione di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione delle diverse società del Gruppo, attraverso delibere consiliari, agli Amministratori Delegati per la gestione ordinaria delle società;
- l'assegnazione di procure di norma ai primi riporti degli Amministratori Delegati per poteri di firma, rappresentanza e negoziazione verso l'esterno;
- l'assegnazione di procure speciali per il compimento di un atto specifico e ben definito, la cui realizzazione esaurisce la validità della procura;
- l'assegnazione ai responsabili di posizioni organizzative di deleghe interne in relazione al potere di adottare atti non aventi valore negoziale all'esterno.

Il sistema di deleghe e procure in vigore nel Gruppo è strutturato per garantire in modo continuativo la coerenza tra le strutture organizzative, quanto riportato nei poteri conferiti e il sistema normativo aziendale (Politiche, Linee Guida, Procedure, Note operative e Job Description), il tutto nel rispetto della Segregation of Duties (cd. SoD - Separazione dei compiti).

8. INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ERG, nell'adunanza dell'11 marzo 2014, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari Paolo Luigi Merli, Chief Financial Officer, attribuendogli pertanto la responsabilità di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- monitorare l'applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato l'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'Unità Organizzativa Compliance 262 nel verificare il funzionamento delle procedure amministrative contabili attraverso attività di testing dei controlli. Tale assetto organizzativo permette di garantire una compiuta segregazione tra le attività di predisposizione delle procedure amministrative e contabili e le attività di verifica dell'adeguatezza delle stesse e della loro effettiva applicazione.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo è tenuto a collaborare, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, direttamente o indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa. L'attività di Compliance ex Legge 262/05 è stata presentata al Comitato Controllo e Rischi e si applica alle società del Gruppo da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo.

Ruolo, Nomina e Requisiti del Dirigente Preposto

Ruolo del Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG ha, come già evidenziato in precedenza, il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Nomina e Requisiti del Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, determinandone il compenso e conferendogli adeguati poteri e mezzi, tra coloro in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizioni di adeguata responsabilità nell'area amministrativa, finanziaria o contabile di società o enti, sia pubblici sia privati, ovvero tra coloro in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materie giuridiche, economiche, amministrativo-contabili o finanziarie.

Elementi del Sistema

Approccio metodologico

Nell'ambito del Gruppo è stata adottata una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a. identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b. identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c. valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

L'attività viene svolta dall'Unità Organizzativa Compliance 262 e viene periodicamente condivisa con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito inter-

nazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);

3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo e uno qualitativo. Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nell'attività tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro dell'attività sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle società facenti parte del Gruppo e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito dell'attività e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato Controllo e Rischi.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, vengono rilevate le azioni da porre in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali.

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi rilevanti e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato Controllo e Rischi in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

Tra le attività svolte, vengono effettuati in modo continuativo aggiornamenti relativi alla mappatura dei processi, rischi e controlli ex Legge 262/05 e test ai fini delle attestazioni.

Periodicamente, viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato Controllo e Rischi, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della Relazione finanziaria semestrale e annuale, valuta e condivide l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

9. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi dal 2009 al 2017, conseguentemente il mandato alla stessa conferita scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

L'incarico conferito a Deloitte & Touche S.p.A. comprende la revisione limitata del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Nello svolgimento della propria attività, la Società di Revisione ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle società del Gruppo.

10. LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

La Società gestisce i rapporti con i propri Azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Investor Relations che opera all'interno della Direzione facente capo al Chief Financial Officer.

Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG è quella di fornire la più ampia informazione sulle proprie attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet. La responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti è Emanuela Delucchi.

11. GLI IMPEGNI

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli Azionisti;
- a improntare la propria attività a un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli Azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico, adottato nel dicembre 2004 e la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 14 maggio 2014 al fine di recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I principali documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nella Relazione, sono disponibili nella sezione Corporate Governance del sito www.erg.eu.

TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione							
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Esecutivi	Non esecutivi
Presidente	Edoardo Garrone	1961	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	Sì	
Vice Presidente	Alessandro Garrone	1963	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	Sì	
Vice Presidente	Giovanni Mondini	1966	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amm. Delegato	Luca Bettonte	1963	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M	Sì	
Amministratore	Massimo Belcredi	1962	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Alessandro Careri	1950	11/05/17	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Mara Anna Rita Caverni	1962	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Alessandro Chieffi	1964	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	m		Sì
Amministratore	Barbara Cominelli	1970	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Marco Costaguta	1959	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Paolo Francesco Lanzoni	1953	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratore	Silvia Merlo	1968	24/04/15	Appr. Bilancio 31/12/2017	M		Sì
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento: 1							
Amministratore	Luigi Ferraris	1962	24/04/15	20/04/2017	M		Sì

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:
Consiglio di Amministrazione 9 - Comitato Controllo e Rischi 10 - Comitato Nomine e Compensi 6**

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.
- **** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- ***** In questa colonna è indicata la data di prima nomina degli amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della Società.

Indipendenti da Codice	Indipendenti da T.U.F.	% Partecipazione (**)	N. di altri incarichi (***)	Anzianità di carica dalla prima nomina (****)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Compensi	
					(****)	(**)	(****)	(**)
		100%	3	16/10/97				
		89%	1	16/10/97				
		100%	1	16/10/97				
		100%		15/12/09				
	Sì	100%	1	29/04/03	Sì	100%		
	Sì	100%		11/05/17				
Sì	Sì	89%	2	24/04/15	Sì	90%	Sì	100%
Sì	Sì	100%	3	24/04/15				
Sì	Sì	89%		24/04/15	Sì	100%		
		100%	8	20/04/12				
	Sì	100%	1	29/04/03			Sì	100%
Sì	Sì	100%	3	24/04/15			Sì	83%
Sì	Sì	100%		24/04/15				

TABELLA 2: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale					
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*
Presidente	Elena Spagnol	1968	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	m
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio	1970	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	M
Sindaco effettivo	Stefano Remondini	1963	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	M
Sindaco supplente	Vincenzo Campo Antico	1966	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	M
Sindaco supplente	Luisella Bergero	1971	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	M
Sindaco supplente	Paolo Prandi	1961	03/05/2016	Appr. Bilancio 31/12/2018	m

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del T.U.F.
- **** In questa colonna è indicata la data di prima nomina dei Sindaci.

Indipendenti da Codice	% Partecipazione (**)	N. di altri incarichi (***)	Anzianità di carica dalla prima nomina (****)
Si	100%	1	03/05/2016
Si	100%	5	15/04/2010
Si	100%	-	03/05/2016
Si	-	-	15/04/2010
Si	-	-	23/04/2013
Si	-	-	03/05/2016

[Redacted text block]

[Redacted text block]

[Redacted text block]



Proposta del Consiglio di Amministrazione



PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti, Vi invitiamo ad assumere la seguente Deliberazione:

- approvare il Bilancio di Esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2017 che si chiude con un utile di 23.969.998,60 Euro;
- deliberare il pagamento agli Azionisti di un dividendo di 1,15 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,40 Euro per azione che si propone di distribuire in considerazione della finalizzazione del processo di trasformazione degli assetti di Gruppo con l'uscita dal business Oil e l'ingresso nel business solare. Il dividendo sarà pagato a ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio e per la parte residua mediante utilizzo degli utili a nuovo;
- liberare una parte della quota indisponibile della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" per un importo pari a 20.216.282,00 Euro corrispondente alla variazione del valore nella partecipazione TotalErg S.p.A. ai fini dell'applicazione dell'IFRS 5, al netto dei relativi effetti fiscali. Si ricorda, infatti, che in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio 2010 era stata destinata in una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005 una parte dell'utile pari a 346.403.569,83 Euro corrispondente alla quota non realizzata della plusvalenza, al netto del relativo onere fiscale, derivante dalla costituzione della joint venture TotalErg e che parte della quota indisponibile della Riserva, per un importo pari a 229.450.160,55 Euro, era già stata liberata in sede di approvazione del Bilancio 2012 e del Bilancio 2013 a seguito delle svalutazioni della partecipazione, effettuate nei corrispondenti esercizi;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 23 maggio 2018, previo stacco cedola a partire dal 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.

Genova, 7 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone





Bilancio Consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA⁽¹⁾

(Migliaia di Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
Attività immateriali	1	634.569	676.613
Avviamento	2	125.932	125.932
Immobili, impianti e macchinari	3	2.181.860	2.360.338
Partecipazioni:	4	21.173	170.225
<i>valutate con il metodo del Patrimonio Netto</i>		12.787	164.826
<i>altre partecipazioni</i>		8.385	5.398
Altre attività finanziarie non correnti	5	40.369	39.099
<i>di cui con parti correlate</i>	40	2.630	-
Attività per imposte anticipate	6	132.861	160.045
Altre attività non correnti	7	47.308	45.615
Attività non correnti		3.184.073	3.577.867
Rimanenze	8	20.597	20.365
Crediti commerciali	9	255.534	292.978
<i>di cui con parti correlate</i>	40	2.631	3.449
Altri crediti e attività correnti	10	97.573	104.437
<i>di cui con parti correlate</i>	40	24.546	13.556
Attività finanziarie correnti	11	29.407	108.763
<i>di cui con parti correlate</i>	40	8.613	8.490
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	812.992	427.195
Attività correnti		1.216.103	953.738
Attività destinate ad essere cedute	27	261.069	-
TOTALE ATTIVITÀ		4.661.245	4.531.605
Patrimonio Netto di Gruppo	13	1.877.466	1.729.099
Patrimonio Netto		1.877.466	1.729.099
Trattamento fine rapporto	14	6.403	6.733
Passività per imposte differite	15	265.257	274.357
Fondi per rischi ed oneri non correnti	16, 26	127.801	125.258
Passività finanziarie non correnti	17	1.788.714	1.934.060
Altre passività non correnti	18	40.950	37.771
Passività non correnti		2.229.124	2.378.179
Fondi per rischi ed oneri correnti	19, 26	53.242	46.682
Debiti commerciali	20	126.796	152.680
<i>di cui con parti correlate</i>	40	110	60
Passività finanziarie correnti	21	287.651	159.098
<i>di cui con parti correlate</i>	40	171	-
Altre passività correnti	23	84.808	65.865
<i>di cui con parti correlate</i>	40	5.951	16.600
Passività correnti		552.497	424.325
Passività destinate ad essere cedute	27	2.156	-
TOTALE PASSIVITÀ		4.661.245	4.531.605

(1) la Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2017 è rappresentata secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione della partecipazione nella joint venture TotalErg S.p.A. e delle attività e passività relative alla controllata Brockaghboy Windfarm Ltd. Gli impatti dell'esclusione citata, indicati separatamente alla riga "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività destinate ad essere cedute" sono meglio descritti alla **Nota 27 - Attività e passività destinate ad essere cedute**.

CONTO ECONOMICO ⁽¹⁾

(Migliaia di Euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi della gestione caratteristica	28	1.053.552	1.025.489
<i>di cui con parti correlate</i>	40	12.853	12.176
Altri ricavi e proventi	29	10.581	16.312
<i>di cui con parti correlate</i>	40	816	1.265
Variazione delle rimanenze	30	(624)	1.905
Costi per acquisti	31	(355.196)	(332.136)
<i>di cui con parti correlate</i>	40	(250)	(138)
Costi per servizi e altri costi operativi	32	(182.020)	(195.897)
<i>di cui con parti correlate</i>	40	(10.634)	(11.446)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	(7.146)	(916)
Costi del lavoro	33	(68.698)	(62.260)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	(5.274)	(1.159)
MARGINE OPERATIVO LORDO		457.595	453.412
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	34	(250.937)	(253.654)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		206.658	199.759
Oneri finanziari	35	(89.794)	(105.094)
<i>di cui con parti correlate</i>	40	-	-
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	-	(7.700)
Proventi finanziari	35	24.496	21.600
<i>di cui con parti correlate</i>		44	15
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	35	(65.297)	(83.494)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	36	119	141
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti	36	(1.291)	11.754
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	-	11.036
Proventi (oneri) da partecipazioni	36	(1.171)	11.895
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		140.189	128.160
Imposte sul reddito	37	(32.958)	(28.831)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	3.108	1.768
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE		107.232	99.329
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	38	99.583	25.556
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	74.506	11.630
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		206.815	124.884
Risultato di azionisti terzi		-	(2.425)
<i>di cui poste non ricorrenti</i>	39	-	491
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		206.815	122.459

(1) i conti economici degli anni 2017 e 2016 sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione dei risultati della joint venture TotalErg S.p.A e della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., consolidata con il metodo integrale. Gli impatti delle esclusioni citate, indicati separatamente alla riga "Risultato netto attività destinate ad essere cedute", sono meglio descritti alla **Nota 38 - Risultato netto attività destinate ad essere cedute**.

(Euro)	Anno 2017	Anno 2016
Risultato netto attività continue per azione	0,721	0,689
Risultato netto attività continue per azione diluito	0,721	0,689
Risultato netto di Gruppo per azione	1,390	0,850
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	1,390	0,850

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di Euro)	Anno 2017	Anno 2016
Risultato netto del periodo	206.815	124.884
Variazioni che non saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazione attuariale fondo TFR	(41)	(367)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondo TFR	9	104
	(32)	(263)
Variazioni che saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	22.323	(3.239)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(5.358)	777
	16.966	(2.461)
Variazioni della riserva di traduzione	(1.597)	(4.521)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di traduzione	564	38
	(1.033)	(4.483)
Altre componenti del risultato complessivo al netto imposte	15.901	(7.207)
Risultato netto complessivo del periodo	222.716	117.677
Risultato netto complessivo del periodo di azionisti terzi	-	(2.425)
Risultato netto complessivo del periodo di Gruppo	222.716	115.252

RENDICONTO FINANZIARIO ⁽¹⁾

(Migliaia di Euro)	Note	2017	2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A)			
Risultato netto del periodo		206.815	124.884
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	34	252.227	253.658
- Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	16, 19	8.837	(5.528)
- Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	6, 15	8.408	(3.186)
- Svalutazione dei crediti ed attività correnti	9	1.641	1.055
- Proventi (oneri) da partecipazioni	36	(98.396)	(26.872)
- Variazione del trattamento di fine rapporto	14	(330)	1.221
Flusso di cassa della gestione corrente		379.200	345.232
- Variazione delle altre attività e passività di esercizio:			
- Variazione delle rimanenze	8	(233)	870
- Variazione dei crediti commerciali	9	34.730	53.568
- Variazione dei debiti commerciali	20	(26.066)	(12.360)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	7, 10, 18, 23	12.760	(5.434)
		21.191	36.645
		400.391	381.876
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A)			
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)			
Acquisizioni di attività immateriali e avviamento	1, 2	(3.606)	(3.920)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	3	(50.819)	(55.622)
Acquisizioni di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4	(5.204)	(4.405)
Variazione netta altri incrementi/decrementi delle immobilizzazioni	1, 2, 3	(6.025)	21.049
Incasso dividendi da TotalErg		70.983	-
Incasso conguaglio da acquisizione ERG Hydro S.r.l.		-	10.510
Disinvestimenti di attività immateriali e avviamento	1, 2	243	13
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari e relative plus/minusvalenze	3	1.275	2.028
Disinvestimenti di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4, 5	349	5.225
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		7.197	(25.122)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)			
Nuovi finanziamenti non correnti	17	222.723	367.000
Rimborsi di finanziamenti non correnti	17, 21	(350.788)	(688.887)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti verso banche	21	79.737	(255.508)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie correnti	11, 21	3.977	64.529
Incasso Credit Link Notes	11	80.000	-
Incasso advance Payment da Gruppo Api	23	14.231	-
Dividendi corrisposti ad azionisti	43	(74.408)	(142.800)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		15.960	(6.246)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(8.567)	(661.912)
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO (D)		(11.930)	(38.212)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)		387.091	(343.369)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	12	427.195	770.564
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		387.091	343.369
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		814.285	427.195

1) il rendiconto finanziario comprende anche i flussi complessivi delle Attività e Passività destinate ad essere cedute, il cui dettaglio è indicato alla [Nota 27](#)

	2017	2016
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	814.285	427.195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo Brockaghboy Windfarm Ltd.	(1.293)	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO ATTIVITÀ CONTINUE	812.992	427.195
	2017	2016
Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario		
Pagamento imposte sul reddito	23.161	14.230
Interessi passivi pagati	28.720	40.168

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto Totale
SALDO AL 31/12/2015	15.032	1.590.302	20.626	1.625.958	50.338	1.676.297
Destinazione del risultato 2015	-	20.626	(20.626)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(142.800)	-	(142.800)	-	(142.800)
Permuta azioni proprie	-	76.964	-	76.964	-	76.964
Riclassifica risultato terzi vs Gruppo	-	-	52.763	52.763	(52.763)	-
Altre variazioni	-	961	-	961	-	961
Risultato 2016	-	-	122.459	122.459	2.425	124.884
Variazione attuariale fondo TFR	-	(263)	-	(263)	-	(263)
Variazioni della riserva di cash flow hedge	-	(2.461)	-	(2.461)	-	(2.461)
Variazioni della riserva traduzione	-	(4.483)	-	(4.483)	-	(4.483)
Risultato netto complessivo	-	(7.207)	122.459	115.252	2.425	117.677
SALDO AL 31/12/2016	15.032	1.538.846	175.222	1.729.099	-	1.729.099
Destinazione del risultato 2016	-	175.222	(175.222)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(74.408)	-	(74.408)	-	(74.408)
Altre variazioni	-	59	-	59	-	59
Risultato 2017	-	-	206.815	206.815	-	206.815
Variazione attuariale fondo TFR	-	(32)	-	(32)	-	(32)
Variazioni della riserva di cash flow hedge	-	16.966	-	16.966	-	16.966
Variazioni della riserva traduzione	-	(1.033)	-	(1.033)	-	(1.033)
Risultato netto complessivo	-	15.901	206.815	222.716	-	222.716
SALDO AL 31/12/2017	15.032	1.655.619	206.815	1.877.466	-	1.877.466

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Per ERG si intende ERG S.p.A. e le imprese incluse nell'Area di Consolidamento.

NATURA DEL GRUPPO

Il Gruppo ERG ha portato a termine nel 2015 un fondamentale processo di trasformazione, da primario operatore petrolifero privato italiano a primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, differenziato tra fonti non programmabili (eolica) e fonti programmabili (termoelettrica e idroelettrica), nonché in termini di presenza geografica, con una crescente presenza nel mercato eolico estero, in particolare in Francia e Germania. Oggi nel mercato eolico ha la leadership in Italia e un posizionamento di primo piano all'estero. Inoltre è tra i primi operatori attivi nella produzione di energia elettrica da fonte idrica in Italia ed è attivo anche nella produzione termica ad alta efficienza e basso impatto ambientale nel settore termoelettrico con un impianto CCGT altamente modulabile e cogenerativo ad alto rendimento, nonché nei mercati dell'energia attraverso le attività di Energy Management.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto, senza alcuna deroga, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato, espresso in migliaia di Euro, è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, nonché degli strumenti derivati che sono valutati al fair value.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ERG presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il Rendiconto Finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto.

Inoltre come richiesto dalla Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nello schema del Conto Economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Sempre in applicazione della suddetta Delibera CONSOB, negli schemi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i principali criteri adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, ed ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

In generale le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni ad eccezione dei diritti di superficie e delle autorizzazioni e concessioni relativi ai parchi eolici e agli asset idroelettrici ammortizzati in relazione alla durata della concessione.

Non sono presenti attività immateriali con vita utile indefinita né costi di sviluppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a Conto Economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni di aziende sono contabilizzate secondo il cosiddetto "aquisition method". Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al fair value determinato come la somma dei fair value alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente. I costi correlati all'acquisizione sono contabilizzati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti.

L'avviamento è rilevato alla data di acquisizione del controllo di una entità acquisita ed è valutato per differenza fra la sommatoria di:

- il corrispettivo trasferito, l'importo di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita valutata in conformità alle regole previste dall'IFRS 3 (fair value del pro-quota delle attività nette riconducibili alle interessenze di minoranza), in una aggregazione realizzata in più fasi il fair value alla data di acquisizione dell'interessenza precedentemente posseduta dall'acquirente;
- il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate al fair value.

Se il fair value delle attività nette identificabili acquisite è superiore al corrispettivo trasferito la differenza che emerge, dopo avere verificato se il fair value delle attività e passività acquisite è corretto, viene rilevata nel Conto Economico alla data di acquisizione. L'utile è attribuito all'acquirente.

In una aggregazione realizzata in più fasi l'interessenza precedentemente detenuta nell'acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita è rilevata a Conto Economico. Se negli esercizi precedenti era stato rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo le variazioni di valore riconducibili alla interessenza precedentemente detenuta, tale ammontare è contabilizzato a Conto Economico analogamente a quanto stabilito nel caso in cui si avesse dismesso direttamente l'interessenza in precedenza.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta essa è rilevata utilizzando valori provvisori. Le rettifiche degli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione sono contabilizzate con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione.

Se il corrispettivo trasferito include una componente di corrispettivo potenziale, alla data di acquisizione viene rilevato il fair value del corrispettivo potenziale come parte integrante del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisita.

Avviamento

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a test di impairment secondo le modalità previste dallo IAS 36 - riduzione di valore delle attività.

Ai fini del test di impairment l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità generatrice di flussi di cassa dell'acquirente, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Se il valore recuperabile dell'unità (o gruppi di unità) cui è allocato l'avviamento è inferiore al suo valore contabile si rileva una perdita di valore secondo questo ordine: prima, per ridurre il valore contabile dell'avviamento all'unità generatrice di flussi di cassa, e quindi alle altre attività dell'unità (o gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o gruppo di unità).

Se l'avviamento è stato allocato ad una unità generatrice di flussi di cassa e tale unità viene dismessa o ceduta, l'avviamento è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione ed i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

I costi relativi alle manutenzioni cicliche sono iscritti all'attivo patrimoniale come componente distinta del bene principale nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono inclusi nel processo di ammortamento considerando una vita utile appropriata.

Il costo dei beni, in presenza di obbligazioni attuali, include gli oneri per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino del sito, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo. Tali oneri sono iscritti a partire dalla data in cui risultano stimabili in modo attendibile per quelle attività in cui è prevedibile una futura dismissione e stimabile il termine in cui avverrà.

L'imputazione a Conto Economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

I plusvalori allocati ad immobili impianti e macchinari a seguito di aggregazioni aziendali IFRS 3 sono ammortizzati sulla base della durata della concessione.

Non vi sono operazioni significative di locazione finanziaria così come definite dallo IAS 17.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali e commerciali	2,5 - 7,34
Opere idrauliche fisse	1
Condotte forzate	2,5
Macchinario idraulico ed elettrico	3,3
Sistemi di automazione e controllo	10
Attrezzatura e macchinario	5
Impianti di teleconduzione	10
Impianti di teletrasmissione	10
Linee di trasporto	5
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	8,45 - 10,0
Impianto CCGT *	6,09
Impianti di teleconduzione e teletrasmissione	10
Automezzi, mobili e arredi, altri beni	8,38 - 25,0
Diritti di superficie e altre opere civili	3,5
Altri beni	dal 10 al 20

* aliquote medie

Relativamente agli aerogeneratori, le aliquote vengono determinate tenendo conto delle differenti vite utili economiche di ciascun componente (Component Analysis) del parco eolico.

Perdita di valore delle attività (impairment test)

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Partecipazioni

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- investimenti detenuti fino a scadenza (HTM): Held-to-maturity investments;
- finanziamenti e crediti (L&R): Loans and receivables;
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): Available for sale financial investments.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle denominate FVTPL, degli oneri accessori.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono incorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL)

Questa categoria comprende:

- le attività detenute per la negoziazione;
- le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2017 non risultano attività finanziarie designate al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza (HTM)

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non detiene investimenti classificati come detenuti sino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti (L&R)

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a Conto Economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati od al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Dopo l'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del Patrimonio Netto.

Tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui ERG detiene direttamente o indirettamente una percentuale di proprietà inferiore al 20%.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente svalutato per perdite di valore ed i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce "Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio Netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Lo IAS 39 prevede i seguenti metodi di valutazione: fair value e metodo del costo ammortizzato.

Fair value

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di Borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- modelli di apprezzamento delle opzioni.

Metodo del costo ammortizzato

Gli "Investimenti detenuti fino a scadenza" e i "Finanziamenti e crediti" sono valutati al costo ammortizzato, calcolato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita

viene rilevato a Conto Economico. Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a secondo della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità.

Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

Passività finanziarie

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- altre passività finanziarie.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico comprendono le "passività detenute per la negoziazione".

Le "passività detenute per la negoziazione" sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine e comprendono gli strumenti derivati, inclusi quelli incorporati, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2017 risultano passività finanziarie designate al fair value con variazioni imputate a Conto Economico di importo non significativo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

ERG pone in essere operazioni con strumenti derivati con l'intento di coprirsi dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti, dei cambi e dei tassi.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a Patrimonio Netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, relative a parti di ricambio, sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato (costo di sostituzione).

Operazioni in valuta estera

Sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a Conto Economico, nella voce oneri e proventi finanziari, sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'entità che redige il bilancio sono rilevate nel Conto Economico del bilancio separato dell'entità che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera e l'entità che redige il bilancio, tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo e riclassificate dal Patrimonio Netto all'utile (perdita) d'esercizio alla dismissione dell'investimento netto.

Fondi rischi e oneri

ERG rileva fondi rischi ed oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

Benefici ai dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento, ed è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a Conto Economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al piano, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al piano e il 10% del fair value delle attività al suo servizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Nel caso sia prevista una dilazione di pagamento che non rientra nei normali termini commerciali, viene separata dai ricavi la componente finanziaria che verrà attribuita come provento nel periodo della dilazione. Le permuta tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I ricavi relativi alla **Tariffa incentivante** (ex "certificati verdi") sono rilevati in riferimento alla produzione del periodo e sono valorizzati sulla base dei provvedimenti di legge e delle delibere delle Autorità per l'Energia Elettrica in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti.

I contributi in conto impianti vengono iscritti al momento in cui esiste una formale Delibera di erogazione ossia è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e sono riconosciuti a Conto Economico in relazione alla durata degli investimenti, con la finalità di compensare l'ammortamento economico-tecnico degli impianti stessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della Delibera da parte dell'Assemblea, è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati a Conto Economico per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al "consolidato fiscale" della maggior parte delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di Patrimonio Netto il cui effetto fiscale è anch'esso riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio Consolidato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili omogenei di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici ed i relativi imponibili fiscali.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti dalle società controllate sono effettuati solo nel caso in cui vi sia una reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se il loro futuro recupero è probabile.

In merito alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

In riferimento alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali delle partecipate italiane si precisa che la normativa prevede un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni che comportano un effetto diluitivo.

CERTIFICATI AMBIENTALI

I "certificati bianchi" (Titoli di Efficienza Energetica) sono riconosciuti dal GSE a fronte del conseguimento di risparmi energetici conseguiti negli usi finali attraverso l'attuazione di idonee tecnologie e l'implementazione di sistemi efficienti.

I "certificati bianchi" sono contabilizzati per competenza e rilevati tra le altre attività correnti, in ragione di un certificato per ogni TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente risparmiato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata sulla base del prezzo stabilito nel contratto bilaterale di vendita dei TEE ovvero nelle sessioni di negoziazione della piattaforma GME, tenuto conto che i certificati sono resi disponibili sul conto operatore, entro l'esercizio successivo a quello di riferimento. In caso di mancata vendita nell'anno la valorizzazione avviene sulla base del Contributo Tariffario Definitivo calcolato sulla base della media ponderata delle quotazioni TEE sulla piattaforma GME relative agli ultimi dodici mesi di mercato.

Relativamente alla **tariffa incentivante** (FIP), gli incentivi sono calcolati su base mensile, sull'energia elettrica immessa in rete dall'impianto e vengono rilasciati sul conto operatore trimestralmente dal GSE entro l'ultimo giorno lavorativo del secondo trimestre successivo a quello di produzione dell'energia elettrica.

Con la Delibera 29/2016/R/EFR del 28 gennaio 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha stabilito il prezzo di ritiro 2016 della tariffa incentivante FIP pari a 100,08 Euro/MWh.

Con la Delibera 31/2017/R/EFR del 26 gennaio 2017 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha stabilito il prezzo di ritiro 2017 della tariffa incentivante FIP pari a 107,34 Euro/MWh.

Per quanto riguarda gli schemi di incentivazione vigenti nei paesi esteri dove è attivo il Gruppo si rimanda ai relativi capitoli in Relazione sulla Gestione.

USO DI STIME - RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la stima dei ricavi della gestione caratteristica afferenti al business termoelettrico;
 - gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino e svalutazione di attivo;
 - la definizione della vita utile delle immobilizzazioni ed i correlati ammortamenti;
 - gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
 - le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei "consolidati fiscali";
 - la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta in particolare nel paragrafo **Impairment test** implica - nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Analoghi processi estimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell'incertezza insita in ogni negoziazione.
- Si segnala inoltre un rischio di incertezza relativa ai "certificati verdi" in Romania con particolare riferimento al valore di effettivo incasso di quelli maturati sulle produzioni fino al 2017 e che saranno assegnati nel periodo di tempo compreso tra il 2018 e il 2020.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

EMENDAMENTO MUCCHETTI PER LE UNITÀ DI PRODUZIONE IN SICILIA - AGGIORNAMENTO SUL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO "SORGENTE-RIZZICONI"

In data 25 maggio 2016 Terna ha comunicato l'entrata in esercizio dalle ore 0:00 del 28 maggio 2016 del collegamento Sorgente - Rizziconi e degli interventi ancillari definiti dalla Delibera 521/2014.

Tale comunicazione ha sancito la fine del regime di essenzialità previsto dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 delle unità di produzione di energia elettrica ubicate in Sicilia, così come regolate dalla citata Delibera 21/14.

L'AEEGSI ha poi confermato tale circostanza con Delibera 274/2016/R/eel, pubblicata lo scorso 27 maggio 2016.

In data 13 dicembre 2016 l'Autorità ha emesso la Delibera 741/2016/R/eel con cui è stato quantificato il secondo acconto per il corrispettivo di reintegrazione dei costi in relazione agli impianti essenziali soggetti al regime 91/14, per l'anno 2015, dando mandato a Terna per la liquidazione degli importi.

L'AEEGSI ha poi notificato la Deliberazione 15 dicembre 2016 n. 761/2016/R/eel, con cui viene confermato e quantificato anche l'acconto relativo all'anno di esercizio 2016.

In data 30 dicembre 2016 sono stati incassati circa 28 milioni, come ulteriore acconto del 2015, e circa 18 milioni come acconto del 2016, mentre rimanevano ancora da incassare circa 26 milioni.

Nel mese di **agosto 2017** è stato richiesto all'AEEGSI il conguaglio del reintegro 2016, ai sensi dell'art. 65.28 della Deliberazione 111/06;

In data **30 novembre 2017** sono stati incassati 12,6 milioni di Euro a titolo di conguaglio del 2015. Su un totale richiesto dalla Società per la competenza 2015 pari a 77,7 milioni di Euro, l'AEEGSI non ha riconosciuto alla Società un importo pari a Euro 0,7 milioni di Euro, che conseguentemente è stato stralciato nel Conto Economico del 2017;

In data **30 dicembre 2017** sono stati incassati 9 milioni di Euro come ulteriore acconto del 2016. Pertanto relativamente alla posta in oggetto risulta iscritto un credito per 3,9 milioni di Euro relativo alla sola competenza 2016.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo **IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

Principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter

Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

L'IFRS 15 - Revenues from contracts with customers definisce un unico modello che le società dovranno utilizzare per la contabilizzazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. A tale riguardo il postulato di fondo del Principio è rappresentato dal fatto che ogni impresa riconosca i ricavi in modo da rappresentare fedelmente il processo di trasferimento del controllo di beni e servizi ai clienti ed in una misura che rappresenti effettivamente il corrispettivo che essa si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

L'applicazione del Principio richiede un'accurata analisi dei contratti di vendita con i clienti al fine di ripercorrere il metodo delle cinque fasi:

1. identificazione del contratto con i clienti;
2. identificazione delle singole performance obligation all'interno del contratto;
3. determinazione del corrispettivo di vendita riveniente dal contratto;
4. allocazione del corrispettivo di vendita alle singole performance obligation sulla base dello stand alone selling price di queste ultime;
5. rilevazione dei ricavi in contabilità coerentemente con l'adempimento delle singole performance obligation.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state sostanzialmente completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio Consolidato.

Tra le fattispecie individuate dal principio che potrebbero condurre ad una diversa contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato applicando lo IAS 18 si identifica la Gross or net presentation (Principal vs Agent). In alcuni contratti ERG viene identificato come "agent" prevedendo una rappresentazione dei ricavi a valori netti per evidenziare il solo margine di intermediazione, per valori comunque irrilevanti.

Versione finale dell'**IFRS 9 - Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

L'IFRS 9 - Financial Instruments che sostituirà il principio IAS 39 prevede un unico modello per la classificazione delle attività finanziarie, basato sulle caratteristiche dei flussi di cassa rivenienti dallo strumento e dal modello di business utilizzato dall'entità, qui di seguito rappresentato:

Categoria	Modello di business	Caratteristiche dei flussi di cassa
Costo ammortizzato	L'attività finanziaria è detenuta al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali	I flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale
Fair value through OCI (FVTOCI)	L'attività è detenuta al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, sia quelli derivanti dalla eventuale vendita delle attività stesse	I flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale
Fair value through PL (FVTPL)	Diverso da quello previsto per costo ammortizzato e per FVTOCI	Diverso da quello previsto per costo ammortizzato e per FVTOCI

Il principio introduce, inoltre, una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (c.d. Expected credit losses), modifica le disposizioni in materia di hedge accounting e in materia di modifiche di passività finanziarie che non conducano alla derecognition del debito.

L'IFRS 9 deve essere applicato a partire dagli esercizi che iniziano alla data del 1° gennaio 2018 o successivamente (primo bilancio redatto in applicazione dell'IFRS 9 al 31 dicembre 2018).

Il principio propone in generale un'applicazione retrospettica delle modalità di contabilizzazione, prevedendo però alcune esenzioni, tra cui la possibilità di non effettuare un restatement dei saldi comparativi degli esercizi precedenti. In quest'ultimo caso sarà effettuato un restatement degli utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti rinvenienti dalla prima applicazione del principio, alla data della sua prima applicazione (1° gennaio 2018).

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente, come sopra anticipato, (i) l'adozione dell'expected credit loss model per l'impairment dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. Probability of default) e

della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. Loss given default); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a fair value con transito da Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'impairment dei crediti che prevede essenzialmente:

- (i) l'utilizzo di rating ufficiali e/o interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di default delle controparti;
- (ii) l'identificazione della capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

In sede di prima applicazione gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di valutazione dei crediti, quantificati in un ammontare negativo inferiore al milione di Euro, saranno rilevati nel Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018. Si segnala che l'IFRS 9 in tema di hedging accounting prevede esclusivamente una applicazione prospettica dal 1° gennaio 2018.

Infine in tema di modifiche di passività finanziarie che non conducano alla derecognition del debito il precedente IAS 39 non prevedeva alcuna rilevazione di effetti a Conto Economico, non trattandosi di una modifica sostanziale della passività finanziaria.

Il principio IFRS 9, invece, non consente di spalmare gli effetti economici della rinegoziazione (e dei relativi costi) sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo del debito a quella data.

Secondo il principio una modifica o lo scambio di una passività finanziaria, che non risulta qualificante per la derecognition/extinguishment (e la conseguente contabilizzazione di una nuova passività al fair value), dev'essere trattata come una revisione dei flussi di cassa futuri rivenienti dallo strumento stesso. Con l'applicazione dell'IFRS 9 ciò comporta la contabilizzazione di un utile o una perdita immediata alla data della modifica della passività, invece di incorporare i cambiamenti nei flussi di cassa futuri nella modifica del tasso di interesse effettivo del debito e pertanto all'interno degli interessi passivi contabilizzati lungo vita utile residua della passività, come previsto dallo IAS 39.

In sede di prima applicazione gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di modifiche di passività finanziarie che non conducano alla derecognition del debito, sono quantificati in un ammontare positivo non rilevante per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 che saranno rilevati nel Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018.

Principio **IFRS 16 - Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases - Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio Consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Documento "**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **IFRS 17** - Insurance Contracts.
- **Amendments to IFRS 2** - Classification and measurement of share-based payment transactions.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration".
- **Amendments to IAS 40** - Transfers of Investment Property.
- Documento interpretativo IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments".
- **Amendments to IFRS 9** - Prepayment Features with Negative Compensation.
- **Amendments to IAS 28** - Long-term Interests in Associates and joint ventures.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle".
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or joint venture".
- **IFRS 14** - Regulatory Deferral Accounts.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende il consolidamento integrale dei dati di ERG S.p.A., società Capogruppo, e delle partecipate di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente ottenuto dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le collegate, nelle quali ERG S.p.A. esercita un'influenza notevole, oppure le imprese nelle quali esercita il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono inseriti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, dopo aver azzerato il valore della partecipazione, si accantona la quota delle perdite di competenza nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite, nei confronti dell'impresa partecipata, a coprire le perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto o in relazione alla sua sfera di attività.

Partecipazioni in imprese incluse nell'Area di Consolidamento

Le situazioni contabili delle società controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono redatte al 31 dicembre 2017 con gli stessi principi contabili del Gruppo ed espresse in Euro.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi ed i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, la quota del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. La quota di Patrimonio Netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è rilevata a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

Operazioni Infragruppo

L'applicazione del metodo "integrale", intesa ad eliminare l'influenza di tutte le operazioni Infragruppo sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata, determina per le società incluse nell'Area di Consolidamento l'eliminazione dei reciproci rapporti di credito e debito, dei costi e ricavi e degli utili, se significativi, originati da cessioni di prodotti ed attività.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il Bilancio Consolidato di ERG è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo ERG S.p.A. e di tutte le società incluse nell'Area di Consolidamento, fatta eccezione per:

- le società di diritto polacco controllate da ERG Power Generation S.p.A.;
- la società di diritto rumeno controllata da ERG Power Generation S.p.A.;
- le società di diritto bulgaro controllate direttamente da ERG Bulgaria S.p.A.;
- la società di diritto inglese controllata direttamente da ERG Power Generation S.p.A.

Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio, rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono imputate direttamente al Patrimonio Netto Consolidato.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo e riclassificate dal Patrimonio Netto all'utile (o perdita) d'esercizio alla dismissione dell'investimento netto.

Un elemento monetario per il quale il regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro è, nella sostanza, una parte dell'investimento netto nella gestione estera.

Elenco società del Gruppo

Vengono di seguito riportati gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, di quelle valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto e di quelle valutate al costo.

Elenco delle società controllate **consolidate integralmente**:

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)
ERG S.p.A.					
ERG Power Generation S.p.A.	Genova	100%	100%	100.000	1.843.656
ERG Power Generation S.p.A.					
ERG Hydro S.r.l.	Genova	100%	100%	50.000	737.640
ERG Power S.r.l.	Genova	100%	100%	5.000	170.798
Brockaghboy Windfarm Ltd. (3)	Belfast (UK)	100%	100%	3	15.244
Corni Eolian S.A.	Costanza (Romania)	100%	100%	152.000	123.913
CSO Energy GmbH	Leisnig (Germania)	100%	100%	210	597
CSO Energy S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.415	239
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	Genova	100%	100%	10	28.464
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	10	3.203
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	Genova	100%	100%	38	3.689
ERG Eolica Calabria S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	10	132
ERG Eolica Campania S.p.A.	Genova	100%	100%	120	51.326
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Genova	100%	100%	10	6.622
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Catanzaro	100%	100%	50	23.161
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Genova	100%	100%	10	(963)
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.	Genova	100%	100%	3.500	22.522
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.	Genova	100%	100%	3.500	20.524
ERG Eolica Tirreno S.r.l.	Camporeale	100%	100%	10	22
ERG Eolienne France S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	21.625	26.435
ERG Wind 105 GmbH	Leisnig (Germania)	100%	100%	1	(527)
ERG Wind Bulgaria S.p.A.	Genova	100%	100%	50	30.105
ERG Wind France 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.097	1.908
ERG Wind French Holdings S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.410	(650)
ERG Wind Investments Ltd.	Gibilterra	100%	100%	112.993	202.310
ERG Wind Neunte GmbH	Leisnig (Germania)	100%	100%	25	84
ERG Wind Park Beteiligungs GmbH	Leisnig (Germania)	100%	100%	25	570
ERG Wind RE Beteiligungs GmbH	Leisnig (Germania)	100%	100%	25	18
EW Ornet 2 Z.O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	32.675	29.612
Green Vicari S.r.l.	Camporeale	100%	100%	119	18.153
EW Ornet 2 Z.O.O.					
Blachy Pruszyński-Energy SP.Z.O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	3.000	699
Hydro Inwestycje SP.Z.O.O.	Varsavia (Polonia)	100%	100%	5	(784)

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione delle società con sede legale in Polonia, UK e Romania i cui dati figurano nelle rispettive valute locali

(3) Il consolidamento di Brockaghboy Windfarm Ltd è rappresentato nel presente Bilancio Consolidato in base a quanto stabilito dall'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 38 - Risultato netto attività destinate ad essere cedute** e alla **Nota 27 - Attività e passività destinate ad essere cedute**

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale (1) (2)	Patrimonio netto (1) (2)
ERG Eolienne France S.a.s.					
Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(3.824)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.114	(774)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.114	(384)
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.060	(94)
Parc Eolien du Carreau S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	861	2.276
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.097	(1.439)
ERG Wind 105 GmbH					
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(714)
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(693)
ERG Wind Bulgaria S.p.A.					
Globo Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	4.379	5.791
K&S Energy EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.179	3.774
K&S Energy 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.023	4.626
K&S Energy 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.051	4.620
Mark 1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	4.113	5.837
Mark 2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	4.113	5.668
VG-1 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	1.520	2.333
VG-2 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.034	4.121
VG-3 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.057	4.527
VG-4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.955	5.386
VG-5 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.059	4.204
VG-6 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	3.023	4.169
Wind Park Kavana East EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	505	3.547
Wind Park Kavana West EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	175	3.650
WP Bulgaria 4 EOOD	Sofia (Bulgaria)	100%	100%	2.157	3.070
ERG Wind France 1 S.a.s.					
ERG Wind France 2 S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	1	(28)
Cepe Pays De Montbeliard S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	365	(3.230)
Cepe de Murat S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	444	4.689
Cepe de Saint Florentin S.n.c.	Parigi (Francia)	100%	100%	251	(4.230)
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	2.492
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	100	4.093
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	80	2.297
ERG Wind French Holdings S.a.s.					
Parc Eolien de la Chaude Vallee S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(941)
Parc Eolien de Morvillers S.a.r.l.	Parigi (Francia)	100%	100%	8	(748)
Parc Eolien de Garcelles-Sacqueville S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(705)
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	1.164	1.244
Parc Eolien Hauts Moulins	Parigi (Francia)	100%	100%	15	(2.089)
Parc Eolien Moulins des Camps	Parigi (Francia)	100%	100%	15	(1.820)
Parc Eolien de St Riquier 1 S.a.s.	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(620)
SAS Société d'Exploitation du Parc Eolien de la Souterraine	Parigi (Francia)	100%	100%	505	125
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(979)
Société d'Exploitation du Parc Eolien Le Nouvion Sas	Parigi (Francia)	100%	100%	37	(256)

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro a eccezione delle società con sede legale in Bulgaria i cui dati figurano nella valuta locale

	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}
ERG Wind Investments Ltd.					
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.	Genova	100%	100%	212	485.408
ERG Wind MEI 2-14-1 Ltd.	Londra (UK)	100%	100%	134	2.812
ERG Wind MEI 2-14-2 Ltd.	Londra (UK)	100%	100%	134	(199.970)
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.					
ERG Wind 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	6.633	50.111
ERG Wind Energy S.r.l.	Genova	100%	100%	1.000	61.311
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	10	293
ERG Wind Sardegna S.r.l.	Genova	100%	100%	77	44.267
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	32.397
ERG Wind MEI 2-14-1 Ltd.					
ERG Wind MEG 1 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	33.168	21.474
ERG Wind MEG 2 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	28.010	18.446
ERG Wind MEG 3 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	33.585	23.590
ERG Wind MEG 4 LLP ⁽³⁾	Londra (UK)	80%	100%	29.721	20.486
ERG Wind Sardegna S.r.l.					
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	39.387
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	12.335
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	18.082
ERG Wind 2000 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	25.262
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.					
ERG Wind 6 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	48.260
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.	Genova	100%	100%	77	30.038
ERG Wind Park Beteiligungs GmbH					
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	1	(585)
Voltwerk Energy Park 8 GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	1	(1.966)
Voltwerk Windpark Worbzig GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	-	889
Voltwerk Windpark Beesenstedt GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	-	1.873
Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	5	(6.034)
Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	7.500	(2.247)
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	5	(1.870)
ERG Wind Hermersberg GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	1	(663)
ERG Wind Ober Kostenz GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	1	(1.573)
ERG Wind WB GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	-	(1.209)
ERG Wind Welchweiler GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	5	(1.479)
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG	Leisnig (Germania)	100%	100%	-	1.077

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro

(3) il restante 20% è detenuto dalla società ERG Wind MEI 2-14-2

Elenco delle partecipazioni **valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto:**

Società	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}	Valore di bilancio al 31/12/2017
ERG Power S.r.l.						
Priolo Servizi S.c.p.A. ⁽³⁾	Melilli	23,7%	23,7%	28.100	54.113	12.787
Società collegate						12.787

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro

(4) la società consortile è soggetta a controllo congiunto con ISAB S.r.l. e con gli altri soci del gruppo Versalis S.p.A. e Syndial

 Elenco delle società **rilevate secondo il metodo del costo:**

Società	Sede legale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione di Gruppo	Capitale sociale ^{(1) (2)}	Patrimonio netto ^{(1) (2)}	Valore di bilancio al 31/12/2017
ERG S.p.A.						
ERG Petroleos S.A. ⁽³⁾	Madrid (Spagna)	100%	100%	3.050	(5.708)	–
Società controllate						–
ERG Power Generation S.p.A.						
Creggan Wind Farm Limited	Seebeck House (UK)	100%	100%	–	–	–
Eolico Troina S.r.l. in liquidazione	Palermo	99%	99%	20	250	25
ERG Development France S.a.s. ⁽⁴⁾	Parigi	100%	100%	n.d.	n.d.	10
ERG UK Holding Ltd. ⁽⁵⁾	Belfast (UK)	100%	100%	–	–	3.802
ISAB Energy Solare S.r.l.	Genova	100%	100%	100	(217)	123
Longburn Wind Farm Ltd.	Seebeck House (UK)	100%	100%	–	–	313
Sandy Knowe Wind Farm Ltd.	Seebeck House (UK)	100%	100%	–	–	398
WP France 6 S.a.s.	Puteaux (Francia)	100%	100%	6	(4)	2.986
Società controllate						7.658
ERG Power Generation S.p.A.						
Rigghill Wind Farm Ltd.	Seebeck House (UK)	50%	50%	–	–	236
Società in joint venture						236
ERG S.p.A.						
CAF Interreg. Dipendenti S.r.l.	Vicenza	0,04%	0,06%	276	1.029	–
Emittenti titoli S.p.A.	Milano	0,51%	0,51%	4.264	11.888	26
Meroil S.A.	Barcellona (Spagna)	0,87%	0,87%	19.077	62.442	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova	4,86%	4,86%	3.058	3.069	155
Altre società						491
TOTALE						8.385

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) dati espressi in migliaia di Euro

(3) si precisa che a fronte del Patrimonio Netto negativo di ERG Petroleos è stanziato un fondo rischi su partecipazioni per circa 6 milioni.

(4) in data 15 dicembre 2017 ERG, attraverso la propria controllata ERG Eolienne France SAS, ha costituito la società di diritto francese ERG Development France S.a.s.

(5) in data 28 novembre 2017 la denominazione sociale di Evishagaran Wind Farm Ltd. è stata modificata in ERG UK Holding Ltd.

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni su **partecipazioni** del Gruppo.

- In data 8 marzo 2017 ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha acquisito da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare Energien 3 GmbH il 100% del capitale di sei società di diritto tedesco titolari di sei parchi eolici in Germania. I parchi, con una capacità installata di 48,4 MW hanno una produzione annua media attesa di circa 84 GWh, pari a circa 66.000 t di emissione di CO₂ evitata, sono entrati in esercizio nel 2007 ed hanno una scadenza media degli incentivi al 2027. Il prezzo pagato a titolo di equity value è di 14,4 milioni di Euro cui corrisponde un enterprise value di circa 40 milioni di Euro, l'EBITDA annuo medio atteso è di circa 5 milioni di Euro. Il closing dell'operazione è stato perfezionato in data **2 maggio 2017**. L'operazione, coerentemente con la strategia di crescita e di diversificazione all'estero, consente ad ERG di consolidare la propria posizione nel mercato eolico on shore tedesco, con una potenza installata di 216 MW.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Variazione Area di Consolidamento**.

- In data **22 giugno 2017** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha acquisito da Abo Wind UK Ltd. il 100% del capitale della società di diritto UK Evishagaran Wind Farm Ltd. titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Irlanda del Nord la cui entrata in funzione è prevista a luglio 2020. Non essendo società operativa la partecipazione è rilevata con il metodo del costo. Nell corso del mese di **luglio 2017** si è perfezionata, presso le competenti autorità inglesi, l'iscrizione dell'acquisizione, da parte di ERG Power Generation S.p.A., della totalità delle azioni della società di diritto inglese Evishagaran Wind Farm Ltd.
- In data **6 settembre 2017**, l'Assemblea dei Soci di Emittenti Titoli S.p.A. - nel cui capitale sociale ERG S.p.A. partecipa con una quota pari allo 0,51% - ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società. Nel presente Bilancio Consolidato la società è rilevata secondo il metodo del costo.
- Nell'ambito dell'**Operazione TotalErg**, in data **22 settembre 2017** è stata costituita la società Total Italia S.r.l. ERG S.p.A. e Total Marketing Services SA sono titolari di una quota di partecipazione rispettivamente pari al 51% e al 49% del capitale sociale di Total Italia S.r.l. La società è stata ceduta nel gennaio 2018. Si rimanda alla **Nota 27 - Attività e passività destinate ad essere cedute** per maggiori dettagli.
- In data **11 ottobre 2017** ERG, attraverso la propria controllata ERG Eolienne France SAS, ha sottoscritto con Vent d'Est SAS, società della regione del Grand Est francese con competenze industriali nella gestione e sviluppo di impianti eolici e solidi rapporti con il territorio, un accordo per l'acquisizione del 75% del capitale sociale di due società titolari di due parchi per una capacità complessiva di 16,25 MW (Parc Eolienne de la Voie Sacrée S.a.s. di 12 MW, entrato in esercizio nel 2007 e Parc Eolienne d'Epense SAS di 4,25 MW, entrato in esercizio nel 2005). Il rimanente 25% è detenuto da Renvico France S.a.s.

Il valore dell'acquisizione, base 100%, è pari ad un enterprise value di 12,9 milioni di Euro. Il closing, condizionato tra l'altro alla rinuncia da parte del socio di minoranza al diritto di prelazione, è previsto entro il primo trimestre 2018. L'operazione prevede inoltre la stipula di un accordo di co-sviluppo con Vent d'Est S.a.s., per una pipeline early-stage di circa 300 MW di progetti localizzati sempre in Francia, in zone che presentano una ventosità molto elevata.

L'accordo consentirà quindi di avviare una attività di sviluppo greenfield anche in Francia, della quale ERG avrà la leadership nella definizione tecnica dei progetti e nella gestione dei costi.

Con tale acquisizione, coerente con gli obiettivi di Piano di diversificazione geografica e crescita all'estero, ERG porta la sua capacità installata a circa 270 MW in Francia, dove è già stato avviato un piano di progressiva internazionalizzazione delle attività di gestione dei parchi.

- In data **11 dicembre 2017** ERG, attraverso la propria controllata ERG Power S.r.l. ha ceduto a Syndial S.p.A. e a ISAB S.r.l., complessivamente, 213.560 azioni di Priolo Servizi S.C.p.A., pari allo 0,76% della partecipazione dalla stessa posseduta nella predetta società. Pertanto dalla suddetta data ERG Power S.r.l. partecipa al capitale sociale di Priolo Servizi S.C.p.A. nella misura del 23,65%. Nel presente Bilancio Consolidato la società è consolidata secondo il metodo del Patrimonio Netto.
- In data **15 dicembre 2017** ERG, attraverso la propria controllata ERG Eolienne France S.a.s., ha costituito la società di diritto francese ERG Development France SAS.
- In data 3 novembre 2017 ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell'operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il polo logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Trecate. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al fondo Ambienta sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l., società operante nella commercializzazione del GPL.

In data **10 gennaio 2018** è stato perfezionato il closing con il Gruppo Api per la cessione del proprio 51% delle azioni di TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione, nonché il closing con Total Marketing Services S.A. per la vendita della propria quota (pari al 51%) nella società Total Italia S.r.l., proprietaria del ramo d'azienda relativo al settore dei lubrificanti precedentemente nella titolarità di TotalErg S.p.A. L'operazione si è conclusa, in linea con quanto comunicato il 3 novembre 2017, a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità Antitrust competente ed al completamento della scissione del suddetto ramo di azienda di TotalErg S.p.A. a favore di Total Italia S.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Operazione TotalErg**.

- In data 16 novembre 2017 ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha sottoscritto un accordo con VEI Green, holding di investimento controllata da PFH S.p.A. e partecipata da primari investitori istituzionali italiani, per l'acquisto del 100% di ForVei, nono operatore fotovoltaico in Italia. ForVei, joint venture tra VEI Green e Foresight costituita nel 2011, possiede e gestisce 30 impianti fotovoltaici, entrati in esercizio tra il 2010 ed il 2011, collocati in 8 regioni comprese tra il Nord e il Sud Italia, con una capacità installata di 89 MW ed una produzione annua di circa 136 GWh, pari a circa 77 kt di emissione di CO₂ evitata. Il 100% della capacità installata beneficia di incentivi con una scadenza media al 2030. L'enterprise value dell'operazione è pari a 336 milioni di Euro; l'EBITDA annuo atteso per il 2017 è di circa 35 milioni di Euro. Gli asset sono attualmente finanziati tramite Project Financing non-recourse per un importo di circa 180 milioni di Euro, e contratti di leasing per un importo di circa 60 milioni di Euro.

In data **12 gennaio 2018** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha perfezionato l'acqui-

sizione da VEI Green S.r.l., holding di investimento controllata da PFH S.p.A. e partecipata da primari investitori istituzionali italiani, del 100% di ForVei S.r.l., nono operatore fotovoltaico in Italia con una capacità totale installata di 89 MW. L'operazione, che ha ottenuto l'approvazione dell'Antitrust ed il gradimento da parte delle banche finanziatrici, segna l'ingresso di ERG nel solare e rappresenta un ulteriore importante tassello nella strategia di diversificazione tecnologica nella produzione da fonti rinnovabili.

Si segnalano altresì le seguenti operazioni **under common control**:

- In data 9 novembre 2016 è stato depositato e iscritto presso il Registro delle Imprese di Genova il Progetto di fusione per incorporazione di ERG Renew S.p.A. ed ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. in ERG Power Generation S.p.A., successivamente approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci in data 18 novembre 2016. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 dicembre 2016 e gli effetti della fusione decorrono dal **1° gennaio 2017**.
- In data 10 novembre 2016 è stato depositato e iscritto presso il Registro delle Imprese di Genova il Progetto di fusione per incorporazione di ERG Services S.p.A. in ERG S.p.A., successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 dicembre 2016 e gli effetti della fusione decorrono dal **1° gennaio 2017**.
- Nel corso del mese di **giugno 2017** ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha effettuato un aumento di capitale nella società controllata di diritto UK Brockaghboy Windfarm Ltd. di valore pari a 17 milioni di sterline.
- Nel corso del mese di **giugno 2017** sono stati sottoscritti gli aumenti di capitale delle società controllate Blachy Pruszyński-Energia SP.Z O.O ("Blachy") e Hydro Inwestycje SP. Z O.O. ("Hydro") mediante conferimento in denaro da parte della controllante ERG Power Generation S.p.A. per rispettivi 50 milioni di Zloty e 40 milioni di Zloty. A fronte di tali aumenti di capitale sono stati parzialmente rimborsati i finanziamenti Infragruppo in essere tra le due società ed ERG Power Generation S.p.A.

Tale operazione rappresenta il primo passaggio di una più ampia riorganizzazione societaria e finanziaria delle società in Polonia volta a rinegoziare il Project Financing con le Banche Finanziatrici di EW Ornet 2 SP. Z O.O consentendo di beneficiare dei flussi finanziari derivanti dalle società Blachy ed Hydro ai fini della sostenibilità del debito.

In data **3 luglio 2017** ERG Power Generation S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale in Ornet, mediante il conferimento delle quote di partecipazione detenute da ERG Power Generation S.p.A. in Blachy e Hydro, per un valore complessivo di 132 milioni di Zloty (corrispondente al valore di mercato delle predette quote).

In data **5 luglio 2017**, è stato concesso da ERG Power Generation S.p.A. ad Ornet un nuovo prestito di importo fino a 35 milioni di Euro, secondo condizioni in linea con i finanziamenti intercompany in essere nell'ambito del Gruppo ERG, che Ornet ha utilizzato per erogare a Blachy ed Hydro due finanziamenti, secondo condizioni in linea con i finanziamenti intercompany del Gruppo ERG, per complessivi 148 milioni di Zloty equivalenti all'importo del debito in Euro che Blachy ed Hydro hanno in essere con ERG Power Generation S.p.A ed utilizzati per estinguere tali debito. Alla data del 7 luglio 2017 Blachy e Hydro hanno cessato di avere rapporti di credito con la società ERG Power Generation S.p.A.

- Si rende noto che, con decorrenza **1° gennaio 2018**:
 - gli asset facenti capo alla branch francese di ERG Power Generation S.p.A. sono stati conferiti a CSO Energy S.a.r.l., la quale, in pari data, ha conseguentemente provveduto ad aumentare il proprio capitale sociale ad Euro 2.000.000,00 e a cambiare la propria denominazione sociale in ERG France S.ar.l.;
 - gli asset facenti capo alla branch tedesca di ERG Power Generation S.p.A. sono stati ceduti a CSO Energy GmbH, la quale, in pari data, ha provveduto a cambiare la propria denominazione sociale in ERG Germany GmbH.
 Ad esito delle suddette operazioni, con decorrenza 2 gennaio 2018, le branch di ERG Power Generation S.p.A. sono state chiuse.

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli e garanzie sulle partecipazioni detenute dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 25 - Covenants e negative pledge**.

Operazione TotalErg

In data **3 novembre 2017** ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell'operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il polo logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Trecate.

L'operazione si è perfezionata in data **10 gennaio 2018**, a seguito dell'approvazione dell'Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore dei lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l., con riferimento alla quale ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A., sempre in data 3 novembre, hanno siglato un accordo vincolante che prevede la vendita da parte di ERG S.p.A. al Gruppo Total della propria quota (51%) in tale società. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al fondo Ambienta sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l, società operante nella commercializzazione del GPL.

Il corrispettivo relativo alla cessione degli assets è pari a 194 milioni, di cui 14 milioni già incassati in advance payment nel 2017, 144 milioni incassati nel 2018 al momento del closing e 36 milioni come componente differita regolata da un vendor loan agreement con scadenza a 5 anni e mezzo, sottoscritto con la stessa Api S.p.A.

Complessivamente il valore legato all'equity value della transazione è pari a 273 milioni che include, oltre al corrispettivo sopra indicato, anche i dividendi straordinari distribuiti da TotalErg S.p.A. ad ERG S.p.A. per complessivi 71 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro pagati in data 11 maggio 2017 e i restanti in data 26 ottobre 2017), gli interessi che matureranno nell'ambito del vendor loan agreement ed i relativi effetti fiscali.

Si ricorda che già a partire dal "Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017" la partecipazione è rilevata ed indicata in applicazione di quanto richiesto dal Principio IFRS 5.

L'applicazione di tale Principio nel Bilancio Consolidato ha comportato:

- alla data di prima classificazione della partecipazione come held for sale (30 giugno 2017), il Gruppo ha cessato di applicare l'equity method come metodo di rilevazione della partecipazione oggetto di vendita. Il valore di carico

al 30 giugno 2017 risultava pari a 142,9 milioni inclusivo di un risultato del primo semestre 2017 rilevato a Conto Economico per 12 milioni.

- il confronto del book value così determinato con il già commentato prezzo di vendita (194 milioni) al netto dei relativi oneri (15 milioni). Da tale confronto emerge l'evidenza di un parziale ripristino di precedenti svalutazioni, pari a 37 milioni con contropartita positiva a Conto Economico.
- la rilevazione a Conto Economico dei dividendi distribuiti da TotalERG S.p.A. ad ERG S.p.A. successivamente alla data del 30 giugno 2017 per un importo pari a 51 milioni.

Complessivamente l'applicazione di quanto sopra ha comportato nel Bilancio Consolidato 2017 la rilevazione della partecipazione al rigo "Attività destinate ad essere cedute" al valore di 179,5 milioni (prezzo di vendita al netto dei relativi oneri) e la rilevazione di proventi per 99 milioni al rigo "Risultato netto attività destinate ad essere cedute".

Brockaghboy Windfarm Ltd.

Alla fine dell'esercizio 2017 è stato avviato un processo di vendita della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., società di diritto inglese proprietaria di un parco eolico in Irlanda del Nord che è entrato in operatività nel corso del quarto trimestre 2017. Si prevede che il processo di vendita si concluda entro il primo trimestre 2018.

In considerazione di quanto sopra, nelle Note al Bilancio Consolidato i risultati contabili relativi agli assets in corso di vendita sono indicati separatamente in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 5.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno esporre e commentare nella presente Relazione i risultati degli assets in corso di cessione nell'attività ordinaria.

Per la riconciliazione di tali valori si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Emissione prestito obbligazionario

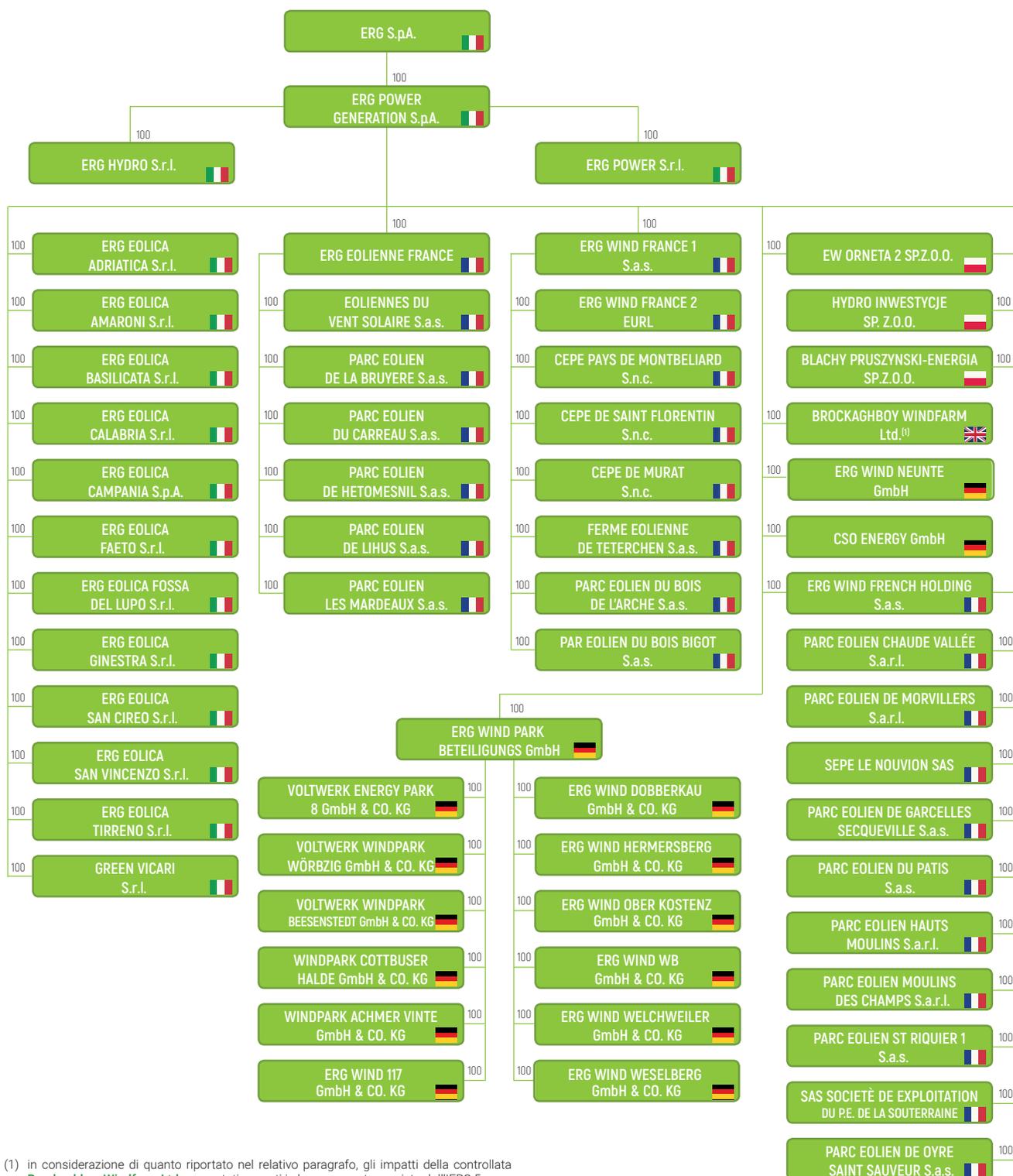
In data 19 luglio 2017 si è concluso il processo di emissione e collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario non convertibile di importo pari a 100 milioni di Euro, con un valore nominale per ciascuna obbligazione di 100 mila Euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 12 luglio.

L'emissione del prestito, non assistito da garanzie, è finalizzata al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia. I titoli obbligazionari sono privi di rating e non sono soggetti a covenant finanziari e verranno rimborsati in un'unica soluzione a gennaio 2023.

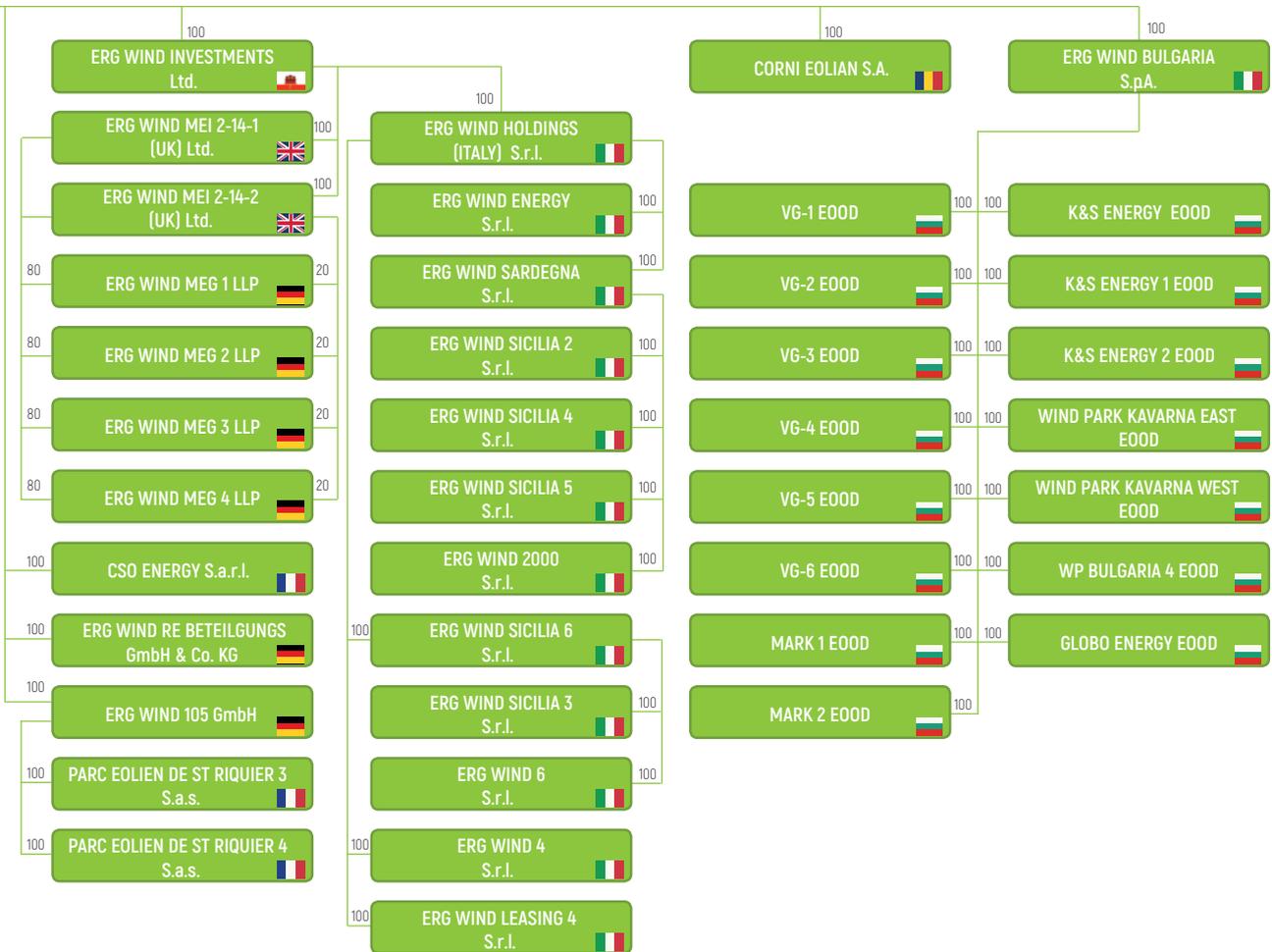
Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale e maturano interessi a un tasso fisso pari a 2,175%. Il pagamento degli interessi avverrà con scadenza annuale posticipata. L'emissione consente di allungare la durata finanziaria dell'indebitamento, ridurre il costo medio e diversificare le fonti di finanziamento del Gruppo.

Il prestito obbligazionario è stato contabilizzato al valore nominale e i relativi costi accessori (0,6 milioni di Euro) sono stati portati a riduzione del debito e spalmati sulla durata del prestito secondo il metodo del costo ammortizzato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2017



(1) in considerazione di quanto riportato nel relativo paragrafo, gli impatti della controllata **Brockaghboy Windfarm Ltd.** sono stati esposti in base a quanto previsto dall'IFRS 5.



VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

Acquisizione partecipazioni in Germania - Business combination "DIF"

In data 8 marzo 2017 ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A., ha acquisito da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare Energien 3 GmbH il 100% del capitale di sei società di diritto tedesco titolari di sei parchi eolici in Germania. I parchi, con una capacità installata di 48,4 MW hanno una produzione annua media attesa di circa 84 GWh, pari a circa 66.000 t di emissione di CO₂ evitata, sono entrati in esercizio nel 2007 ed hanno una scadenza media degli incentivi al 2027. Il prezzo pagato a titolo di equity value è di 14,4 milioni di Euro cui corrisponde un enterprise value di circa 40 milioni di Euro, l'EBITDA annuo medio atteso è di circa 5 milioni di Euro. Il closing dell'operazione è stato perfezionato in data **2 maggio 2017**. L'operazione, coerentemente con la strategia di crescita e di diversificazione all'estero, consente ad ERG di consolidare la propria posizione nel mercato eolico on shore tedesco, con una potenza installata di 216 MW.

Il presente Bilancio Consolidato riflette gli impatti del consolidamento delle nuove società tedesche a partire dal 1° gennaio 2017, considerando non significativi gli effetti sul Conto Economico del periodo temporale tra la data di effettivo consolidamento contabile e la data di closing.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo della acquisizione è risultato pari a 14,6 milioni di Euro di cui 14,4 milioni per l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società target e 0,2 milioni per il riconoscimento di interessi al seller. I costi accessori sostenuti per perfezionare l'operazione, pari a 0,5 milioni di Euro, sono stati esclusi dal corrispettivo trasferito e sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio corrente tra i costi per servizi e altri costi.

Valutazione delle attività e passività della business combination alla data di acquisizione e ed allocazione del prezzo di acquisto

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via definitiva:

(Migliaia di Euro)	Società tedesche "DIF"	Rettifica alla situazione di acquisizione	Società tedesche "DIF" Rettificato
Attività immateriali	–	12.420	12.420
Avviamento	–	–	–
Immobili, impianti e macchinari	37.679	–	37.679
Partecipazioni	–	–	–
Altre attività finanziarie	–	–	–
Attività per imposte anticipate	–	–	–
Altre attività non correnti	–	–	–
Attività non correnti	37.679	12.420	50.099
Rimanenze	–	–	–
Crediti commerciali	699	–	699
Altri crediti e attività correnti	595	–	595
Attività finanziarie correnti *	–	–	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	2.652	(14.582)	(11.930)
Attività correnti	3.945	(14.582)	(10.637)
	–	–	–
TOTALE ATTIVITÀ	41.624	(2.162)	39.462
Patrimonio Netto	6.512	(6.512)	–
Trattamento fine rapporto	–	–	–
Passività per imposte differite	5.192	4.350	9.542
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.436	–	1.436
Passività finanziarie non correnti*	27.557	–	27.557
Altre passività non correnti	–	–	–
Passività non correnti	34.185	4.350	38.535
Fondi per rischi ed oneri correnti	211	–	211
Debiti commerciali	716	–	716
Passività finanziarie correnti*	–	–	–
Altre passività correnti	–	–	–
Passività correnti	927	–	927
	–	–	–
TOTALE PASSIVITÀ	41.624	(2.162)	39.462
*Impatto su Posizione Finanziaria Netta	(24.905)	(14.582)	(39.487)

Si commentano qui di seguito i valori esposti:

nella colonna **Società tedesche "DIF"** sono indicati i valori dell'opening balance determinati sulla base della situazione contabile statutory alla data di primo consolidamento (1° gennaio 2017) delle società target:

- immobili, impianti e macchinari: principalmente turbine, pale, trasformatori;
- crediti commerciali: relativi alla vendita di energia elettrica;
- altri crediti e attività correnti: quote di oneri differiti;

- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: liquidità giacente su conto corrente;
- passività per imposte differite legate a maggiori ammortamenti effettuati ai fini fiscali;
- passività finanziarie non correnti: debiti verso banche per Project Financing;
- fondi per rischi ed oneri legati agli oneri di smantellamento;
- debiti commerciali: debiti verso il seller e fornitori terzi;

nella colonna **Rettifica alla situazione di acquisizione:**

- attività immateriali: plusvalore attribuito in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione; tale plusvalore è stato attribuito alle concessioni ed è determinato mediante metodologie di valutazione basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari operativi che si attendono nell'arco di tempo di durata delle concessioni;
- passività per imposte differite riferite alle allocazioni di cui sopra.

Contributo società tedesche nel 2017

Nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2017) e la data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale le società acquisite hanno contribuito al Conto Economico del Gruppo con ricavi pari a 7 milioni ed un risultato netto in sostanziale pareggio.

SOCIETÀ IN JOINT VENTURE

TotalErg S.p.A.

ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017 deteneva una partecipazione al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A. La società si posiziona come uno dei primari operatori del mercato del Downstream.

Si precisa che a partire dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017 la partecipazione è esposta nelle "Attività destinate ad essere cedute", secondo quanto previsto dall'IFRS 5, in considerazione del processo di vendita della partecipazione in TotalErg S.p.A.

Priolo Servizi S.C.P.A.

Società consortile soggetta a controllo congiunto da parte di ERG Power S.r.l. (23,65%), ISAB S.r.l. (38,63%) e da parte degli altri soci del Gruppo Versalis S.p.A. (33,11%) e Syndial S.p.A. (4,61%).

IFRS 12

Il principio IFRS 12 "Informativa su partecipazione in altre imprese" include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al Bilancio Consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa.

La finalità del principio è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Valutazioni e assunzioni significative

Le società designate come controllate nel paragrafo **Elenco società del Gruppo** sono entità in cui il Gruppo ERG dispone della maggioranza dei voti esercitabili ed esercita un'influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria.

Le società designate come controllate a controllo congiunto nel paragrafo **Elenco società del Gruppo** sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 28 - Partecipazioni società collegate e joint venture.

Le società designate come collegate congiunto nel paragrafo **Elenco società del Gruppo** sono imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 28 - Partecipazioni società collegate e joint venture.

Partecipazioni in società controllate

Al fine dell'informativa sulla composizione del Gruppo si rimanda all'**Area di Consolidamento**.

In merito alla natura e alla misura di restrizioni alla capacità del Gruppo di accedere o utilizzare attività e di estinguere passività si rimanda alla **Nota 25 - Covenants e negative pledge**.

Le conseguenze delle variazioni di quote partecipative in società controllate avvenute nel corso dell'esercizio 2015 sono espresse nel paragrafo **Variatione Area di Consolidamento**.

Relativamente alle disposizioni che possono limitare la distribuzione di dividendi o altre distribuzioni di capitale si ricorda che nell'ambito degli accordi di Project Financing, la distribuzione delle quote disponibili di Patrimonio Netto ai Soci è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal contratto di credito del progetto che impongono il raggiungimento di determinati indici di copertura finanziaria e l'assenza di situazioni di default. Per il dettaglio dei vincoli e dei valori contabili delle attività e passività a cui si applicano tali restrizioni per singola società si rimanda alla **Nota 25 - Covenants e negative pledge**.

Partecipazioni in accordi a controllo congiunto e società collegate

Al fine dell'informativa relativa alla natura, misura ed effetti economico-finanziari delle quote del Gruppo in accordi a controllo congiunto e in società collegate si rimanda a quanto riportato nei paragrafi **Elenco società del Gruppo**, **Società in joint ventures** e **Partecipazione in TotalErg**.

Si precisa che a fronte di una quota partecipativa del 51% del Gruppo in TotalErg S.p.A., ceduta in data 10 gennaio 2018, questa era considerata joint venture in virtù degli accordi tra i soci che prevedevano una governance di natura paritetica. In merito al riepilogo dei dati economico finanziari delle entità in joint venture e collegate si vedano le tabelle seguenti:

(Migliaia di Euro)	TOTALERG		PRIOLO SERVIZI	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Immobili, Impianti e Macchinari	473.060	481.709	74.291	79.838
Attività Immateriali e Avviamento	32.347	37.244	5	64
Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti	68.226	67.603	38	36
CAPITALE IMMOBILIZZATO	573.633	586.556	74.335	79.939
Rimanenze	305.628	304.248	1.350	1.454
Crediti commerciali	563.572	549.871	5.182	7.179
Debiti commerciali	532.170	648.346	10.196	13.917
Debiti verso Erario per accise	215.827	122.348	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	121.203	83.425	3.664	5.283
Trattamento di fine rapporto	7.386	7.990	457	571
Altre attività	152.112	141.193	1.859	3.198
Altre passività	346.722	271.460	2.284	3.473
CAPITALE INVESTITO NETTO	492.840	531.724	69.789	73.810
Patrimonio Netto di Gruppo	270.784	287.404	54.069	53.872
Indebitamento finanziario	222.056	244.320	15.720	19.938
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	492.840	531.724	69.789	73.810
	2017	2016	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	2.240.424	3.940.783	48.887	52.824
Altri ricavi e proventi	17.624	74.952	3.001	2.730
Costi per acquisti	(1.934.406)	(3.373.704)	(1.196)	(1.407)
Variazione delle rimanenze	1.130	26.439	(102)	(59)
Costi per servizi e altri costi operativi	(207.613)	(425.050)	(32.234)	(34.862)
Costi del lavoro	(37.554)	(74.512)	(9.083)	(8.906)
MARGINE OPERATIVO LORDO	79.605	168.908	9.273	10.320
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(39.546)	(73.032)	(7.976)	(8.260)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	40.059	95.876	1.297	2.059
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.527)	(14.924)	(563)	(682)
Proventi (oneri) da partecipazioni	674	1.827	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.206	82.779	734	1.375
Imposte sul reddito	(13.213)	(30.984)	(232)	(802)
RISULTATO NETTO	23.992	51.795	502	574

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Migliaia di Euro)	TOTALERG		PRIOLO SERVIZI	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Quota di pertinenza del Gruppo ERG	51%	51%	24%	24%
Quota di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	138.100	146.576	12.787	13.150
Altre rettifiche	41.438	5.100	-	-
Valore contabile della partecipazione	179.538	151.676	12.787	13.150

IMPAIRMENT TEST

Nella presente sezione è riportata la descrizione degli impairment test sui principali assets del Gruppo, così come richiesto dallo IAS 36. In particolare si precisa che per la verifica del valore recuperabile degli impianti produttivi a vita utile definita si è preso in considerazione il valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa lungo la vita utile degli asset.

In particolare per la determinazione dei flussi di cassa sono stati presi in considerazione:

- per il periodo esplicito, i dati contenuti nel piano finanziario elaborato dal Gruppo "Piano 2018-2022", approvato in data 7 marzo 2018, escludendo le iniziative di Repowering, Business Development ed Merger&Acquisition in quanto ipotesi di sviluppo di impatto comunque migliorativo;
- per gli anni successivi al periodo esplicito, i dati elaborati sulla base di modelli di simulazione dello scenario macro-economico ed energetico ed ipotizzando un andamento costante delle produzioni.

Per quanto riguarda le partecipazioni, che per natura sono a vita utile indefinita, si è tenuto conto delle peculiarità delle medesime: si rimanda pertanto ai rispettivi paragrafi per i relativi chiarimenti sull'impostazione adottata.

IMPAIRMENT TEST SETTORE EOLICO

Nel corso degli anni il Gruppo ha effettuato una serie di acquisizioni nel settore Eolico. In sintesi le principali hanno riguardato:

- acquisizione del Gruppo Enertad (ora ERG Renew S.p.A.), a partire dal 2006 con successivi incrementi di quota conclusi con l'acquisizione del 100% di ERG Renew S.p.A. perfezionata attraverso l'Offerta Pubblica di Acquisto nel 2011;
- acquisizione della totalità di cinque società francesi proprietarie di altrettanti parchi eolici situati in Francia. L'operazione è stata perfezionata attraverso l'effettivo trasferimento delle partecipazioni da Theta Energy ad EnerFrance S.a.s (ora ERG Eolienne France), società controllata al 100% e appositamente costituita quale sub holding del settore eolico per le attività site nel territorio francese;
- acquisizione di ERG Eolica Adriatica S.r.l. (già IVPC Power 5 S.r.l.), società titolare di due parchi eolici operativi in Molise e in Puglia;
- acquisizione del 100% di ERG Eolica Campania (già IVPC Power 3 S.p.A.), titolare di cinque parchi eolici operativi dal 2008 tra le province di Avellino e Benevento, con una capacità totale installata di circa 112 MW;
- acquisizione dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd (ora ERG Wind Investment Limited), primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica. In data 13 aprile 2016 ERG Renew S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da International Power Consolidated Holding Limited del rimanente 20% della partecipazione di ERG Wind Investment Limited a seguito dell'esercizio dell'opzione call da parte di ERG Renew S.p.A. che conseguentemente da tale data detiene la totalità del capitale sociale della partecipata;
- acquisizione del 100% del capitale di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l., società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind;

- acquisizione del 100% di Hydro Inwestycje SP. Z.O.O. e Blachy Pruszyński Energia SP. Z.O.O. società di diritto polacco titolari delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di parchi eolici in Polonia (operativi da inizio 2016),
- acquisizione del 100% del capitale di quattro società di diritto francese titolari, direttamente e indirettamente, di sei parchi eolici in Francia, con una capacità totale installata di 63,4 MW, entrati in esercizio tra il 2005 e il 2008 (business combination Martell);
- scioglimento della joint venture LUKERG Renew GmbH con conseguente acquisizione del controllo del 100% dei parchi eolici in Romania e Bulgaria;
- acquisizione del 100% del capitale di 15 società di diritto francese titolari di undici parchi eolici in Francia, con una capacità totale installata di 124 MW (business combination Impax Francia);
- acquisizione del 100% del capitale di 10 società di diritto tedesco titolari di sei parchi eolici in Germania, con una capacità totale installata di 82 MW (business combination Impax Germania);
- business combination del 2017 già commentate nelle sezioni **Variazione Area di Consolidamento**.

In riferimento a tali acquisizioni si precisa che i valori riconosciuti in sede di iscrizione iniziale delle attività nette identificabili e degli avviamenti riconducibili alle acquisizioni realizzate nel corso del 2017 non sono stati assoggettati a test di impairment in quanto derivanti da transazioni recenti.

Le acquisizioni sono state rilevate in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese procedendo ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite ed alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto. A seguito delle verifiche di impairment test nei bilanci 2008, 2009 e 2010 i valori relativi all'acquisizioni Enertad erano stati oggetto di parziale svalutazione. In occasione del bilancio 2010 anche i plusvalori relativi alle acquisizioni delle società francesi erano stati oggetto di parziale svalutazione.

Il valore residuo dei maggiori valori¹ allocati in sede di purchase price allocation prima dell'Impairment test 2017 risultava pari a:

- circa 416 milioni a maggior valore delle autorizzazioni e dei contratti preliminari per i parchi eolici in esercizio, di cui 110 milioni riferiti ai parchi eolici del Gruppo ERG Wind;
- circa 126 milioni ad avviamento ripartiti tra le diverse business combination:
 - 96 milioni di Euro riferiti ad ERG Wind (Italia e Germania);
 - 19 milioni di Euro riferiti ad ERG Eolica Campania ed ERG Eolica Adriatica (Italia);
 - 10 milioni di Euro riferiti ad ERG Renew Operations & Maintenance (Italia).

In considerazione dei valori di avviamento iscritti in bilancio si è proceduto anche per il presente Bilancio a verificare il valore recuperabile degli stessi e ad aggiornare i modelli di valutazione utilizzati nelle precedenti verifiche dei valori associati alle già commentate business combination.

¹ Valori relativi alle business combination degli esercizi precedenti. Non comprendono le allocazioni relative alle operazioni concluse nel 2017 in quanto non oggetto di impairment test come meglio commentato nel precedente paragrafo.

Il Gruppo ha pertanto proceduto a stimare il valore recuperabile delle suddette attività. In base allo IAS 36 il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (o anche "CGU") è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazioni dei prezzi di vendita dell'energia e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Il Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza del Gruppo, ferma restando la quota di mercato del Gruppo. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinate sulla base di passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Nel determinare il tasso di attualizzazione (o anche tasso di sconto) si sono considerati parametri finanziari Beta e rapporto Debt/Equity desunti da panel di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti nel medesimo settore sia una struttura finanziaria di mercato. Per quanto riguarda, invece, il costo del capitale proprio (k_e) esso include il tasso di rendimento di attività prive di rischio ed è individuato come il rendimento dei titoli di stato tedeschi a dieci anni.

Business combination "EnerTAD" (Italia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,1%).

Business combination "ERG Eolica Campania ed ERG Eolica Adriatica" (Italia)

Con riferimento al valore dell'Avviamento si è proceduto ad identificare due Cash Generating Units (CGU) riconducibili ai parchi eolici su cui è allocato l'avviamento, ovvero quelli di ERG Eolica Adriatica e di ERG Eolica Campania.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni. Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,1%).

Business combination "EnerFrance" (Francia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (3,2%).

Business combination "ERG Wind GmbH" (Bulgaria e Romania)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (5,0% per la Bulgaria e 5,3% per la Romania).

Business combination "ERG Wind" (Italia e Germania)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate due Cash Generating Unit (CGU), coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di determinazione del prezzo di acquisto, coincidenti con la CGU che comprende i parchi eolici collocati in Italia e con la CGU che include i parchi eolici collocati in Germania, sulle quali sono stati allocati i plusvalori identificati in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione;
- in particolare all'interno della CGU Italia i plusvalori sono stati allocati in riferimento ad ogni punto di cessione dell'energia alla rete nazionale, accorpando i relativi parchi eolici collegati al medesimo punto di cessione;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;

- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,1% per l'Italia e 3,2% per la Germania).

L'avviamento acquisito nell'aggregazione "ERG Wind" è stato allocato, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa dalle quali ci si attendono benefici connessi all'aggregazione; di conseguenza sono state identificate le medesime Cash Generating Units individuate per la determinazione del valore recuperabile delle Autorizzazioni e dei contratti preliminari.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni. Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,1% per l'Italia e 3,2% per la Germania).

Business combination "ERG Renew Operations & Maintenance"

Con riferimento al valore dell'Avviamento si è proceduto ad identificare una Cash Generating Unit (CGU) riconducibile alla medesima società.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati ai contratti di O&M con le altre società del Gruppo. Il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (4,1%).

Business combination "Polonia"

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all'originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (5,6%).

Business combination “Martel” (Francia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (3,2%).

Business combination “Impax” (Francia e Germania)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni:

- sono state identificate due Cash Generating Unit (CGU), coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di determinazione del prezzo di acquisto, coincidenti con la CGU che comprende i parchi eolici collocati in Francia e con la CGU che include i parchi eolici collocati in Germania, sulle quali sono stati allocati i plusvalori identificati in occasione della contabilizzazione dell’acquisizione;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i residui anni di esercizio dei parchi rispetto all’originaria definizione di una vita utile assunta pari a venti anni;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- il terminal value è stimato come estensione del periodo esplicito per dieci anni;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (3,2% per la Francia e 3,2% per la Germania).

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l’identificazione del valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e degli avviamenti riconducibili alle diverse CGU del settore Eolico siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione per nessuna delle CGU identificate.

Si precisa, infine, che il valore d’uso delle diverse CGU che caratterizzano e compongono il settore Eolico è determinato secondo parametri valutativi che prescindono da logiche negoziali; esso si basa, invece, su parametri di settore che, in quanto tali, conducono ad una definizione di valore che assume un significato distinto dal concetto di “prezzo”.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull’evoluzione delle variabili di ventosità, prezzo energia e tasso di interesse.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati al settore "Rinnovabili" e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle diverse CGU: tale analisi ha ipotizzato che i ricavi complessivi di vendita dell'energia (ovvero la remunerazione dell'energia e la produzione della stessa) potrebbero subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione, in una misura stimabile pari al 10% rispetto ai valori stimati per il Piano.

Nell'ipotesi di una riduzione dei ricavi pari al 10%, protratta nel tempo lungo l'intero arco di piano comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 209 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione dei valori di iscrizione.

Infine, si segnala che un incremento dello 1,0% nel tasso di attualizzazione comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 198 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione dei valori di iscrizione.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

Impairment test impianto CCGT di ERG Power S.r.l.

Nel mese di aprile 2010 è entrato in pieno esercizio commerciale il nuovo impianto CCGT della controllata ERG Power, con potenza installata di circa 480 MW, che fornisce utilities ed energia elettrica ai clienti industriali del sito di Priolo, collocando sul mercato la parte restante dell'energia elettrica prodotta.

A seguito delle verifiche di impairment test effettuate nel Bilancio 2011 era emersa una svalutazione degli assets produttivi per un ammontare pari a 95 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale. Nel Bilancio 2011 si era pertanto svalutato interamente l'avviamento (pari a 1,5 milioni di Euro) e per la parte restante (94 milioni) si era ridotto il valore delle immobilizzazioni materiali riferite all'impianto CCGT.

Il valore contabile di iscrizione dell'impianto al 31 dicembre 2017, al netto delle suddette svalutazioni (54 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e degli ammortamenti, ammonta a circa 251 milioni di Euro.

In occasione del presente Bilancio si è proceduto a verificare la recuperabilità del valore di iscrizione del predetto impianto in considerazione del perdurare, anche per l'esercizio 2016, di incertezze e di variabilità (o volatilità) dello scenario che caratterizza il mercato elettrico nazionale.

Ai fini dell'impairment test, la CGU è costituita dalle immobilizzazioni materiali attribuibili all'impianto CCGT di ERG Power e dai flussi di cassa generati dalla Business Unit Power (dal 1° luglio 2014 ERG Power Generation) che gestisce attraverso un contratto di tolling l'impianto e commercializza sul mercato libero l'energia prodotta.

L'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile della Cash Generating Unit nell'accezione di valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per la vita utile contenuti nel piano finanziario elaborato dal Gruppo e relativo ad un arco temporale di venti anni e in aggiunta è stato ipotizzato un valore residuo (o "valore terminale") determinato con un'estensione del periodo di valutazione di ulteriori 10 anni. Le

attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette dalle aspettative future di mercato. In particolare le ipotesi utilizzate tengono conto di una riduzione della redditività dei contratti di sito dopo il 2025 (anno di scadenza) nella misura del 50% delle quote fisse riconosciute.

I flussi finanziari prospettici sono stati attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC al netto imposte) pari al 5,0%.

L'impairment test è stato predisposto aggiornando le assunzioni utilizzate per il test effettuato per il bilancio 2017 in particolare sono state aggiornate le stime dello scenario del mercato dell'energia elettrica, del premio zonale della Sicilia, della redditività dell'impianto nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento e delle attività di modulazione.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per la identificazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT di ERG Power siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione.

Si precisa che il valore d'uso risultante dal test di impairment mostra una differenza positiva rispetto al valore contabile: tenendo conto che tale differenza è principalmente riconducibile a fenomeni temporanei anche legati all'attuale livello dei tassi di attualizzazione, la Direzione non ha proceduto al ripristino di precedenti svalutazioni.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili esogene quali il prezzo dell'energia ed il costo della materia prima oltre che il tasso di interesse.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile della CGU: tale analisi ha evidenziato che nell'ipotesi dell'abbattimento del 5% dei margini unitari di contribuzione, si avrebbe un decremento del valore recuperabile d'uso determinato secondo il modello valutativo adottato per un importo pari a circa 37 milioni di Euro non comportando comunque alcuna svalutazione dei valori di iscrizione. Infine, si segnala che con un incremento dello 1,0% nel tasso di attualizzazione, si avrebbe un decremento del valore recuperabile per un importo pari a circa 34 milioni di Euro non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Gli Amministratori continueranno a monitorare sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

Impairment test impianti di produzione idroelettrica

Si ricorda che in data 30 novembre 2015 il Gruppo, attraverso la partecipata ERG Power Generation S.p.A., aveva finalizzato l'acquisto di ERG Hydro S.r.l. (già Hydro Terni S.r.l.), società titolare di impianti per la produzione di energia

idroelettrica in Umbria, Marche e Lazio con un potenza complessiva di 527 MW.

Nel Bilancio 2015 (in via provvisoria) e nel Bilancio 2016 (in via definitiva), così come previsto dall'IFRS 3, si era proceduto alle attribuzioni relative alle procedura di Purchase Price Allocation: il maggior prezzo è stato allocato a "Concessioni" per circa 219 milioni, al lordo dell'effetto fiscale rilevato tra le "Imposte differite" per 69 milioni, a "Immobilizzazioni materiali" per 235 milioni, al lordo dell'effetto fiscale rilevato tra le "Imposte differite" per 74 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel Bilancio 2016.

Il valore residuo dei maggiori valori allocati in sede di purchase price allocation prima dell'impairment test 2017 risultava pari a:

- circa 185 milioni a maggior valore delle Concessioni;
- circa 198 milioni a maggior valore delle Immobilizzazioni materiali.

In occasione del presente Bilancio si è proceduto a verificare la recuperabilità del valore di iscrizione dei predetti impianti.

Ai fini dell'impairment test, la CGU è costituita portafoglio di asset oggetto dell'acquisizione nel 2015 ed in particolare da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio.

L'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile della Cash Generating Unit nell'accezione di valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa operativi associati alla CGU fino al 2029, data di scadenza delle Autorizzazioni. È stato ipotizzato inoltre un valore residuo (o "valore terminale") corrispondente alla stima di un corrispettivo al cessionario uscente, calcolato sulla base delle normative attuali.

I flussi finanziari prospettici sono stati attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC al netto imposte) pari al 4,1%.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per la identificazione del valore recuperabile degli impianti idroelettrici siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione delle variabili di ventosità, prezzo energia e tasso di interesse.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati al settore "Hydro" e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle diverse CGU: tale analisi ha ipotizzato che i ricavi complessivi di vendita dell'energia (ovvero la remunerazione dell'energia e la produzione della stessa) potrebbero subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione, in una misura stimabile pari al 10% rispetto ai valori stimati per il Piano.

Nell'ipotesi di una riduzione dei ricavi pari al 10%, protratta nel tempo lungo l'intero arco di piano comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 61 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione dei valori di iscrizione.

Infine, si segnala che un incremento dello 1,0% nel tasso di attualizzazione comporterebbe un decremento del valore recuperabile di circa 69 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione dei valori di iscrizione.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Concessioni	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
Costo storico	817.467	52.600	964	871.030
Ammortamenti e svalutazioni	(149.172)	(45.245)	–	(194.417)
SALDO AL 31/12/2016	668.295	7.355	964	676.613
Attività destinate ad essere cedute	(7.069)	–	–	(7.069)
Movimenti del periodo:				
Variazione Area di Consolidamento	12.420	–	–	12.420
Investimenti	–	3.149	457	3.606
Capitalizzazioni e riclassifiche	–	–	–	–
Alienazioni e dismissioni	–	(243)	–	(243)
Ammortamenti	(44.869)	(4.484)	–	(49.353)
Svalutazioni	–	–	–	–
Altre variazioni	(1.068)	(318)	(19)	(1.405)
Costo storico	821.984	54.941	1.402	878.327
Ammortamenti e svalutazioni	(194.275)	(49.483)	–	(243.758)
SALDO AL 31/12/2017	627.709	5.458	1.402	634.569

L'ammontare delle concessioni al 31.12.2017 pari ad Euro 627.709 migliaia fa riferimento per Euro 442.567 migliaia a concessioni del business eolico (acquistate o derivanti da PPA) e per Euro 185.142 migliaia a concessione del business idroelettrico. Le concessioni comprendono principalmente le autorizzazioni per i parchi eolici, ammortizzate in base alla loro durata residua.

Le altre attività immateriali sono costituite da licenze software e costi di impianto e di ampliamento.

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Gli importi riclassificati ad **attività destinate ad essere cedute** si riferiscono agli assets di Brockaghboy Windfarm Ltd. come descritto nel relativo paragrafo. Si precisa che l'importo riclassificato si riferisce al saldo iniziale.

La **variazione dell'Area di Consolidamento** si riferisce all'acquisizione delle società tedesche da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare Energien 3 GmbH per un importo pari a 12.420 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Area di Consolidamento**.

Gli **investimenti** si riferiscono principalmente a licenze e software. Per un'analisi più dettagliata delle acquisizioni si rimanda a quanto riportato al capitolo **Investimenti** nella **Relazione sulla Gestione**.

NOTA 2 - AVVIAMENTO

La voce "Avviamento" pari a 125.932 migliaia di Euro (125.932 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) rappresenta il maggior valore del costo di acquisto, rispetto al valore del Patrimonio Netto delle società acquisite, misurato a valori correnti alla data di acquisizione secondo la metodologia dell'allocazione del prezzo di acquisto prevista dall'IFRS 3. L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali è stato allocato alle distinte unità generatrici di flussi di cassa riconducibili al settore Eolico.

La voce non è ammortizzata nel Conto Economico ed è soggetta ad una verifica ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test) su base annuale o con maggiore frequenza nel caso in cui vi siano indicazioni nel corso dell'anno che tale attività possa aver subito una riduzione di valore.

In occasione della presente Relazione si è proceduto alla verifica richiesta dal paragrafo 12 dello IAS 36 e non sono emersi elementi tali da richiedere un adeguamento del valore degli avviamenti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel capitolo **Impairment test**.

NOTA 3 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	234.235	3.962.608	24.089	60.795	4.281.727
Ammortamenti e svalutazioni	(108.092)	(1.796.879)	(16.418)	-	(1.921.389)
SALDO AL 31/12/2016	126.143	2.165.729	7.671	60.795	2.360.338
Attività destinate ad essere cedute	-	-	-	(42.262)	(42.262)
Movimenti del periodo:					
Variazione Area di Consolidamento	-	37.679	-	-	37.679
Investimenti	2.222	5.648	1.082	13.194	22.146
Capitalizzazioni e riclassifiche	14	2.312	348	(2.674)	(0)
Alienazioni e dismissioni	(35)	(1.214)	(26)	-	(1.275)
Ammortamenti	(9.642)	(190.565)	(1.375)	-	(201.582)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	2.327	4.597	67	(174)	6.817
Costo storico	238.210	4.041.428	25.320	28.879	4.333.837
Ammortamenti e svalutazioni	(117.181)	(2.017.243)	(17.553)	-	(2.151.977)
SALDO AL 31/12/2017	121.029	2.024.185	7.767	28.879	2.181.860

L'ammontare degli impianti al 31.12.2017 pari ad Euro 2.181.860 migliaia fa riferimento per Euro 1.252.035 a impianti del business eolico, per Euro 251.220 migliaia a impianti del settore termoelettrico e per Euro 667.286 migliaia a impianti del settore idroelettrico.

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Gli importi riclassificati ad **attività destinate ad essere cedute** si riferiscono agli assets di Brockaghboy Windfarm Ltd. come descritto nel relativo paragrafo. Si precisa che l'importo riclassificato si riferisce al saldo iniziale.

La **variazione dell'Area di Consolidamento** si riferisce all'acquisizione delle società tedesche da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare Energien 3 GmbH per un importo pari a 37.679 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Area di Consolidamento**.

Gli **investimenti** si riferiscono principalmente alle opere di sviluppo del parco eolico Brockaghboy Windfarm Ltd. in Irlanda del Nord. Per un'analisi più dettagliata delle acquisizioni si rimanda a quanto riportato al capitolo **Investimenti** nella **Relazione sulla Gestione**.

Le **altre variazioni** accolgono la variazione netta dovuta all'effetto cambio reativo alla conversione in Euro dei bilanci in valuta estera, agli incrementi per oneri di smantellamento rilevati sul parco eolico entrato in esercizio in Irlanda del Nord nel corso del 2017 e agli interessi capitalizzati per 1.042 migliaia.

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli sugli assets detenuti dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella **Nota 25 - Covenants e negative pledge**.

NOTA 4 - PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni				Totale
	Imprese controllate non consolidate integralmente	Imprese controllate a controllo congiunto	Imprese collegate	Altre imprese	
SALDO AL 31/12/2016	4.703	151.880	13.157	491	170.225
Valutaz. TotalErg equity method 1° semestre 2017	-	(8.760)	-	-	(8.760)
Attività destinate ad essere cedute	-	(142.916)	-	-	(142.916)
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni/aumenti di capitale/incrementi	3.898	32	-	-	3.929
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Svalutazioni/utilizzo fondo copertura perdite	(943)	-	-	-	(943)
Alienazioni e dismissioni	-	-	(349)	-	(349)
Valutaz. società metodo del Patrimonio Netto	-	-	(13)	-	(13)
SALDO AL 31/12/2017	7.658	236	12.787	491	21.173

La voce **attività destinate ad essere cedute** si riferisce alla partecipazione in TotalErg secondo quanto descritto nel paragrafo **Operazione TotalErg**.

Le **acquisizioni** si riferiscono all'acquisizione della società inglese Evishagaran Wind Farm Ltd. (ora ERG UK Holding Ltd.), alla costituzione della società francese ERG Development France S.a.s., commentate nel paragrafo **Area di Consolidamento** e per i residui 85 migliaia ad oneri capitalizzati sul valore della partecipazione.

Le **svalutazioni** sono relative alla partecipazione in Creggan Wind Farm Limited (UK) in virtù delle condizioni vigenti alla data di redazione del presente documento.

Le **alienazioni e dismissioni** si riferiscono alla cessione di parte della quota (0,76%) detenuta dalla controllata ERG Power S.r.l. in Priolo Servizi S.C.p.A. a Syndial S.p.A. e a ISAB S.r.l.

La variazione negativa di 13 migliaia di Euro generata dalla **valutazione con il metodo del Patrimonio Netto** è dovuta ai risultati del periodo della partecipata Priolo Servizi S.C.p.A.

La riclassifica IFRS 5 rappresenta il valore della partecipazione in TotalErg al 31 dicembre 2016.

Il riepilogo della voce partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	Valutate a Patrimonio netto	Valutate al costo	Totale
Partecipazioni			
- in imprese controllate non consolidate integralmente	-	7.658	7.658
- in joint venture	-	236	236
- in imprese collegate	12.787	-	12.787
- in altre imprese	-	491	491
Totale	12.787	8.385	21.173

Il dettaglio delle partecipazioni è stato rappresentato nel paragrafo **Elenco Società del Gruppo**.

NOTA 5 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti finanziari verso società partecipate	2.630	1.335
Altri crediti finanziari	37.739	37.764
Totale	40.369	39.099

Le "Altre attività finanziarie non correnti" pari a 40.369 migliaia di Euro (39.099 migliaia al 31 dicembre 2016) sono principalmente costituite da crediti per contributi Legge 488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind che risultano vincolati presso l'apposito Fondo di Giustizia istituito dall'art. 61, comma 23, del Decreto Legge n. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) ed in attesa di giudizio presso il Tribunale di Avellino, per un importo pari a 32 milioni. Nelle more della definizione del giudizio, il Ministero dello Sviluppo Economico ha revocato i contributi Legge 488/92 a suo tempo assegnati alle società beneficiarie, con decreti notificati rispettivamente in data 29 ottobre e 3 novembre 2014. Avverso i decreti di revoca è stato tempestivamente proposto ricorso straordinario con richiesta di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati e si attende ora la decisione sia sull'istanza cautelare sia sul merito del ricorso. Nelle more di tale ricorso in data 27 luglio 2015 sono stati notificati alle società le cartelle di pagamento a fronte delle quali le società ERG Wind hanno proposto opposizione dinnanzi al Tribunale di Genova, avanzando una ulteriore istanza di sospensione cautelare. L'istanza è stata accolta, sospendendo quindi l'efficacia delle cartelle di pagamento, previo deposito di idonee fideiussioni bancarie da parte delle società ricorrenti

Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 18 - Altre passività non correnti**).

NOTA 6 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali e sulle perdite fiscali riportabili.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (24%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 5,57%).

Le "Attività per imposte anticipate" pari a 132.861 migliaia di Euro (160.045 migliaia al 31 dicembre 2016), sono rilevate principalmente a fronte di strumenti finanziari derivati e stanziamenti a fondi per rischi ed oneri.

Si segnala inoltre che non sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate relative ad eccedenze di interessi passivi riportabili pari a circa 41 milioni riferiti al Gruppo ERG Wind, acquisito nel 2013.

NOTA 7 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti pari a 47.308 migliaia di Euro (45.615 migliaia al 31 dicembre 2016) sono relative principalmente:

- alla quota ancora da incassare, pari a 22 milioni, dei crediti per contributi Legge 488/92 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind. Si precisa che a fronte dei suddetti crediti è stanziata una passività di pari importo già rilevata nel Bilancio 2013 nell'ambito della definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 18 - Altre passività non correnti**);
- a crediti per 10 milioni a titolo di indennizzo della passività legata a interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 19 - Fondi per rischi ed oneri correnti**;
- a crediti tributari relativi a per 5 milioni.

NOTA 8 - RIMANENZE

Le rimanenze di materie pari a 20.597 migliaia di Euro (20.365 al 31 dicembre 2016), relative principalmente a parti di ricambio funzionali principalmente all'attività di manutenzione ordinaria degli impianti eolici e sull'impianto CCGT, sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato (costo di sostituzione).

Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione pari a -5.060 migliaia di Euro (-4.308 al 31 dicembre 2016). Si precisa che nel corso dell'esercizio si è proceduto in via prudenziale alla svalutazione di alcune componenti per circa 1.704 migliaia.

NOTA 9 - CREDITI COMMERCIALI

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	144.350	194.956
Crediti per incentivi	115.646	101.668
Crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente	2.631	3.460
Fondo svalutazione crediti	(7.093)	(7.106)
Totale	255.534	292.978

La voce include principalmente i crediti per cessione di energia elettrica nei confronti di terzi, vendita di utilities verso soggetti operanti presso il sito di Priolo e certificati ambientali (tariffa incentivante, "certificati verdi" e "certificati bianchi").

Per informazioni relative ai crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente si rimanda alla [Nota 40 - Parti correlate](#).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazione Area di Consolidamento	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	7.093	1.645	(1.658)	-	7.106
Totale	7.093	1.645	(1.658)	-	7.106

Si ricorda che il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate a livello di singola società dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Gli **incrementi** si riferiscono in particolare ad accantonamenti su crediti commerciali di dubbia esigibilità relativi al business eolico.

I **decrementi** sono relativi principalmente ad utilizzi afferenti il business termoelettrico.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Segue l'analisi dei crediti commerciali in essere a fine esercizio.

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti non scaduti	240.459	266.112
Crediti scaduti:		
entro 30 gg.	9.383	17.638
entro 60 gg.	1.569	-
entro 90 gg.	480	-
oltre 90 gg.	3.643	9.227
Totale	255.534	292.978

NOTA 10 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti tributari	38.661	48.039
Crediti per IVA di Gruppo verso TotalErg	1.279	9.238
Crediti per IRES "consolidato fiscale" verso TotalErg	21.671	2.909
Crediti diversi	35.962	44.251
Totale	97.573	104.437

I crediti tributari sono relativi principalmente a posizioni di IVA a credito e a crediti per imposte sul reddito.

I crediti diversi includono tra l'altro crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente e quote di costi differiti nei periodi successivi,

Il decremento del valore dei crediti diversi si riferisce in particolare alla riclassifica da correnti a non correnti dei crediti per 10 milioni a titolo di indennizzo della passività legata a interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla [Nota 19 - Fondi per rischi ed oneri correnti](#).

NOTA 11 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti finanziari verso società partecipate	8.613	8.581
Titoli	137	80.137
Altri crediti finanziari a breve	20.656	20.045
Totale	29.407	108.763

Il decremento netto della voce risulta principalmente all'incasso, pari a 80 milioni, dell'investimento in Credit Linked Notes, certificati di deposito strutturati a breve termine.

NOTA 12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	812.989	427.187
Denaro e valori in cassa	4	9
TOTALE	812.992	427.195

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle disponibilità liquide generate dalle attività del Gruppo e dalle operazioni straordinarie degli anni precedenti ed è depositata a breve presso le banche delle quali il Gruppo è cliente. La voce include la giacenza sui conti di ERG Power S.r.l. e delle società del Gruppo ERG Renew secondo i vincoli di utilizzo previsti dai relativi Project Financing.

Per un'analisi dell'incremento delle disponibilità liquide si rimanda al [Rendiconto Finanziario](#).

Per quanto riguarda la liquidità vincolata si rimanda a quanto commentato nella [Nota 25 - Covenants e Negative Pledge](#).

Si precisa che al 31 dicembre 2017 la liquidità soggetta ai diversi vincoli previsti dai contratti di Project Financing risulta pari a circa 138 milioni (164 milioni al 31 dicembre 2016).

NOTA 13 - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Alla data del 31 dicembre 2017 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 83.619.940 azioni pari al 55,628%;
- Polcevera S.r.l. è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%;
- UniCredit S.p.A. è titolare di n. 6.129.557 azioni pari al 4,078%.

Alla data del 31 dicembre 2017 la San Quirico S.p.A. e la Polcevera S.A. risultano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 20 aprile 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 20 aprile 2017, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 20 aprile 2017, ad alienare, in una o più volte e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie a un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del Patrimonio Netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Altre Riserve

Le altre riserve sono costituite principalmente da utili indivisi, dalla riserva sovrapprezzo azioni e dalla riserva di cash flow hedge.

NOTA 14 - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La posta, pari a 6.403 migliaia di Euro (6.733 al 31 dicembre 2016), accoglie la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto e la relativa movimentazione dell'esercizio. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

	2017
Tasso di sconto	1,3%
Tasso di inflazione	1,0%
Tasso medio di rotazione	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%
Età anagrafica media	45

	31/12/2017	31/12/2016
SALDO DI INIZIO PERIODO	6.733	5.512
Variazione Area di Consolidamento	-	-
Incrementi del periodo	2.900	2.694
Decrementi del periodo	(3.231)	(1.473)
SALDO DI FINE PERIODO	6.403	6.733

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti del periodo e i decrementi ad uscite di dipendenti ed anticipazioni al personale.

La seguente tabella mostra l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione:

	2017
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(232)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	255

NOTA 15 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le "Passività per imposte differite" sono stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (24%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9% - 5,57%).

Le imposte differite al 31 dicembre 2017 pari a 265.257 migliaia di Euro (274.357 al 31 dicembre 2016), sono stanziata principalmente sui plusvalori su aggregazioni aziendali ed ammortamenti fiscali eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici.

NOTA 16 - FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione Area di Consolidamento	31/12/2016
Fondo oneri smantellamento	36.454	819	-	-	1.414	34.221
Fondo sito di Priolo	80.883	-	(72)	(116)	-	81.071
Fondo rischi fiscali non correnti	10.042	798	(114)	(82)	-	9.440
Fondo rischi istituzionali non correnti	263	-	-	-	-	263
Altri fondi rischi e oneri non correnti	159	-	(125)	-	22	262
Totale	127.801	1.617	(311)	(198)	1.436	125.258

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, i fondi per rischi e oneri non correnti sono stati riclassificati per tipologia e comprendono principalmente passività legate:

- ad oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici iscritti in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali;
- al sito di Priolo come meglio commentato alla **Nota 26 - Passività potenziali e contenziosi** e conseguenti principalmente all'uscita dal settore Oil;
- a rischi di natura fiscale legata a possibili contenziosi.

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente alla rilevazione del fondo oneri smantellamento sul parco Brockaghboy Windfarm Ltd., entrato in esercizio nel corso del terzo trimestre 2017, e all'impatto dell'attualizzazione dei fondi già esistenti.

Le **riclassifiche** trovano contropartita nei fondi per rischi ed oneri correnti.

La **variazione dell'Area di Consolidamento** accoglie importi meglio descritti nel corrispondente paragrafo.

NOTA 17 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	770.020	668.439
- quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine	(58.625)	-
	711.395	668.439
Project Financing a medio-lungo termine	1.114.706	1.275.580
- quota corrente Project Financing	(143.815)	(151.906)
	970.891	1.123.674
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	106.428	141.947
Totale	1.788.714	1.934.060

Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine

I mutui e i finanziamenti al 31 dicembre 2017 sono pari a 770 milioni di Euro (668,4 milioni al 31 dicembre 2016) riferibili a:

- corporate acquisition loan di 350 milioni di Euro, sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.;
- tre corporate loan bilaterali con Mediobanca S.p.A. (150 milioni) e UBI Banca S.p.A. (100 milioni) sottoscritti nel primo semestre 2016 per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. e con UniCredit S.p.A. (75 milioni) per il finanziamento di un progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania);
- passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile (99 milioni al 31 dicembre 2017) effettuato nel mese di luglio 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia.

I finanziamenti sono esposti al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi per un valore iniziale di 10,6 milioni. Tali costi sono stati rilevati secondo il metodo del costo.

Project Financing a medio-lungo termine

Si riepilogano nella seguente tabella le principali caratteristiche dei Project Financing in essere al 31 dicembre 2017:

Società	Parco Eolico/Centrale termoelettrica	Valore netto contabile asset	DEBITO FINANZIARIO ASSOCIATO				
			Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Erogazione / Scadenza	Copertura	
ERG Wind Investments	Parchi eolici Gruppo ERG Wind	381.759	460.337	Project Financing	2008	2022	IRS: tasso fisso medio 4,46%
ERG Eolica Adriatica	Rotello - Ascoli Satriano (CB/FG)	119.716	104.262	Project Financing	2009	2022	IRS: tasso fisso 4,85%
ERG Eolica Fossa del Lupo	Fossa del Lupo (CZ)	103.273	77.305	Project Financing	2017	2027	IRS: tasso fisso 2,26%
ERG Eolica Campania	Bisaccia 2 - Foiano - Molinara - Baseliace - Lacedonia 2 (AV/BN)	79.679	34.383	Project Financing	2009	2020	IRS: tasso fisso 4,37%
ERG Eolica Ginestra	Ginestra (BN)	57.176	27.889	Project Financing	2010	2025	IRS: tasso fisso 3,27%
ERG Eolica Amaroni	Amaroni (CZ)	29.821	21.368	Project Financing	2017	2027	IRS: tasso fisso 1,68%
Green Vicari	Vicari (PA)	17.142	8.529	Project Financing	2008	2019	Finanziamento a tasso variabile e in parte fisso
ERG Eolica Faeto	Faeto (FG)	11.977	14.662	Project Financing	2007	2021	IRS tasso fisso 2,13%
Eoliennes du Vent Solaire	Plogastel Saint Germaine (Francia)	3.669	3.434	Project Financing	2011	2025	finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien les Mardeaux	Les Mardeaux (Francia)	2.020	2.248	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien de Hetomesnil	Hetomesnil (Francia)	2.035	1.652	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien de Lihus	Lihus (Francia)	2.143	1.454	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien de la Bruyere	La Bruyere (Francia)	1.948	1.140	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%
Parc Eolien du Carreau	Carreau (Francia)	1.626	1.481	Project Financing	2005	2019	Finanziamento a tasso variabile
ERG Eolica Basilicata	Palazzo San Gervasio (PZ)	36.354	34.028	Project Financing	2017	2027	IRS: tasso fisso 1,46%
EW Ornetta 2 SP Z.O.O.	Radziejów (Poland)	49.371	37.611	Project Financing	2015	2029	IRS: tasso fisso 2,47% (wibor)
K & S Energy Eood	Kavarna/Hrabovo	1.544	19.656	Project Financing	2012/13	2018	IRS: tasso fisso 1,16% IRS: tasso fisso 1,56%
ERG Wind France 1	Vari francesi	44.920	28.292	Project Financing	2016	2025	IRS: tasso fisso -0,065%
ERG Power	Impianto CCGT	305.367	62.415	Project Financing	2010	2021	IRS: tasso fisso 2,77%
Parc Eolien Du Patis SAS	Jallais (Francia)	6.889	6.859	Project Financing	2013	2027	IRS: tasso fisso 2,025%
Parc Eolien de Garcelles Secqueville SAS	Caen Garcelles (Francia)	6.206	6.018	Project Financing	2007	2023	IRS: tasso fisso 3,75%
SAS Société de exploitation du P.E. de la Souterraine	La Souterraine (Francia)	6.286	6.700	Project Financing	2013	2028	IRS: tasso fisso 2,01%
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur SAS	Oyré (Francia)	11.050	9.793	Project Financing	2014	2029	Finanziamento per il 40% a tasso fisso
Parc Eolien St Riquier 1 SAS	St Riquier 1 (Francia)	8.247	10.042	Project Financing	2009	2027	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Frehne I & II (Germania)	15.507	12.369	Project Financing	2013	2030	Finanziamento a tasso fisso
Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG	Achmer Vinte (Germania)	2.572	5.523	Project Financing	2006	2021	Finanziamento a tasso fisso
Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG	Cottbus (Germania)	21.846	19.603	Project Financing	2007	2025	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien Chaude Vallée SARL	Chaude Vallée (Francia)	10.957	12.002	Project Financing	2011	2027	Finanziamento per l'85% a tasso fisso
Parc Eolien Hauts Moulins S.ar.l.	Hauts Moulins (Francia)	11.846	11.656	Project Financing	2012	2028	Finanziamento per l'86% a tasso fisso
Parc Eolien de Morvillers S.ar.l.	Morvillers (Francia)	11.829	12.231	Project Financing	2012	2027	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien Moulins des Champs S.ar.l.	Moulins des Champs (Francia)	11.761	11.530	Project Financing	2012	2028	Finanziamento per l'85% a tasso fisso
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.	St Riquier 3 (Francia)	12.611	13.200	Project Financing	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.	St Riquier 4 (Francia)	10.839	11.236	Project Financing	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Dobberkau (Germania)	10.138	13.851	Project Financing	2014	2025	IRS: tasso fisso 0,949%
ERG Wind Hermersberg GmbH & Co. KG	Hermersberg (Germania)	267	691	Project Financing	2016	2024	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind Ober Kostenz GmbH & Co. KG	Ober Kostenz (Germania)	897	2.573	Project Financing	2016	2024	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind WB GmbH & Co. KG	Waldfishbach Burgalben (Germania)	1.964	3.119	Project Financing	2016	2024	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind Welchweiler GmbH & Co. KG	Welchweiler (Germania)	3.079	1.111	Project Financing	2016	2024	Finanziamento a tasso fisso
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG	Weselberg (Germania)	3.079	2.450	Project Financing	2016	2024	Finanziamento a tasso fisso
Totale			1.114.706				

Per maggiori dettagli relativi ai nuovi Project Financing rispetto a quelli descritti nella Relazione Finanziaria Annuale 2016 si rimanda alla **Nota 25 - Covenant e negative pledge**.

Al 31 dicembre 2017 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti e Project Financing era dell'1,48% (1,42% al 31 dicembre 2016). Il tasso indicato non tiene conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Le scadenze, divise per anno, dei debiti bancari a medio-lungo termine in essere, sono le seguenti:

	Mutui e finanziamenti	Project Financing
entro 31/12/2018	58.625	143.815
entro 31/12/2019	179.750	152.654
entro 31/12/2020	299.125	157.474
entro 31/12/2021	133.055	141.333
entro 31/12/2022	-	392.858
oltre 31/12/2022	99.465	126.573
Totale	770.020	1.114.706
	31/12/2017	31/12/2016
Garantiti da immobilizzazioni materiali di proprietà		
con scadenze fino a dicembre 2026	1.114.706	1.275.580
Non garantiti		
con scadenze fino a agosto 2020	770.020	668.439
Totale	1.884.726	1.944.020

Si rimanda alla **Nota 25** per un commento su Covenants e negative pledge relativi ai debiti bancari.

Altri debiti finanziari a medio lungo termine

Gli altri debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 106 milioni di Euro (142 milioni al 31 dicembre 2016) di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio:

(Migliaia di Euro)	Banca Emittente	Contratto	Scadenza	Debito per fair value	
				31/12/2017	31/12/2016
ERG Wind Investments Ltd.	IntesaSanpaolo	IRS	31/12/22	(37.618)	(49.186)
ERG Wind Investments Ltd.	IntesaSanpaolo	IRS	31/12/22	(28.163)	(36.826)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	15/06/22	(5.870)	(7.920)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	ING	IRS	15/06/22	(5.870)	(7.920)
ERG Eolica Adriatica S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	15/06/22	(5.870)	(7.920)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	ING	IRS	31/12/25	(1.968)	(2.623)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Crédit Agricole	IRS	31/12/25	(1.692)	(2.256)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Centrobanca	IRS	31/12/25	(1.299)	(1.731)
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/27	(51)	-
ERG Eolica Campania S.p.A.	UniCredit	IRS	31/05/20	(684)	(1.113)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	UniCredit	IRS	30/06/25	(977)	(1.313)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	Centrobanca	IRS	30/06/25	(977)	(1.313)
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	UniCredit	IRS	30/06/25	(977)	(1.313)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	ING	IRS	31/12/26	(518)	(697)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/26	(518)	(697)
ERG Eolica Amaroni S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/27	(5)	-
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Banco popolare	IRS	31/12/21	(289)	(444)
ERG Eolica Faeto S.r.l.	Unicredit	IRS	31/12/21	(289)	(444)
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(53)	(110)
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(55)	(114)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(50)	(103)
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(52)	(108)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(51)	(106)
Parc Eolien de Lihus S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(53)	(110)
Parc Eolien de la Bruyere S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(54)	(111)
Parc Eolien de la Bruyere S.a.s.	HSH	IRS	30/12/19	(56)	(115)
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	30/06/31	(713)	(937)
ERG Eolica Basilicata S.r.l.	Credit Agricole	IRS	30/06/31	(713)	(937)
K & S Energy Food	Raiffeisen Bank	IRS	31/12/18	(169)	(346)
K & S Energy Food	Raiffeisen Bank	IRS	31/12/18	(43)	(86)
ERG Power S.r.l.	BNP Paribas BNL	IRS	31/12/21	(1.125)	(1.805)
ERG Power S.r.l.	IntesaSanpaolo	IRS	31/12/21	(1.125)	(1.805)
ERG Power S.r.l.	Credit Agricole	IRS	31/12/21	(902)	(1.446)
ERG Power S.r.l.	Santander	IRS	31/12/21	(179)	(287)
ERG Power S.r.l.	Centrobanca	IRS	31/12/21	(179)	(287)
ERG Power S.r.l.	ING	IRS	31/12/21	(179)	(287)
ERG S.p.A.	ING	IRS	06/08/20	(395)	(504)
ERG S.p.A.	BNP Paribas BNL	IRS	06/08/20	(381)	(484)
ERG S.p.A.	UniCredit	IRS	06/08/20	(398)	(508)
ERG S.p.A.	Barclays	IRS	06/08/20	(376)	(477)
ERG S.p.A.	IntesaSanpaolo	IRS	06/08/20	(396)	(505)
ERG S.p.A.	Credit Agricole	IRS	06/08/20	(403)	(515)
ERG S.p.A.	Natixis	IRS	06/08/20	(398)	(508)
ERG S.p.A.	UBI Banca	IRS	26/02/21	(101)	(98)
ERG S.p.A.	Mediobanca	IRS	15/03/21	(1.218)	(2.089)
ERG S.p.A. (1)	UniCredit	IRS	21/04/21	-	(194)
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Credit Cooperatif	IRS	02/08/27	(231)	(308)
Parc Eolien du Patis S.a.s.	Credit Cooperatif	IRS	30/07/27	(236)	(313)
Parc Eolien de Garcelles Secqueville S.a.s.	Nord LB	IRS	30/06/23	(555)	(783)
SAS Société de exploitation du P.E. de la Souterraine	Credit Cooperatif	IRS	29/12/28	(580)	(767)
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur S.a.s.	Natixis	IRS	01/07/29	(375)	(486)
Parc Eolien St Riquier 1 S.a.s.	Saar	IRS	31/12/24	(165)	(181)
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Commerzbank	IRS	31/12/29	(301)	(302)
ERG Wind 117 GmbH & Co. KG	Commerzbank	IRS	31/12/30	(98)	(98)
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Nord LB	IRS	31/12/25	(429)	(681)
Totale				(106.428)	(141.947)

(1) il saldo al 31 dicembre 2017 dello strumento derivato in oggetto è positivo e classificato nelle attività finanziarie

NOTA 18 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Corrispettivo acquisizione Gruppo Wind	9.821	9.821
Debiti per imposte pregresse da fusione società estere	18.594	18.594
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	2.141	2.313
Debiti verso il personale	2.134	1.066
Altre poste minori	8.260	5.977
Totale	40.950	37.771

Le altre passività non correnti, pari a 40.950 migliaia di Euro (37.771 migliaia al 31 dicembre 2016), sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

NOTA 19 - FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione Area di Consolidamento	31/12/2016
Fondo oneri per copertura perdite società partecipate	6.011	203	(9)	-	-	5.818
Fondo rischi ambientali correnti	78	-	(21)	-	-	99
Fondo rischi fiscali correnti	6.392	1.223	(1.223)	194	-	6.198
Fondo rischi istituzionali correnti	24.216	38	-	-	-	24.178
Fondo rischi legali correnti	11.256	5.444	(190)	(112)	-	6.114
Altri fondi rischi e oneri correnti	5.290	3.535	(2.849)	116	211	4.276
Totale	53.242	10.442	(4.292)	198	211	46.682

I fondi per rischi ed oneri correnti al 31 dicembre 2017 sono pari a 53.242 migliaia di Euro (46.682 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono composti come segue:

Il **fondo oneri per copertura perdite società partecipate** è relativo alla società controllata ERG Petroleos, non più operativa, in corso di liquidazione.

Il **fondo rischi istituzionali correnti** comprende:

- il fondo per oneri legati ad interessi e rivalutazioni sui contributi Legge 488/1992 (15,2 milioni), ricompreso nei fondi rischi istituzionali, relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind ed oggetto di revoca da parte del Ministero dello Sviluppo Economico come meglio commentato alla **Nota 5**. Si precisa che i rischi connessi alla revoca dei predetti contributi sono coperti negli accordi di acquisizione di ERG Wind da specifiche obbligazioni di indennizzo rilasciate da parte del venditore e pertanto si è proceduto a stanziare il relativo credito nelle "Altre attività correnti";
- il fondo rischi su oneri potenziali società estere (9 milioni) relativo a potenziali passività relative alla Romania.

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente:

- a poste afferenti il business termoelettrico (3,3 milioni);
- a costi di ristrutturazione del portafoglio attività (1,1 milione);
- ad oneri relativi all'incertezza sull'esito di progetti principalmente legati al business eolico (1,6 milioni);
- ad oneri di natura probabile relativi al business idroelettrico (0,8 milioni);
- ad una vertenza contrattuale instauratasi nel 2010 nei confronti di un cliente grossista (0,7 milioni).

I **decrementi** sono relativi principalmente a:

- a 0,7 milioni del fondo "Italian Carbon Fund" dovuto al pagamento di quote assegnate nel corso del 2017. Si ricorda che il fondo è stato stanziato su ERG S.p.A. per far fronte a potenziali svalutazioni su quote CO₂ ancora da accreditare da parte dell'Italian Carbon Fund;
- a 0,9 milioni del fondo oneri ristrutturazione e assimilati relativo ai costi di ristrutturazione del portafoglio attività;
- a 1,2 milioni dei fondi rischi fiscali.

Le **riclassifiche** trovano contropartita nei fondi per rischi ed oneri non correnti.

La **variazione dell'Area di Consolidamento** accoglie importi evidenziati nel paragrafo **Variazione Area di Consolidamento**.

NOTA 20 - DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	126.716	152.525
Debiti verso società del Gruppo non consolidate integralmente	80	156
Totale	126.796	152.680

Trattasi di debiti derivanti da rapporti di natura commerciale che hanno scadenza entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a debiti per acquisto utilities (gas ed energia elettrica), per investimenti ed a posizioni passive residue di anni precedenti relative ai business ora dismessi.

NOTA 21 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Passività bancarie a breve	82.958	2.270
Altre passività finanziarie a breve:		
Quota corrente finanziamenti verso banche a medio-lungo termine	58.625	-
Quota corrente Project Financing verso banche a medio-lungo termine	143.815	151.906
Altri debiti finanziari	2.253	4.922
	204.693	156.828
Totale	287.651	159.098

Di seguito sono esposte le principali informazioni relative alle "Passività bancarie a breve":

- gli importi delle linee di credito a breve utilizzate al 31 dicembre 2017 sono pari al 16% del totale degli importi accordati (16% al 31 dicembre 2016);
- l'utilizzo medio nel corso del periodo delle linee di credito a breve è stato pari al 12% del totale degli importi accordati (14% al 31 dicembre 2016);
- tali linee sono a revoca e non supportate da garanzie;
- al 31 dicembre 2017 si segnalano utilizzi di linee di credito a breve termine per 83,7 milioni, non presenti al 31 dicembre 2016.

La quota corrente finanziamenti verso banche a medio-lungo termine si riferisce ai finanziamenti Corporate descritti alla [Nota 17 - Passività finanziarie non correnti](#).

NOTA 22 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
Mutui / Finanziamenti a medio-lungo termine	17	770.020	668.439
- quota corrente mutui e finanziamenti	17, 21	(58.625)	-
Fair Value strumenti derivati copertura tassi di interesse	17	106.428	141.947
Totale		817.823	810.386
Project Financing a medio-lungo termine	17	1.114.706	1.275.580
- quota corrente Project Financing	17, 21	(143.815)	(151.906)
Totale		970.891	1.123.674
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine/ (Disponibilità finanziarie a medio-lungo termine)		1.788.714	1.934.060
Debiti verso banche a breve termine	21	141.583	2.270
Debiti finanziari a breve termine	21	2.253	4.922
Totale		143.836	7.192
Disponibilità liquide	12	(675.203)	(263.328)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	11	(29.407)	(108.763)
Totale		(704.610)	(372.090)
Project Financing a breve termine	17, 21	143.815	151.906
Disponibilità liquide	12	(137.789)	(163.868)
Totale		6.026	(11.962)
Indebitamento finanziario netto a breve termine/ (Disponibilità finanziarie a breve termine)		(554.748)	(376.860)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ATTIVITÀ CONTINUE		1.233.966	1.557.200
Disponibilità liquide Brockaghboy Windfarm		(1.293)	-
Posizione Finanziaria Netta Relazione sulla Gestione		1.232.673	1.557.200

La **posizione finanziaria netta** risulta pari a 1.233 milioni, in decremento di 325 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito dei seguenti impatti:

- +39 milioni relativi all'**acquisizione** da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare Energien 3 GmbH descritta al paragrafo **Variazione Area di Consolidamento**;
- +74 milioni alla distribuzione di dividendi agli Azionisti;
- -264 milioni a incassi di incentivi (tariffa incentivante Italia, "certificati verdi" anni pregressi Italia, "certificati bianchi" Italia);
- -71 milioni a incassi di dividendi da TotalErg S.p.A.;
- -22 milioni all'incasso relativo all'emendamento Mucchetti, per il cui dettaglio si rimanda al corrispondente paragrafo;
- -14 milioni all'incasso dal Gruppo Api a titolo di advance payment sull'operazione di cessione della partecipazione in TotalErg, descritta al relativo paragrafo;
- -66 milioni flusso di cassa del periodo al netto degli investimenti e delle variazioni puntuali del circolante.

Nella posizione finanziaria netta sono rilevate passività finanziarie relative al fair value di strumenti derivati a copertura del tasso di interesse per circa 106 milioni (142 milioni al 31 dicembre 2016).

NOTA 23 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso erario	32.201	19.764
Debiti verso il personale	11.193	8.765
Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	6.028	4.438
Debiti per "consolidato fiscale" verso TotalErg S.p.A.	5.951	16.600
Quote di proventi differiti nei periodi successivi	50	1.642
Altre passività correnti	29.385	14.656
Totale	84.808	65.865

I debiti tributari sono principalmente relativi alla stima delle imposte sul reddito di competenza del periodo ed al debito per IVA da versare. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 sono state pagate, al netto delle compensazioni, imposte all'Erario per circa 23 milioni di Euro a titolo di saldo 2017 e acconto 2018.

NOTA 24 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI (115.030 MIGLIAIA DI EURO)

Fideiussioni prestate (113.731 migliaia di Euro)

Le Fideiussioni prestate sono relative principalmente alle garanzie rilasciate per l'utilizzo di crediti nell'ambito dell'IVA di Gruppo e in generale a favore di Enti pubblici.

Altre garanzie prestate (1.299 migliaia di Euro)

Le Altre garanzie reali prestate sono relative a fideiussioni su finanziamenti bancari.

NOTA 25 - COVENANTS E NEGATIVE PLEDGE

Corporate acquisition loan ERG S.p.A.

La Società ERG S.p.A. ha in essere i seguenti corporate loan:

- acquisition corporate loan sindacato stipulato il 7 agosto 2015 con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, BNP Paribas, Crédit Agricole, Ing, Natixis, Barclays);
- corporate loan bilaterale con UBI Banca S.p.A., stipulato il 26 febbraio 2016;
- corporate loan bilaterale con Mediobanca S.p.A., stipulato l'11 marzo 2016;
- corporate loan bilaterale con UniCredit S.p.A., stipulato il 21 aprile 2016.

I contratti di finanziamento sopra riportati prevedono il seguente Covenant finanziario, il cui mancato rispetto costituisce un "event of default" ai sensi dei relativi contratti di finanziamento.

Il Rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo (NET DEBT/EBITDA) riferito al Bilancio Consolidato del Gruppo ERG deve risultare minore o uguale a 4,25 a decorrere dal 31 dicembre 2017, con valori in progressiva riduzione fino al valore finale di 3,75 al 31 dicembre 2020, secondo la seguente scala in corrispondenza delle rispettive date di calcolo:

- 4,25 al 31 dicembre 2017 e 30 giugno 2018;
- 4,00 al 31 dicembre 2018 e 30 giugno 2019;
- 3,75 al 31 dicembre 2019; 30 giugno 2020; 31 dicembre 2020.

In caso di rottura del covenant i contratti prevedono la possibilità per il borrower di intervenire con un "Equity Cure" che verrà preso in considerazione come riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

I contratti, prevedono inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

Project Financing di ERG Power S.r.l.

Nel dicembre del 2009, la Società ha stipulato con un Gruppo di banche internazionali (Banca IMI, BNP Paribas, Banco Santander, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Centrobanca, ING Bank, MPS Capital Services, UniCredit Mediocredito Centrale, WestLB) un contratto di Project Financing limited recourse per un importo pari a 330 milioni. L'Agent del progetto è UniCredit Mediocredito Centrale.

Il finanziamento è stato erogato nel mese di aprile 2010 a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive previste dal contratto medesimo.

Il contratto, finalizzato all'erogazione di un finanziamento per il repowering di un impianto CCGT, ha richiesto a garanzia del pagamento di somme e dell'assolvimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di credito:

- la costituzione di ipoteca di primo grado a favore degli istituti di credito eroganti gravante sugli immobili di proprietà della Società e sugli immobili su cui insiste un diritto di superficie della stessa;

- la costituzione di privilegio speciale gravante sugli impianti, macchinari, beni strumentali, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, scorte di magazzino e crediti derivanti da cessioni di tali beni oltre certe soglie di valore;
- la costituzione di un pegno sui crediti derivanti dai principali contratti di progetto e sui conti correnti di progetto di ERG Power;
- il monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita della gestione finanziaria da parte delle banche finanziatrici.

Le garanzie concesse includono inoltre, tra le altre, il pegno sul 100% del capitale sociale della Società e sui conti correnti vincolati (16,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Infine, il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto, in linea di principio, ERG Power non può rilasciare ulteriori garanzie, fatte salve eccezioni standard per questo tipo di operazioni. Le garanzie hanno una durata legata al rimborso del contratto di finanziamento. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants:

- Annual Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

Si segnala che in relazione al Project Financing di ERG Power S.r.l. a partire dal 30 giugno 2011 è previsto il rispetto dei seguenti covenant, da calcolare semestralmente sui dati consolidati del Gruppo ERG:

- Rapporto Posizione Finanziaria Netta Consolidata Adjusted e Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted (PFN Adjusted/MOL Adjusted): se superiore a 4,0, la società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

- Rapporto Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted e Oneri e Proventi Finanziari Consolidato Adjusted: se inferiore a 3,0, la società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant per tre volte consecutive comporta il rimborso anticipato parziale del finanziamento per un importo pari all'excess cash flow definito contrattualmente e vincolato in appositi conti bancari nei tre periodi precedenti.

Alla data di chiusura del bilancio i covenants della Società risultano rispettati.

Project Financing di ERG Power Generation S.p.A. e sue controllate

Finanziamento sottoscritto nel giugno 2007 dalla società ERG Eolica Faeto S.r.l. (già Eos 4 Faeto S.r.l.)

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (5,4 milioni al 31 dicembre 2017) della società oltre a una lettera di patronage di ERG Renew S.p.A. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, ERG Eolica Faeto S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Faeto S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto nell'agosto 2007 dalla società Green Vicari S.r.l.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui diritti di superficie, privilegio speciale sui beni immobili, pegno sul 100% del capitale sociale, sui crediti e sui conti correnti della società (6,6 milioni al 31 dicembre 2017). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Average Debt Service Coverage Ratio (ADSCR - Rapporto di copertura medio del debito): si determina al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno ed è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA per i due semestri precedenti e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base e del finanziamento agevolato, della somma degli interessi, commissioni, costi

corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, Green Vicari S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;

- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Green Vicari S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni.

Finanziamento relativo alla realizzazione dei cinque parchi eolici situati in Francia: Parc Eolien de Lihus, Hetomesnil, Bruyère, Carreau, Mardeaux

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (0,4 milioni al 31 dicembre 2017) delle società. Il finanziamento è soggetto al seguente covenant finanziario riguardo la distribuzione di dividendi.

- Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, le società francesi non possono procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche;
- Il contratto prevede inoltre un "negative pledge" che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto le società francesi non possono rilasciare ulteriori garanzie sui beni.

Finanziamento sottoscritto dalla società Eoliennes Du Vent Solaire S.a.s relativo alla realizzazione di un parco eolico situato in Francia

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (0,3 milioni al 31 dicembre 2017) della società. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledge:

- Debt Service Coverage Ratio (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente, e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito. Se inferiore a 1,15, Eoliennes du Vent Solaire S.a.s. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel

caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;

- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Eoliennes du Vent Solaire S.a.s. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 il debito per Project Financing della è stato riclassificato a breve termine in via prudenziale considerando il possibile mancato rispetto di uno dei covenant contrattuali.

Finanziamento sottoscritto nel gennaio 2010 dalla società ERG Eolica Ginestra S.r.l.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (4,1 milioni al 31 dicembre 2017). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2009 dalla società ERG Eolica Adriatica S.r.l.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (9,7 milioni al 31 dicembre 2017).

La linea base del finanziamento è soggetta ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Balloon Cover Ratio (BLCR - Rapporto di copertura della rata balloon del debito): il BLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data ultima di rimborso e di 60 mesi successivi e l'ammontare dell'ultima rata del finanziamento (Balloon). Se inferiore a 1,50, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche;
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2007 dalla società ERG Eolica Campania (già IVPC POWER 3 S.p.A.)

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (10,2 milioni al 31 dicembre 2017). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Campania S.p.A. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Campania S.p.A. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento erogato nel marzo 2012 alla società ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l., nell'aprile 2013 alla società ERG Eolica Amaroni S.r.l. e nel 2014 alla società ERG Eolica Basilicata S.r.l.

(di seguito le "Società") sono stati congiuntamente rinegoziati con decorrenza 30 giugno 2017.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% dei capitali sociali e sui conti correnti vincolati (13,6 milioni al 31 dicembre 2017). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa dei progetti al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte delle Società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alle Società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, le Società non possono procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e le Società non pongano in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla Società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e le Società non pongano in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto le Società non possono rilasciare ulteriori garanzie sui loro beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento erogato nel 2008 alla società ERG Wind Investments Ltd.

Il finanziamento è soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Covenants

Il principale financial covenant è l'HDSCR (Historical Debit Service cover ratio), che viene calcolato con cadenza semestrale, con riferimento ai flussi di cassa generati negli ultimi 12 mesi antecedenti, rapportati al pagamento del debito finanziario (capitale, interessi, fees e swap) di quel periodo.

Qualora il DSCR risultasse inferiore a 1,05 sarebbe un evento di default del Project Finance. Per la distribuzione dei dividendi è necessario avere un DSCR superiore a 1,15.

- Security Package

A garanzia degli impegni assunti ai sensi del contratto di finanziamento, quest'ultimo ha previsto la sottoscrizione di contratti di garanzia regolati da normative afferenti a diverse giurisdizioni.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono, tra gli altri, pegni su quote, pegni su azioni, cessione dei crediti in garanzia (anche relativi a crediti assicurativi), pegni su conti correnti (37,2 milioni al 31 dicembre 2017).

Finanziamento erogato nel novembre 2015 alla società EW Ornetà 2 SP. Z O.O.

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale di EW Ornetà 2 SP. Z O.O. e sul 100% del capitale sociale di Blachy Pruszyński - Energia SP. ZO.O. e Hydro Inwestycje SP. Z O.O. acquisite da EW Ornetà 2 SP. Z O.O. il 24 maggio 2017 e sui conti correnti vincolati di EW Ornetà 2 SP. Z O.O. (3,8 milioni al 31 dicembre 2017) Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging.

Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, EW Ornetà 2 SP. Z O.O. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;

- Loan Life Cover Ratio (LLCR - Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,15, EW Ornetà 2 SP. Z O.O. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

Finanziamento (project multiborrower) erogato nel aprile 2012 e settembre 2013 alle società Bulgare

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (1,2 milioni al 31 dicembre 2017). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano

di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Wind Bulgaria non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;

- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Wind Bulgaria non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

Finanziamento erogato nell'agosto 2016 alla società ERG Wind France 1

Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (8,3 milioni al 31 dicembre 2017). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:

- Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Wind France 1 non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico è inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- Il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Wind France 1 non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge

Finanziamenti acquisiti nell'ambito della business combination Impax Asset Management Group

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Garcelles-Secqueville S.a.s. con la Norddeutsche Landesbank in data 19 marzo 2007 e con scadenza 30 giugno 2023

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

- Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, l'unica condizione per poter procedere alla distribuzione è che il conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - sia stato pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de la Chaude Vallée S.ar.l. con Natixis e Bpfrance in data 7 ottobre 2011 e con scadenza 30 settembre 2027

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Condizione principale alla distribuzione è che il DSCR sia superiore a 1,15.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien Hauts Moulins S.ar.l. con la Landesbank Baden-Württemberg in data 13 giugno 2012 e con scadenza 30 novembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien du Pâtis S.a.s. con Le Crédit Coopératif in data 14 giugno 2013 e con scadenza 31 luglio 2027

- I principali covenant finanziari sono:
 - il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05;
 - il rapporto Outstanding debt/Equity (Patrimonio Netto + shareholder Loans) maggiore o uguale a 4.

Il mancato rispetto di uno dei due covenant rappresenta un evento di default del finanziamento.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da S.a.s. Societe d'Exploitation du Parc Eolien de La Souterraine con BP France in data 11 ottobre 2013 e con scadenza 31 dicembre 2028

- Il principali covenant finanziari sono:
 - il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05;
 - il rapporto Outstanding debt/Equity (Patrimonio Netto + shareholder Loans) che deve essere maggiore o uguale al rapporto 82,35/17,65.

Il mancato rispetto di uno dei due covenant rappresenta un evento di default del finanziamento.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Morvillers S.ar.l. con Natixis e Bpfrance in data 23 agosto 2012 e con scadenza 30 novembre 2027

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Condizione principale alla distribuzione è che il DSCR sia superiore a 1,15.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien Moulins des Champs S.ar.l. con Landesbank Baden-Württemberg in data 13 giugno 2012 e con scadenza 30 novembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05. Il mancato rispetto del valore minimo di DSCR rappresenta un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,15; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Oyré Saint Sauveur S.a.s. con Natixis in data 24 aprile 2014 e con scadenza 30 giugno 2029

- I principali covenant finanziari sono:
 - il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05;
 - il rapporto Outstanding debt/Equity (Patrimonio Netto + shareholder Loan) che non può essere superiore al rapporto di 85/15 fino al 1° giugno 2019; superiore a 90/10 fra il 1° giugno 2019 e il 1° giugno 2024; superiore a 95/5 fra 1° giugno 2024 e il 1° giugno 2029.

Il mancato rispetto di uno dei covenant rappresenta un evento di default del finanziamento.

- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Condizione principale alla distribuzione è che il DSCR sia superiore a 1,15.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Saint Riquier 1 con Landesbank Saar in data 31 marzo 2009 e con scadenza 30 dicembre 2027

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,40 per poter procedere alla distribuzione. Le distribuzioni non sono in ogni caso consentite negli anni dal 2014 al 2018 e dal 2024 al 2026.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Saint Riquier 3 S.a.s. con HSH Nordbank AG in data 31 marzo 2014 e con scadenza 30 dicembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account- pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da Parc Eolien de Saint Riquier 4 S.a.s. con HSH Nordbank AG in data 31 marzo 2014 e con scadenza 30 dicembre 2028

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica e prospettica deve essere superiore a 1,05.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR superiore a 1,10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account- pienamente costituito.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 il debito per Project Financing è stato riclassificato a breve termine in via prudenziale considerando il possibile mancato rispetto di uno dei covenant contrattuali.

Finanziamenti sottoscritti da Windpark Achmer Vinte GmbH & Co. KG con DKB Deutsche Kreditbank in data 14 febbraio 2006 e 23 febbraio 2006, con scadenza 31 Dicembre 2021

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, l'unica condizione per poter procedere alla distribuzione è che il conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - sia stato pienamente costituito. È inoltre previsto un'esplicita approvazione da parte della banca finanziatrice alla richiesta di distribuzione.

Finanziamenti sottoscritti da Windpark Cottbuser Halde GmbH & Co. KG con DKB Deutsche Kreditbank in data 27 ottobre 2007 e 9 novembre 2006, con scadenza 31 dicembre 2025

- Non è previsto il calcolo di uno specifico covenant finanziario.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Non essendo previsto il calcolo di un covenant finanziario specifico, l'unica condizione per poter procedere alla distribuzione è che il conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - sia stato pienamente costituito.

Finanziamento sottoscritto da ERG Wind 117 GmbH & Co. KG con Commerzbank in data 6 agosto 2013 e con scadenza 30 dicembre 2030

- Il principale covenant finanziario è il DSCR (Rapporto di copertura del debito) che su base storica deve essere superiore a 1,05 e su base prospettica superiore a 1,10. Il mancato rispetto dei valori minimo di DSCR rappresentano un evento di default del finanziamento.
- I negative pledges in essere sono quelli tipici dei Project Financing e riguardano le quote delle società, i suoi beni e i conti correnti.
- Le principali condizioni per la distribuzione sono: DSCR storico superiore a 1,05; DSCR prospettico superiore a 1,10; conto della DSRA - Debit Service Reserve Account - pienamente costituito.

NOTA 26 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi significativi sul Gruppo.

Sito di Priolo

In data 30 dicembre 2013 ERG S.p.A. ha ceduto l'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., uscendo in via definitiva dal business della Raffinazione Costiera.

Tuttavia, risultano ancora in essere alcune passività potenziali legate al Sito di Priolo rivenienti dagli anni precedenti e non ancora definite compiutamente.

In occasione della redazione del Bilancio 2013, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione Costiera si era proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando lo stanziamento di un "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni di Euro (81 milioni al 31 dicembre 2017). In particolare:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **taxe portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il

2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006. Nel corso dell'udienza di discussione dell'11 febbraio 2013 sono state esposte al Collegio da parte dell'Avvocatura dello Stato e da parte dei legali della Società le tesi a sostegno di ciascuna parte. La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG. A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della Legge 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Si attende la fissazione dell'udienza. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006;

- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL. Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue: (i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 - 1° dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima. Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un decalage sino al 2018. Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati a eventi noti al momento di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino a un importo di 33,4 milioni di Euro gli oneri sono ripartiti tra ERG e LUKOIL (51% e 49%). In data 9 settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha diffidato alcune delle aziende del sito di Priolo, tra cui ERG Power S.r.l., ERG Power Generation S.p.A., a provvedere alla bonifica della Rada di Augusta. La richiesta risulta illegittima e, pertanto, è stata impugnata dinanzi al Giudice amministrativo. ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e LUKOIL;
- con riferimento ai **rapporti commerciali di sito** rimangono ancora in via residuale alcune posizioni minori sia di natura creditoria che debitoria relative principalmente a forniture di prodotti petroliferi e utilities relative ad anni precedenti.

In occasione della redazione del presente Bilancio, il Management del Gruppo, assistito dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva rianalisi delle tematiche sopra de-

scritte, rilevando la sostanziale assenza di elementi di novità e confermando pertanto la congruità delle valutazioni precedentemente operate.

Al 31 dicembre 2017, pertanto, il fondo rischi è ritenuto adeguato e nel periodo non si segnalano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2016.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini - secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto - avevano ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al Gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo ERG.

Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni. Sotto il profilo tributario, in data **6 agosto 2014** ERG S.p.A., a seguito delle stesse indagini, ha ricevuto in qualità di consolidante fiscale, un processo verbale di constatazione (PVC) da parte della Guardia di Finanza di Roma redatto nei confronti di TotalErg il cui contenuto richiama sostanzialmente le predette contestazioni.

Si segnala inoltre che, in pari data, TotalErg ha ricevuto un processo verbale di constatazione per presunte irregolarità fiscali relative a Total Italia per gli anni 2007, 2008, 2009, di natura e importi sostanzialmente analoghi, per ciascuno esercizio, a quelle sopra richiamate, riferite quindi a periodi anteriori alla costituzione della joint venture TotalErg.

A fronte dei citati processi verbali di constatazione ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A., per ribadire ulteriormente la correttezza del proprio operato, hanno presentato all'Amministrazione Finanziaria proprie osservazioni e note di approfondimento.

In data **26 giugno 2015** è stato notificato ad ERG S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata (ex ERG Petroli S.p.A.), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel citato PVC del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data **6 luglio 2015** sono stati notificati alla partecipata TotalErg S.p.A., in qualità di incorporante di Total Italia S.p.A., sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009.

In data **29 novembre 2016** è stato notificato ad ERG S.p.A. ed in data **24 novembre 2016** a TotalErg, in qualità di

consolidata, l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini Addizionale IRES, IRAP ed IVA. A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014 a carico di TotalErg S.p.A., pari a circa 3.797 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono considerevolmente, anche in questo caso, tale importo a circa 7,5 milioni di Euro.

Il **2 marzo 2017** la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha accolto il ricorso ai fini IRAP per gli anni d'imposta dal 2007 al 2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

Il **13 marzo 2017** la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, Robin Tax ed IVA per gli anni d'imposta 2007-2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente entro i termini di legge.

Il **25 maggio 2017** la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2007 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della ERG Petroli S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente in data 27 dicembre 2017.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevedeva un adeguato reciproco apparato di garanzie che sono rimaste valide anche a seguito della cessione ad Api - anonima petroli italiana S.p.A. della partecipazione in TotalErg (i contenziosi in argomento sono rimasti in capo ai venditori ERG e Total Marketing Services SA quali c.d. Retained Matters).

Avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro cessione ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.

Con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda composto principalmente dalla centrale termoelettrica "IGCC" effettuata con rogito del 30 giugno 2014 da parte di ISAB Energy S.r.l. a favore di ISAB S.r.l., il 6 luglio u.s. la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa - Ufficio territoriale di Noto (di seguito "Agenzia") ha notificato ad ERG S.p.A., quale incorporante nel dicembre 2015 della società cedente ISAB Energy S.r.l., un avviso di rettifica dei valori dichiarati in atto ai fini della liquidazione dell'imposta di registro.

Il medesimo avviso è stato notificato il 28 giugno u.s. ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido. Sostanzialmente, l'Agenzia ha preteso rettificare l'importo dichiarato dalle parti ai fini dell'imposta di registro in relazione a ciascuna delle componenti del ramo d'azienda ceduto ed ha proceduto a rideterminare il valore della (sola) componente immobiliare rappresentata dall'impianto IGCC, valorizzata in atto in circa 7 milioni di Euro (al netto delle passività afferenti pari a circa 7 milioni di Euro), nel valore contabile della stessa al 30 giugno 2014 pari a circa 432 milioni di Euro, non effettuando quindi alcuna valutazione circa il fatto che i futuri risultati economici del ramo d'azienda ceduto fossero in grado di giustificare il citato valore.

L'Agenzia ha quindi accertato il valore venale complessivo del ramo d'azienda ceduto in circa 442 milioni di Euro, in luogo del corrispettivo di circa 25 milioni di Euro dichiarato dalle parti, corrispettivo comunque superiore all'importo del valore venale complessivo del ramo d'azienda pari a circa 13 milioni di Euro, determinato con relazione asseverata di stima da parte del perito terzo nominato da ISAB Energy.

Sulla base di tali presupposti, l'Agenzia ha provveduto pertanto ad accertare una maggiore imposta di registro di circa 37 milioni di Euro irrogando una sanzione pari alla maggiore imposta di registro accertata, oltre interessi (importo complessivo 76 milioni di Euro).

Per quanto riguarda l'analisi della fattispecie, si evidenzia che con il suo operato l'Agenzia si è limitata ad esprimere una diversa stima della "sola" componente immobilizzazioni materiali (impianto IGCC) del ramo d'azienda, e non del ramo d'azienda nel suo complesso, in manifesta violazione delle norme contenute nel Testo Unico Imposta Registro. In particolare, l'Agenzia ha individuato unicamente, quale base della rettifica, il valore contabile dell'impianto IGCC, astraendosi del tutto dall'analisi di alcuna sua redditività (positiva o negativa) nel contesto del ramo aziendale in cui l'impianto è destinato ad essere impiegato.

L'Agenzia, disconoscendo quindi i presupposti ed i criteri di stima che hanno condotto il perito a determinare il valore venale di circa 13 milioni di Euro, in particolare il venir meno dei flussi di cassa a seguito della risoluzione della Convenzione CIP 6, non ha per nulla considerato l'accertata redditività negativa prospettica del ramo d'azienda oggetto di cessione, ovvero il relativo badwill (come ampiamente descritto nella perizia del prof. Pozza peraltro già a mani dell'Agenzia). Ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha proceduto alla presentazione del ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale competente e delle istanze di sospensione sia amministrativa che giudiziale della riscossione provvisoria in corso di giudizio (l'importo oggetto di riscossione provvisoria è pari a circa 13 milioni di Euro).

In data 10 agosto 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione.

In data 15 novembre 2016 si è tenuta l'udienza del merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa. Il 16 maggio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha annullato l'atto impugnato, ma ha rideterminato il valore dell'azienda ceduta ai fini dell'imposta di registro in circa 71 milioni di Euro (contro i circa 25 milioni di Euro dichiarati ai fini dell'imposta di registro). Lo Studio che segue il contenzioso, ha confermato l'infondatezza della pretesa impositiva come riformulata dalla CTP di Siracusa e la conseguente sussistenza di ragionevoli aspettative di sua radicale confutazione nei superiori gradi di giudizio.

In data 17 luglio 2017 ERG S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale competente, richiedendo la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado.

In data 9 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'istanza di sospensione di cui sopra.

In data 15 gennaio 2018 si è svolta l'udienza di merito ed in data 24 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Regionale (sezione distaccata) di Siracusa ha disposto con ordinanza la nomina a C.T.U. del dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania.

In data 13 ottobre 2017 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa, ha notificato specifico avviso di liquidazione liquidando una maggiore imposta di registro per 5,1 milioni di Euro, sanzioni per 5,1 milioni di Euro ed interessi al 10/10/2017 per 0,6 milioni. Il medesimo avviso è stato notificato l'11 novembre 2017 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido. Avverso il citato avviso di liquidazione in data 27 ottobre 2017 è stato proposto ricorso e contestuale istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 23 novembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza di merito per lo scorso 17 gennaio 2018.

Siamo in attesa della sentenza. In sede di udienza il giudice ha affermato che questo giudizio è vincolato dall'esito del giudizio pendente in Commissione Tributaria Regionale (di cui sopra).

Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

ERG Eolica Ginestra

Nel corso del 2014 ERG Eolica Ginestra S.r.l. è stata oggetto di una verifica fiscale per l'anno d'imposta 2010 ai fini IRES, IRAP ed IVA da parte della Direzione Provinciale di Genova della Agenzia delle Entrate, che si è conclusa con l'emissione di un processo verbale di constatazione notificato alla società in data 13 novembre 2014. L'Agenzia contesta unicamente un presunto illegittimo godimento dell'agevolazione fiscale disciplinata dall'art. 5 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/2009 ("Detassazione degli investimenti in macchinari") c.d. Tremonti proponendo una ripresa tassazione ai fini IRES del 2010 del 50% degli investimenti che la società aveva agevolato fiscalmente. La società ritiene di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa in sede di impugnazione dell'avviso di accertamento che dovesse essere emesso a seguito del medesimo processo verbale di constatazione. In data 30 marzo 2015 è stato notificato, ad ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) in qualità di consolidante fiscale e a ERG Eolica Ginestra S.r.l. in qualità di consolidata, un avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010, confermando il rilievo operato in sede di verifica per un importo pari circa 26 milioni di Euro di minore perdita fiscale.

In data 5 giugno 2015 la società ha presentato ricorso con relativa istanza di sospensione della riscossione che è stata accolta in data 16 luglio 2015. Con sentenza depositata il 14 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso presentato da ERG Eolica Ginestra S.r.l.

In data 24 maggio 2016 la Direzione Provinciale di Genova della Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria avverso la sentenza di primo grado.

Si è in attesa della fissazione data udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

In considerazione di quanto sopra, il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Contributi Legge 488/92 delle società ERG Wind

Nel periodo 2001-2005, precedentemente quindi all'acquisizione da parte di ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) delle relative società dal Gruppo International Power, erano stati assegnati alle medesime società fondi ai sensi della Legge 488/1992 per un totale di 53,6 milioni di Euro.

In relazione all'assegnazione di tali contributi nel corso del primo semestre 2007 è stata avviata un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino in relazione alla presunta falsità di alcuni dei documenti forniti in sede di richiesta.

Nel corso del 2007 è stato disposto il sequestro degli incentivi Legge 488/1992 ancora da erogare (21,9 milioni di Euro) e in data 30 settembre 2008 il Pubblico Ministero ha disposto il sequestro preventivo su sette parchi eolici. A seguito del deposito di una somma pari a 31,6 milioni di Euro da parte delle società coinvolte, nel corso del gennaio 2010 è stata disposta la restituzione dei parchi eolici sottoposti a sequestro preventivo, previo sequestro delle predette somme.

Tali importi sono poi successivamente stati trasferiti al Fondo Unico di Garanzia.

È attualmente in corso la fase istruttoria del procedimento penale radicato presso il Tribunale di Avellino, la cui prossima udienza è attesa per il 2 marzo 2018.

Nonostante la pendenza del procedimento, nei mesi di marzo e aprile 2014 le società destinatarie degli incentivi di cui alla Legge 488/1992 hanno ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico i decreti con i quali veniva comunicato l'avvio delle procedure di revoca dei predetti incentivi.

In data 6 febbraio 2015 sono stati notificati i ricorsi straordinari avverso i decreti ministeriali di revoca, con contestuale istanza di sospensione cautelare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati.

In data 27 luglio 2015 sono state notificate alle società beneficiarie le cartelle di pagamento relative alla restituzione degli incentivi, che sono state impuginate con la proposizione di giudizi di opposizione dinnanzi al Tribunale di Genova. Nel contesto di tali procedimenti è stata emessa dal Giudice Civile una pronuncia di sospensiva dell'efficacia delle cartelle esattoriali, a fronte del deposito di fidejussioni bancarie per un valore pari all'intero ammontare di queste ultime (49 milioni di Euro). Il procedimento di opposizione alle cartelle esattoriali risulta pendente e la prossima udienza, per l'esame delle risultanze istruttorie, è stata fissata per il 10 aprile 2018.

Anche i procedimenti conseguenti alla proposizione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato risultano tuttora pendenti e, nonostante le note di sollecito depositate dalle ricorrenti, la pronuncia sull'istanza cautelare e quella sul merito non hanno avuto luogo durante l'anno 2017. Auspicabilmente, i ricorsi straordinari saranno quindi decisi nell'anno 2018.

In considerazione: (i) delle garanzie rilasciate dal venditore delle società del Gruppo International Power ad ERG nel contratto di trasferimento delle partecipazioni nelle suddette società, (ii) dell'accordo transattivo perfezionato tra il medesimo venditore ed ERG in data 19 dicembre 2016, nel quale tali garanzie sono state confermate e ulteriormente dettagliate, nonché (iii) tenuto conto che nel Bilancio 2013 era già stata stanziata una passività di importo corrispondente al valore nominale degli incentivi di cui il Ministero dello Sviluppo Economico chiede la restituzione (cfr. la definizione della purchase price allocation come potenziale rettifica al corrispettivo di acquisizione del Gruppo ERG Wind (**Nota 18 - Altre passività non correnti**)), non si rendono necessari ulteriori stanziamenti in bilancio.

Verifica fiscale ERG Wind Investments

In data 21 ottobre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Entrate - Gruppo Investigativo di Roma ha notificato ad ERG Wind Investments Limited il processo verbale di constatazione finale (di seguito "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica iniziate il 17 giugno 2015.

Dalla suddetta indagine, a parte alcuni rilievi di ammontare non significativo, sono emersi come rilevi (i) la mancata applicazione di ritenute sui differenziali connessi ad Interest Rate Swap corrisposti nei periodo d'imposta 2010-2013 a controparti estere, in quanto qualificati come interessi, per 8,7 milioni, (ii) l'indebita deduzione nei periodo d'imposta 2010-2013 di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited in quanto non supportata da valide ragioni economiche (abuso di diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000) con conseguenti maggiori imposte per 8,8 milioni (iii) la mancata applicazione nei periodo d'imposta 2010-2013 di ritenute su interessi corrisposti a soggetti non residenti nell'ambito del Project Financing in essere per 14 milioni.

Con riferimento al citato PVC il 28 dicembre 2015 la società ha ricevuto (i) l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2010 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 2,5 milioni, oltre sanzione per 3 milioni ed interessi al 22/12/2015 per 0,4 milioni, (ii) un ulteriore atto di contestazione di sanzioni per la fattispecie di cui al punto (i) con separata quantificazione delle sanzioni per omesso versamento di ritenute per 0,8 milioni e (iii) un questionario per la presunta indebita deduzione di interessi passivi su up-stream loan dalle controllate estere ad ERG Wind Investments Limited in quanto non supportati da valide ragioni economiche (abuso di diritto ex art. 10-bis della Legge n. 212/2000) per il periodo d'imposta 2010-2013.

A seguito del contraddittorio avviato con la Direzione Provinciale I di Roma e della documentazione prodotta, è stato invece stralciato il rilievo di cui al PVC della mancata applicazione nel periodo d'imposta 2010-2013 di ritenute su interessi corrisposti a soggetti non residenti nell'ambito del Project Financing in essere per 14 milioni.

In data 29 gennaio 2016 sono stati proposti all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma istanza di accertamento con adesione avverso l'avviso di accertamento, nonché deduzioni difensive avverso l'atto di contestazione. Non avendo avuto esito positivo il citato accertamento con adesione, in data 26 maggio 2016, ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, ha proposto ricorso con contestuale richiesta di sospensione giudiziale della riscossione avverso l'avviso di accertamento notificato il 28 dicembre 2015.

In data 16 novembre 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza per il 6 febbraio 2017.

Il 5 aprile 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso presentato dalla società.

In data 27 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale competente. Si è in attesa della fissazione data udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

In data 8 novembre 2016 ERG Wind Investments Limited ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2011 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 1,8 milioni, oltre sanzione per 2 milioni ed interessi al 14/10/2016 per 0,3 milioni.

È stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione nei termini di legge. A seguito della mancata discussione in tempo utile della istanza di sospensione giudiziale, la società ha presentato istanza di rateazione al concessionario della riscossione competente al fine di ottenere la rateazione delle somme iscritte a ruolo. L'istanza di rateazione è stata accolta fissando il pagamento in 72 rate mensili. È in corso il pagamento delle rate in argomento.

In data 27 settembre 2017 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria competente e siamo in attesa della sentenza. In data 31 ottobre 2017 ERG Wind Investments Limited ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2012 per presunta mancata applicazione di ritenute sui differenziali IRS corrisposti a controparti estere per 1,9 milioni, oltre sanzione per 2,1 milioni ed interessi al 20/10/2017 per 0,3 milioni.

È stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione nei termini di legge.

Siamo in attesa della fissazione dell'udienza per la sospensione giudiziale della riscossione, nonché dell'udienza di merito. Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi in argomento e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

Si precisa, peraltro, che a fronte della contestazione in argomento ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation

S.p.A.) ha attivato le garanzie di cui al Share and Purchase Agreement stipulato con Engie (già Gaz de France Suez) in concomitanza all'acquisizione del Gruppo ERG Wind. Engie ha dichiarato che la contestazione può essere considerata come "Seller Driven Matter"² solo per i periodi di imposta 2010 e 2011.

In data 9 marzo 2016 è stato attivato un arbitrato al fine di chiedere/dimostrare la responsabilità di Engie (già Gaz de France Suez) anche per i periodi d'imposta successivi (per il periodo d'imposta 2012, in particolare).

ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) a fine 2016 ha rinunciato a portare avanti l'arbitrato, pur ribadendo le responsabilità di Engie anche per i periodi d'imposta successivi.

A seguito della notifica in data 31 ottobre 2017 dell'avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2012 ERG Power Generation si è attivata nei confronti di Engie ed ha ottenuto la qualificazione quale "Seller Driven Matter" anche di tale contenzioso (limitatamente a questa fattispecie e per il periodo d'imposta 2012).

Verifica fiscale ERG Wind Holdings (Italy)

In data 3 dicembre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Roma ha notificato ad ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. il processo verbale di constatazione finale (di seguito "PVC") a chiusura delle operazioni di verifica iniziate il 6 agosto 2014.

Dalla suddetta indagine, a parte alcuni rilievi di ammontare non significativo, è emerso unicamente un rilievo in materia di imposta di registro riferito all'operazione straordinaria posta in essere nel 2012 e relativa al conferimento da parte delle 16 LLPs UK dei rami d'azienda costituiti dagli impianti di produzione di energia elettrica (detenuti a mezzo di contratti di affitto d'azienda) ad ERG Wind Energy S.r.l. e successiva assegnazione ai due soci (due LTDs UK) delle partecipazioni in ERG Wind Energy S.r.l.

Il suddetto rilievo, basato sulla riqualificazione dell'operazione in cessione d'azienda, determinerebbe una maggiore imposta di registro per circa 9,5 milioni oltre sanzioni.

ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. risulterebbe obbligata in solido al pagamento della citata imposta di registro quale incorporante nel corso del 2013 dei due soci UK delle 16 LLPs UK (ovvero le due LTDs UK).

Con riferimento al citato PVC, in data 14 dicembre 2015 è stato notificato ad ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale 3 di Roma un avviso di liquidazione dell'imposta di registro ed irrogazione di sanzioni.

Le maggiori imposte richieste ammontano a 9,5 milioni, più interessi (per 0,9 milioni) e sanzioni (per 11,4 milioni), per complessivi 21,8 milioni.

Contro il citato avviso di liquidazione, ritenendo la società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, in data 10 febbraio 2016 ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. ha proposto ricorso.

In data 12 luglio 2017 si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 31 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso proposto dalla società.

² Engie riconosce formalmente la propria responsabilità in base al citato Share and Purchase Agreement

ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. proporrà appello alla Commissione Tributaria Regionale di Roma nei termini di legge. Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito. Si precisa, peraltro, che a fronte della contestazione in argomento ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.) ha attivato le garanzie di cui al Share and Purchase Agreement stipulato con Engie (già Gaz de France Suez) in concomitanza dell'acquisizione del Gruppo ERG Wind. Engie ha confermato che la contestazione possa essere considerata come "Seller Driven Matter".

Avviso di liquidazione imposta di registro acquisto partecipazione ERG Hydro S.r.l.

In data 3 luglio 2017 è stata notificata a ERG Power Generation S.p.A. ed E.ON Italia da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Genova una comunicazione con cui l'Ufficio manifestava l'intenzione di riqualificare l'operazione di vendita totalitaria delle quote in Hydro Terni S.r.l. (oggi ERG Hydro S.r.l.) posta in essere il 30 novembre 2015 da cessione di partecipazione (post scissione parziale del business hydro da parte di E.ON Produzione S.p.A.) in cessione di azienda e, conseguentemente, evidenziando il mancato pagamento sul prezzo dichiarato (circa 950 milioni di Euro) della relativa imposta proporzionale di registro.

In data 21 luglio 2017 le società hanno incontrato i funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Genova al fine di fornire le proprie prime osservazioni. Come concordato con l'Ufficio, in data 21 settembre 2017 le società hanno presentato all'Agenzia delle Entrate una nota di approfondimento al fine di rappresentare la volontà delle parti, le particolarità tecnico/legali sottostanti alla causa civilistica della cessione di partecipazione rispetto alla "impraticabile" cessione dell'azienda, nonché i principali aspetti normativi a base dell'infondatezza del comportamento dell'Agenzia.

Al riguardo si ricorda che lato ERG, a seguito degli approfondimenti tecnico-legali a suo tempo svolti, l'acquisizione della partecipazione di ERG Hydro S.r.l. (post scissione parziale del business hydro da parte di E.ON Produzione S.p.A.) era l'unica operazione concretamente percorribile nei termini e nei modi atti a mantenere economicamente sostenibile l'investimento. In particolare, le tematiche di ostacolo ad una diversa operazione (i.e. cessione di azienda) erano rappresentate da: (i) complessità ed incerta tempistica di ottenimento del nulla osta da parte delle autorità in merito al trasferimento delle concessioni e (ii) difformità urbanistiche/catastali di alcuni asset idroelettrici, (iii) incompatibilità di un'acquisizione di ramo d'azienda con la struttura del Gruppo ERG, che vede ogni singolo business gestito da un'apposita società all'uopo dedicata.

Nonostante la presentazione della nota di approfondimento da parte di ERG Power Generation ed E.ON Italia (integrata da ulteriori produzioni in data 26 ottobre 2017) e dell'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Genova svoltosi in data 17 ottobre 2017, in data 27 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Genova ha notificato l'avviso di liquidazione di una maggiore imposta di registro pari a circa 28,8 milioni di Euro oltre interessi per 1,9 milioni di Euro (non sono state applicate sanzioni).

In data 24 novembre 2017 è stato proposto ricorso ed istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 14 dicembre 2017 è stata disposta la sospensione giudiziale della riscossione.

L'udienza di merito si svolgerà il 14 marzo 2018 e siamo in attesa della sentenza.

NOTA 27 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2017 è rappresentata secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione della partecipazione nella joint venture TotalErg S.p.A. e delle attività e passività relative alla controllata Brockaghboy Windfarm Ltd. Gli impatti dell'esclusione citata sono indicati separatamente alla riga "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività destinate ad essere cedute".

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi **Operazione TotalErg** e **Brockaghboy Windfarm Ltd.**

(Migliaia di Euro)	31/12/2017			Attività e Passività destinate ad essere cedute
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	TotalErg S.p.A.	Total Italia S.r.l. ⁽¹⁾	
Attività immateriali	6.998	-	-	6.998
Avviamento	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	70.329	-	-	70.329
Partecipazioni	-	179.538	5	179.543
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	67	-	-	67
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Attività non correnti	77.394	179.538	5	256.936
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	1.940	-	-	1.940
Altri crediti e attività correnti	899	-	-	899
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.293	-	-	1.293
Attività correnti	4.132	-	-	4.132
TOTALE ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	81.526	179.538	5	261.069
Patrimonio Netto di Gruppo	-	-	-	-
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-
Patrimonio Netto	-	-	-	-
Trattamento fine rapporto	-	-	-	-
Passività per imposte differite	(67)	-	-	(67)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.381	-	-	1.381
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Passività non correnti	1.314	-	-	1.314
Fondi per rischi ed oneri correnti	-	-	-	-
Debiti commerciali	703	-	-	703
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre passività correnti	139	-	-	139
Passività correnti	842	-	-	842
TOTALE PASSIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	2.156	-	-	2.156

(1) nell'ambito dell'**Operazione TotalErg**, in data 22 settembre 2017 è stata costituita la società Total Italia S.r.l. Al 31 dicembre 2017 ERG S.p.A. e Total Marketing Services SA erano titolari di una quota di partecipazione rispettivamente pari al 51% e al 49% del capitale sociale di Total Italia S.r.l. La società è stata ceduta nel gennaio 2018

La colonna **Brockaghboy Windfarm Ltd.** è così dettagliata:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017		
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	Rapporti Infragrupo	TOTALE
Attività immateriali	6.998	-	6.998
Avviamento	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	70.329	-	70.329
Partecipazioni	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-
Attività per imposte anticipate	67	-	67
Altre attività non correnti	-	-	-
Attività non correnti	77.394	-	77.394
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	1.940	-	1.940
Altri crediti e attività correnti	899	-	899
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.293	-	1.293
Attività correnti	4.132	-	4.132
TOTALE ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	81.526	-	81.526
Patrimonio Netto di Gruppo	-	-	-
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-
Patrimonio Netto	-	-	-
Trattamento fine rapporto	-	-	-
Passività per imposte differite	(67)	-	(67)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.381	-	1.381
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Passività non correnti	1.314	-	1.314
Fondi per rischi ed oneri correnti	-	-	-
Debiti commerciali	703	-	703
Passività finanziarie correnti	56.088	(56.088)	(0)
Altre passività correnti	139	-	139
Passività correnti	56.930	(56.088)	842
TOTALE PASSIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	58.244	(56.088)	2.156

RACCOMANDAZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI DA RIPORTARE NELLE RELAZIONI FINANZIARIE E NEI COMUNICATI STAMPA DELLE SOCIETÀ QUOTATE OPERANTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB n. DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono qui di seguito presentati i relativi prospetti tabellari.

Riconciliazione con valore Immobili, Impianti e Macchinari della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Migliaia di Euro)	Valore netto contabile al 31/12/2017	
Impianti in funzione	2.238.784	(a)
Impianti non ancora operativi	2.086	(b)
Altre Immobilizzazioni materiali	11.319	
TOTALE ANTE IFRS 5	2.252.189	
Attività destinate ad essere cedute (Brockaghboy Windfarm Ltd.)	(70.329)	
TOTALE POST IFRS 5	2.181.860	

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2017

Debito finanziario associato							
Società	Impianto	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Erogazione / Scadenza		Copertura	
ERG Power S.r.l.	C.C.G.T (Combine Cycle Gas Turbine)	62.415	Project Financing	2010	2021	IRS: tasso fisso 2,77%	
Termoelettrico		62.415					
ERG Hydro S.r.l.	Centrale Idroelettrica	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Idroelettrico							
ERG Eolica S. Vincenzo S.r.l.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Eolica S. Cireo S.r.l.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Eolica Faeto S.r.l.		14.662		2007	2021	IRS tasso fisso 2,13%	
ERG Eolica Ginestra S.r.l.		27.889		2010	2025	IRS: tasso fisso 3,27%	
Green Vicari S.r.l.	Parco Eolico	8.529		2008	2019	Finanziamento a tasso variabile e in parte fisso	
ERG Eolica Basilicata S.r.l.		34.028	Project Financing	2017	2027	IRS: tasso fisso 1,46%	
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.		77.305		2017	2027	IRS: tasso fisso 2,26%	
ERG Eolica Amaroni S.r.l.		21.368		2017	2027	IRS: tasso fisso 1,68%	
ERG Eolica Adriatica S.r.l.		104.262		2009	2022	IRS: tasso fisso 4,85%	
ERG Eolica Campania S.p.A.		34.383		2009	2020	IRS: tasso fisso 4,37%	
ERG Wind Investments Ltd.		460.337		Project Financing	2008	2022	IRS: tasso fisso medio 4,46%
ERG Wind Sardegna S.r.l.		n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind Sicilia		n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind 4 S.r.l.		n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ERG Wind 6 S.r.l.	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.	Parco Eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind 2000 S.r.l.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind MEG 1 LLP		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind MEG 2 LLP		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind MEG 3 LLP		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
ERG Wind MEG 4 LLP		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Parc Eolien du Carreau S.a.s.			1.481		2005	2019	Finanziamento a tasso variabile
Parc Eolien de la Bruyère S.a.s.		1.140		2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%	
Parc Eolien les Mardeaux S.a.s.	Parco Eolico	2.248	Project Financing	2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%	
Parc Eolien de Lihus S.a.s.		1.454		2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%	
Parc Eolien de Hetomesnil S.a.s.		1.652		2005	2019	IRS: tasso fisso medio 5,77%	
Eoliennes du Vent Solaire S.a.s.		3.434		2011	2025	Finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind France 1 S.a.s.		28.292		Project Financing	2016	2025	IRS: tasso fisso -0,065%
Ferme Eolienne de Teterchen S.a.s.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Parc Eolien du Bois de l'Arche S.a.s.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Parc Eolien du Bois de Bigot S.a.s.	Parco Eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Cepe Pays de Montbeliard S.n.c.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Cepe de Saint Florentin S.n.c.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Cepe de Murat S.n.c.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

Ubicazione geografica	% di possesso	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel periodo (GWh)	Valore netto contabile al 31/12/2017 (migliaia di Euro)
Italia	100%	480	2.453	251.220
	100%	480	2.453	251.220
Italia	100%	527	1.144	667.286
	100%	527	1.144	667.286
Italia	100%	545	1.120	469.026
Italia	100%	645	1.151	271.862
Germania	100%			
Francia	100%	64	108	13.441
Francia	100%	64	136	44.920

Debito finanziario associato

Società	Impianto	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Erogazione / Scadenza		Copertura	
Parc Eolien de St Riquier 3 S.a.s.		13.200	Project Financing	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso	
Parc Eolien de St Riquier 4 S.a.s.		11.236	Project Financing	2014	2028	Finanziamento a tasso fisso	
Parc Eolien de la Chaude Vallee Sarl		12.002	Project Financing	2011	2027	Finanziamento per l'85% a tasso fisso	
Parc Eolien de Morviliers Sarl		12.231	Project Financing	2012	2027	Finanziamento a tasso fisso	
SEPE du Nouvion S.a.s		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Parc Eolien de Garcelles-Sacqueville S.a.s.	Parco Eolico	6.018	Project Financing	2007	2023	IRS: tasso fisso 3,75%	
Parc Eolien du Patis S.a.s.		6.859	Project Financing	2013	2027	IRS: tasso fisso 2,025%	
Parc Eolien Hauts Moulins Sarl		11.656	Project Financing	2012	2028	Finanziamento per l'86% a tasso fisso	
Parc Eolien Moulins des Camps (La Chapelle) Sarl		11.530	Project Financing	2012	2028	Finanziamento per l'85% a tasso fisso	
Parc Eolien de St Riquier 1 S.a.s.		10.042	Project Financing	2009	2027	Finanziamento a tasso fisso	
Parc Eolien de la Souterraine S.a.s.		6.700	Project Financing	2013	2028	IRS: tasso fisso 2,01%	
Parc Eolien de Oyre Saint Sauveur S.a.s.		9.793	Project Financing	2014	2029	Finanziamento per il 40% a tasso fisso	
Globo Energy EOOD							
Mark 1 EOOD							
Mark 2 EOOD							
WP Bulgaria 4 EOOD							
K&S Energy EOOD							
K&S Energy 1 EOOD							
K&S Energy 2 EOOD						IRS: tasso fisso 1,16%	
VG-1 EOOD	Parco eolico	19.656	Project Financing	2012/13	2018	IRS: tasso fisso 1,56%	
VG-2 EOOD							
VG-3 EOOD							
VG-4 EOOD							
VG-5 EOOD							
VG-6 EOOD							
Wind Park Kavarna East EOOD							
Wind Park Kavarna West EOOD							
Corni Eolian SA	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
EW Ornetta 2 SP. Z O.O.		37.611	Project Financing	2015	2029	IRS: tasso fisso 2,47% (wibor)	
Hydro Inwestycje SP. Z O.O.	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Blachy Pruszyński-Energy SP. Z O.O.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Brockaghboy Windfarm Ltd.	Parco eolico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Voltwerk Energy Park 8 GmbH		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Voltwerk Windpark Worbzig GmbH		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Voltwerk Windpark Beesenstedt GmbH		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Windpark Cottbuser Halde GmbH		19.603		2007	2025	Finanziamento a tasso fisso	
WP Achmer Vinte GmbH		5.523		2006	2021	Finanziamento a tasso fisso	
Epuron Energy Park 117 (Frehne) GmbH		12.369		2013	2030	Finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind Dobberkau GmbH & Co. KG	Parco eolico	13.851		2014	2025	IRS: tasso fisso 0,949%	
ERG Wind Hermersberg GmbH & Co. KG		691	Project Financing	2016	2024	Finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind Ober Kostenz GmbH & Co. KG		2.573		2016	2024	Finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind WB GmbH & Co. KG		3.119		2016	2024	Finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind Welchweiler GmbH & Co. KG		1.111		2016	2024	Finanziamento a tasso fisso	
ERG Wind Weselberg GmbH & Co. KG		2.450		2016	2024	Finanziamento a tasso fisso	
Eolico			1.052.290				
TOTALE		1.114.706					

Ubicazione geografica	% di possesso	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto nel periodo (GWh)	Valore netto contabile al 31/12/2017 (migliaia di Euro)
Francia	100%	125	248	127.068
Bulgaria	100%	54	157	46.335
Romania	100%	70	201	79.459
Polonia	100%	82	248	100.022
UK	100%	48	29	70.329
Germania	100%	130	214	97.817
	100%	1.814	3.613	1.320.278
	100%	2.821	7.211	2.238.784

a)

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2017:

Denominazione Impianto/ Gruppi di Impianti	Ubicazione geografica	Società proprietaria	% di possesso	Capacità massima installata prevista (MW)	Stato avanzamento del progetto	Valore netto contabile al 31.12.2017 (migliaia di Euro)
Evishagaran	UK	ERG UK Holding Ltd.	100%	40	Autorizzato ma non ancora in fase di costruzione	-
Rigghill		Rigghill Wind Farm Limited	50%	n.d.	Non ancora autorizzato e non in fase in costruzione	-
Longburn	UK	Longburn Wind Farm Ltd.	100%	23	Non ancora autorizzato e non in fase in costruzione	-
Sandy Knowe		Sandy Knowe Wind Farm Ltd.	100%	48	Autorizzato ma non ancora in fase di costruzione	-
Vallée de l'Aa2	Francia	WP France 6 S.a.s.	100%	13	Autorizzato e in fase di costruzione	2.086
Eolico				124		2.086
IMPIANTI NON ANCORA OPERATIVI				124		2.086

b)

Per quanto riguarda gli impegni e garanzie rilasciate ai finanziatori degli impianti di cui alle tabelle sopra esposte, si rimanda a quanto dettagliato nella nota **Nota 25 Covenants and negative pledge** delle **Note al Consolidato**.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 28 - RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2017	2016
Ricavi delle vendite	1.040.560	1.018.514
Ricavi delle prestazioni	12.992	6.974
Totale	1.053.552	1.025.489

La ripartizione del totale dei ricavi della gestione caratteristica per settore è così rappresentabile:

	2017	2016
Settore Eolico	442.454	422.850
Settore Termoelettrico	473.294	479.323
Settore Idroelettrico	136.589	122.165
Corporate	1.212	1.151
Totale	1.053.552	1.025.489

I **ricavi delle vendite** sono costituiti principalmente:

- dalle vendite di **energia elettrica** prodotta da impianti eolici, termoelettrici e, a partire dal dicembre 2015, da impianti idroelettrici, nonché da vendite su mercati organizzati e tramite contratti bilaterali fisici. L'energia è venduta nei canali wholesale, ad operatori industriali del sito di Priolo e a clienti tramite contratti bilaterali.

In particolare l'energia venduta wholesale include le vendite sulla borsa elettrica IPEX, sia nel "mercato del giorno prima" (MGP) che nel "mercato infragiornaliero" (MI) e nel "mercato per il servizio di dispacciamento" (MSD), nonché le vendite a principali operatori del settore su piattaforma "over the counter" (OTC). Si segnalano infine le vendite di acque e vapore somministrate agli operatori industriali del sito di Priolo;

- dagli **incentivi** relativi alla produzione dei parchi eolici in funzione e delle centrali idroelettriche. La valorizzazione degli incentivi in Italia è stata calcolata al prezzo di 107,3 Euro/MWh determinato sulla base del presunto valore di realizzo. In riferimento alla disciplina normativa degli incentivi si rimanda a quanto commentato nel paragrafo **Criteri di redazione**.

Per maggiori dettagli sull'andamento dei prezzi e delle quantità vendute si rimanda a quanto commentato nella Relazione Finanziaria Annuale del presente documento.

Il dettaglio dei ricavi delle vendite è il seguente:

	2017	2016
Vendite a terzi	1.029.142	1.007.685
Vendite a società del Gruppo non consolidate integralmente	11.418	10.829
Totale	1.040.560	1.018.514

NOTA 29 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2017	2016
Indennizzi	1.590	3.150
Recuperi di spese	296	259
Plusvalenze da alienazioni	1	294
Sopravvenienze attive	316	2.598
Altri ricavi	8.378	10.011
Totale	10.581	16.312

Si segnala che la voce comprende principalmente riaddebiti minori verso terzi, contributi in conto esercizio e i riaddebiti a società del Gruppo non consolidate integralmente.

NOTA 30 - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, relative a parti di ricambio iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato, è pari a -0,6 milioni di Euro (1,9 milioni nel 2016). Si precisa che nel corso dell'esercizio si è proceduto in via prudenziale alla svalutazione di alcune componenti per circa 1.704 migliaia.

NOTA 31 - COSTI PER ACQUISTI

Il valore dei costi per acquisto 2017 ammonta a 355 milioni di Euro (332 milioni nel 2016) e sono relativi principalmente all'acquisto di energia elettrica dal GME e di gas da Edison, da ENI e da Gazprom S.p.A.

NOTA 32 - COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI OPERATIVI

	2017	2016
Costi per servizi	124.555	145.964
Affitti passivi, canoni e noleggi	30.201	30.001
Svalutazioni dei crediti	1.641	1.055
Accantonamenti per rischi ed oneri	10.033	3.889
Imposte e tasse	10.742	7.749
Altri costi di gestione	4.848	7.237
Totale	182.020	195.897

I **costi per servizi** sono così composti:

	2017	2016
Costi commerciali, di distribuzione e di trasporto	14.193	31.885
Manutenzioni e riparazioni	25.996	28.258
Utenze e somministrazioni	4.399	6.289
Assicurazioni	8.841	9.316
Consulenze	14.990	14.674
Pubblicità e promozioni	1.124	1.221
Altri servizi	55.013	54.322
Totale	124.555	145.964

- I **costi commerciali**, di distribuzione e trasporto si riferiscono ad oneri accessori alla distribuzione di energia elettrica. Il decremento è principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi somministrati di energia elettrica ai clienti finali allacciati ai punti di interconnessione della rete nazionale.
- La voce **manutenzioni e riparazioni** comprende principalmente le spese di manutenzione ordinaria degli impianti di produzione di energia elettrica.
- Gli **altri servizi** riguardano gli emolumenti ad Amministratori e Sindaci, i costi relativi ai servizi forniti dalla società consortile Priolo Servizi all'impianto CCGT di ERG Power nel sito industriale di Priolo Gargallo, spese bancarie, spese generali e costi accessori al personale.

La voce **affitti passivi, canoni e noleggi** accoglie principalmente canoni demaniali per derivazioni acqua, royalties a Comuni sulla base delle convenzioni sottoscritte, canoni di locazione ai proprietari dei terreni sui quali i parchi eolici del Gruppo esercitano la propria attività e fitti passivi relativi a sedi ed uffici.

Le **imposte e tasse** riguardano principalmente le imposte municipali sull'impianto CCGT di ERG Power e sui parchi eolici, l'IVA indetraibile per attività finanziaria di ERG S.p.A. e le altre imposte e tasse.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** si riferiscono principalmente:

- a poste afferenti il business termoelettrico (3,3 milioni);
- a costi di ristrutturazione del portafoglio attività (1,1 milione);
- ad oneri relativi all'incertezza sull'esito di progetti principalmente legati al business eolico (1,6 milioni);
- ad oneri di natura probabile relativi al business idroelettrico (0,8 milioni);
- ad una vertenza contrattuale instauratasi nel 2010 nei confronti di un cliente grossista (0,7 milioni).

NOTA 33 - COSTI DEL LAVORO

	2017	2016
Salari e stipendi	48.159	42.459
Oneri sociali	14.135	12.532
Trattamento di fine rapporto	2.803	2.694
Altri costi del personale	3.601	4.574
Totale	68.698	62.260

Gli altri costi includono le indennità supplementari di fine rapporto.

L'incremento rispetto all'esercizio 2016 è dovuto a remunerazioni non ricorrenti legate ad operazioni straordinarie.

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico del Gruppo ERG (unità medie del periodo):

	2017	2016
Dirigenti	39	41
Quadri	162	163
Impiegati	342	344
Operai - Intermedi	173	168
Totale	716	717

Al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo dei dipendenti risulta pari a 714 unità.

NOTA 34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2017	2016
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.353	46.295
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	201.582	205.048
Svalutazione immobilizzazioni	-	2.310
Totale	250.937	253.654

Gli ammortamenti si riferiscono agli impianti eolici, agli impianti del settore idroelettrico ed all'impianto CCGT e risultano lievemente inferiori rispetto a quelli del 2016 a seguito principalmente della fine della vita utile di alcune componenti dei parchi francesi, dalla revisione della vita utile degli impianti in Francia e Germania acquisiti nel primo semestre del 2016, nell'ambito della Purchase Price Allocation definita nel Bilancio 2016, i cui effetti sono stati in parte compensati da maggiori ammortamenti dovuti all'acquisizione dei parchi tedeschi avvenuta nel secondo trimestre 2017.

NOTA 35 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2017	2016
Proventi		
Differenze cambio attive	653	783
Interessi attivi bancari	4.615	2.069
Altri proventi finanziari	19.228	18.749
	24.496	21.600
Oneri		
Differenze cambio passive	(980)	(238)
Interessi passivi bancari a breve termine	(5)	(545)
Interessi passivi bancari a medio-lungo termine	(28.715)	(39.623)
Altri oneri finanziari	(60.094)	(64.689)
	(89.794)	(105.094)
Totale	(65.297)	(83.494)

I maggiori interessi attivi riflettono principalmente l'incremento delle disponibilità liquide.

Il decremento degli interessi passivi bancari è riconducibile principalmente ai minori interessi passivi a medio lungo termine dovuto ai rimborsi avvenuti nel periodo e alle azioni di ristrutturazione completate nel corso del 2016.

Gli altri proventi ed oneri finanziari si riferiscono principalmente ai risultati degli strumenti derivati.

Gli altri oneri finanziari comprendono inoltre il reversal pro quota a Conto Economico della valutazione al fair value del finanziamento in capo ad ERG Wind Investments Ltd., rettificato in diminuzione per 159 milioni di Euro al momento dell'acquisizione in quanto originariamente stipulato a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

NOTA 36 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

I proventi ed oneri da partecipazioni pari a -1.171 migliaia di Euro (11.895 migliaia nel 2016) comprendono principalmente:

Nel **2017**

- l'impatto del consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto della società collegata Priolo Servizi S.C.p.A., pari a 0,1 milioni;
- l'onere derivante dall'adeguamento del fondo oneri sulla società ERG Petroleos in liquidazione, pari a -0,2 milioni;
- la svalutazione della partecipazione nella controllata Creggan Wind Farm Limited per -0,9 milioni.

Nel **2016**

- i proventi derivanti dalla valutazione al fair value della passività relativa all'opzione di cessione delle minorities di ERG Renew S.p.A. (ora ERG Power Generation S.p.A.), pari a 11 milioni;
- i proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in ERG Eolica Lucana (1 milione).

NOTA 37 - IMPOSTE SUL REDDITO

	2017	2016
Imposte correnti sul reddito	43.686	33.970
Imposte esercizi precedenti	712	625
Imposte differite e anticipate	(11.440)	(5.764)
Totale	32.958	28.831

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi ai redditi delle società del settore energetico.

Le imposte differite e anticipate sono originate dalle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo, dalle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e fiscali e dalle perdite fiscali riportabili.

Si segnala altresì che sono imputate direttamente a Patrimonio Netto imposte differite per 11,8 milioni di Euro (12,9 milioni nel 2016) calcolate sul fair value degli strumenti derivati contabilizzati secondo la regola del cash flow hedge.

Si ricorda che, come già riportato precedentemente, la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP.

Si precisa che a seguito della conversione del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 ("Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"), relativamente all'istituto dell'A.C.E. (Aiuto Crescita Economica), per il periodo d'imposta 2017 l'aliquota per il calcolo del rendimento nozionale dell'incremento del capitale proprio è stata fissata nella misura dell'1,6% (anziché del 4,75% del periodo d'imposta precedente).

Si segnala infine che il 2017 ha beneficiato dell'impatto positivo di circa 4 milioni derivante dalla riduzione del Corporate Income Tax in Francia (28% nel 2017 rispetto all'aliquota del 33% applicata nel 2016).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Gli impatti delle rettifiche da consolidamento si riferiscono principalmente ai risultati da valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto della joint venture TotalErg S.p.A.

IRES	
Risultato prima delle imposte pre IFRS 5	240.510
IRES teorica 24%	57.722
Impatto delle rettifiche di consolidamento non rilevanti ai fini del calcolo delle imposte	(20.780)
Impatto ACE (Aiuto Crescita Economica)	(7.879)
Impatto Delta aliquote Francia	(4.241)
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	(1.385)
IRES corrente, differita e anticipata	23.437
IRAP	
Risultato operativo	207.728
Svalutazione crediti	1.641
Totale	209.369
IRAP teorica 5%	10.468
Effetto aliquota IRAP maggiorata per alcune società	(2.711)
Impatto delle variazioni fiscali permanenti e delle rettifiche di consolidamento non rilevanti ai fini del calcolo delle imposte	1.789
IRAP corrente, differita e anticipata	9.547
Totale imposte teoriche	68.191
Totale IRES e IRAP a bilancio	32.984
Imposte esercizio precedente	712
Imposte sostitutive	-
Impatto attività e passività destinate ad essere cedute	(738)
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO PRE IFRS 5	32.958

NOTA 38 - RISULTATO NETTO ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

I Conti Economici degli anni 2017 e 2016 sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, che disciplina le modalità di esposizione in bilancio del risultato economico delle discontinued operations, con l'esclusione pertanto:

- del risultato della joint venture TotalErg S.p.A;
- del risultato della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., consolidata con il metodo integrale.

Gli impatti delle esclusioni citate sono indicati separatamente alla riga "Risultato netto attività destinate ad essere cedute".

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi [Operazione TotalErg](#) e [Brockaghboy Windfarm Ltd.](#)

(Migliaia di Euro)	Anno 2017		
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	TotalErg S.p.A.	Risultato netto attività destinate ad essere cedute
Ricavi della gestione caratteristica	2.910	–	2.910
Altri ricavi e proventi	–	–	–
Variazioni delle rimanenze	–	–	–
Costi per acquisti	–	–	–
Costi per servizi ed altri costi	(579)	–	(579)
Costi del lavoro	–	–	–
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.331	–	2.331
Ammortamenti e svalutazioni imm.	(1.261)	–	(1.261)
Proventi (oneri) finanziari netti	(317)	–	(317)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	–	99.568	99.568
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	753	99.568	100.321
Imposte sul reddito	(129)	(610)	(738)
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	625	98.958	99.583

(Migliaia di Euro)	Anno 2016		
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	TotalErg S.p.A.	Risultato netto attività destinate ad essere cedute
Ricavi della gestione caratteristica	(0)	–	(0)
Altri ricavi e proventi	–	–	–
Variazioni delle rimanenze prodotti	–	–	–
Costi per acquisti	–	–	–
Costi per servizi ed altri costi	(105)	–	(105)
Costi del lavoro	–	–	–
MARGINE OPERATIVO LORDO	(105)	–	(105)
Ammortamenti e svalutazioni imm.	(5)	–	(5)
Proventi (oneri) finanziari netti	(357)	25.847	25.491
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	–	–	–
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(466)	25.847	25.381
Imposte sul reddito	175	–	175
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	(292)	25.847	25.556

La colonna **Brockaghboy Windfarm Ltd.** è così dettagliata:

(Migliaia di Euro)	Anno 2017		
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	Rapporti Infragruppo	TOTALE
Ricavi della gestione caratteristica	2.910	-	2.910
Altri ricavi e proventi	-	-	-
Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Costi per acquisti	-	-	-
Costi per servizi ed altri costi	(579)	-	(579)
Costi del lavoro	-	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.331	-	2.331
Ammortamenti e svalutazioni imm.	(1.261)	-	(1.261)
Proventi (oneri) finanziari netti	(843)	526	(317)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	227	526	753
Imposte sul reddito	(29)	(100)	(129)
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	198	426	625

(Migliaia di Euro)	Anno 2016		
	Brockaghboy Windfarm Ltd.	Rapporti Infragruppo	TOTALE
Ricavi della gestione caratteristica	(0)	-	(0)
Altri ricavi e proventi	-	-	-
Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Costi per acquisti	-	-	-
Costi per servizi ed altri costi	(105)	-	(105)
Costi del lavoro	-	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	(105)	-	(105)
Ammortamenti e svalutazioni imm.	(5)	-	(5)
Proventi (oneri) finanziari netti	(357)	-	(357)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(466)	-	(466)
Imposte sul reddito	175	-	175
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	(292)	-	(292)

NOTA 39 - POSTE NON RICORRENTI

(Migliaia di Euro)	2017		2016	
Ricavi della gestione caratteristica		-		-
Altri ricavi		-		-
Costi per acquisti		-		-
Variazioni delle rimanenze		-		-
Costi per servizi ed altri costi	1)	(7.146)	1)	(916)
Costi del lavoro	2)	(5.274)	2)	(1.159)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni		-		-
Proventi (oneri) finanziari netti		-	3)	(7.700)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti		-	4)	11.036
Imposte sul reddito	3)	3.108	5)	1.768
Risultato netto poste non ricorrenti attività continue		(9.311)		3.029
Risultato netto poste non ricorrenti attività destinate ad essere cedute	4)	74.506	6)	11.630
Risultato netto poste non ricorrenti		65.194		14.658
Risultato di azionisti terzi		-	7)	491
Risultato netto poste non ricorrenti competenza del Gruppo		65.194		15.150

Nel 2017

- 1) i costi per servizi ed altri costi si riferiscono a riconoscimenti ad Amministratori per operazioni straordinarie e ad altri oneri accessori ad operazioni straordinarie;
- 2) i costi del lavoro sono relativi a riconoscimenti di premi a dipendenti per operazioni straordinarie;
- 3) le imposte sul reddito si riferiscono all'effetto fiscale delle poste sopra commentate;
- 4) per maggiori dettagli relativi alle poste non ricorrenti di TotalErg si rimanda al capitolo **Indicatori alternativi di performance** indicato in Relazione sulla Gestione.

Nel 2016

- 1) i costi per servizi ed altri costi si riferiscono a remunerazioni non ricorrenti ad Amministratori legate ad operazioni straordinarie;
- 2) i costi del lavoro si riferiscono principalmente a remunerazioni non ricorrenti a dipendenti legate ad operazioni straordinarie e alla procedura di mobilità del personale proseguita nel 2016;
- 3) gli oneri finanziari netti si riferiscono principalmente alla chiusura anticipata del Project Finacing di Corni Eolian;
- 4) gli oneri da partecipazione si riferiscono ad effetti legati ad opzioni su minorities;
- 5) le imposte sul reddito, all'effetto fiscale delle poste sopra commentate;
- 6) il risultato netto poste non ricorrenti attività destinate ad essere cedute, principalmente agli utili su magazzino di TotalErg;
- 7) il risultato di azionisti terzi, alla quota di competenza degli azionisti terzi delle poste non ricorrenti relative al Gruppo ERG Renew.

NOTA 40 - PARTI CORRELATE

Per completezza di informazione i valori economici sotto riportati non tengono conto delle riclassifiche richieste dall'IFRS 5 e sono quindi comprensivi anche degli importi indicati alla riga "Risultato netto di attività e passività cedute".

Stato Patrimoniale

	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti	Passività finanziarie correnti
Priolo Servizi S.C.p.A.	-	2.148	-	18	-	-	-
TotalErg S.p.A.	-	242	23.111	19	5.951	-	-
ISAB Energy Solare S.r.l.	271	-	-	-	-	-	-
San Quirico S.p.A.	-	-	1.409	-	-	-	-
ERG Petroleos S.A.	-	-	-	-	-	8.613	-
Sandy Knove Wind Farm Ltd.	347	-	-	-	-	-	-
ERG UK Holding Ltd.	617	-	-	-	-	-	-
WP France 6	1.394	-	-	-	-	-	-
Altre	-	241	25	73	-	-	171
Totale	2.630	2.631	24.546	110	5.951	8.613	171
% di incidenza sulla voce totale	7%	1%	25%	0%	7%	29%	0%

Conto Economico

	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Costi per servizi ed altri costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Priolo Servizi S.C.p.A.	11.787	-	-	(10.072)	-	-
TotalErg S.p.A.	1.025	783	(250)	(21)	44	-
San Quirico S.p.A.	-	-	-	(30)	-	-
Fondazione Edoardo Garrone	-	-	-	(100)	-	-
Altre	41	33	-	(411)	-	-
Totale	12.853	816	(250)	(10.634)	44	-
% di incidenza sulla voce totale	1%	8%	0%	6%	0%	0%

I rapporti con imprese controllate escluse dall'Area di Consolidamento, con imprese collegate e joint venture riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che ERG S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2017 -2019, con tacito rinnovo al termine di ogni triennio per un ulteriore triennio, con le società controllate (anche indirettamente) Totalgaz Italia S.r.l., Eridis S.r.l., Raffineria di Roma S.p.A., ERG Eolica Adriatica S.r.l., ERG Eolica Basilicata S.r.l., ERG Eolica Calabria S.r.l., ERG Eolica San Cireo S.r.l. e ERG Eolica Ginestra S.r.l.

Si evidenzia inoltre che in data 5 ottobre 2017, a seguito della cessione della partecipazione, si è interrotto il "consolidato fiscale nazionale" con la società Totalgaz italia S.r.l., l'interruzione ha effetto dall'inizio dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessione della partecipazione. Si evidenzia infine che in data 10 gennaio 2018, a seguito della

cessione delle partecipazioni, si è interrotto il "consolidato fiscale nazionale" con le società TotalErg S.p.A., Eridis S.r.l., Raffineria di Roma S.p.A. e Gestioni Europa S.p.A., l'interruzione ha effetto dall'inizio dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessione delle partecipazioni.

Nei costi per servizi sono altresì indicati 404 migliaia relativi all'emolumento per la carica di Presidente esecutivo ricoperta in una società del Gruppo da una parte correlata di ERG S.p.A. Si segnala inoltre che nel mese di giugno 2017 sono stati corrisposti alla Fondazione Edoardo Garrone 100 migliaia di Euro quale contributo per l'anno 2017.

NOTA 41 - RISULTATO NETTO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa su i seguenti dati:

	2017	2016
Risultato netto di competenza del Gruppo ⁽¹⁾	206.815	122.459
Numero medio di azioni in circolazione ⁽²⁾	148.816.800	144.142.788
Risultato netto attività continue per azione ⁽³⁾	0,721	0,689
Risultato netto attività continue per azione diluito ⁽³⁾	0,721	0,689

(1) migliaia di Euro

(2) unità

(3) unità di Euro

Non vi sono fattori di diluizione che incidono sul risultato netto di competenza del Gruppo.

Raccordo con il Patrimonio Netto e il risultato di ERG S.p.A.

	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio	
	31/12/2017	31/12/2016	2017	2016
Patrimonio Netto e risultato del periodo di ERG S.p.A.	1.642.817	1.692.102	23.970	11.473
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Eliminazione profitti Infragrupo su rimanenze ed immobilizzazioni	(3.961)	(7.328)	-	-
Eliminazione dividendi Infragrupo	-	-	(20.177)	(104.189)
	(3.961)	(7.328)	(20.177)	(104.189)
Imposte differite:				
Imposte differite sulle rettifiche di consolidamento	-	(11.911)	-	17.070
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni:				
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del Patrimonio Netto	215.489	(134.524)	-	-
Risultati rettificati pro quota conseguiti dalle partecipate			203.021	200.530
Rilevazione Attività e Passività da aggregazioni aziendali	23.121	190.760	-	-
	238.610	56.236	203.021	200.530
Patrimonio netto e risultato del periodo	1.877.466	1.729.099	206.815	124.884
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	-	-	-	(2.425)
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato Gruppo ERG	1.877.466	1.729.099	206.815	122.459

NOTA 42 - INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREA GEOGRAFICA

L'informativa per settore di attività ed area geografica viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 - Operating segments.

I risultati a valori correnti sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il Management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei singoli business i risultati economici sono esposti a valori correnti delle poste non caratteristiche.

Informativa per settore di attività

(Milioni di Euro)	Eolico	Termo-elettrico	Idro-elettrico	Corporate	TOTALE recurring	Poste non recurring	TOTALE reported	Risultato netto attività destinate ad essere cedute	TOTALE attività continue
2017									
Ricavi totali	445,4	473,3	136,6	37,9	1.093,2				
Ricavi infrasettori	-	-	-	(36,7)	(36,7)				
Ricavi netti della gestione caratteristica	445,4	473,3	136,6	1,2	1.056,5	-	1.056,5	(2,9)	1.053,6
Margine operativo lordo	316,2	78,4	93,6	(15,9)	472,3	(12,4)	459,9	(2,3)	457,6
Ammortamenti e svalutazioni	(160,0)	(30,8)	(58,4)	(3,0)	(252,2)	-	(252,2)	1,3	(250,9)
Risultato operativo netto	156,3	47,6	35,1	(18,9)	220,1	(12,4)	207,7	(1,1)	206,7
Investimenti in attività immobilizzate	35,3	9,9	6,3	2,9	54,4	-	54,4	(28,7)	25,7
2016									
Ricavi totali	422,8	479,3	122,2	32,2	1.056,5				
Ricavi infrasettori	-	-	-	(31,1)	(31,1)				
Ricavi netti della gestione caratteristica	422,8	479,3	122,2	1,2	1.025,5	-	1.025,5	-	1.025,5
Margine operativo lordo	307,6	77,4	83,6	(13,2)	455,4	(2,1)	453,3	0,1	453,4
Ammortamenti e svalutazioni	(162,9)	(30,2)	(58,0)	(2,6)	(253,7)	-	(253,7)	-	(253,7)
Risultato operativo netto	144,8	47,2	25,6	(15,8)	201,7	(2,1)	199,6	0,1	199,8
Investimenti in attività immobilizzate	43,6	9,6	3,6	2,7	59,5	-	59,5	-	59,5

Informativa per area geografica

	Italia	Francia	Germania	Polonia	Bulgaria	Romania	UK	TOTALE recurring	Poste non recurring	TOTALE reported	Risultato netto attività destinate ad essere cedute	TOTALE attività continue
(Milioni di Euro)												
2017												
Ricavi della gestione caratteristica	925,6	46,2	37,6	11,8	12,9	19,4	2,9	1.056,5	-	1.056,5	(2,9)	1.053,6
Margine operativo lordo	396,6	29,6	24,8	4,7	6,0	8,3	2,3	472,3	(12,4)	459,9	(2,3)	457,6
Ammortamenti e svalutazioni	(195,1)	(21,3)	(18,9)	(6,1)	(4,2)	(5,3)	(1,3)	(252,2)	-	(252,2)	1,3	(250,9)
Risultato operativo netto a valori correnti	201,6	8,3	5,9	(1,4)	1,7	2,9	1,1	220,1	(12,4)	207,7	(1,1)	206,6
Investimenti in attività immobilizzate	22,0	2,4	0,0	1,1	0,0	0,2	28,7	54,4	-	54,4	(28,7)	25,7
2016												
Ricavi della gestione caratteristica	913,9	45,5	26,1	9,7	12,5	17,8	(0,0)	1.025,5	-	1.025,5	-	1.025,5
Margine operativo lordo	383,2	31,8	18,2	5,7	8,1	8,5	(0,1)	455,4	(2,1)	453,3	0,1	453,4
Ammortamenti e svalutazioni	(197,8)	(25,1)	(14,8)	(6,4)	(4,2)	(5,4)	(0,0)	(253,7)	-	(253,7)	-	(253,7)
Risultato operativo netto a valori correnti	185,4	6,8	3,4	(0,7)	3,9	3,1	(0,1)	201,7	(2,1)	199,6	0,1	199,8
Investimenti in attività immobilizzate	22,3	0,1	-	0,8	0,3	-	36,2	59,5	-	59,5	-	59,5

Per i dettagli e le poste in riconciliazione si rimanda a quanto citato nel capitolo **indicatori alternativi di performance** contenuto nella **Relazione sulla Gestione**.

NOTA 43 - DIVIDENDI

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2017 (74,4 milioni di Euro) e nel 2016 (142,8 milioni di Euro), deliberati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente, corrispondono rispettivamente a 0,50 Euro e 1,00 Euro (di cui 0,50 componente non ricorrente) per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco cedola.

In data 7 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento agli azionisti di un dividendo di 1,15 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,40 che si propone di distribuire in considerazione della finalizzazione del processo di trasformazione degli assetti di Gruppo con l'uscita dal business Oil e l'ingresso nel business Solare.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 23 maggio 2018, previo stacco cedola a partire dal 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.

NOTA 44 - STRUMENTI FINANZIARI

31/12/2017

	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	HTM	Derivati di copertura	Altre passività	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni	-	501	-	-	-	-	501	-	-
Crediti finanziari	-	40.369	-	-	-	-	40.369	40.369	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	19.688	-	19.688	-	19.688
Crediti commerciali	-	255.534	-	-	-	-	255.534	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	137	-	-	-	137	-	-
Altri crediti	-	277.742	-	-	-	-	277.742	180.169	-
Disponibilità liquide	-	812.992	-	-	-	-	812.992	-	812.992
Totale attività	-	1.387.138	137	-	19.688	-	1.406.963	220.538	832.680
Mutui e finanziamenti	-	-	-	99.465	-	670.555	770.020	711.395	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-	1.114.706	1.114.706	970.891	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	-	82.958	82.958	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	2.111	2.111	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	106.570	-	106.570	106.428	106.570
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	126.796	126.796	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	123.962	123.962	40.905	123.962
Totale passività	-	-	-	99.465	106.570	2.121.089	2.327.124	1.829.619	230.532

31/12/2016

	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	AFS ⁽³⁾	Derivati di copertura	Altre passività	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni	-	491	-	-	-	-	491	-	-
Crediti finanziari	-	39.099	-	-	-	-	39.099	39.099	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	18.526	-	18.526	667	17.859
Crediti commerciali	-	292.978	-	-	-	-	292.978	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	80.137	-	-	-	80.137	-	-
Altri crediti	-	309.781	-	-	-	-	309.781	205.344	-
Disponibilità liquide	-	427.195	-	-	-	-	427.195	-	427.195
Totale attività	-	1.069.545	80.137	-	18.526	-	1.168.208	245.110	445.055
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	-	668.439	668.439	668.439	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-	1.275.580	1.275.580	1.123.674	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	-	2.270	2.270	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	4.675	4.675	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	142.194	-	142.194	141.947	142.194
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	152.680	152.680	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	101.218	101.218	37.153	101.218
Totale passività	-	-	-	-	142.194	2.204.863	2.347.057	1.971.213	243.412

(1) FVTPL: fair value through profit or loss

(2) L&R: Loans and receivables

(3) AFS: Available for sale financial investments

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari derivati valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
- FVTPL	-	-	-
- AFS	-	-	-
- HTM	-	-	-
- Derivati di copertura	19.124	564	-
Totale	19.124	564	-
Passività finanziarie			
- FVTPL	-	-	-
- AFS	-	-	-
- HTM	99.465	-	-
- Derivati di copertura	-	106.570	-
Totale	99.465	106.570	-

Il Gruppo non ha alcuno strumento finanziario classificabile nel livello 3.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 1 sono relativi a commodities (energia elettrica e gas), il cui valore è quotato giornalmente.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari su tassi di interesse; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti, ERG utilizza vari modelli di misurazione e di valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella sottostante:

Tipologia	Strumento	Modello di pricing	Dati di mercato utilizzati	Data provider	Gerarchia IFRS 7
Derivati su tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap	- Reuters	Level 2
	Interest Rate Option (Cap, Collar)	Black & Scholes	- Tassi di deposito (Euribor) - Tassi swap - Volatilità implicita tassi	- Reuters - Reuters	Level 2
Derivati su cambio	FX Forward	Discounted Cash Flow	- Curve zero coupon delle divise di riferimento - Cambi spot BCE	- Reuters	Level 2
	FX Option	Black & Scholes	- Curve zero coupon delle divise di riferimento - Cambi spot BCE	- Reuters	Level 2
		Edgeworth Expansion Monte Carlo Simulation	- Volatilità implicite dei tassi di cambio		
Derivati su commodity	Commodity Swap	Discounted Cash Flow	- Quotazioni spot ufficiali delle commodity di riferimento	- Platt's	Level 2
	Formule gas		- Cambi spot BCE		
	Commodity Future	Strumento quotato	- Quotazioni ufficiali di chiusura (settlement prices) - Fonte:EEX	- EEX via Reuters	Level 1
	Contract for Difference (CFD)	Discounted Cash Flow	- PUN forward quotato sul mercato OTC - Curva zero coupon sull'Euro	- EEX via Reuters - Reuters	Level 2

NOTA 45 - INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti dal Gruppo ERG sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente tra Euro e Dollaro americano, dei tassi di interesse, nonché dalla variazione dei prezzi dei prodotti venduti e degli acquisti di materie prime (rischio volatilità prezzo commodity);
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Il Gruppo ERG attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi. La funzione Group Risk Finance & Corporate Finance assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Based Rating, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione del Gruppo ERG al rischio di credito a fine esercizio, mediante classificazione dei crediti non scaduti (vedi **Nota 9 - Crediti Commerciali**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

	2017	2016
Valutazione AAA	-	-
Valutazione AA+ /AA-	5.402	12.577
Valutazione A+ /A-	-	-
Valutazione BBB+ / BBB-	151.590	193.603
Valutazione BB+ / BB-	21.840	9.382
Valutazione B+ / B-	-	508
Valutazione CCC-	-	5.486
Crediti verso imprese del Gruppo	2.631	3.449
Non assegnati	58.995	41.107
Totale	240.459	266.112

Rischio di liquidità

Si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. A oggi il Gruppo ERG garantisce con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di linee di credito messe a disposizione da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2017

(Migliaia di Euro)	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
Mutui e finanziamenti	-	2.953	67.055	646.354	102.223
Project Financing no recourse	-	5.651	159.318	910.388	222.629
Debiti verso banche a breve	80.039	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	1.230	31.733	72.476	840
Debiti commerciali	90.556	36.241	-	-	-
Totale passività	170.595	46.074	258.106	1.629.218	325.692

31/12/2016

(Migliaia di Euro)	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
Mutui e finanziamenti	-	3.040	36.281	792.552	-
Project Financing no recourse	-	4.799	121.964	607.487	637.090
Debiti verso banche a breve	302	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	993	35.791	94.382	10.214
Debiti commerciali	68.457	84.194	31	-	-
Totale passività	68.758	93.026	194.067	1.494.421	647.304

Rischio di mercato

Comprende il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio prezzo delle commodity. La gestione di tali rischi è disciplinata dalle linee guida indicate nella Policy di Gruppo e da procedure interne all'area Finance.

Inoltre, per il business Power & Gas sono state sviluppate specifiche politiche e procedure di risk management, basate sulle best practice di settore, per la continua misurazione dei livelli di esposizione al rischio rispetto ad un valore di Risk Capital allocato dalla Capogruppo.

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per il Gruppo. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul Patrimonio Netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2017	2016
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	3,0	0,4
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(0,7)	(0,9)

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2017	2016
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	39,1	59,0
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(33,9)	(48,5)

Rischio commodity

Il rischio prezzo delle merci è insito nella variazione inattesa dei prezzi delle materie prime, dell'approvvigionamento dei servizi, dei prodotti finiti e dei servizi immessi sul mercato per la vendita.

Per quanto concerne la gestione del rischio prezzo legato alle attività di compravendita, le politiche interne prevedono la copertura del flat price (rischio prezzo legato ad eventuali diversi periodi di maturazione prezzo tra ogni singolo acquisto e la sua corrispondente rivendita).

Obiettivo definito nella policy di Risk Finance è quello di raggiungere il margine di compravendita al rischio di fluttuazione dei prezzi di mercato.

Al fine del conseguimento del margine di compravendita, a copertura del flat price il Gruppo utilizza strumenti derivati come Futures e Commodity Swap con sottostante grezzi e prodotti petroliferi.

La tabella sotto riportata considera gli strumenti finanziari derivati legati a diverse tipologie di commodities, oil ed energy, e rappresenta a fronte di ragionevoli cambiamenti dei prezzi, mantenendo fisse tutte le altre variabili, l'impatto sulle variazioni dell'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e del Patrimonio Netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del prezzo delle commodity del +/-25%.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2017	2016
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	2,0	0,1
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	(2,0)	(0,1)

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2017	2016
Shock-up (variazione prezzo commodities +25%)	(8,0)	(9,4)
Shock-down (variazione prezzo commodities -25%)	8,1	9,4

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio).

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2017 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Derivati su commodity

- strumenti di tipo CfD (Contract for Difference), utilizzati per la gestione del rischio volatilità del prezzo dell'energia elettrica; tale strumento consente di acquistare o di vendere in maniera sintetica quantità di energia elettrica liquidando a scadenza il differenziale tra il prezzo concordato e quello di mercato rilevato nel periodo di riferimento.

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio prezzo commodities, di tasso di cambio e di tasso di interesse, al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale di riferimento	Fair Value al 31/12/2017
			(Migliaia di Euro)
Strumenti in Cash Flow Hedge			
A	Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	1.521 milioni di Euro (105.643)
B	Swap copertura rischio prezzo gas	Rischio transattivo commodity	1.065 migliaia di MWh 509
C	Futures copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	809 migliaia di MWh (1.474)
D	CFD copertura rischio prezzo energia elettrica		119 migliaia di MWh (142)
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			(106.750)
Strumenti non Hedge Accounting			
B	Swap copertura rischio prezzo gas	Rischio transattivo commodity	53 migliaia di MWh 17
D	CFD copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	164 migliaia di MWh 38
C	Futures copertura rischio prezzo energia elettrica	Rischio transattivo commodity	852 migliaia di MWh 753
Totale strumenti non Hedge Accounting			808
TOTALE STRUMENTI DERIVATI GRUPPO ERG			(105.942)

Strumenti in Cash Flow Hedge

A Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

I nozionali di riferimento delle coperture si riferiscono alle seguenti società:

- ERG S.p.A.;
- ERG Power;
- società del settore eolico.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value netto complessivo negativo pari a 105,6 milioni di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

B Swap copertura rischio prezzo su gas

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo delle formule gas relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato ed il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo positivo pari a 0,5 milioni di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

C Futures copertura rischio prezzo energia elettrica

Contratto a termine con cui due parti si accordano a scambiare in una data futura una certa attività ad un prezzo fissato al momento della conclusione del contratto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 1,5 milioni di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

D CFD copertura rischio prezzo su energia elettrica

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato ed il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 0,1 milioni di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

Strumenti non Hedge Accounting

B Swap copertura rischio prezzo su gas

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo delle formule gas relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato ed il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo positivo di valore non significativo. La variazione è rilevata a Conto Economico.

C Futures copertura rischio prezzo energia elettrica

Contratto a termine con cui due parti si accordano a scambiare in una data futura una certa attività ad un prezzo fissato al momento della conclusione del contratto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo positivo pari a 0,8 milioni di Euro. La variazione è rilevata a Conto Economico.

D CFD copertura rischio prezzo su energia elettrica

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato ed il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo positivo di valore non significativo. La variazione è rilevata a Conto Economico.

NOTA 46 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2017 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., revisore principale del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

La predisposizione del prospetto è in linea con la "Procedura per il conferimento degli incarichi di revisione nelle società del Gruppo ERG e il monitoraggio sui servizi aggiuntivi".

I servizi di revisione comprendono la revisione completa dei Bilanci annuali di Esercizio e Consolidato e la revisione del reporting package della Società ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato della controllante.

I servizi diversi dalla revisione legale si riferiscono principalmente a:

- servizi di attestazione per 91 migliaia di Euro relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati ai fini della Delibera AEEG n. 11/2007 e 25 migliaia di Euro per la Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ai fini compensazione dei crediti tributari;
- revisione contabile limitata del Bilancio Semestrale della Capogruppo per 29 migliaia di Euro e la revisione contabile limitata del reporting package semestrale della Società ai fini della predisposizione del Bilancio Semestrale della controllante per 113 migliaia di Euro;
- altri servizi per 124 migliaia di Euro forniti da Deloitte & Touche alla Capogruppo relativi alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2017 (Migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	118
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	879
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Controllate	242
Totale Servizi di Revisione			1.238
Servizi diversi dalla Revisione	Servizi di consulenza fiscale	Società Controllate	-
	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	239
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-
	Rete del revisore della Capogruppo	Società Controllate	-
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	231
Totale Servizi diversi dalla Revisione			470
Totale			1.708

NOTA 47 - ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in un apposito capitolo della **Relazione sulla Gestione** è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

NOTA 48 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

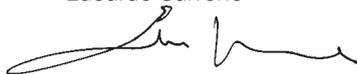
In data 7 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 7 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Paolo Luigi Merli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo ERG e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2017 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio Consolidato del Gruppo ERG:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Genova, 7 marzo 2018

l'Amministratore Delegato

Luca Bettonte



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Paolo Luigi Merli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato della ERG S.p.A. dell'esercizio 2017 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Unione europea.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs. 135/2016 e dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di ERG S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'Area di Consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di ERG S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'Area di Consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di ERG S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;

- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal Principio Contabile IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010. Il Collegio Sindacale dà atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti;
- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (T.U.F.).

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 27 marzo 2018 la Relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di Esercizio al 31 dicembre 2017 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo ERG per l'esercizio chiuso a tale data.

In data 27 marzo 2018 la Società di Revisione ha presentato al Collegio la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

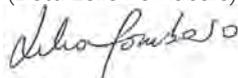
Genova, 29 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Elena Spagnol)



(Dott. Lelio Fornabaio)



(Dott. Stefano Remondini)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
ERG S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ERG (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società ERG S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle attività non correnti del Gruppo

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sia non programmabili (eolica) che programmabili (termoelettrica e idroelettrica). A fronte delle attività svolte nelle diverse aree di business, il Gruppo iscrive tra le attività non correnti significativi ammontari relativi a concessioni, avviamenti ed impianti.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 (i.v.)
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Le concessioni e gli avviamenti fanno principalmente riferimento ai maggiori valori del costo di acquisto rispetto al valore del patrimonio netto delle società acquisite, misurato a valori correnti alla data di acquisizione secondo la metodologia dell'allocazione del prezzo di acquisto prevista dall'IFRS 3. Gli impianti fanno principalmente riferimento agli investimenti effettuati per l'acquisto o la costruzione di complessi per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, termoelettrica ed idroelettrica.

Il Gruppo presenta la seguente suddivisione delle attività non correnti in relazione al business di riferimento:

Settore eolico

Concessioni per Euro 442.567 migliaia
Avviamenti per Euro 125.932 migliaia
Impianti per Euro 1.252.035 migliaia

Settore termoelettrico

Impianti per Euro 251.220 migliaia

Settore idroelettrico

Concessioni per Euro 185.142 migliaia
Impianti per Euro 667.286 migliaia

Al fine della valutazione in merito alla recuperabilità delle suddette attività non correnti, la Direzione effettua un test di impairment con il metodo del valore d'uso partendo da un complesso processo di valutazione dei flussi di cassa attesi basato su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la vita utile degli assets, la previsione dei prezzi dell'energia sul mercato di riferimento, il valore degli eventuali incentivi ed il volume delle produzioni, oltreché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e la stima del terminal value.

Le Cash Generating Unit (CGU) del settore Eolico sono state identificate come singolo parco eolico o, come un insieme di parchi eolici locati in una stessa area geografica in coerenza con la metodologia utilizzata in fase di determinazione del prezzo di acquisto. Le Cash Generating Unit del settore Idroelettrico e del settore Termoelettrico sono rispettivamente costituite dal portafoglio di asset relativo alla produzione di energia idroelettrica in Umbria, Marche e Lazio e dalle immobilizzazioni materiali attribuibili all'impianto di produzione termoelettrica CCGT.

In considerazione della rilevanza degli ammontari iscritti in bilancio per ciascuno dei tre settori, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei relativi flussi di cassa con particolare riferimento alla stima delle produzioni, all'alta volatilità dello scenario della energia elettrica e delle altre variabili chiave del modello di valutazione, abbiamo considerato la recuperabilità delle attività non correnti un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo "Impairment test", alla "Nota 1 - Attività immateriali", alla "Nota 2 - Avviamento" ed alla "Nota 3 - Immobili, impianti e macchinari" forniscono informazioni sulle politiche contabili adottate dal Gruppo, sulla composizione delle voci in oggetto e sulle CGU identificate.

Deloitte.

3

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU relative ai tre settori di business, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti posti in essere dalla direzione del Gruppo al fine della valutazione della recuperabilità del valore delle attività non correnti;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante esame delle ipotesi degli analisti di settore sull'andamento dello scenario dell'energia elettrica e ottenimento di informazioni dalla Direzione del Gruppo;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU relative ai tre settori di business;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU relative ai tre settori di business;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione del Gruppo.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test a quanto previsto dallo IAS 36.

Valutazione della congruità dei Fondi per rischi ed oneri non correnti a fronte di passività relative al Sito industriale di Priolo

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo ha portato a termine nel corso degli ultimi anni un profondo processo di trasformazione da primario operatore petrolifero privato italiano a primario operatore indipendente nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La cessione dell'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., determinò nel 2013 l'uscita in via definitiva dal business della Raffinazione Costiera; tuttavia, risultano ancora ad oggi in essere alcune passività potenziali legate al Sito industriale di Priolo Gargallo rivenienti dagli anni precedenti e non ancora definite compiutamente.

In particolare risultano ancora in essere una controversia con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle tasse portuali per gli anni 2001 e 2006, potenziali passività derivanti dai rischi ambientali riferibili principalmente al Sito Nord in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito) che da quello perfezionato con Lukoil (nuovo proprietario) ed alcune posizioni minori facenti riferimento ai rapporti commerciali di sito.



4

Il Gruppo, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione Costiera, ha proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando l'accantonamento di uno specifico fondo rischi denominato "Fondo Sito di Priolo".

In occasione della redazione del bilancio consolidato, la Direzione del Gruppo, assistita dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva rianalisi delle tematiche sopra descritte, rilevando la sostanziale assenza di elementi di novità e confermando pertanto la congruità delle valutazioni precedentemente operate con la conseguente iscrizione nel bilancio consolidato di un fondo rischi per un ammontare pari a ad Euro 81 milioni al 31 dicembre 2017.

In considerazione delle incertezze e delle difficoltà legate alla stima degli accantonamenti a fondi proprie delle tematiche di natura ambientale, abbiamo considerato la congruità del Fondo Sito di Priolo un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La nota "Principi contabili e criteri di valutazione" e il paragrafo "Sito di Priolo" della "Nota 26 - Passività potenziali e Contenziosi", forniscono informazioni sulle politiche contabili adottate dalla Società e sulla composizione della voce in oggetto.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione del Gruppo al fine della valutazione della ragionevolezza del valore del Fondo Sito di Priolo;
- comprensione delle modalità con cui la Direzione ha effettuato la stima contabile e verifiche dei dati sui quali essa è basata;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni significative utilizzate dalla Direzione;
- richiesta di informazioni ai consulenti legali esterni del Gruppo ERG e all'ufficio legale interno;
- analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sul Fondo Sito di Priolo ed oneri non correnti in base a quanto previsto dallo IAS 37.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.

5

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ERG S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



6

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della ERG S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ERG al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



7

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Barbieri
Socio

Genova, 27 marzo 2018



Note al Separato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA⁽¹⁾

(Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
Attività immateriali	1	3.233.885	47.276
Avviamento		-	-
Immobili, impianti e macchinari	2	10.554.196	2.554.415
Partecipazioni	3	1.736.097.938	1.946.260.296
Altre attività finanziarie	4	98.760.411	93.004.734
<i>di cui con parti correlate</i>	36	98.688.900	93.004.734
Attività per imposte anticipate	5	16.099.870	12.203.231
Altre attività non correnti	6	2.977.459	3.426.871
Attività non correnti		1.867.723.759	2.057.496.824
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	7	3.306.295	13.936.728
<i>di cui con parti correlate</i>	36	433.091	5.235.748
Altri crediti e attività correnti	8	80.427.777	64.581.627
<i>di cui con parti correlate</i>	36	52.342.008	39.330.556
Attività finanziarie correnti	9	11.103.879	245.863.282
<i>di cui con parti correlate</i>	36	8.489.730	165.025.649
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	661.970.401	247.648.671
Attività correnti		756.808.352	572.030.307
Attività destinate ad essere trasferite	22	179.543.276	-
<i>di cui con parti correlate</i>		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		2.804.075.387	2.629.527.131
Patrimonio Netto	11	1.642.817.211	1.692.088.874
Trattamento fine rapporto	12	1.628.466	573.530
Passività per imposte differite	13	1.464.921	1.633.143
Fondi per rischi ed oneri non correnti	14	81.493.010	82.117.261
Passività finanziarie non correnti	15	715.461.338	674.320.349
Altre passività non correnti	16	10.243.482	6.424.343
<i>di cui con parti correlate</i>	36	-	-
Passività non correnti		810.291.217	765.068.627
Fondi per rischi ed oneri correnti	17	8.036.877	7.291.259
Debiti commerciali	18	58.585.322	52.784.854
<i>di cui con parti correlate</i>	36	2.833.877	1.535.370
Passività finanziarie correnti	19	190.698.056	61.600.522
<i>di cui con parti correlate</i>	36	49.181.525	59.353.174
Altre passività correnti	21	93.646.704	50.692.995
<i>di cui con parti correlate</i>	36	34.804.364	37.469.069
Passività correnti		350.966.959	172.369.630
Passività destinate ad essere trasferite	22	-	-
<i>di cui con parti correlate</i>		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		2.804.075.387	2.629.527.131

(1) la Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2017 è rappresentata secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione della partecipazione nella joint venture TotalErg S.p.A. Gli impatti dell'esclusione citata, indicati separatamente alla riga "Attività destinate ad essere trasferite" sono meglio descritti alla **Nota 22 - Attività destinate ad essere trasferite e risultato netto**

CONTO ECONOMICO⁽¹⁾

(Euro)	Note	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	26	37.938.503	16.628.719
di cui con parti correlate	36	37.779.731	16.623.888
di cui poste non ricorrenti		-	-
Altri ricavi e proventi	27	2.043.261	5.365.436
di cui con parti correlate	36	1.098.994	546.355
di cui poste non ricorrenti		-	-
Variazioni delle rimanenze prodotti		-	-
Variazioni delle rimanenze materie prime		-	-
Costi per acquisti	28	(230.675)	(115.825)
di cui con parti correlate	36	(77.821)	(41.310)
Costi per servizi ed altri costi	29	(33.931.758)	(24.521.886)
di cui con parti correlate	36	(154.730)	(6.024.800)
di cui poste non ricorrenti	35	(5.044)	-
Costi del lavoro	30	(32.058.423)	(11.896.382)
di cui poste non ricorrenti	35	(5.274)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		(26.239.091)	(14.539.939)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	31	(2.980.495)	(170.702)
Proventi (oneri) da cessione ramo d'azienda			
di cui poste non ricorrenti		-	-
Proventi finanziari		8.316.004	22.428.151
di cui con parti correlate	36	2.649.038	19.460.205
Oneri finanziari		(12.865.220)	(24.171.709)
di cui con parti correlate	36	(19.772)	(5.515)
Proventi (oneri) finanziari netti	32	(4.549.216)	(1.743.558)
di cui poste non ricorrenti		-	(12.469.005)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	33	(166.574)	27.381.544
di cui poste non ricorrenti		-	-
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti		-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	33	(166.574)	27.381.544
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(33.935.376)	10.927.345
Imposte sul reddito	34	8.235.811	545.295
di cui poste non ricorrenti	35	3.051	354.088
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(25.699.564)	11.472.640
Risultato netto di attività destinate ad esser trasferite	22	49.669.563	-
di cui con parti correlate		-	-
di cui poste non ricorrenti		-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		23.969.999	11.472.640

(1) il Conto Economico del 2017 è rappresentato secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione dei risultati della joint venture TotalErg S.p.A. Gli impatti dell'esclusione citata, indicati separatamente alla riga "Risultato netto attività destinate ad essere trasferite", sono meglio descritti alla **Nota 22 - Risultato netto attività destinate ad essere trasferite**

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	2017	2016
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	23.969.999	11.472.640
Variazioni che non saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazione attuariale fondo TFR	(35.319)	(18.327)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondo TFR	8.477	5.040
Totale	(26.843)	(13.287)
Variazioni che saranno riclassificate a Conto Economico		
Variazione della riserva di cash flow hedge	1.121.136	(2.236.916)
Imposte sul reddito riferite alla variazione della riserva di cash flow hedge	(269.073)	706.394
Totale	852.063	(1.530.522)
Altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte	825.220	(1.543.809)
Risultato netto complessivo	24.795.218	9.928.831

RENDICONTO FINANZIARIO ⁽¹⁾

	Note	31/12/2017	31/12/2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A)			
Risultato netto attività in funzionamento		23.970	11.473
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	31	2.980	171
- Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	14, 17	(115)	(3.108)
- Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	5, 13	(3.938)	917
- Svalutazione dei crediti		-	-
- Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-	-
- Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie		20.462	-
- Rivalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie		-	-
- Variazione del trattamento di fine rapporto	12	610	510
Flusso di cassa della gestione corrente		43.969	9.963
- Variazione delle altre attività e passività di esercizio:			
- Variazione delle rimanenze		-	-
- Variazione dei crediti commerciali	7	11.880	444
- Variazione dei debiti commerciali	18	2.171	(4.345)
- Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre attività/passività	7, 8, 18, 16	29.726	(647)
		43.777	(4.548)
Totale		87.746	5.415
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)			
Acquisizioni di attività immateriali e avviamento	1	(2.301)	-
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	2	(545)	(4)
Acquisizioni partecipazioni	3	(5)	(777.173)
Disinvestimenti di attività immateriali	1	-	-
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	2	-	-
Disinvestimenti di partecipazioni	3	-	4.250
Variazione altre attività finanziarie non correnti		(5.714)	-
Totale		(8.564)	(772.927)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)			
Nuovi finanziamenti non correnti		(99.465)	(325.000)
Rimborsi di finanziamenti non correnti		-	350.000
Variazione netta delle attività/passività finanziarie non correnti	4, 15	140.606	684.352
Variazione netta delle passività finanziarie correnti verso banche	19	133.067	(49.388)
Variazione netta delle altre attività finanziarie correnti	9	234.760	(193.273)
Aumenti/rimborsi di capitale sociale		-	-
Dividendi		(74.408)	(142.804)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	11	579	74.718
Totale		335.139	398.605
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA (D)			
CASSA SOCIETÀ INCORPORATA (E)			
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D+E)		414.321	(368.907)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	10	247.649	616.554
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		414.321	(368.907)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	10	661.970	247.649
RICLASSIFICA ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DESTINATE A ESSERE TRASFERITE			
		-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	10	661.970	247.649

(1) le variazioni del 2017 sono state elaborate sulla base dei saldi proforma al 31 dicembre 2016 comprensivi dell'apporto di fusione di ERG Services S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31/12/2015	15.032	1.731.643	2.028	1.748.702
Destinazione del risultato 2015	-	2.028	(2.028)	-
Distribuzione dividendi	-	(142.804)	-	(142.804)
Cessione azioni proprie	-	76.964	-	76.964
Risultato esercizio 2016	-	-	11.473	11.473
Variazione riserva di cash flow hedge	-	(2.237)	-	(2.237)
Variazione attuariale fondo TFR	-	(13)	-	(13)
Altre variazioni	-	5	-	5
SALDO AL 31/12/2016	15.032	1.665.585	11.473	1.692.089
	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDO AL 31/12/2016	15.032	1.665.585	11.473	1.692.089
Destinazione del risultato 2016	-	11.473	(11.473)	-
Distribuzione dividendi	-	(74.408)	-	(74.408)
Avanzo di fusione	-	587	-	587
Risultato esercizio 2017	-	-	23.970	23.970
Variazione riserva di cash flow hedge	-	852	-	852
Variazione attuariale fondo TFR	-	(273)	-	(273)
Altre variazioni	-	-	-	-
SALDO AL 31/12/2017	15.032	1.603.816	23.970	1.642.817

NATURA DELLA SOCIETÀ

ERG S.p.A., società quotata in Borsa dal 1997, opera, anche attraverso le proprie partecipate, come primario operatore indipendente nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, differenziato tra fonti non programmabili (eolica) e fonti programmabili (termoelettrica e idroelettrica), nonché in termini di presenza geografica, con una crescente presenza nel mercato eolico estero, in particolare in Francia e Germania.

FUSIONE ERG SERVICES S.P.A.

In data 21 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Services S.p.A. in ERG S.p.A. Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2017. Conseguentemente, a partire da tale data i relativi organi sociali sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome della stessa, ed ERG S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata. Il valore della partecipazione è stato pertanto azzerato.

Sono rappresentati nella tabella seguente gli effetti patrimoniali in ERG S.p.A. al 1° gennaio 2017 derivanti dall'operazione di fusione di ERG Services S.p.A. e delle relative elisioni intercompany.

(Migliaia di Euro)	ERG S.p.A. 01/01/2017	ERG Services S.p.A. 01/01/2017	Rettifiche IAS	Rendiconto di fusione	ERG S.p.A. proforma
Attività immateriali	47	2.866			2.914
Immobili, impianti e macchinari	2.554	8.454			11.009
Partecipazioni	1.946.260	-		(10.162)	1.936.098
Altre attività finanziarie	93.005	42			93.046
Attività per imposte anticipate	12.203	126			12.330
Altre attività non correnti	3.427				3.427
Attività non correnti	2.057.497	11.489		(10.162)	2.058.824
Rimanenze	-	-			
Crediti commerciali	13.937	1.538		(289)	15.186
Altri crediti e attività correnti	64.582	326		341	65.249
Attività finanziarie correnti	245.863	3.970		(3.970)	245.864
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	247.649	-			247.649
Attività correnti	572.030	5.834		(3.918)	573.947
Attività destinate ad essere trasferite	-				
TOTALE ATTIVITÀ	2.629.527	17.323		(14.080)	2.632.770
Patrimonio Netto	1.692.089	10.514	235	(10.162)	1.692.676
Trattamento fine rapporto	574	679	(235)		1.018
Passività per imposte differite	1.633				1.633
Fondi per rischi ed oneri non correnti	82.117				82.117
Passività finanziarie non correnti	674.320				674.320
Altre passività non correnti	6.424				6.424
Passività non correnti	765.069	679	(235)	-	765.513
Fondi per rischi ed oneri correnti	7.291	237			7.528
Debiti commerciali	52.785	3.918		(289)	56.414
Passività finanziarie correnti	61.601			(3.970)	57.631
Altre passività correnti	50.693	1.975		341	53.009
Passività correnti	172.370	6.130		(3.918)	174.582
Passività destinate ad essere trasferite	-				
TOTALE PASSIVITÀ	2.629.527	17.323	-	(14.080)	2.632.770

La colonna "rettifiche di fusioni" riflette principalmente i seguenti fenomeni:

- elisione delle poste Infragruppo;
- stralcio del valore della partecipazione di ERG Services S.p.A. per un ammontare pari a 10.162 migliaia di Euro;
- elisioni del Patrimonio Netto della società fusa.

Al 31 dicembre 2017 l'avanzo di fusione ammonta a 587 migliaia di Euro.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ERG RENEW OPERATIONS & MAINTENANCE S.R.L. ED ERG RENEW S.p.A. IN ERG POWER GENERATION S.p.A.

In data 21 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. (controllata di ERG S.p.A.) in ERG Power Generation S.p.A. (controllata di ERG S.p.A.). Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2017.

Conseguentemente, a partire da tale data, le società ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. si sono estinte, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome delle stesse ed ERG Power Generation S.p.A. è subtrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle società incorporate.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2017, il capitale sociale di ERG Power Generation S.p.A. è aumentato da Euro 6.000.000,00 a Euro 100.000.000,00.

Nel Bilancio Separato di ERG S.p.A. l'operazione, che è avvenuta in continuità di valori contabili, ha comportato l'incremento del valore della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. per un importo pari al valore di carico della partecipazione in ERG Renew S.p.A. (765 milioni).

CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN TOTALERG S.p.A.

In data **3 novembre 2017** ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A., società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell'operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il polo logistico di Roma ed il 25,16% della Raffineria di Trecate.

L'operazione si è perfezionata in data **10 gennaio 2018**, a seguito dell'approvazione dell'Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore dei lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l., con riferimento alla quale ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A., sempre in data 3 novembre, hanno siglato un accordo vincolante che prevede la vendita da parte di ERG S.p.A. al Gruppo Total della propria quota (51%) in tale società. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al fondo Ambienta Sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l., società operante nella commercializzazione del GPL. Il corrispettivo relativo alla cessione degli assets è pari a 194 milioni, di cui 14 milioni già incassati in advance payment nel 2017, 144 milioni incassati nel 2018 al momento del closing e 36 milioni come componente differita regolata da un vendor loan agreement con scadenza a 5 anni e mezzo, sottoscritto con la stessa Api S.p.A.

Complessivamente il valore legato all'equity value della transazione è pari a 273 milioni che include, oltre al corrispettivo sopra indicato, anche i dividendi straordinari distribuiti da TotalErg S.p.A. ad ERG S.p.A. per complessivi 71 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro pagati in data 11 maggio 2017 e i restanti in data 26 ottobre 2017), gli interessi che matureranno nell'ambito del vendor loan agreement ed i relativi effetti fiscali.

Si evidenzia che nel Bilancio al 31 dicembre 2017 la partecipazione in TotalErg è rilevata ed indicata in applicazione di quanto richiesto dal Principio IFRS 5.

La cessione della partecipazione in TotalErg S.p.A. si configura, sotto il profilo dei Principi Contabili Internazionali adottati per la redazione del Bilancio Separato di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017, e più precisamente del principio IFRS 5, come "attività correnti in dismissione". In ossequio a tale principio si è pertanto provveduto a:

- riclassificare al 31 dicembre 2017¹ il valore della partecipazione TotalERG al rigo "Attività destinate ad essere trasferite";
- confrontare il book value (200 milioni) con il già commentato prezzo di vendita (194 milioni) al netto dei relativi oneri (15 milioni);
- riclassificare nel Conto Economico 2017 al rigo "Risultato netto attività destinate ad essere trasferite" delle poste di conto relativo alla partecipazione in TotalERG.

Complessivamente l'applicazione di quanto sopra ha comportato nel Bilancio Separato 2017 la rilevazione della partecipazione al rigo "Attività destinate ad essere trasferite" al valore di 180 milioni, corrispondente al prezzo di vendita al netto dei relativi oneri e dell'onere fiscale, e la rilevazione di proventi per 50 milioni al rigo "Risultato netto attività destinate ad essere trasferite".

Per il dettaglio degli importi riclassificati si rimanda alla **Nota 22 - Attività destinate ad essere trasferite e risultato netto**.

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

In data 19 luglio 2017 si è concluso il processo di emissione e collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario non convertibile di importo pari a 100 milioni di Euro, con un valore nominale per ciascuna obbligazione di 100 migliaia di Euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in data 12 luglio.

L'emissione del prestito, non assistito da garanzie, è finalizzata al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia. I titoli obbligazionari sono privi di rating e non sono soggetti a covenant finanziari e verranno rimborsati in un'unica soluzione a gennaio 2023. Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale e maturano interessi a un tasso fisso pari a 2,175%. Il pagamento degli interessi avverrà con scadenza annuale posticipata. L'emissione consente di allungare la durata finanziaria dell'indebitamento, ridurre il costo medio e diversificare le fonti di finanziamento del Gruppo.

Il prestito obbligazionario è stato contabilizzato al valore nominale e i relativi costi accessori (0,6 milioni di Euro) sono stati portati a riduzione del debito e spalmati sulla durata del prestito secondo il metodo del costo ammortizzato.

¹ La presentazione separata delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ai sensi dell'IFRS 5 non viene applicata retrospettivamente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto, senza alcuna deroga, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio, espresso in Euro, è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, nonché degli strumenti derivati che sono stati valutati al fair value.

Ai fini di una maggior chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare nelle note tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

ERG S.p.A. presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto.

Inoltre come richiesto dalla Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nello schema del Conto Economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tali poste sono commentate in un'apposita Nota.

Sempre in applicazione della suddetta Delibera CONSOB, negli schemi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate in un'apposita Nota.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i principi contabili adottati e i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili, ed ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

In generale le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni ad eccezione delle autorizzazioni e dei diritti di superficie relativi ai parchi eolici ammortizzati in relazione alla durata contrattuale.

Non sono presenti attività immateriali con vita utile indefinita né costi di sviluppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a Conto Economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione ed i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno ad incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

Non vi sono operazioni significative di locazione finanziaria così come definite dallo IAS 17.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	2,75 - 5,5
Impianti generici	10
Mobili e arredi ufficio	12
Macchine elettroniche	20
Attrezzature	25
Spese incrementative	8 - 25

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT TEST)

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto per perdite durature di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio Netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è pertanto inclusa nel valore di carico della partecipazione. Nel caso in cui il valore a bilancio di alcune partecipazioni risulti superiore alla corrispondente quota di Patrimonio Netto desunta dagli ultimi bilanci approvati, tale valore viene mantenuto qualora lo stesso non costituisca una perdita di valore duratura. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a Patrimonio Netto. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente svalutato per perdite di valore e i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce "Proventi netti da partecipazioni".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio Netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- investimenti detenuti fino a scadenza (HTM): Held-to-maturity investments;
- finanziamenti e crediti (L&R): Loans and receivables;
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): Available for sale financial investments.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle denominate FVTPL, degli oneri accessori.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scor-

porati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL)

Questa categoria comprende:

- le attività detenute per la negoziazione;
- le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico. Al 31 dicembre 2017 nessuna attività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza (HTM)

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza", quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene investimenti classificati come detenuti sino a scadenza. Nel dettaglio si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale di 100 milioni effettuato nel mese di luglio 2017.

Finanziamenti e crediti (L&R)

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a Conto Economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati od al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per

eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Dopo l'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del Patrimonio Netto.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui ERG detiene direttamente o indirettamente una percentuale di proprietà inferiore al 20%.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente svalutato per perdite di valore ed i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce "Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio Netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo detiene investimenti classificati come "Available for sale".

Lo IAS 39 prevede i seguenti metodi di valutazione: fair value e metodo del costo ammortizzato.

Fair value

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di Borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- modelli di apprezzamento delle opzioni.

Metodo del costo ammortizzato

Gli "Investimenti detenuti fino a scadenza" e i "Finanziamenti e crediti" sono valutati al costo ammortizzato, calcolato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

PERDITA DI VALORE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a Conto Economico.

Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005 e quindi a tutti i piani di stock option attuati dopo tale data.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere piani di stock option.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità.

Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- altre passività finanziarie.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico comprendono le "Passività detenute per la negoziazione".

Le "Passività detenute per la negoziazione" sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine e comprendono gli strumenti derivati, inclusi quelli incorporati, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2017 non risultano passività finanziarie designate al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la

relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a Patrimonio Netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a Conto Economico, nella voce oneri e proventi finanziari, sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

FONDI RISCHI E ONERI

ERG S.p.A. rileva fondi rischi ed oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle note al bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento, ed è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a Conto Economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al piano, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al piano e il 10% del fair value delle attività al suo servizio.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Nel caso sia prevista una dilazione di pagamento che non rientra nei normali termini commerciali, viene separata dai ricavi la componente finanziaria che verrà attribuita come provento nel periodo della dilazione. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della Delibera da parte dell'assemblea, è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al "consolidato fiscale" della maggior parte delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di Patrimonio Netto il cui effetto fiscale è anch'esso riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili omogenei di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici ed i relativi imponibili fiscali.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti dalle società controllate sono effettuati solo nel caso in cui vi sia una reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se il loro futuro recupero è probabile. In merito alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo.

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

In riferimento alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali delle partecipate italiane si precisa che la normativa prevede un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

USO DI STIME - RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino e svalutazione di attivo;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni ed i correlati ammortamenti;
- gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei consolidati fiscali;
- la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta in particolare nel paragrafo **Impairment test su partecipazioni** implica - nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Analoghi processi estimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell'incertezza insita in ogni negoziazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della società.

- Versione finale dell'**IFRS 9 - Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- Principio **IFRS 16 - Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases - Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Documento "**Applying IFRS 9 - Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9

(dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **IFRS 17** - Insurance Contracts.
- **Amendments to IFRS 2** - Classification and measurement of share-based payment transactions.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration".
- **Amendments to IAS 40** - Transfers of Investment Property.
- Documento interpretativo IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments".
- **Amendments to IFRS 9** - Prepayment Features with Negative Compensation.
- **Amendments to IAS 28** - Long-term Interests in Associates and joint ventures.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle".
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or joint venture".
- **IFRS 14** - Regulatory Deferral Accounts.

Impairment test su partecipazioni

ERG Power Generation S.p.A.

In data 21 dicembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. (controllata di ERG S.p.A.) in ERG Power Generation S.p.A. (controllata di ERG S.p.A.). Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2017. Conseguentemente, a partire da tale data, le società ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. si sono estinte, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome delle stesse ed ERG Power Generation S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle società incorporate. Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2017, il capitale sociale di ERG Power Generation S.p.A. è aumentato da Euro 6.000.000,00 a Euro 100.000.000,00. Nel Bilancio Separato di ERG S.p.A. l'operazione, che è avvenuta in continuità di valori contabili, ha comportato l'incremento del valore della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. per un importo pari al valore di carico della partecipazione in ERG Renew S.p.A. (765 milioni).

In considerazione di quanto sopra il valore della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. è pari a 1.736 milioni.

Di seguito si riepiloga l'evoluzione dei valori di carico delle due partecipazioni prima della già commentata fusione.

ERG Renew S.p.A.

Si ricorda che negli anni 2009 e 2010 a seguito principalmente del peggioramento dello scenario economico e del ritardato avvio di alcuni parchi in costruzione si era proceduto a svalutare la partecipazione in ERG Renew S.p.A. (ora fusa in ERG Power Generation S.p.A.) complessivamente per 73 milioni.

Nel Bilancio 2013, in considerazione dei valori riconosciuti da UniCredit per l'aumento di capitale del gennaio 2014, nonché di valutazioni di broker consensus e di valutazioni interne sviluppate con il metodo Discount Cash Flow in occasione dell'approvazione della summenzionata operazione, era emersa un'eccedenza del valore recuperabile, nell'accezione di fair value, rispetto al valore contabile di iscrizione della partecipazione ERG Renew nel bilancio di ERG S.p.A., oggetto di precedenti svalutazioni. Il recupero di valore da 615 milioni a 650 milioni di Euro (+35 milioni), era stato imputato ad incremento del valore della partecipazione e con contropartita a Conto Economico nei proventi da partecipazione. In occasione del Bilancio 2014 il valore d'uso risultante dal test di impairment mostrava una differenza positiva rispetto al valore di carico in linea con quanto evidenziato anche da valutazioni di broker consensus. In considerazione di tali valori si era proceduto quindi a recuperare il valore della partecipazione nella misura della svalutazione residua al 31 dicembre 2014 (+39 milioni) con corrispondente contropartita a Conto Economico. Nel corso del 2016 il valore della partecipazione in ERG Renew S.p.A. si era incrementato da 689 milioni a 785 milioni per gli effetti dell'operazione con Unicredit.

ERG Power Generation S.p.A.⁽²⁾

Si ricorda che nel mese di aprile 2010 è entrato in pieno esercizio commerciale il nuovo impianto CCGT di ERG Power con potenza installata di circa 480 MW, che fornisce utilities ed energia elettrica ai clienti industriali del sito di Priolo, collocando sul mercato la parte restante dell'energia elettrica prodotta.

Era stata identificata una CGU costituita dai flussi di cassa generati dalla ERG Power Generation S.p.A. che gestisce attraverso contratto di tolling l'impianto CCGT e commercializza sul mercato libero l'energia prodotta.

In occasione del Bilancio 2011 si era proceduto a verificare tali valori in considerazione dell'aumento del tasso di sconto di riferimento (WACC), delle maggior aliquote fiscali Robin Tax per gli anni 2011-2012-2013 e della minor marginalità a seguito del peggioramento dello scenario che ha caratterizzato il mercato elettrico nazionale.

Da tale verifica era emersa una svalutazione, al netto dell'effetto fiscale, di ammontare pari a 63 milioni. Ciò aveva comportato lo stanziamento di un fondo per far fronte ai minori ricavi stimati.

Tale fondo è poi stato trasferito in ERG Power Generation in data 1° luglio 2014, essendo quest'ultima la società attraverso la quale il Gruppo svolge l'attività di vendita di energia sul mercato.

Per il Bilancio 2017 si è proceduto a verificare i valori di iscrizione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. La verifica è stata effettuata determinando il valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, sulla base della me-

² In data 15 maggio 2014 la partecipata ERG Nuove Centrali S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in ERG Power Generation S.p.A.

metodologia della somma delle parti; pertanto il valore della partecipazione è stato stimato sommando gli equity value delle Cash Generating Unit che corrispondono alle attività di ERG Power Generation S.p.A. nel nuovo assetto organizzativo post fusione.

In particolare sono state identificate le seguenti CGU:

- CGU Wind corrispondenti ai parchi eolici;
- CGU Thermo corrispondente all'impianto di produzione termoelettrica CCGT;
- CGU Hydro corrispondente agli impianti di produzione idroelettrica.

Per maggiori dettagli sul calcolo gli equity value delle Cash Generating Unit si rimanda a quanto indicato nelle note al Bilancio Consolidato.

Per il calcolo del valore d'uso è stata considerata la proiezione dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per la vita utile. In particolare:

- per il periodo esplicito, i dati contenuti nel piano finanziario elaborato dal Gruppo "Piano 2018-2022", approvato in data 7 marzo 2018, escludendo le iniziative di Repowering, Business Development e Merger&Acquisition in quanto ipotesi di sviluppo di impatto comunque migliorativo;
- per gli anni successivi al periodo esplicito, i dati elaborati sulla base di modelli di simulazione dello scenario macroeconomico ed energetico ed ipotizzando un andamento costante delle produzioni.

In aggiunta è stato ipotizzato un valore residuo (o "valore terminale") determinato con le seguenti modalità:

- per le CGU Wind con un'estensione del periodo di valutazione di ulteriori 10 anni;
- per la CGU Thermo con un'estensione del periodo di valutazione di ulteriori 10 anni. Si precisa che le ipotesi utilizzate tengono conto di una riduzione della redditività dei contratti di sito dopo il 2025 (anno di scadenza) nella misura del 50% delle quote fisse riconosciute;
- per la CGU Hydro considerando nell'anno di fine concessioni (2029) la stima di un corrispettivo al cessionario uscente, calcolato sulla base delle normative attuali.

I flussi finanziari prospettici sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione (WACC al netto imposte); per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Consolidato.

Il valore d'uso risultante dal test di impairment mostra una differenza positiva rispetto al valore di carico. Tali considerazioni sono peraltro corroborate da valutazioni di broker consensus.

In considerazione di quanto sopra non si è proceduto ad alcuna svalutazione del valore della partecipazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
SALDO AL 31/12/2016	36	11	47
Movimenti del periodo:			
Acquisizioni	2.549	(173)	2.376
Capitalizzazioni/riclassifiche	(75)		(75)
Alienazioni e dismissioni	(0)	–	(0)
Fusione di ERG Services	1.680	1.187	2.866
Ammortamenti	(1.981)	–	(1.981)
Altre variazioni	–	–	–
SALDO AL 31/12/2017	2.209	1.025	3.233

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi ammortamento e svalutazioni. La voce “Altre attività immateriali” è costituita principalmente da software applicativi e dalla consulenza effettuata nella fase di implementazione degli stessi.

L’incremento è dovuto principalmente all’incorporazione delle immobilizzazioni provenienti dalla ERG Services S.p.A. ed agli investimenti del periodo.

NOTA 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Attività in corso di costruzione	Totale
Costo storico	2.090	3	1.424	4	3.521
Ammortamenti e svalutazioni	(920)	(3)	(43)	–	(966)
SALDO AL 31/12/2016	1.170	–	1.381	4	2.554
Movimenti dell’esercizio:					
Acquisizioni	–	47	465	12	525
Capitalizzazioni/riclassifiche			75		75
Alienazioni e dismissioni	(28)	–	(26)	–	(54)
Fusione ERG Services	6.831	225	1.250	149	8.454
Altre variazioni	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(488)	(42)	(470)	–	(1.000)
Costo storico	16.475	818	10.711	165	28.170
Ammortamenti e svalutazioni	(8.990)	(589)	(8.036)	–	(17.615)
SALDO AL 31/12/2017	7.485	229	2.675	165	10.554

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi ammortamento e svalutazioni. La voce "Terreni e fabbricati" include terreni sul sito di Priolo Gargallo. La voce "Altre attività" è costituita principalmente da attrezzature, mobili e arredi ed opere d'arte.

L'incremento è dovuto principalmente all'incorporazione delle immobilizzazioni provenienti dalla ERG Services S.p.A. ed in particolare alla ristrutturazione degli uffici della Società.

NOTA 3 - PARTECIPAZIONI

	Partecipazioni				Totale
	Imprese controllate	Joint venture	Imprese collegate	Altre imprese	
Costo storico	1.865.932	433.810	–	491	2.300.233
Svalutazioni	(120.163)	(233.810)	–	–	(353.973)
SALDO AL 31/12/2016	1.745.769	200.000	–	491	1.946.260
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni / aumenti di capitale / rivalutazioni	–	5	–	–	5
Alienazioni e dismissioni	–	–	–	–	–
Fusione ERG Services	(10.162)	–	–	–	(10.162)
Rettifica valore della partecipazione in TotalERG	–	(20.462)	–	–	(20.462)
Altre variazioni	–	–	–	–	–
Riclassifica IFRS5	–	(179.543)	–	–	(179.543)
Costo storico	1.855.770	–	–	491	1.856.261
Svalutazioni	(120.163)	–	–	–	(120.163)
SALDO AL 31/12/2017	1.735.607	–	–	491	1.736.098

Non si evidenziano **acquisizioni/aumenti di capitale** significativi.

A seguito della fusione di ERG Services S.p.A. è stato azzerato il valore di carico della partecipazione pari a 10.162 migliaia di Euro.

In conseguenza dell'operazione di cessione della partecipazione in TotalErg S.p.A. è stata effettuata una rettifica del valore della partecipazione per allinearla al valore di vendita al netto dei relativi oneri.

In applicazione dell'IFRS 5 le partecipazioni in TotalErg S.p.A. e Total Italia S.r.l. sono state riclassificate tra le "attività destinate ad essere trasferite".

Per maggiore completezza di seguito vengono riepilogate le principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

- in data **10 novembre 2016** è stato depositato e iscritto presso il Registro delle Imprese di Genova il Progetto di fusione per incorporazione di ERG Services S.p.A. in ERG S.p.A., successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 dicembre 2016 e gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 2017;

- in data **21 dicembre 2016** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. in ERG Power Generation S.p.A. Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2017. Conseguentemente, a partire da tale data, le società ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. si sono estinte, i relativi organi societari sono decaduti, così come sono cessate tutte le procure rilasciate in nome delle stesse ed ERG Power Generation S.p.A. è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle società incorporate;
- in data **12 settembre 2017** la società Emittenti Titoli partecipata da ERG S.p.A. per 25 migliaia di Euro è stata messa in Liquidazione.

Si presenta di seguito l'elenco delle partecipazioni con i dati previsti in osservanza di quanto disposto dall'art. 126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 e successive modifiche.

(Migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	%	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Nostra quota di patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore a bilancio
Imprese controllate						
ERG Power Generation S.p.A.	Genova	100.000	100%	1.843.675	1.843.675	1.735.607
ERG Petroleos S.A.	Madrid (Spagna)	3.050	100%	(5.910)	(5.910)	-
Totale Imprese controllate						1.735.607
Altre imprese						
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Vicenza	276	0%	1.029	-	-
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	4.264	1%	11.888	61	26
Meroil S.A.	Barcellona (Spagna)	19.077	1%	62.442	543	310
R.U.P.E. S.p.A.	Genova	3.058	5%	3.065	149	155
Totale altre imprese						491
TOTALE PARTECIPAZIONI						1.736.098

(1) dati riferiti al 2017 per le imprese controllate e a controllo congiunto; ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le altre imprese e imprese collegate

Si ricorda inoltre che a fronte del Patrimonio Netto negativo di ERG Petroleos S.A. in liquidazione risulta stanziato un fondo rischi su partecipazioni per circa 5,9 milioni di Euro, di cui 202 migliaia di Euro accantonati nel 2017.

Per la valutazione della partecipazione in ERG Power Generation S.p.A. si rimanda al paragrafo **Impairment test su partecipazioni**.

In applicazione dell'IFRS 5 le partecipazioni in TotalErg S.p.A. e Total Italia S.r.l. sono state riclassificate tra le "attività destinate ad essere trasferite".

Per un elenco completo delle partecipazioni del Gruppo si rimanda alle Note al Bilancio Consolidato.

NOTA 4 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
SALDO D'INIZIO PERIODO	93.005	822.996
Movimenti dell'esercizio		
Erogazioni e interessi	31.684	13.943
Rinuncia per versamento in conto capitale		(700.000)
Rimborsi	(26.000)	(24.000)
Opzione su minorities ERG Renew		(11.181)
Riclassifiche		(8.753)
Altre variazioni	72	-
SALDO DI FINE PERIODO	98.760	93.005

Il saldo delle "Altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2017 ammonta a 99 milioni di Euro ed è composto dal credito verso la controllata indiretta ERG Power S.r.l. in relazione al contratto di finanziamento denominato Project Sponsor Subordinated Loan Agreement che si riferisce alle attività di construction residue sul CCGT successivamente alla completion dell'impianto e alle attività relative al revamping dell'impianto di demineralizzazione delle acque che fornisce acqua trattata per i processi del sito produttivo di Priolo. Nel corso del 2017 sono stati rimborsati 26 milioni di Euro. Le altre variazioni includono le attività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 72 migliaia di Euro.

NOTA 5 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2017		31/12/2016	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondi per rischi e oneri	36.700	10.615	33.300	9.211
Fondo svalutazione crediti	1.750	420	1.850	444
Perdite fiscali e altre differenze temporanee	27.011	4.584	7.467	1.798
Derivati	3.126	481	3.127	750
Totale		16.100		12.203

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali. La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si segnala che nel 2017 la Società ha inoltre provveduto ad adeguare le imposte anticipate IRAP all'aliquota effettivamente applicata del 5,57% (dal 3,9% applicato precedentemente per la stima della fiscalità differita).

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (5,57%).

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2017, pari a 16,0 milioni di Euro (12,2 milioni al 31 dicembre 2016), sono stanziare principalmente sugli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

NOTA 6 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso erario a medio-lungo termine	1.913	1.913
Crediti verso altri a medio-lungo termine	1.065	1.514
Totale	2.977	3.427

I crediti verso erario a medio/lungo termine ammontano a 1.913 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a crediti per IVA. I crediti verso altri a medio/lungo termine includono principalmente per 654 migliaia di Euro il credito relativo a una quota differita del prezzo di cessione di ERG Oil Sicilia S.r.l., avvenuta a dicembre 2014, che è stato riclassificato nelle "Altre attività correnti" per la quota a breve termine, e altri relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione passivi.

NOTA 7 - CREDITI COMMERCIALI

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	4.463	10.549
Crediti verso società del Gruppo	433	5.238
Fondo svalutazione crediti	(1.590)	(1.850)
Totale	3.306	13.937

La voce "Crediti verso clienti" include sostanzialmente crediti commerciali per un ammontare pari a 3.296 migliaia di Euro e fatture da emettere per 1.167 migliaia di Euro. La voce include sostanzialmente crediti commerciali progressivi che derivano principalmente da rapporti con clienti del settore energetico, termoelettrico e petrolifero originariamente in capo alle società fuse in ERG S.p.A. nel 2015 e negli anni precedenti. In particolare si segnalano i crediti afferenti alle attività di ERG Supply & Trading S.p.A. (500 migliaia di Euro) crediti legati a partite pregresse del Refining (1.015 migliaia di Euro) e crediti relativi al business di vendita energia elettrica retail ceduto nel 2012, coperti dal fondo svalutazione crediti. Il significativo decremento è principalmente dovuto all'incasso nel mese di gennaio 2017 dei crediti verso il GSE per il rimborso dei "certificati verdi" per la produzione del 2014 afferenti alle attività di ISAB Energy S.r.l. (fusa in ERG S.p.A. nel 2015) per un importo pari 4.572 migliaia di Euro, all'incasso di crediti per il business precedente di circa 1,8 milioni di Euro e all'incasso di crediti verso la controllata ERG Power Generation relativi al riaddebito dei costi di acquisizione di ERG Hydro per circa 4,6 milioni di Euro.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include principalmente crediti verso imprese a controllo congiunto per 241 migliaia di Euro, crediti verso società controllate 66 migliaia di Euro, crediti verso società collegate 94 migliaia di Euro, crediti verso società controllanti 31 migliaia di Euro.

Si ricorda infine che il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	1.590	-	(260)	-	1.850
Totale	1.590	-	(260)	-	1.850

Gli utilizzi del 2017 si riferiscono allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili di soggetti falliti o assoggettati ad altre procedure concorsuali relativi al business di vendita energia elettrica retail della ex ERG Power & Gas S.p.A., confluiti nella ERG S.p.A. a valle della fusione avvenuta nel 2010.

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso terzi non scaduti e crediti intercompany	543	10.846
Crediti verso terzi scaduti		
entro 30 gg.	-	-
entro 60 gg.	-	-
entro 90 gg.	-	-
oltre 90 gg.	2.763	3.090
Totale	3.306	13.937

NOTA 8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti tributari	20.107	19.087
Indennizzi da ricevere	-	40
Altri crediti verso società del Gruppo	52.342	42.240
Crediti diversi	7.978	3.215
Totale	80.428	64.582

I crediti tributari sono relativi principalmente a crediti verso l'erario per IRES consolidata (6.736 migliaia di Euro), acconti su accise energia elettrica e gas (280 migliaia di Euro), IRAP (269 migliaia di Euro), credito per IVA di gruppo (7.468 migliaia) e altri crediti verso erario per 4.829 migliaia di Euro, riferiti a crediti IRES e IRAP chiesti a rimborso e versamenti di imposte effettuati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio.

Gli "Altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi a crediti verso società controllate e a controllo congiunto per IRES da consolidamento fiscale.

La voce "Crediti diversi" include principalmente i risconti relativi ai costi per le operazioni straordinarie non ancora finalizzate alla data di chiusura del bilancio.

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Titoli	136	80.136
Crediti finanziari verso controllate e collegate	8.490	165.026
Altri crediti finanziari a breve	2.478	701
Totale	11.104	245.863

La voce "Titoli" si riferisce unicamente a depositi cauzionali per titoli a breve termine, il significativo decremento è imputabile alla liquidazione dell'investimento in Credit Linked Notes per un importo pari a 80 milioni di Euro.

I crediti finanziari verso controllate e collegate sono costituiti da crediti per contratto di tesoreria centralizzata con ERG Petroleos (8.490 migliaia di Euro). Il significativo decremento pari a 156.535 migliaia di Euro in gran parte dovuto all'azzeramento dell'importo della linea di credito verso ERG Renew S.p.A. (150.314 migliaia di Euro nel 2016) fusa per incorporazione nella ERG Power Generation S.p.A.

Gli "Altri crediti finanziari a breve" sono costituiti per la totalità dalla voce "Ratei attivi finanziari" e includono la quota di competenza degli interessi attivi sulla liquidità.

NOTA 10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	661.970	247.646
Denaro e valori in cassa	-	3
Totale	661.970	247.649

Per un'analisi dell'incremento delle disponibilità liquide si rimanda al **Rendiconto Finanziario**.

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Alla data del 31 dicembre 2017 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 83.619.940 azioni pari al 55,628%;
- Polcevera S.r.l. è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%;
- UniCredit S.p.A. è titolare di 6.129.557 azioni pari al 4,078%.

Alla data del 31 dicembre 2017 San Quirico S.p.A. e Polcevera S.A. risultavano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 24 aprile 2015 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 24 aprile 2015, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 30.064.000 (trentamilionisessantaquattromila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna ad un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 24 aprile 2015, ad alienare, in una o più volte e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intenda in concreto perseguire, azioni proprie ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola alienazione e comunque non inferiore al valore unitario per azione del Patrimonio Netto della Società risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio approvato.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del Patrimonio Netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Si precisa che in data 12 ottobre 2016 ERG S.p.A. ha sottoscritto e perfezionato un accordo con UniCredit che prevedeva la permuta di tutte le azioni già detenute da UniCredit in ERG Renew, pari a n. 7.692.308 e corrispondenti al 7,14% del relativo capitale sociale con n. 6.012.800 di azioni proprie ordinarie ERG corrispondenti al 4,00% della totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale di ERG. Il rapporto di scambio col quale è stata concordata la permuta è pari a circa 0,78 azioni ordinarie ERG per ciascuna azione ERG Renew, sulla base di un valore di 12,8 Euro attribuito a ciascuna azione ordinaria ERG.

ERG, ad esito dell'operazione, detiene al 31 dicembre 2016 n. 1.503.200 azioni proprie ordinarie ERG pari all'1% del relativo capitale sociale. Al 31 dicembre 2017 non si evidenzia nessuna variazione.

Riserve

	31/12/2017	31/12/2016
Riserva sovrapprezzo azioni	64.207	64.207
Riserva legale	3.236	3.236
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	651.145	714.080
Riserva cash flow hedge	(1.524)	(2.376)
Avanzo da fusione 2010	250.563	250.563
Avanzo da fusione ISAB Energy 2015	361.755	361.755
Altre riserve	274.434	274.120
Totale	1.603.815	1.665.585

- La **“Riserva sovrapprezzo azioni”** è costituita dal sovrapprezzo pagato dai soci per la sottoscrizione delle azioni relative agli aumenti del capitale sociale effettuati in data 14 ottobre 1997, 2 luglio e 5 agosto 2002. Tale riserva è stata utilizzata per:
 - acquisto di azioni proprie nell’anno 2006 per un valore pari a 11.210 migliaia di Euro;
 - acquisto di azioni proprie nell’anno 2008 per un valore pari a 14.779 migliaia di Euro;
 - acquisto di azioni proprie nell’anno 2012 per un valore pari a 25.672 migliaia di Euro;
 - cessione di azioni proprie nell’anno 2016 per un valore pari a 41.343 migliaia di Euro nell’ambito dell’operazione di permuta delle azioni di ERG Renew S.p.A. detenute dal socio di minoranza in azioni ordinarie di ERG S.p.A.
- La **“Riserva transizione IAS e utili a nuovo”** è costituita dalle rettifiche apportate al Bilancio di ERG S.p.A. in sede di conversione (principalmente per lo storno di dividendi accertati per maturazione a fine periodo) e dagli utili riportati a nuovo;
- La **“Riserva cash flow hedge”** al 31 dicembre 2017 è negativa per un importo pari a 1.524 migliaia di Euro e riflette l’effetto dei derivati di copertura dei finanziamenti in corso;
- **“L’Avanzo da fusione ISAB Energy”** include l’avanzo generato dalla fusione per incorporazione della società ISAB Energy S.r.l., avvenuta nel 2015 e pari a 361.755 migliaia di Euro;

La voce “Altre riserve” risulta essere composta principalmente da riserve di rivalutazione monetaria; nel corso del 2015 è stata incrementata per effetto della ricostituzione dell’ex ISAB Energy S.r.l. dalla riserva di riallineamento monetario ex *lege* 266/05 per un ammontare pari a 28.709 migliaia di Euro. Tale riserva potrà essere oggetto di distribuzione ai Soci, nel qual caso concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società, o potrà essere utilizzata per la copertura di perdite, nel qual caso la Società non potrà procedere alla distribuzione di dividendi, senza prima averne ricostituito l’ammontare. La Società non ha stanziato imposte differite passive su tali riserve in quanto non ne prevede utilizzi che possano generare tassazione. Si precisa inoltre che l’avanzo generato dalla fusione per incorporazione 2010 di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A. in ERG S.p.A., pari a 446 milioni di Euro, era stato allocato in parte nella riserva “Avanzo da fusione 2010” (251 milioni) ed in parte a ricostituzione delle riserve specifiche di Patrimonio Netto (195 milioni) in sospensione d’imposta.

La variazione del periodo è legata dall’incremento dovuto all’avanzo generato dalla fusione per incorporazione di ERG Services S.p.A. pari a 587 migliaia Euro e un decremento dovuto alla variazione attuariale del fondo TFR per 272 migliaia di Euro.

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio e indica per ognuna la possibile destinazione nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile e distribuibile	Quota in sospensione d'imposta
Capitale sociale	15.032	–	–	15.032
Riserva sovrapprezzo azioni	64.207	A B C	64.207	–
Riserva legale	3.236	B	–	–
Riserva transizione IAS e utili a nuovo	651.145	A B C	534.192	–
Riserva cash flow hedge	(1.524)	–	–	–
Altre riserve e avanzi di fusione	886.751	A B C	886.751	255.070
Utile (perdita) d'esercizio	23.970	A B C	23.970	–
Totale	1.642.816		1.509.120	270.102

Legenda

A - per aumento capitale sociale
 B - per copertura perdite
 C - per distribuzione soci

Si segnala che a seguito delle deduzioni extracontabili già effettuate ai sensi del previgente art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR, di cui è fatta salva l'applicazione in via transitoria (comprese quelle operate dalle società incorporate) in caso di distribuzione di utili dell'esercizio e/o riserve, l'ammontare delle riserve di Patrimonio Netto e degli utili dell'esercizio portati a nuovo non deve scendere al di sotto dell'importo complessivo residuo dei componenti negativi dedotti extracontabilmente che, al netto del fondo imposte differite, è stimabile in 10,4 milioni. Qualora si verifici tale evenienza, l'importo delle riserve e/o utili dell'esercizio distribuiti che intacca il livello minimo concorrerà a formare il reddito imponibile della Società. Si precisa che la quota indisponibile pari a 116.953 migliaia di Euro della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" si riferisce all'importo residuo della riserva indisponibile³ destinata dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2011 ad accogliere parte dell'utile dell'esercizio 2010, pari inizialmente a 346.404 migliaia di Euro, corrispondente alla quota non realizzata, al netto del relativo onere fiscale, della plusvalenza derivante dalla costituzione della joint venture TotalErg S.p.A. Si ricorda che a seguito dell'approvazione del Bilancio 2012 e del Bilancio 2013 era stata liberata parte della quota indisponibile della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" per un importo complessivo pari a 229.450.160,55 Euro corrispondente alle svalutazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, effettuate nei corrispondenti esercizi della partecipazione nella joint venture TotalErg S.p.A.

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione del Bilancio 2017 verrà liberata una parte della quota indisponibile della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo" per un importo pari a 20.216.282,00 Euro corrispondente alla variazione del valore nella partecipazione TotalErg S.p.A. ai fini dell'applicazione dell'IFRS 5, al netto dei relativi effetti fiscali.

La restante quota indisponibile sarà interamente liberata nel 2018 a seguito della cessione della partecipazione.

Si ricorda altresì che a seguito dell'approvazione del Bilancio 2016 è stata rilasciata la riserva indisponibile iscritta nel 2015 ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 38/2005 per un importo di 11.181.413,00 Euro e corrispondente all'onere non realizzato derivante dall'annullamento del valore dell'opzione sulle quote di minoranza di ERG Renew S.p.A. Tale rilascio è stato imputato ad incremento della "Riserva transizione IAS e utili a nuovo".

³ Ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a) del decreto Legislativo n.38/2005.

NOTA 12 - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	31/12/2017	31/12/2016
SALDO D'INIZIO PERIODO	574	63
Incrementi	5.106	1.036
Decrementi	(4.051)	(526)
Altre variazioni	-	-
SALDO DI FINE PERIODO	1.629	574

La posta accoglie la stima della passività, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Si precisa che la movimentazione esposta in tabella non include la quota di TFR maturato e trasferito al fondo di Tesoreria INPS.

Di seguito sono le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

	2017
Tasso di sconto	1,3%
Tasso di inflazione	1,0%
Tasso medio di rotazione	3,0%
Tasso medio incremento retribuzioni	1,5%
Età anagrafica media	45

La seguente tabella evidenzia l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione.

(Migliaia di Euro)	2017
Variazione tasso attualizzazione +0,5%: minore passività	(33)
Variazione tasso attualizzazione -0,5%: maggiore passività	36

NOTA 13 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	31/12/2017		31/12/2016	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	704	88	596	142
Utili su cambi non realizzati	797	35	454	109
Altre imposte differite	6.210	1.342	5.776	1.382
Totale		1.465		1.633

La voce "Passività per imposte differite" è stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali. L'aliquota utiliz-

zata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (24%) ed all'aliquota nominale IRAP (5,57%). Le imposte differite al 31 dicembre 2017 sono pari a 1.465 migliaia di Euro (1.633 migliaia al 31 dicembre 2016).

NOTA 14 - FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Il valore dei fondi per rischi ed oneri non correnti è pari a 81.493 migliaia di Euro (82.117 al 31 dicembre 2016). La voce si riferisce principalmente ad un fondo stanziato per fronteggiare eventuali rischi ed oneri relativi al Sito di Priolo anche in conseguenza dell'uscita dal Business della raffinazione per un importo pari a 80.882 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli sul Fondo Sito di Priolo si rimanda a quanto indicato nella **Nota 25 - Passività potenziali e contenziosi**. Nel periodo non si evidenziano movimentazioni significative.

Inoltre tale voce include anche il "Fondo Italian Carbon Fund" per un ammontare pari a 363 migliaia di Euro, stanziato per far fronte a potenziali svalutazioni su quote CO₂ ancora da accreditare da parte dell'Italian Carbon Fund. Il decremento del Fondo ICF rispetto all'esercizio precedente è dovuto al pagamento di alcune quote assegnate nel corso del 2017.

NOTA 15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	711.395	668.439
Debiti finanziari oltre i 12 mesi per derivati	4.066	5.881
Altri debiti finanziari a medio e lungo termine	-	-
Totale	715.461	674.320

I mutui e finanziamenti al 31 dicembre 2017 sono pari a 715.461 migliaia di Euro e sono riferibili a:

- corporate acquisition loan di 350 milioni di Euro, sottoscritto con un pool di sette mandated lead arrangers e bookrunners italiani e internazionali funzionale all'acquisizione dell'intero business idroelettrico di E.ON Produzione, ora ERG Hydro S.r.l.;
- tre corporate loan bilaterali con Mediobanca S.p.A (150 milioni) e UBI Banca S.p.A. (100 milioni) sottoscritti nel primo semestre 2016 per rifinanziare la parte a breve termine del corporate acquisition loan sottoscritto per l'acquisizione di ERG Hydro S.r.l. e con UniCredit S.p.A. (75 milioni) per il finanziamento di progetto relativo al parco eolico di Corni (Romania);
- passività derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile (99 milioni al 31 dicembre 2017) effettuato nel mese di luglio 2017, finalizzato al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia.

I finanziamenti sono esposti al netto dei costi di commissioni e altri oneri accessori per l'accensione degli stessi per un valore iniziale di 9,7 milioni. Tali costi sono stati rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato in applicazione dello IAS 39 per un ammontare pari a 2,2 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti era dell'1,1% (1,1% al 31 dicembre 2016). Il tasso indicato non tiene conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

La voce "Debiti finanziari oltre i 12 mesi" pari a 4.066 migliaia di Euro include le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse.

Le scadenze, divise per anno, dei debiti bancari a medio-lungo termine in essere, sono le seguenti:

	Mutui e finanziamenti
entro 31/12/2018	58.625
entro 31/12/2019	179.750
entro 31/12/2020	299.125
entro 31/12/2021	133.055
oltre 31/12/2021	99.465
Totale	770.020

I contratti di finanziamento sopra riportati prevedono il rispetto di un Covenant finanziario. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nella **Nota 24 - Covenants**.

I debiti finanziari oltre i 12 mesi per derivati fanno riferimento al fair value negativo dei derivati di tipo interest rate swap sui finanziamenti in oggetto.

NOTA 16 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Il valore al 31 dicembre 2017, pari a 10.243 migliaia di Euro (6.424 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è rappresentato principalmente da debiti verso dipendenti ed Amministratori.

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Fondo per copertura perdite società partecipate	5.910	202	-	-	5.708
Fondo rischi ambientali	-	-	-	-	-
Fondo rischi legali	231	-	-	-	231
Altri fondi	1.896	1.100	(794)	237	1.353
Totale	8.037	1.302	(794)	237	7.291

Il valore al 31 dicembre 2017 dei fondi rischi ed oneri è ritenuto capiente per fronteggiare eventuali rischi ed oneri futuri.

Il "Fondo per coperture perdite società partecipate" si riferisce al fondo per la partecipazione in ERG Petroleos ed è stato incrementato a fine anno 2017 per 202 migliaia di Euro a copertura delle presunte perdite per Patrimonio Netto negativo della stessa società.

La colonna incrementi degli "Altri fondi", include gli accantonamenti per cause con il personale relativamente alle attività dismesse, mentre nella colonna altre variazioni è rilevato il fondo ricevuto da ERG Services S.p.A. a seguito

della fusione per incorporazione e relativo alla stima degli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione degli anni precedenti.

Il decremento pari a 794 migliaia è principalmente composto come segue:

- 137 migliaia per utilizzo del fondo oneri controspalle;
- 101 migliaia per utilizzo del fondo oneri diversi relativo agli oneri di ristrutturazione di ERG Services S.p.A.;
- 129 migliaia per l'utilizzo del fondo rischi raffinerie San Quirico;
- 426 migliaia per utilizzo del fondo ristrutturazione legato agli oneri derivanti dalla fusione della società ERG Supply & Trading S.p.A.

NOTA 18 - DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	55.751	51.233
Debiti verso società del Gruppo	2.834	1.552
Totale	58.585	52.785

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali ed esteri pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali, includono principalmente debiti relativi a forniture Oils di anni precedenti oltre che altri debiti per prestazioni di servizi terzi e consulenze.

I debiti verso società del Gruppo includono principalmente debiti per prestazioni di servizi e consulenze.

NOTA 19 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Banche a breve		
Banche a breve in Euro	141.513	2.244
Banche a breve in valuta	-	-
	141.513	2.244
Altre passività finanziarie a breve		
Quota a breve debiti verso banche a medio lungo termine	-	-
Project Financing a breve termine	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	49.182	59.353
Altri debiti finanziari a breve	4	4
	49.185	59.357
Totale	190.698	61.601

La voce "Banche a breve" ammonta a 141.513 migliaia di Euro. L'incremento rispetto al 2016 è principalmente dovuto alla riclassifica della quota a breve dei mutui per un importo pari a 58.625 mila Euro e a ulteriori 80 milioni di Euro di finanziamenti a breve termine. La voce include inoltre 2.852 migliaia di Euro relativi agli interessi sui finanziamenti in corso.

I "Debiti finanziari verso società del Gruppo" che ammontano a 49.182 migliaia di Euro includono principalmente il debito derivante dalla gestione finanziaria di ERG Power Generation S.p.A. (49.162 migliaia di Euro).

NOTA 20 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Mutui / Finanziamenti a medio-lungo termine	15	711.395	668.439
- quota corrente mutui e finanziamenti		-	-
Fair Value strumenti derivati copertura tassi di interesse	15	4.066	5.881
Totale		715.461	674.320
Project Financing a medio-lungo termine		-	-
- quota corrente Project Financing		-	-
Totale		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine/ (Disponibilità finanziarie a medio-lungo termine)		715.461	674.320
Debiti verso banche a breve termine	19	141.513	2.244
Debiti finanziari a breve termine	19	49.185	59.357
Totale		190.698	61.601
Disponibilità liquide	10	(661.970)	(247.649)
Titoli e altri crediti finanziari a breve termine	9	(11.104)	(245.863)
Totale		(673.074)	(493.512)
Project Financing a breve termine		-	-
Disponibilità liquide		-	-
Totale		-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine/ (Disponibilità finanziarie a breve termine)		(482.376)	(431.911)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		233.085	242.409

I debiti verso banche a breve termine includono la quota di rimborso su finanziamenti Corporate (59 milioni) prevista nel 2018, oltre che linee di credito a breve termine (80 milioni).

I debiti ed i crediti finanziari a breve verso controllate sono principalmente costituiti dai saldi dei conti correnti finanziari e di tesoreria centralizzata intrattenuti con le altre società del Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione accentrata della finanza.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide è principalmente dovuto al rientro dell'investimento in Credit Link Notes scaduti a fine 2017 per 80 milioni, all'incasso dei dividendi da TotalErg per 71 milioni, all'incasso derivante dall'emissione del prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a 99 milioni, oltre che dal flusso di cassa generato nel periodo.

NOTA 21 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti tributari	26.343	7.960
Debiti verso il personale	8.889	3.672
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	3.441	1.256
Altre passività correnti	54.974	37.805
Totale	93.647	50.693

I "Debiti tributari" sono relativi principalmente al debito IRES di Gruppo per 24.625 migliaia di Euro al netto un credito per accise pari a 30 migliaia di Euro.

I "Debiti verso il personale" sono relativi alle competenze del periodo non ancora liquidate ed includono ferie, riposi compensativi non goduti, premio di produttività e premialità legati al Piano di Compensation per il Management.

I "Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza" sono relativi ai contributi di competenza su salari e stipendi del mese di dicembre 2017.

Le "Altre passività correnti" includono gli altri debiti a breve verso controllate (28.853 migliaia di Euro) e altri debiti verso imprese a controllo congiunto (5.951 migliaia di Euro) principalmente riferiti al "consolidato fiscale".

NOTA 22 - ATTIVITÀ DESTINATE A ESSERE TRASFERITE E RISULTATO NETTO

In riferimento a quanto commentato in Premessa, al paragrafo **Cessione della partecipazione in TotalErg S.p.A.**, si presentano di seguito in dettaglio i dati riclassificati ai fini dell' IFRS 5 del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale 2017.

Si precisa che la cessione della partecipazione in TotalErg S.p.A. si configura, sotto il profilo dei Principi Contabili Internazionali adottati per la redazione del Bilancio Separato di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017, e più precisamente del principio IFRS 5, come "attività correnti in dismissione". In ossequio a tale principio si è pertanto provveduto a:

- riclassificare al 31 dicembre 2017⁴ il valore della partecipazione TotalERG al rigo "Attività destinate ad essere trasferite";
- riclassificare nel Conto Economico 2017 al rigo "Risultato netto attività destinate ad essere trasferite" delle poste di Conto Economico relative alla partecipazione in TotalERG S.p.A. ed in particolare ai dividendi pagati da TotalErg S.p.A. a ERG S.p.A. nel 2017 oltre che gli effetti legati alla valutazione della partecipazione, come di seguito commentati.

⁴ La presentazione separata delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ai sensi dell'IFRS 5 non viene applicata retrospettivamente.

(Migliaia di Euro)	2017
Partecipazione	179.543
Attività non correnti destinate ad essere trasferite	179.543
Crediti commerciali	-
Altri crediti e attività correnti	-
Attività correnti destinate ad essere trasferite	-
Totale attività destinate a essere trasferite	179.543
Debiti commerciali	-
Altri debiti diversi	-
Passività correnti destinate ad essere trasferite	-
Totale passività destinate ad essere trasferite	-

Si precisa che il valore della partecipazioni in TotalErg S.p.A. e in Total Italia S.r.l., prima dell'applicazione del Principio IFRS 5, risultavano complessivamente pari a 200 milioni.

Al momento della riclassifica il Principio richiede di confrontare il book value (200 milioni) con il prezzo di vendita (194 milioni)⁵ al netto dei relativi oneri accessori (15 milioni): al 31 dicembre 2017 si è pertanto proceduto ad iscrivere la partecipazione al valore di 180 milioni di Euro.

NOTA 23 - GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussioni a favore di società del Gruppo	328.407	429.915
Fidejussioni prestate a favore di terzi	27	-
Nostri impegni verso terzi	9.910	11
Totale	338.344	429.926

Le fidejussioni a favore di società del Gruppo si riferiscono principalmente alle garanzie prestate a società controllate con riferimento a contratti di finanziamento.

Gli impegni verso terzi costituiscono principalmente impegni per la direzione dei sistemi informativi. In particolare afferenti all'area finanza.

Si segnala infine che ERG S.p.A. ha rilasciato Parent Company Guarantee rilasciate a favore di società del Gruppo relative principalmente al business eolico per circa 146 milioni di Euro.

⁵ Per maggiori dettagli su corrispettivo si rimanda a quanto commentato al paragrafo **Cessione della partecipazione in TotalErg S.p.A.**

NOTA 24 - COVENANTS

La società ERG S.p.A. ha in essere i seguenti corporate loan:

- acquisition corporate loan sindacato stipulato il 7 agosto 2015 con un pool di sette banche coordinato dalla banca agente Banca IMI S.p.A. (UniCredit, IntesaSanpaolo, Bnp Paribas, Credit Agricole, Ing, Natixis, Barclays);
- corporate loan bilaterale con UBI Banca S.p.A., stipulato il 26 febbraio 2016;
- corporate loan bilaterale con Mediobanca S.p.A., stipulato l'11 marzo 2016;
- corporate loan bilaterale con UniCredit S.p.A., stipulato il 21 aprile 2016.

I contratti di finanziamento sopra riportati prevedono il seguente Covenant finanziario, il cui mancato rispetto costituisce un "event of default" ai sensi dei relativi contratti di finanziamento.

Il Rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo (NET DEBT /EBITDA) riferito al Bilancio Consolidato del Gruppo ERG deve risultare minore o uguale a 4,25 a decorrere dal 31 dicembre 2017, con valori in progressiva riduzione fino al valore finale di 3,75 al 31 dicembre 2020, secondo la seguente scala in corrispondenza delle rispettive date di calcolo:

- 4,25 al 31 dicembre 2017 e 30 giugno 2018;
- 4,00 al 31 dicembre 2018 e 30 giugno 2019;
- 3,75 al 31 dicembre 2019; 30 giugno 2020; 31 dicembre 2020.

In caso di rottura del covenant i contratti prevedono la possibilità per il borrower di intervenire con un "Equity Cure" che verrà preso in considerazione come riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

I contratti, prevedono inoltre un Negative pledge standard per contratti di finanziamento di tipo analogo, con il divieto di costituire assets a garanzia di eventuali altri terzi finanziatori.

Alla data di chiusura del bilancio i covenants della Società risultano rispettati.

NOTA 25 - PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi significativi su ERG S.p.A.

Sito di Priolo

Come già indicato nel Bilancio 2013, in data 30 dicembre 2013 ERG S.p.A. aveva ceduto l'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., uscendo in via definitiva dal business della Raffinazione Costiera.

Tuttavia, risultano ancora in essere alcune passività potenziali legate al Sito di Priolo rivenienti dagli anni precedenti e non ancora definite compiutamente.

In occasione della redazione del Bilancio 2013, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione

Costiera si era proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando lo stanziamento di un "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni di Euro (81 milioni al 30 giugno 2016). In particolare:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **tasse portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006. Nel corso dell'udienza di discussione dell'11 febbraio 2013 sono state esposte al Collegio da parte dell'Avvocatura dello Stato e da parte dei legali della Società le tesi a sostegno di ciascuna parte. La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG. A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della Legge 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della Legge Finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Si attende la fissazione dell'udienza. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006.
- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e quantificato dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL.

Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue: (i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 - 1° dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima. Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un decalage sino al 2018.

Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati ad eventi noti al momento di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino ad un importo di 33,4 milioni di Euro gli oneri sono ripartiti tra ERG e LUKOIL (51% e 49%).

In data 9 settembre 2017 il Ministero dell'Ambiente ha diffidato alcune delle aziende del sito di Priolo, tra cui

ERG Power S.r.l., ERG Power Generation S.p.A., a provvedere alla bonifica della Rada di Augusta. La richiesta risulta illegittima e, pertanto, è stata impugnata dinnanzi al Giudice amministrativo. ERG S.p.A. non è parte del procedimento, ma le tematiche ambientali relative alla Rada di Augusta rilevano nell'ambito delle garanzie ambientali presenti nei vari contratti con ENI e LUKOIL;

- con riferimento ai **rapporti commerciali di sito** rimangono ancora in via residuale alcune posizioni minori sia di natura creditoria che debitoria relative principalmente a forniture di prodotti petroliferi e utilities relative ad anni precedenti.

In occasione della redazione del presente Bilancio, il Management del Gruppo, assistito dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva rianalisi delle tematiche sopra descritte, rilevando la sostanziale assenza di elementi di novità e confermando pertanto la congruità delle valutazioni precedentemente operate. Al 31 dicembre 2017, pertanto, il fondo rischi è ritenuto adeguato e nel periodo non si segnalano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2016.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini - secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto - avevano ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al Gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo ERG. Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

Sotto il profilo tributario, in data **6 agosto 2014** ERG S.p.A., a seguito delle stesse indagini, ha ricevuto in qualità di consolidante fiscale, un processo verbale di constatazione (PVC) da parte della Guardia di Finanza di Roma redatto nei confronti di TotalErg il cui contenuto richiama sostanzialmente le predette contestazioni.

Si segnala inoltre che, in pari data, TotalErg ha ricevuto un processo verbale di constatazione per presunte irregolarità fiscali relative a Total Italia per gli anni 2007, 2008, 2009, di natura e importi sostanzialmente analoghi, per ciascuno esercizio, a quelle sopra richiamate, riferite quindi a periodi anteriori alla costituzione della joint venture TotalErg.

A fronte dei citati processi verbali di constatazione ERG S.p.A. e TotalErg S.p.A., per ribadire ulteriormente la correttezza del proprio operato, hanno presentato all'Amministrazione Finanziaria proprie osservazioni e note di approfondimento.

In data **26 giugno 2015** è stato notificato ad ERG S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, e a TotalErg S.p.A., in qualità di consolidata (ex ERG Petroli S.p.A.), l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2007. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA.

A fronte dello specifico rilievo riguardante la presunta indeducibilità di costi di acquisto e per servizi dell'esercizio 2007 operato nel citato PVC del 6 agosto 2014, pari a circa 68 milioni di Euro, l'avviso di accertamento riduce considerevolmente tale importo a 125 mila Euro.

In data **6 luglio 2015** sono stati notificati alla TotalErg S.p.A., in qualità di incorporante di Total Italia S.p.A., sempre per le motivazioni già riportate, avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA per le annualità 2007, 2008 e 2009.

In data **29 novembre 2016** è stato notificato ad ERG S.p.A. ed in data **24 novembre 2016** a TotalErg, in qualità di consolidata, l'avviso di accertamento ai fini IRES per l'anno di imposta 2010. Per la stessa annualità è stato notificato direttamente a TotalErg S.p.A. l'avviso di accertamento ai fini Addizionale IRES, IRAP ed IVA. A fronte degli specifici rilievi operati nel relativo PVC notificato sempre in data 6 agosto 2014 a carico di TotalErg S.p.A., pari a circa 3.797 milioni di Euro di costi non deducibili, gli avvisi di accertamento riducono considerevolmente, anche in questo caso, tale importo a circa 7,5 milioni di Euro.

Il **2 marzo 2017** la Commissione Tributaria provinciale di Milano (CTP) ha accolto il ricorso ai fini IRAP per gli anni d'imposta dal 2007 al 2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria regionale competente entro i termini di legge.

Il **13 marzo 2017** la Commissione Tributaria provinciale di Milano (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, Robin Tax ed IVA per gli anni d'imposta 2007-2009 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della Total Italia S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria regionale competente entro i termini di legge.

Il **25 maggio 2017** la Commissione Tributaria provinciale di Roma (CTP) ha rigettato il ricorso per IRES, IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2007 (contenzioso relativo alla TotalErg S.p.A. quale incorporante della ERG Petroli S.p.A.).

TotalErg S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria regionale competente in data 27 dicembre 2017.

In relazione alle tematiche sopra descritte si ricorda che l'accordo di joint venture con Total prevedeva un adeguato reciproco apparato di garanzie che sono rimaste valide anche a seguito della cessione al Gruppo Api - anonima petroli italiana S.p.A. della partecipazione in TotalErg (i contenziosi in argomento sono rimasti in capo ai venditori ERG e Total Marketing Services SA quali c.d. Retained Matters).

Di tali contenziosi si è tenuto conto nella stima degli oneri accessori all'operazione TotalErg.

Avviso di rettifica e liquidazione imposta di registro cessione ramo d'azienda ISAB Energy S.r.l.

Con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda composto principalmente dalla centrale termoelettrica "IGCC" effettuata con rogito del 30 giugno 2014 da parte di ISAB Energy S.r.l. a favore di ISAB S.r.l., il 6 luglio u.s. la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa - Ufficio territoriale di Noto (di seguito "Agenzia") ha notificato ad ERG S.p.A., quale incorporante nel dicembre 2015 della società cedente ISAB Energy S.r.l., un avviso di rettifica dei valori dichiarati in atto ai fini della liquidazione dell'imposta di registro.

Il medesimo avviso è stato notificato il 28 giugno u.s. ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido.

Sostanzialmente, l'Agenzia ha preteso rettificare l'importo dichiarato dalle parti ai fini dell'imposta di registro in relazione a ciascuna delle componenti del ramo d'azienda ceduto ed ha proceduto a rideterminare il valore della (sola) componente immobiliare rappresentata dall'impianto IGCC, valorizzata in atto in circa 7 milioni di Euro (al netto delle passività afferenti pari a circa 7 milioni di Euro), nel valore contabile della stessa al 30 giugno 2014 pari a circa 432 milioni di Euro, non effettuando quindi alcuna valutazione circa il fatto che i futuri risultati economici del ramo d'azienda ceduto fossero in grado di giustificare il citato valore.

L'Agenzia ha quindi accertato il valore venale complessivo del ramo d'azienda ceduto in circa 442 milioni di Euro, in luogo del corrispettivo di circa 25 milioni di Euro dichiarato dalle parti, corrispettivo comunque superiore all'importo del valore venale complessivo del ramo d'azienda pari a circa 13 milioni di Euro, determinato con relazione asseverata di stima da parte del perito terzo nominato da ISAB Energy.

Sulla base di tali presupposti, l'Agenzia ha provveduto pertanto ad accertare una maggiore imposta di registro di circa 37 milioni di Euro irrogando una sanzione pari alla maggiore imposta di registro accertata, oltre interessi (importo complessivo 76 milioni di Euro).

Per quanto riguarda l'analisi della fattispecie, si evidenzia che con il suo operato l'Agenzia si è limitata ad esprimere una diversa stima della "sola" componente immobilizzazioni materiali (impianto IGCC) del ramo d'azienda, e non del ramo d'azienda nel suo complesso, in manifesta violazione delle norme contenute nel Testo Unico Imposta Registro. In particolare, l'Agenzia ha individuato unicamente, quale base della rettifica, il valore contabile dell'impianto IGCC, astraendosi del tutto dall'analisi di alcuna sua redditività (positiva o negativa) nel contesto del ramo aziendale in cui l'impianto è destinato ad essere impiegato.

L'Agenzia, disconoscendo quindi i presupposti ed i criteri di stima che hanno condotto il perito a determinare il valore venale di circa 13 milioni di Euro, in particolare il venir meno dei flussi di cassa a seguito della risoluzione della Convenzione CIP 6, non ha per nulla considerato l'accertata redditività negativa prospettica del ramo d'azienda oggetto di cessione, ovvero il relativo badwill (come ampiamente descritto nella perizia del prof. Pozza peraltro già a mani dell'Agenzia).

Ritenendo la Società di essere in grado di formulare validi argomenti di difesa, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha proceduto alla presentazione del ricorso presso la Commissione Tributaria provinciale competente e delle istanze di sospensione sia amministrativa che giudiziale della riscossione provvisoria in corso di giudizio (l'importo oggetto di riscossione provvisoria è pari a circa 13 milioni di Euro).

In data 10 agosto 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione.

In data 15 novembre 2016 si è tenuta l'udienza del merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa. Il 16 maggio 2017 la Commissione Tributaria provinciale di Siracusa ha annullato l'atto impugnato, ma ha rideterminato il valore dell'azienda ceduta ai fini dell'imposta di registro in circa 71 milioni di Euro (contro i circa 25 milioni di Euro dichiarati ai fini dell'imposta di registro).

Lo Studio che segue il contenzioso, ha confermato l'infondatezza della pretesa impositiva come riformulata dalla CTP

di Siracusa e la conseguente sussistenza di ragionevoli aspettative di sua radicale confutazione nei superiori gradi di giudizio.

In data 17 luglio 2017 ERG S.p.A. ha presentato appello alla Commissione Tributaria regionale competente, richiedendo la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado.

In data 9 settembre 2017 la Commissione Tributaria regionale ha rigettato l'istanza di sospensione di cui sopra.

In data 15 gennaio 2018 si è svolta l'udienza di merito ed in data 24 gennaio 2018 la Commissione Tributaria regionale (sezione distaccata) di Siracusa ha disposto con ordinanza la nomina a C.T.U. del dott. comm. Sebastiano Truglio da Catania.

In data 13 ottobre 2017 la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siracusa ha notificato specifico avviso di liquidazione liquidando una maggiore imposta di registro per 5,1 milioni di Euro, sanzioni per 5,1 milioni di Euro ed interessi al 10 ottobre 2017 per 0,6 milioni.

Il medesimo avviso è stato notificato l'11 novembre 2017 ad ISAB S.r.l. in qualità di società cessionaria obbligata in solido.

Avverso il citato avviso di liquidazione in data 27 ottobre 2017 è stato proposto ricorso e contestuale istanza di sospensione giudiziale della riscossione.

In data 23 novembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa ha disposto la sospensione giudiziale della riscossione e fissato l'udienza di merito per lo scorso 17 gennaio 2018.

Siamo in attesa della sentenza. In sede di udienza il giudice ha affermato che questo giudizio è vincolato dall'esito del giudizio pendente in Commissione Tributaria Regionale (di cui sopra).

Il Gruppo ritiene non probabile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a rilevare passività in merito.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 26 - RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2017	2016
Ricavi delle vendite	–	–
Ricavi delle prestazioni	37.939	16.629
Totale	37.939	16.629

I **ricavi delle prestazioni** si riferiscono principalmente ad addebiti per prestazioni di servizi a controllate. Il significativo incremento è imputabile alla fusione della società ERG Services in ERG S.p.A. e alla relativa incorporazione di tutti i servizi che venivano precedentemente forniti da quest'ultima.

La struttura dei contratti di servizio è basata sull'allocazione di parte dei costi sostenuti dalla Società e sull'applicazione di un unico driver ponderato per l'allocazione della totalità dei costi individuati. Il margine della società è garantito dall'applicazione di un mark up ritenuto idoneo a garantire un'adeguata redditività.

NOTA 27 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2017	2016
Altri ricavi verso società del Gruppo	1.099	1.359
Recuperi di spese	170	224
Altri ricavi	775	3.783
Totale	2.043	5.365

Gli "Altri ricavi verso società del Gruppo" riguardano essenzialmente altri recuperi ed addebiti verso società del Gruppo, legati a consulenze varie e progetti speciali.

NOTA 28 - COSTI PER ACQUISTI

	2017	2016
Costi per acquisti	231	116
Totale	231	116

NOTA 29 - COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI

	2017	2016
Costi per servizi	26.173	20.923
Affitti passivi, canoni e noleggi	3.427	618
Svalutazioni dei crediti	161	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.118	60
Imposte e tasse	816	551
Altri costi di gestione	2.237	2.370
Totale	33.932	24.522

I costi per servizi sono così composti:

	2017	2016
Utenze e somministrazioni	802	27
Assicurazioni	822	1.089
Consulenze	4.161	3.084
Pubblicità e promozioni	1.053	1.104
Compensi Amministratori e Sindaci	12.613	6.470
Altri servizi	6.722	9.149
Totale	26.173	20.923

La voce include principalmente costi per consulenze, compensi ad Amministratori e Sindaci.

La voce altri servizi include le prestazioni da altre società del Gruppo, servizi EDP da terzi, servizi per il personale, altre prestazioni.

L'incremento della voce "Affitti passivi, canoni e noleggi" deriva dalla fusione della società ERG Services in ERG S.p.A.

L'incremento della voce "Compensi Amministratori e Sindaci" rispetto all'esercizio 2016 è dovuto a remunerazioni non ricorrenti legate ad operazioni straordinarie.

NOTA 30 - COSTI DEL LAVORO

	2017	2016
Salari e stipendi	22.735	8.226
Oneri sociali	6.370	2.091
Trattamento di fine rapporto	1.298	562
Altri costi	1.656	1.016
Totale	32.058	11.896

L'incremento del costo del lavoro riflette dall'aumento del personale nella società ERG S.p.A. dopo la fusione di ERG Services. La voce riflette inoltre nel 2017 un incremento dovuto a remunerazioni non ricorrenti legate ad operazioni straordinarie.

Si evidenzia di seguito la composizione dell'organico di ERG S.p.A. (unità medie del periodo):

	2017	2016
Dirigenti	23	17
Quadri	101	41
Impiegati	100	22
Totale	224	80

NOTA 31 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2017	2016
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.980	59
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.000	111
Svalutazione immobilizzazioni	-	-
Totale	2.980	171

L'incremento della voce ammortamenti è dovuto all'incorporazione dei cespiti della ERG Services S.p.A. a seguito della fusione della società.

NOTA 32 - PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2017	2016
Proventi		
Differenze cambio attive	66	374
Interessi attivi bancari	4.562	1.981
Da crediti iscritti nelle attività finanziarie non correnti	2.789	2.789
Altri proventi finanziari	899	17.284
	8.316	22.428
Oneri		
Differenze cambio passive	(31)	73
Da imprese controllate	(20)	(6)
Interessi passivi bancari a breve termine	(4)	(70)
Interessi passivi bancari a medio-lungo termine	(7.819)	(7.346)
Altri oneri finanziari	(4.992)	(16.823)
	(12.865)	(24.172)
TOTALE	(4.549)	(1.744)

Gli altri proventi e gli altri oneri finanziari netti sono relativi agli interessi sui rapporti di conto corrente e di cash pooling in essere con le società del Gruppo. L'ammontare degli interessi attivi bancari riguarda l'impiego della liquidità disponibile in conti deposito e conti correnti. L'incremento è conseguente sia all'aumento delle disponibilità liquide investite che ad una migliore remunerazione riconosciuta dal mercato bancario.

Nella voce "Altri oneri finanziari" sono inoltre inclusi gli effetti degli strumenti derivati di copertura dal rischio fluttuazione dei tassi per circa 2,8 milioni e gli oneri derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei mutui per un importo pari a 2,1 milioni.

NOTA 33 - PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

	2017	2016
Dividendi e altri proventi da controllate	(0)	27.188
Dividendi e altri proventi da altre imprese	36	353
Svalutazioni e minusvalenze da partecipazioni	(203)	(159)
Totale	(167)	27.382

Le poste relative alla partecipazione in TotalErg S.p.A. sono state riclassificate nel "Risultato netto di attività destinate ad essere trasferite".

La voce "Dividendi e altri proventi da altre imprese" si riferisce ai dividendi distribuiti dalle società Emittenti Titoli e Meroil.

La voce "Svalutazioni" accoglie l'adeguamento del fondo oneri su partecipazione per 202 migliaia di Euro relativo alla società ERG Petroleos, a fronte del Patrimonio Netto negativo, come meglio commentato nel capitolo delle Partecipazioni.

NOTA 34 - IMPOSTE SUL REDDITO

	2017	2016
IRES dell'esercizio	3.990	5.192
Imposte esercizio precedente	(41)	(3.062)
Beneficio da "consolidato fiscale" ed imposte anticipate	4.287	(1.585)
Totale	8.236	545

Le imposte di esercizio, positive per 8.236 migliaia di Euro, includono imposte negative derivanti dalla valorizzazione della perdita fiscale nell'ambito del "consolidato fiscale" ERG e lo stanziamento di imposte differite/anticipate su altre componenti di reddito per un saldo netto pari a 4.287 migliaia di Euro.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali derivanti dal "consolidato fiscale":

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso società del Gruppo (a debiti verso Erario)	48.272	29.006
Debiti verso società del Gruppo (a crediti verso Erario)	(19.302)	(32.532)
Posizione a debito di ERG S.p.A.	(24.625)	5.192
Totale	4.344	1.666

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico ¹

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico prima dell'applicazione dell'IFRS 5.

	Imponibile	Imposta
IRES		
Risultato ante imposte	23.970	
Onere fiscale teorico (24%)		5.753
Variazioni fiscali permanenti	(50.043)	
Imponibile fiscale	(26.073)	
IRES aliquota (24%)		(6.258)
Stralcio imposte anticipate IRES/altre variazioni		
Imposte esercizi precedenti IRES		
IRAP		
Differenza tra costi e ricavi della produzione	(29.279)	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	26.946	
Base imponibile teorica ai fini IRAP	(2.333)	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		(130)
Variazioni fiscali permanenti	(10.455)	
Imponibile IRAP teorico	(12.788)	
IRAP teorica a bilancio		(712)
Adeguamento imposte anticipate IRAP/movimentazione imposte anticipate senza imposte correnti		(576)
IRAP negativa		785
Provento interessi passivi ceduti consolidato		(664)
Imposte esercizi precedenti		41
Totale imposte a bilancio ante riclassifica IFRS 5		(7.384)
Riclassifica IFRS 5		(852)
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO		(8.236)

(1) le variazioni fiscali permanenti sono costituite principalmente dai dividendi da società controllate e dalle svalutazioni di partecipazioni

NOTA 35 - POSTE NON RICORRENTI

Le poste non ricorrenti dell'esercizio 2017 al lordo dell'effetto fiscale si riferiscono a remunerazioni non ricorrenti legate ad operazioni straordinarie.

NOTA 36 - PARTI CORRELATE

Nelle seguenti tabelle si dà evidenza del dettaglio delle attività, passività, proventi ed oneri verso parti correlate.

ANNO 2017 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

	Altre attività finanziarie	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Attività finanziarie correnti
ERG Power Generation S.p.A.		53		
Priolo Servizi S.c.a.r.l.		94		
San Quirico S.p.A.		30	1.409	
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.			1.514	
ERG Eolica San Cireo S.r.l.			1.627	
ERG Eolica Faeto S.r.l.			334	
ERG Eolica Ginestra S.r.l.			91	
Green Vicari S.r.l.			718	
ERG Eolica Basilicata S.r.l.			923	
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.			1.887	
ERG Power S.r.l.	98.689		8.812	
ISAB Energy Solare S.r.l.			25	
TotalErg S.p.A.		241	23.107	
ERG Eolica Campania S.p.A.			4.807	
ERG Eolica Amaroni S.r.l.			517	
ERG Wind Sardegna S.r.l.			675	
ERG Wind 4 S.r.l.		5		
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.		3		
ERG Wind Sicilia 2 S.r.l.			82	
ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.			34	
ERG Wind 2000 S.r.l.			15	
ERG Wind Energy S.r.l.		1		
CSO Energy GmbH		3	67	
CSO Energy S.a.r.l.			5	
ERG Hydro S.r.l.			5.688	
ERG Petroleos S.A.				8.490
Other counterparties		2	5	
Totale	98.689	433	52.342	8.490
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>100,00%</i>	<i>13,10%</i>	<i>65,08%</i>	<i>76,46%</i>

ANNO 2017 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO

	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
ERG Power Generation S.p.A.		2.815	49.182	24.111
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.				31
ERG Eolica San Cireo S.r.l.				29
ERG Eolica Ginestra S.r.l.				32
ERG Eolica Tirreno S.r.l.				14
ERG Eolica Basilicata S.r.l.				16
ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.				126
ERG Eolica Calabria S.r.l.				8
ERG Eolica Adriatica S.r.l.				585
TotalErg S.p.A.		19		4.223
ERG Eolica Campania S.p.A.				71
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.				84
ERG Wind Sicilia 6 S.r.l.				24
ERG Wind 4 S.r.l.				127
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.				2
ERG Wind 6 S.r.l.				33
ERG Wind Sicilia 3 S.r.l.				24
ERG Wind Sicilia 4 S.r.l.				2
ERG Wind Energy S.r.l.				1.097
ERG Hydro S.r.l.				2.421
ERG Wind Bulgaria S.p.A.				16
Other counterparties				1.727
Totale	-	2.834	49.182	34.804
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>0,00%</i>	<i>4,84%</i>	<i>25,79%</i>	<i>41,77%</i>

ANNO 2017 - CONTO ECONOMICO - PROVENTI

	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
ERG Power Generation S.p.A.	36.694	247	965
San Quirico S.p.A.	30		
ERG Power S.r.l.	27	3	1.684
ISAB Energy Solare S.r.l.		32	
TotalErg S.p.A.	1.025	783	
ERG Eolica Amaroni S.r.l.			
ERG Wind 4 S.r.l.		3	
ERG Wind Leasing 4 S.r.l.		3	
CSO Energy GmbH		18	
CSO Energy S.ar.l.		10	
ERG Hydro S.r.l.	4		
Other counterparties		(0)	
Totale	37.780	1.099	2.649
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>99,58%</i>	<i>53,79%</i>	<i>31,85%</i>

ANNO 2017 - CONTO ECONOMICO - ONERI

	Costi per acquisti	Costi per servizi e altri costi	Oneri finanziari
ERG Power Generation S.p.A.		112	20
ERG Eolica San Vincenzo S.r.l.			
ERG Eolica San Cireo S.r.l.			
ERG Eolica Ginestra S.r.l.	(0)		
ERG Eolica Adriatica S.r.l.			
TotalErg S.p.A.	78	21	
ERG Eolica Campania S.p.A.			
ERG Eolica Amaroni S.r.l.			
ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l.		22	
ERG Wind 4 S.r.l.			
ERG Wind 6 S.r.l.			
ERG Wind Energy S.r.l.			
Other counterparties	(0)		
Totale	78	155	20
<i>% di incidenza sulla voce totale</i>	<i>33,74%</i>	<i>0,54%</i>	<i>0,15%</i>

I rapporti patrimoniali attivi sono relativi principalmente a crediti di natura commerciale, all'erogazione di finanziamenti, all'IVA di Gruppo e al "consolidato fiscale". I rapporti patrimoniali passivi riguardano principalmente i debiti di natura commerciale ed i contratti di finanziamento all'IVA di Gruppo e al "consolidato fiscale".

Si evidenzia che ERG S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2017-2019, con tacito rinnovo al termine di ogni triennio per un ulteriore triennio, con le società controllate (anche indirettamente) Totalgaz Italia S.r.l., Eridis S.r.l., Raffineria di Roma S.p.A., ERG Eolica Adriatica S.r.l., ERG Eolica Basilicata S.r.l., ERG Eoli-

ca Calabria S.r.l., ERG Eolica San Cireo S.r.l. e ERG Eolica Ginestra S.r.l. Si evidenzia inoltre che in data 5 ottobre 2017, a seguito della cessione della partecipazione, si è interrotto il “consolidato fiscale nazionale” con la società Totalgaz Italia S.r.l., l'interruzione ha effetto dall'inizio dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessione della partecipazione. Si evidenzia infine che in data 10 gennaio 2018, a seguito della cessione delle partecipazioni, si è interrotto il “consolidato fiscale nazionale” con le società TotalErg S.p.A., Eridis S.r.l., Raffineria di Roma S.p.A. e Gestioni Europa S.p.A., l'interruzione ha effetto dall'inizio dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessione delle partecipazioni. I rapporti economici comprendono principalmente i servizi effettuati nei confronti delle società partecipate ed i dividendi distribuiti dalle società partecipate. Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala inoltre che nel mese di giugno 2017 sono stati corrisposti alla Fondazione Edoardo Garrone 100 migliaia di Euro quale contributo per l'anno 2017.

NOTA 37 - CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2017 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., revisore del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network ad essa correlato.

	2017	2016
Servizi di revisione	118	115
Servizi diversi dalla revisione	239	205
Totale	357	320

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono a:

- servizi di attestazione per 29 migliaia di Euro relativi principalmente all'esame di conformità dei conti annuali separati ai fini della Delibera AEEG n. 11/2007;
- altri servizi per 128 migliaia di Euro relativi alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali delle società controllate, per 44 migliaia relativi al Bilancio di Sostenibilità, per 26 migliaia relativi alla Relazione Semestrale, per 12 migliaia alle attività previste per il D.Lgs. 254.

NOTA 38 - DIVIDENDI

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2017 (74,4 milioni di Euro) e nel 2016 (142,8 milioni di Euro) deliberati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente corrispondono rispettivamente a 0,50 Euro e a 1,00 Euro (di cui 0,50 componente non ricorrente) per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco cedola.

In data 7 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento agli azionisti di un dividendo di 1,15 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,40 che si propone di distribuire in considerazione della finalizzazione del processo di trasformazione degli assetti di gruppo con l'uscita dal business Oil e l'ingresso nel business Solare.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 23 maggio 2018, previo stacco cedola a partire dal 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.

NOTA 39 - STRUMENTI FINANZIARI

31/12/2017	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	HTM	Derivati di copertura	Altre passività	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni	-	491	-	-	-	-	491	-	-
Crediti finanziari	-	99.825	-	-	-	-	99.825	99.825	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	2.478	-	2.478	-	2.478
Crediti commerciali	-	3.306	-	-	-	-	3.306	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	136	-	-	-	136	-	-
Altri crediti	-	98.440	-	-	-	-	98.440	18.013	-
Disponibilità liquide	-	661.970	-	-	-	-	661.970	-	661.970
Totale attività	-	864.033	136	-	2.478	-	866.647	117.838	664.448
Mutui e finanziamenti	-	-	-	99.465	-	670.555	770.020	711.395	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	-	82.888	82.888	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	49.185	49.185	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	4.066	-	4.066	4.066	4.066
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	58.585	58.585	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	103.894	103.894	10.243	103.894
Totale passività	-	-	-	99.465	4.066	965.108	1.068.639	725.705	107.961
31/12/2016	FVTPL⁽¹⁾	L&R⁽²⁾	AFS⁽³⁾		Derivati di copertura	Altre passività	Totale	di cui non corrente	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	-	491	-	-	-	-	491	-	-
Crediti finanziari	-	94.670	-	-	-	-	94.670	94.670	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	13.937	-	-	-	-	13.937	-	-
Titoli finanziari nel circolante	-	-	80.136	-	-	-	80.136	-	-
Altri crediti	-	78.698	-	-	-	-	78.698	14.116	-
Disponibilità liquide	-	247.649	-	-	-	-	247.649	-	247.649
Totale attività	-	434.953	80.627	-	-	-	515.580	108.786	247.649
Mutui e finanziamenti	-	-	-	-	-	668.439	668.439	668.439	-
Project Financing no recourse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a breve	-	-	-	-	-	2.252	2.252	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	59.357	59.357	-	-
Strumenti derivati	-	-	-	-	5.881	-	5.881	5.881	5.881
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	52.785	52.785	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	57.083	57.083	6.424	57.083
Totale passività	-	-	-	-	5.881	839.916	845.797	680.745	62.964

- (1) FVTPL: Fair value through profit or loss
 (2) L&R: Loans and receivables
 (3) AFS: Available for sale financial investments
 (4) HTM: Held to maturity

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari derivati valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
FVTPL	-	-	-
AFS	-	-	-
Derivati di copertura	-	72	-
Totale	-	72	-
Passività finanziarie			
FVTPL	-	-	-
AFS	99.465	-	-
Derivati di copertura	-	3.995	-
Totale	99.465	3.995	-

NOTA 40 - INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti da ERG S.p.A. sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

ERG S.p.A. attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi. La funzione Group Risk Management & Corporate Finance assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Risk Committee e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo ad ogni controparte un rating interno (Internal Rating Based, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento

assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Credit Committee le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio. Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta. La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione di ERG S.p.A. al rischio di credito a fine esercizio mediante classificazione nei crediti non scaduti (vedi **Nota 7 - Crediti commerciali**) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

	2017
Valutazione AAA	-
Valutazione AA+ /AA-	-
Valutazione A+ /A-	-
Valutazione BBB+ / BBB-	-
Valutazione BB+ / BB-	110
Valutazione B+ / B-	-
Valutazione CCC-	-
Crediti verso imprese del Gruppo	433
Non assegnati	-
Totale	543

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Ad oggi ERG garantisce con la generazione di flussi e disponibilità di linee di credito, rese da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari. Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2017	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
(Migliaia di Euro)					
Mutui e finanziamenti	-	2.953	67.055	646.354	102.223
Debiti verso banche a breve	2.852	80.000	58.625	-	-
Strumenti derivati	-	1.088	1.582	1.707	-
Debiti commerciali	50.784	7.782	-	-	-
Totale passività	53.636	91.823	127.262	648.061	102.223

31/12/2016	Scadenziere dei debiti				
	Su richiesta	Inferiore a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Superiore a 5 anni
(Migliaia di Euro)					
Mutui e finanziamenti	-	3.040	4.207	695.626	-
Debiti verso banche a breve	2.244	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	893	1.898	4.042	-
Debiti commerciali	50.085	2.700	-	-	-
Totale passività	52.329	6.633	6.105	699.669	-

Per quanto riguarda l'informativa relativa alle "Gerarchie fai value" richiesta dall'IFRS 7, si rimanda a quanto indicato nella Nota 44 del Bilancio Consolidato.

Rischio di tasso di interesse

Identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per ERG S.p.A. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul Patrimonio Netto di ERG S.p.A. (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto Economico

(Milioni di Euro)	2017
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	0,0
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(0,4)

Impatto a Patrimonio Netto

(Milioni di Euro)	2017
Shock-up (variazione tasso di interesse +1%)	13,2
Shock-down (variazione tasso di interesse -1%)	(5,1)

Strumenti derivati utilizzati

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme. Gli strumenti derivati perfezionati da ERG S.p.A. e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2017 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;

- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati;

Riepilogo degli strumenti derivati utilizzati

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio su tasso di interesse al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale di riferimento	Fair Value al 31/12/2017
			(Migliaia di Euro)
Strumenti in Cash Flow Hedge			
Interest Rate Swap e Interest Rate Cap	Rischio economico tasso di interesse	675 milioni di Euro	(3.995)
Totale strumenti in Cash Flow Hedge			(3.995)

Strumenti in Cash Flow Hedge

A. Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar.

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 3.995 migliaia di Euro. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

NOTA 41 - DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

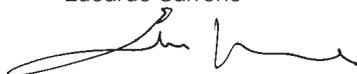
In data 7 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 7 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Edoardo Garrone



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Paolo Luigi Merli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Control - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - dalla valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio di Esercizio di ERG S.p.A.:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Genova, 7 marzo 2018

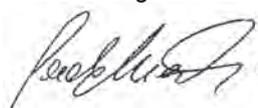
l'Amministratore Delegato

Luca Bettonte



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

Paolo Luigi Merli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/98 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società ERG S.p.A.

Il Collegio Sindacale di ERG S.p.A (di seguito anche "ERG" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, co. 2 C.C., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs. 135/2016.

Il Bilancio di ERG è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea ed omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards - IFRS*) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e le precedenti *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9 co. 3 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad essi attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Compensi, audizioni del management della Società e del Gruppo, informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Organi Amministrativo-Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di ERG del 24 aprile 2015 e il mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017 ha provveduto a nominare, su proposta del Comitato Nomine

e Compensi, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15 dello Statuto, quale nuovo consigliere della Società Alessandro Careri che resterà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in sostituzione del consigliere Luigi Ferraris che aveva rassegnato le dimissioni in data 20 aprile 2017.

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è, quindi, chiamata a nominare il nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina, tenutasi in data 24 aprile 2015 e successivamente nell'adunanza consiliare del 13 luglio 2016 ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri Massimo Belcredi e Paolo Francesco Lanzoni con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Alessandro Chieffi, Barbara Cominelli, Luigi Ferraris e Silvia Merlo sia con riferimento all'art. 148, comma 3, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto del vigente Codice di autodisciplina.

Il Consigliere Alessandro Careri, nell'adunanza consiliare dell'11 maggio 2017, è stato considerato indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del T.U.F.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi il 12 luglio 2017, ha confermato le proprie valutazioni di indipendenza in precedenza effettuate.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2016 ed è composto da Elena Spagnol (Presidente), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo), Stefano Remondini (Sindaco effettivo); Vincenzo Campo Antico, Luisella Bergero e Paolo Prandi sono stati nominati Sindaci supplenti.

Esso resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'Azionista di maggioranza e da alcuni investitori istituzionali, soci di minoranza, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e secondo un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Dalla lista di minoranza è stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale all'atto della nomina e successivamente nella riunione del 9 maggio 2017 ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dal T.U.F., dalle Norme di comportamento delle società quotate e dal Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stata comunicato, ai sensi dell'art. 144-*novies* co. 1-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971, (di seguito "Regolamento Emittenti"), e dell'articolo 8 C1 del Codice di autodisciplina al Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017 per consentire allo stesso di effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni previste nel

comma 1-bis del sopracitato articolo, in ordine al possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, co. 3, del T.U.F.

Essendo in scadenza il mandato conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, si rende necessario assegnare nuovamente l'incarico per il periodo 2018-2026. Il Collegio Sindacale ha monitorato il corretto svolgimento della Procedura di Selezione dei revisori legali, di cui è responsabile ai sensi degli artt. 19 comma 1 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16 comma 3 del Regolamento UE n. 537/2014 (il Regolamento UE), partecipando attivamente, insieme al Gruppo di lavoro costituito all'interno della Società, al processo di selezione della Società di Revisione, condotto in linea con quanto previsto dall'art. 16 comma 2 del Regolamento UE.

Al termine della Procedura di Selezione il Collegio Sindacale ha predisposto apposita Raccomandazione motivata ai sensi degli artt. 19 comma 1 del D.Lgs. 39/2010 e 16 comma 2 del Regolamento UE esprimendo la propria preferenza secondo i termini di legge.

Adesione della Società al Codice di autodisciplina

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dalla prima edizione del 1999. Il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'istruttoria fatta dal Comitato Controllo e Rischi sulle principali modifiche intervenute, in data 15 dicembre 2015 ha deliberato di aderire alla nuova edizione del Codice di autodisciplina pubblicata nel mese di luglio del 2015 (di seguito "Codice di Autodisciplina").

Attività di direzione e coordinamento

ERG è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del C.C. sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma dello Statuto vieta espressamente alla Società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate. ERG, invece, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate direttamente e indirettamente, nel rispetto dell'autonomia gestionale ed operativa delle stesse.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 del C.C. e dagli artt. 149 e 151 del T.U.F. nonché dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 come di seguito illustrato.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta da CONSOB

Il Collegio nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del C.C. e agli articoli del T.U.F., alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), attendendosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha in particolare partecipato alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 10 riunioni del Comitato Controllo Rischi ed alle 6 riunioni del Comitato Nomine e Compensi;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 13 verifiche della durata di 3 ore circa;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri, con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la ERG e le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F., assicurata dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti del Gruppo.
- ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza;
- ha vigilato, quindi, in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio", in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

In data 11 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di ERG ha approvato l'aggiornamento del Codice di Comportamento in materia di "Internal Dealing" che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti.

In data 9 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di ERG ha approvato l'aggiornamento della Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

In tema di "Market abuse", la Società ha continuato a monitorare le novità introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (MAR) valutando ed aggiornando l'impostazione da seguire con riferimento alle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 in merito alla tenuta e all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

In data 12 luglio 2017 è stato aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 ed in data 9 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Sistema e la Policy Anticorruzione. La Policy è in corso di adozione da parte di tutte le altre società del Gruppo ERG italiane e estere.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150 co. 1 del T.U.F. Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo Statuto Sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sul rispetto delle Linee Guida, Principi di Comportamento e delle procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere;

- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 co. 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambio di informazioni sulle vicende più significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con i Collegi Sindacali delle società direttamente ed indirettamente controllate da ERG ai sensi dell'art. 151 co. 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, come anche riportato in specifico paragrafo, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 3, C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Nomine e Compensi e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. C. 1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati consiliari. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio, sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione, elaborato dal Comitato Nomine e Compensi e compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale ed aggiornato per tener conto delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 254/2016;

- In data 12 luglio 2017 l'Organismo di Vigilanza, con il supporto di un noto Studio Legale ha tenuto una sessione in-

formativa sul ruolo dei Consiglieri di Amministrazione nell'ambito della disciplina dettata dal D.Lgs. 231/01, con un particolare focus sulla "responsabilità degli enti per i reati commessi all'estero" cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale e in data 9 ottobre 2017 il Collegio Sindacale ha partecipato con il Consiglio di Amministrazione ad una sessione di approfondimento sugli scenari energetici 2017-2020.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi del nuovo art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs. 135/2016, con decorrenza dal primo esercizio successivo a quello in corso nel 2016, il Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE, corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento UE, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle Società di Revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento UE, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle Società di Revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento UE.

A tale ultimo riguardo, il Collegio ha già adottato la procedura volta alla selezione delle Società di Revisione legale e alla raccomandazione delle imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento UE.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illu-

stra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato con l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi e i termini di attendibilità, affidabilità dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Paolo Luigi Merli a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- monitorare l'applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato l'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'Unità Organizzativa Compliance 262 al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrative contabili attraverso attività di *testing* dei controlli.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui ERG è soggetta ai sensi della Legge 262/05.

Il Collegio Sindacale in particolare ha preso atto del Risk assessment per l'anno 2017, effettuato da Compliance 262, nonché dell'aggiornamento semestrale sull'attività di test ex Legge 262/05.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ERG e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia del Sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo Sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Compensi ed incontri:

- con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in *charge of the Internal Control and Risk management System*;
- con la funzione Internal Audit;
- con il Group Risk Management & Corporate Finance;
- con la Società di Revisione;
- con l'Organismo di Vigilanza e la Compliance 231.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo ERG si conforma ai principi contenuti nella vigente edizione del Codice di Autodisciplina e, più in generale, alle *best practice* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Nell'ambito della propria attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla Direzione Internal Audit;
- i reports redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla Direzione Internal Audit con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit e dal Group Risk Management & Corporate Finance nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha analizzato, esprimendosi positivamente, come riportato in specifico paragrafo, il piano delle attività ed il budget dell'Internal Audit per il 2018 approvato dal Consiglio di Amministratore e valutato anche dal Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG nell'adunanza del 21 dicembre 2004 ha deliberato l'adozione, per la prima volta, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015 ed integrato il 12 maggio 2016, è composto da (i) un componente esterno individuato nel Sindaco effettivo della Società (Lelio Fornabaio), con il ruolo di Presidente e da (ii) due componenti interni, individuati nell'Head of Corporate Affairs (Giovanni Marco Scollo) e nel Chief Audit Officer (Gabriello Maggini).

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il relativo piano di attività ed il budget per l'anno 2018.

Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di Compliance ex D.Lgs. 231/2001 e anticorruzione ed il relativo piano delle attività per il 2018 ed ha esaminato e condiviso la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 nonché l'adozione del Sistema e della Policy Anticorruzione.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre, si dà atto che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (Deloitte & Touche), incaricata della Revisione legale dei conti, per il periodo 2009-2017, ha eseguito i controlli previsti dalla norma e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale de conti ed indipendenza della Società di Revisione, corrispettivi e servizi non audit

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati confrontandosi con la Società di Revisione, esaminando il piano delle attività di revisione 2017, verificandone l'adeguatezza e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155 comma 2 del T.U.F.

In data 27 marzo 2018 la Società di Revisione, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE, la Relazione di revisione sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il testo della Relazione di revisione è stato profondamente rivisto a seguito delle modifiche apportate dalla riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il D.Lgs. 135/2016 che modifica le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010. Questa nuova Relazione è stata modificata nella forma e nel contenuto sia per quanto riguarda le attestazioni sia per quanto riguarda le informazioni.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- espresso un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio di ERG fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ERG al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;
- rilasciato un giudizio di coerenza e conformità dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 27 marzo 2018 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE, dalla quale risulta che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né risultano carenze significative nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance". Ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, tale relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, tramite il suo Presidente, dal Collegio Sindacale che non ha formulato specifiche osservazioni. In allegato alla Relazione aggiuntiva la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo legale dei conti con riferimento ad ERG ed alle società controllate.

Nel dettaglio i compensi corrisposti dal Gruppo ERG alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo €/000
Revisione legale	1.238
Servizi connessi alla Revisione legale (servizi di attestazione)	131
Altri servizi	339
TOTALE	1.708

Gli "Altri servizi" si riferiscono principalmente all'attività relativa al Bilancio di Sostenibilità e relativa al DNF ex D.Lgs. 254/2016 per Euro 56.000, alle relazioni semestrali per Euro 142.000, alle AUP per Euro 128.000 e all'operazione di Refinancing per la società Fossa del Lupo per Euro 13.000.

Si precisa che nel corso del 2017 a seguito delle fusioni intervenute nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale denominato "One Company" e delle acquisizioni, soprattutto all'estero, si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, con conseguente variazione dei corrispettivi che a livello consolidato si sono in ogni caso ridotti rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2016 in forza delle sinergie generatesi con la semplificazione del Gruppo.

Nell'esercizio 2017, con specifico riguardo ad ERG, il Collegio Sindacale ha autorizzato l'assegnazione dell'incarico diverso dalla Revisione legale per l'attività relativa al "Sistema di rendicontazione D.Lgs. 254" e all'integrazione dei compensi per la maggiore attività dell'anno. Alla luce di quanto indicato il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 ("DNF")

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 254/2016, ERG deve redigere per ogni esercizio finanziario la dichiarazione di carattere non finanziario, avendo superato i parametri richiesti per la presentazione. L'obbligatorietà decorre dai bilanci aventi

inizio successivamente al 1° gennaio 2017 e la dichiarazione ha il medesimo perimetro del Bilancio Consolidato.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, deve rappresentare le informazioni nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, diversità che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

Tale dichiarazione è stata predisposta da ERG come Relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018 e messa a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge. Al Collegio Sindacale spetta il controllo coerentemente con quanto previsto per il bilancio consolidato relativamente all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e di controllo.

Alla Società di Revisione (incaricata della revisione del Bilancio Consolidato) spetta la verifica della emissione della DNF nonché la verifica della correttezza delle informazioni riportate e l'attestazione circa la conformità delle informazioni richieste rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 e rispetto ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dall'art. 3 comma 3. Tale attestazione è stata rilasciata in data 27 marzo 2018 senza rilievi.

Il Collegio Sindacale tramite incontri periodici con la funzione interna di ERG che si occupa della gestione del processo di rendicontazione, nel corso dei quali ha ricevuto aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo e sull'implementazione del sistema di raccolta dati ed indicatori (KPI), ha, quindi, vigilato sul processo della rendicontazione non finanziaria e pertanto sul rispetto delle disposizioni di legge in merito a modalità e tempistiche di pubblicazione della DNF, all'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione, al rispetto del principio *comply or explain* in tema di politiche attuate, e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto da ERG al fine di garantire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività d'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite, delle analisi condotte nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente partecipate sono quelle di seguito descritte e più dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione e nelle Note al Bilancio:

- in data 19 luglio 2017 si è concluso il processo di emissione e collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario non convertibile di importo pari a 100 milioni di euro, con un valore nominale per ciascuna obbligazione di 100 mila Euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG in data 12 luglio 2017.

L'emissione del prestito non assistito da garanzie è finalizzata al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia.

I titoli obbligazionari sono privi di rating e non sono soggetti a covenant finanziari e verranno rimborsati in un'unica soluzione a gennaio 2023. Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale e maturano interessi ad un tasso fisso pari al 2,175% che sono pagati con scadenza annuale posticipata.

- in data 3 novembre 2017 ERG e Total Marketing Services SA hanno firmato un accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A. L'operazione è stata perfezionata in data 10 gennaio 2018 a seguito dell'approvazione dell'Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l. società costituita in data 22 settembre 2017 di cui ERG possedeva il 51% poi ceduto sempre in data 3 novembre a Total Marketing Services SA. Nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione TotalErg S.p.A. quest'ultima aveva già finalizzato il 10 agosto 2017 la cessione della controllata Restiani S.p.A. al fondo Ambienta sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. ed il 5 ottobre 2017 la vendita ad UGI s.r.l. della controllata Totalgaz Italia S.r.l.
- A fine 2017 è stato avviato il processo di vendita della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., società titolare delle autorizzazioni per la realizzazione, portata a termine nel corso del 2017, di un parco eolico in Irlanda del Nord, che ERG ha acquistato agli inizi del 2016 da TCI Renewables. L'operazione di cessione si è conclusa a marzo 2018.

Nel 2017 il Gruppo ERG ha concluso il percorso di trasformazione industriale iniziato 10 anni fa essendo uscita completamente dal settore Oil ed avendo intrapreso un importante passo nella diversificazione tecnologica con l'acquisizione nel solare in Italia.

La strategia del Gruppo è stata comunicata con la presentazione, l'8 marzo 2018, del nuovo piano industriale 2018-2022 che prevede una crescita di 850 MW attraverso: (i) Greenfield e Co-sviluppo all'estero, (ii) Repowering e Reblading in Italia e (iii) M&A.

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno interessato ERG per il tramite delle imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

- in data 8 marzo 2017 ERG tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A. ha acquistato da DIF RE Erneuerbare Energien 1 GmbH e da DIF RE Erneuerbare Energien e GmbH il 100% del capitale di sei società di diritto tedesco titolari di sei parchi eolici in Germania;
- in data 22 giugno 2017 ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A. ha acquistato da Abo Wind UK Ltd. il 100% del capitale della società di diritto UK Evishagaran Wind Farm Ltd. titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Irlanda del Nord la cui entrata in funzione è prevista a luglio 2020;
- in data 6 settembre 2017 l'Assemblea dei Soci di Emittenti Titoli S.p.A. nel cui capitale sociale ERG partecipa con una quota pari allo 0,51% ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società;
- in data 11 ottobre 2017 ERG, attraverso la propria controllata ERG Eolienne France SAS ha sottoscritto con Vent d'Est SAS, un accordo per l'acquisizione del 75% del capitale sociale di due società titolari di due parchi. Il closing è previsto nel primo trimestre del 2018;
- in data 11 dicembre 2017 ERG, attraverso la propria controllata ERG Power S.r.l. ha ceduto a Syndial S.p.A. e a ISAB S.r.l. lo 0,76% della partecipazione detenuta in Priolo Servizi S.C.p.A.;
- in data 15 dicembre 2017 ERG, attraverso la sua controllata ERG Eolienne France SAS ha costituito la società di diritto francese ERG Development France S.a.s.;
- il 16 novembre 2017 ERG, tramite la propria controllata ERG Power Generation S.p.A. ha sottoscritto un accordo

con VEI Green per l'acquisto di ForVei, nuovo operatore fotovoltaico in Italia. L'acquisto è stato perfezionato in data 12 gennaio 2018.

Inoltre, si evidenzia che nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state fornite al Collegio Sindacale informazioni:

- sui contenziosi fiscali e legali in essere;
- sull'evoluzione del complesso quadro normativo di riferimento.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l'assunzione delle delibere necessarie ed esaurientemente esposte nelle Note al Bilancio nonché nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2017, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del complesso quadro normativo di riferimento.

Operazioni straordinarie - One Company

In data 1° gennaio 2017 ha assunto piena efficacia il nuovo assetto organizzativo che ha preso avvio nel corso del 2016 caratterizzato per la definizione di due macro-ruoli in capo ad (i) ERG S.p.A.- Corporate che garantisce l'indirizzo strategico ed ha la responsabilità diretta dei processi di business development ed assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business e (ii) ERG Power Generation S.p.A: cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo.

Si segnala che la Società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. La comunicazione della scelta è fornita nelle Relazioni Finanziarie, come previsto dall'art. 70, comma 8 del Regolamento Emittenti.

Operazioni atipiche e/o inusuali e denunce ex art. 2408 del C.C.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né Infragrupo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Pareri e proposte

Il Collegio dà, inoltre atto che:

- ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2386 C.C. per la cooptazione di un consigliere, dando atto della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare

l'indipendenza del neo nominato Consigliere nonché di tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione;

- ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 C.C. anche alla luce delle valutazioni del Comitato Nomine e Compensi sulla proposta di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dell'aggiornamento della Politica di Remunerazione;
- si è espresso in vista delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina - art. 7, criterio 7.C.1, in relazione (i) all'attribuzione al responsabile dell'Internal Audit della remunerazione, (ii) al piano di attività di Internal Audit 2018 e l'adeguatezza delle risorse attribuite, (iii) al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della Relazione del Bilancio separato e consolidato annuale e semestrale (iv) ai resoconti intermedi sulla gestione.

Operazioni Infragrupo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni Infragrupo e/o con parti correlate che si riferiscono pressoché interamente ad operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio. In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso il documento contenente i principali dati economici dei contratti di servizi Infragrupo relativi all'esercizio sociale 2017, valutando adeguato il grado di analiticità nell'individuazione dei criteri di attribuzione dei costi alle singole società, in funzione dei servizi utilizzati.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 ERG detiene 1.503.200 azioni proprie ordinarie pari all'1% del relativo capitale sociale.

Procedura dell'impairment test

In data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di ERG ha approvato l'impostazione della procedura d'impairment test rispondente alle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 36, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie e in linea con quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver analizzato e discusso in una riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi la documentazione a supporto e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ha ritenuto corretta la procedura.

Gli esiti risultanti dai *test di impairment*, sono adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio.

Ulteriore attività di vigilanza in relazione al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla Gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla

Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società;

- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 C.C.;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in una riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

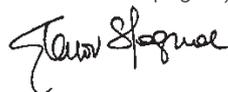
Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione così come formulata nella Relazione degli Amministratori.

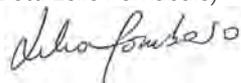
Genova, 29 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Elena Spagnol)



(Dott. Lelio Fornabaio)



(Dott. Stefano Remondini)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
ERG S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ERG S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio separato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della congruità dei Fondi per rischi ed oneri non correnti a fronte di passività relative al Sito industriale di Priolo

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società e il Gruppo che fa ad esso capo hanno portato a termine nel corso degli ultimi anni un profondo processo di trasformazione da primario operatore petrolifero privato Italiano a primario operatore indipendente nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

La cessione dell'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., determinò nel 2013 l'uscita in via definitiva dal business della Raffinazione Costiera; tuttavia, risultano ancora ad oggi in essere alcune passività potenziali legate al Sito Industriale di Priolo Gargallo rivenienti dagli anni precedenti e non ancora definite compiutamente.

In particolare risultano ancora in essere una controversia con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle tasse portuali per gli anni 2001 e 2006, potenziali passività derivanti dai rischi ambientali riferibili principalmente al Sito Nord in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito) che da quello perfezionato con Lukoil (nuovo proprietario) ed alcune posizioni minori facenti riferimento ai rapporti commerciali di sito.

La Società, in considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione Costiera, ha proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche sopra commentate, stimando l'accantonamento di uno specifico fondo rischi denominato "Fondo Sito di Priolo".

In occasione della redazione del bilancio, la Direzione della Società, assistita dalle funzioni aziendali preposte e dai pareri dei propri consulenti legali e fiscali, ha curato una complessiva rianalisi delle tematiche sopra descritte, rilevando la sostanziale assenza di elementi di novità e confermando pertanto la congruità delle valutazioni precedentemente operate con la conseguente iscrizione nel bilancio d'esercizio di un fondo rischi per un ammontare pari a ad Euro 81 milioni al 31 dicembre 2017.

In considerazione delle incertezze e delle difficoltà legate alla stima degli accantonamenti a fondi proprie delle tematiche di natura ambientale, abbiamo considerato la congruità del Fondo Sito di Priolo un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

La nota "Principi contabili e criteri di valutazione" e il paragrafo "Sito di Priolo" della "Nota 25 - Passività potenziali e Contenziosi", forniscono informazioni sulle politiche contabili adottate dalla Società e sulla composizione della voce in oggetto.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione della Società al fine della valutazione della ragionevolezza del valore del Fondo Sito di Priolo;
- comprensione delle modalità con cui la Direzione ha effettuato la stima contabile e verifiche dei dati sui quali essa è basata;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni significative utilizzate dalla Direzione;
- richiesta di informazioni ai consulenti legali esterni di ERG S.p.A e all'ufficio legale interno;
- analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sul Fondo Sito di Priolo ed oneri non correnti in base a quanto previsto dallo IAS 37.

Deloitte.

3

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

4

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della ERG S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della ERG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ERG S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Genova, 27 marzo 2018

BILANCI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	ERG Power Generation S.p.A. ⁽¹⁾	ERG Power S.r.l. ⁽¹⁾	ERG Hydro S.r.l. ⁽¹⁾	Gruppo ERG Power Generation ⁽²⁾
Ricavi della gestione caratteristica	718.129	116.438	131.736	1.052.437
Altri ricavi e proventi	8.207	25	5.469	8.863
Variazione delle rimanenze	2.529	(187)	-	(624)
Costi per acquisti	(515.464)	(2.677)	(1.238)	(354.966)
Costi per servizi e altri costi operativi	(194.687)	(35.988)	(34.021)	(183.533)
Costi del lavoro	(27.930)	-	(5.795)	(36.639)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(9.216)	77.611	96.151	485.538
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(1.769)	(37.047)	(54.767)	(246.065)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(10.984)	40.564	41.384	239.473
Oneri finanziari	(2.039)	(5.918)	(4)	18.849
Proventi finanziari	12.386	126	240	(79.597)
Proventi (oneri) finanziari netti	10.347	(5.792)	236	(60.748)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	119
Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti	72.168	195	-	(1.124)
Proventi (oneri) da partecipazioni	72.168	195	-	(1.005)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	71.531	34.968	41.620	177.720
Imposte sul reddito	6.954	(9.313)	(11.323)	(41.752)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE	78.485	25.654	30.297	135.967
Risultato netto attività destinate ad essere cedute	-	-	-	625
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	78.485	25.654	30.297	136.592

(1) i dati contenuti nelle tabelle sono Local Gaap esposti con schema IAS in coerenza con Nota Integrativa Consolidato ERG

(2) i dati del Consolidato ERG Power Generation sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione dei risultati della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd. consolidata con il metodo integrale

STATO PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)	ERG Power Generation S.p.A. ⁽¹⁾	ERG Power S.r.l. ⁽¹⁾	ERG Hydro S.r.l. ⁽¹⁾	Gruppo ERG Power Generation ⁽²⁾
Attività immateriali	2.102	4.769	807	597.822
Avviamento	3.378	–	91.679	125.932
Immobili, impianti e macchinari	2.747	300.115	468.879	2.171.306
Partecipazioni	1.550.860	10.866	–	20.683
Altre attività finanziarie non correnti	230.760	18	22	39.233
Attività per imposte anticipate	5.424	6.506	5.636	116.625
Altre attività non correnti	13.686	113	–	45.402
Attività non correnti	1.808.957	322.387	567.023	3.117.003
Rimanenze	9.917	5.469	–	20.596
Crediti commerciali	132.161	17.553	19.711	256.090
Altri crediti e attività correnti	39.106	1.199	10.051	74.357
Attività finanziarie correnti	221.635	–	177.014	67.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.210	16.520	59	151.022
Attività correnti	406.029	40.741	206.835	569.549
Attività destinate ad essere cedute	–	–	–	81.526
TOTALE ATTIVITÀ	2.214.986	363.128	773.858	3.768.077
Patrimonio Netto di Gruppo	1.843.675	170.798	737.640	1.951.102
Patrimonio Netto	1.843.675	170.798	737.640	1.951.102
Trattamento fine rapporto	3.199	–	1.262	5.157
Passività per imposte differite	(0)	–	4.023	250.622
Fondi per rischi ed oneri non correnti	112	–	596	46.704
Passività finanziarie non correnti	–	151.669	–	1.171.942
Altre passività non correnti	–	–	–	30.706
Passività non correnti	3.311	151.669	5.881	1.505.131
Fondi per rischi ed oneri correnti	8.999	4.750	935	44.809
Debiti commerciali	97.613	12.999	20.775	71.002
Passività finanziarie correnti	254.921	14.039	–	146.135
Altre passività correnti	6.467	8.874	8.627	47.743
Passività correnti	368.000	40.661	30.337	309.689
Passività destinate ad essere cedute	–	–	–	2.156
TOTALE PASSIVITÀ	2.214.986	363.128	773.858	3.768.077

(1) i dati contenuti nelle tabelle sono Local Gaap esposti con schema IAS in coerenza con Nota Integrativa Consolidato ERG

(2) i dati del Consolidato ERG Power Generation sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione dei risultati della controllata Brockaghboy Windfarm Ltd., consolidata con il metodo integrale



ERG S.P.A.

Torre WTC

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel 0102401 - Fax 0102401585

www.erg.eu

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Capitale Sociale Euro 15.032.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 354265

Registro delle Imprese Genova

e Codice Fiscale 94040720107

Partita IVA 10122410151

ERG S.p.A. - Marzo 2018

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito
www.erg.eu

Redazione: Group Administration
erg@legalmail.it

A cura di Corporate Image
communication@erg.eu

www.erg.eu

